ADRIAKER
CERAMICHE & ARREDOBAGNO
Trieste • Strada della Rosandra, 40
www.adriaker.it
Orario no-stop lun./ven. 8.30/18.30; sabato 8.30/12.30

20612
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 796828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

ADRIAKER
CERAMICHE & ARREDOBAGNO
Trieste • Strada della Rosandra, 40
Tel. 040.813.716 - 040.813.719
Orario no-stop lun./ven. 8.30/18.30; sabato 8.30/12.30

ANNO 121 - NUMERO 136
MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2002
€ 0,90

Dopo i ballottaggi Bossi attacca Forza Italia: troppi democristiani. Fini critica le candidature

Lite nel Polo sulla sconfitta

Verso la resa dei conti in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto

ROMA Nella Casa delle libertà è cominciata la resa dei conti dopo la sconfitta elettorale che Fi però non ammette. Bossi invita Berlusconi a «mettere in riga» i suoi, togliendo soprattutto spazio agli ex democristiani che stanno «affossando» Fi, come il presidente della regione Veneto Giancarlo Galan «che fa e disfa». Anche An insorge per i risultati elettorali, In una lettera ispirata da Fini An chiede agli alleati una riflessione approfondita su quanto è successo, in modo che in futuro non accada più che vengano scelti candidati in base a dannose «logiche personalistiche».

E anche nel Friuli Venezia Giulia dopo il flop di Gorizia tutto l'apparato di Fi è entrato in fibrillazione. Preoccupati i dirigenti, inquieta la base. Particolarmente esposto il coordinatore regionale del partito Ettore Romoli. «E' un campanello d'allarme importante - afferma il pordenonese Agrusti, da tempo critico verso la linea del partito regionale -, è l'inizio di un distacco tra l'elettorato e il partito che, se si dovesse sommare agli effetti prevedibili del voto referendario potrebbe proiettarsi come un'ombra minacciosa sulle regionali».

● *A pagina 3*

G. Rizzardi, F. Baldassi, R. Covaz

EUROPA

Allargamento a Est e vecchi demoni

di Bino Olivi

Tra i temi ricorrenti in Germania e in Francia (come del resto nei Paesi Bassi) quelli europei sono più presenti del solito, e uno tra di essi, quello dell'allargamento dell'Unione europea, è tra i più discussi in Germania, dove si confonde con quello dell'insicurezza e quindi agita populismi e risuscita fantasmi. Da noi se ne parla pochissimo (ovviamente, mai in campagna elettorale), eppure la conclusione dei negoziati con la maggior parte dei Paesi candidati è alle porte, e davvero molte cose in Europa sono ormai destinate a cambiare, con conseguenze dirette e ingenti sull'Italia e i suoi interessi europei.

Un recentissimo documento approvato dalla Commissione europea (che negozia per conto dei Quindici) fa il punto della situazione delle trattative. La Commissione ha "buoni motivi per credere" che dieci Paesi candidati (innanzitutto il gruppetto dei Primi Cinque, e cioè Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia ed Estonia, quindi Lituania, Lettonia e Slovacchia e infine i due "mediterranei" Malta e Cipro) potrebbero concludere i negoziati di adesione entro la fine di quest'anno (resterebbero quindi esclusi Bulgaria e Romania e, naturalmente, la Turchia).

● *Segue a pagina 6*

RAPPORTO FMI

Il ministro Tremonti

Allarme deficit per l'Italia: riforme subito

ROMA Doccia fredda di cifre ma sprone a procedere sulla strada intrapresa. Il rapporto del Fondo monetario internazionale lascia poche speranze sulla crescita 2002 dell'Italia. Allarme deficit, dunque, e richiamo a fare subito le riforme strutturali.

● *A pagina 2*

Polemica relazione all'assemblea degli imprenditori presente D'Amato

Anna Illy: Trieste muore se perde le sue industrie

Trieste: Anna Illy e Antonio D'Amato all'assemblea degli industriali. (Foto Lasorte)

TRIESTE Revisione della legge sulle aree di confine, potenziamento delle infrastrutture regionali, aree per nuovi insediamemti e rilancio della candidatura di Trieste per l'Expo 2007 sono gli obiettivi strategici per il rilancio di Trieste secondo Anna Illy, presidente della locale Associazione degli industriali. E senza lo sviluppo dell'industria anche il terziario, settore al momento in espansione, nel lungo termine è destinato al declino, ha detto Anna Illy intervenendo all'assemblea annuale degli associati svolta alla presenza del presidente nazionale di Confindustria Antonio D'Amato. La Illy, in una relazione non scevra di spunti polemici, ha auspicato il miglioramento dell'operatività degli enti deputati ad affiancare le imprese nei progetti di cooperazione economica, l'attuazione del sistema infrastrutturale di collegamento con l'Europa centro orientale.

Ricerca del Cnel: il 72% dei manager del Nordest vuole più immigrati. Metà di quelli che già lavorano ha un diploma superiore

Intanto, da uno studio del Cnel emerge che il 72% degli imprenditori del Nordest vuole ampliare le quote di immigrati da poter impiegare nelle imprese dell'area. Nel 66% dei casi chi cerca personale da assumere non lo trova. E dallo studio emerge anche che nel Nordeststs è diplomato un extracomunitario su due.

● *Alle pagina 2-13*

S. Licci, A. Radossi

Nuova manifestazione annunciata dal vicesegretario della Cgil Epifani in aggiunta a quelle articolate per regione

Sciopero generale contro il governo

ROMA Sciopero generale di otto ore contro i provvedimenti del governo in materia di lavoro, pensioni, fisco e Mezzogiorno. Il direttivo della Cgil ha dato il via libera alla proposta avanzata dal vice Guglielmo Epifani. Toccherà invece alla segreteria dell'organizzazione sindacale decidere data e modalità quando il disegno di legge che contiene le modifiche all'articolo 18, il cui stralcio verrà votato domani dal Senato, giungerà all'esame dell'aula in settembre. La riunione del direttivo, che si concluderà oggi, ha avviato ufficialmente la successione di Sergio Cofferati. Guglielmo Epifani, che l'8 luglio ne prenderà il posto alla guida della confederazione, ha delineato la strategia dei prossimi mesi che si basa su una raffica di agitazioni su scala regionale che culminerà «nello sciopero autunnale». Replica di D'Amato da Trieste: «Sciopero costoso per i lavoratori e dannoso per il Paese».

● *A pagina 2*

P. Fiumanò, A. Fantò

Un chilo di droga al mese veniva smistato a Panzano. Chi non poteva pagare si sdebitava prestandosi a intimidazioni, minacce, danneggiamenti

Camorristi spacciavano cocaina alla Fincantieri

Cinque gli arrestati dall'Antimafia triestina a Monfalcone, Napoli, Milano e Ancona

TRIESTE Un chilo di cocaina al mese veniva spacciato nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone. La droga arrivava da Napoli a mezzo di corrieri che avevano coinvolto nei loro traffici un certo numero di trasfertisti dipendenti dalle ditte che lavorano in subappalto nell'allestimento delle navi da crociera. Cinque arresti effettuati dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste confermano che a Monfalcone da tempo la piovra ha allungato i suoi tentacoli. Nel cantiere di Panzano entrano ogni giorno cinquemila persone e gli avvicendamenti sono frequenti. Tra questi operai si sono insinuati, indossando la tuta, personaggi collegati alla camorra.

Gli arresti sono stati effettuati a Monfalcone, Napoli, Milano e Ancona. Sono finiti in manette Giuseppe Bonaparte, 33 anni, già residente a Monfalcone, bloccato ad Ancona; il fratello Pasquale, 29 anni, anche lui originario di Napoli; Vincenzo Pirano, 51 anni, residente a Milano e nato a Castellammare di Stabia; Giorgio e Nunzio Caso, 29 e 35 anni, entrambi operai di ditte in subappalto del cantiere.

I corrieri si servivano di infiltrati tra le 5 mila persone che ogni giorno entrano negli stabilimenti

L'accusa per tutti è di traffico di droga gestito nell'ambito di una organizzazione camorristica. La coca oltre a consentire rilevanti profitti, ha costituito la «testa di ponte» per costruire una rete di complicità e di fiancheggiatori: chi non poteva pagare le sniffate doveva sdebitarsi offrendo la sua disponibilità per «servizi» quali intimidazioni, minacce, danneggiamenti, protezioni.

● *A pagina 11*

C. Ernè, C. Barbacini

MONDIALI

Francia: Zidane e Barthez affranti per l'eliminazione.

La Francia se ne torna a casa Nervosismo tra gli azzurri

ROMA Francia in lutto. I campioni d'Europa e campioni del mondo uscenti sono stati superati per 2-0 dalla Danimarca e lasciano la scena asiatica senza essere riusciti a segnare nenanche un gol. Si chiude così un ciclo storico per la nazionale d'Oltralpe. Nel girone A anche l'Uruguay, un'altra grande del passato, torna a casa dopo il 3-3 con il Senegal, mentre nel girone E passano Germania ed Eire a spese di Camerun e Arabia Saudita. E stamane, nel girone F un'altra grande, l'Argentina, se non batte la Svezia torna a casa, mentre l'Inghilterra dovrebbe avere vita facile con la Nigeria.

Cresce intanto il nervosismo in casa azzurra in vista del decisico incontro di domani con il messico. Agli acciacchi di Nesta si sono aggiunti l'aggravarsi delle condizioni di Di Biagio e Maldini.

● *Alle pagine 29-30-31*

MONDIALI
GIOCA AL
FANTACALCIO
CON
IL PICCOLO
DOMANI LA CLASSIFICA DEI PARTECIPANTI

Compromesso sulle prerogative del nascituro

Camera: battaglia trasversale sulla fecondazione assistita Vince la linea più «morbida»

ROMA Un primo compromesso. Nella tempesta di scontri trasversali e di divisioni che hanno aperto il dibattito alla Camera sulla legge sulla fecondazione assistita, maggioranza e opposizione hanno raggiunto un accordo importante eliminando un comma che, secondo gli oppositori, rischiava di modificare in modo surrettizio la legge 194 sull'aborto. L'aula ha approvato l'emendamento dell'Udc in base al quale si prevede che «la procreazione assistita assicura i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito». Insomma, dal testo scompare l'assicurazione al diritto a nascere del concepito, resta un più generico e ambiguo riconoscimento dei «diritti» dei soggetti coinvolti. Inoltre, la procreazione assistita non sarà a carico del Servizio Sanitario nazionale, ma di un fondo speciale. «Legge di classe», ha commentato Maura Cossutta (Pdci).

● *A pagina 4*

L'ideologia e i diritti delle donne

di Luigi Manconi

Non solo è comprensibile che, sul tema delicato e incandescente della procreazione assistita, si manifestino posizioni diverse all'interno di maggioranza e opposizione.

E' anche giusto (e in qualche modo confortante) che così accada.

La fecondazione assistita, infatti, sollecita - più e prima delle appartenenze politiche e delle culture condivise - le singole coscienze: e le idee di ognuno, cittadino o parlamentare, sul rapporto tra scienza e generazione e sulle relazioni tra coniugi e tra genitori e figli.

La società di massa e la mentalità secolarizzata non hanno ancora omologato i cuori e i cervelli. E, dunque, su questioni cruciali, che influenzano la morale collettiva e le relazioni personali - e la stessa idea di mondo che vogliamo coltivare e trasmettere - è inevitabile che vi siano lacerazioni all'interno della classe politica. Quelle lacerazioni possono essere feconde: possono aiutare a dare risposte vere (non pigre e non banali) a domande radicali.

Ma ciò può avvenire a patto che la normativa sulla procreazione assistita non sia utilizzata strumentalmente.

Essa, qualunque sarà la sua formulazione finale, non può discriminare tra i cittadini.

● *Segue a pagina 4*

Servizio manutenzione caldaia. Chiederlo a Chiurlo è scontato.
Del 25%.
La manutenzione ordinaria della caldaia conviene chiederla a Chiurlo.
Chiederla da giugno a settembre, conviene ancora di più.
Perché Chiurlo te la fornisce con il 25% di sconto e con la possibilità di pagamento semestrale.
Basta un rifornimento di almeno 1000 litri di gasolio in estate per avere una caldaia in regola e un portafoglio felice.
PUBBLIMARKET
Per maggiori informazioni visitate il sito chiurlo.it o telefonate al nr. verde
800-249411
CHIURLO dal 1901

Celebrate in Irlanda le nozze tra Paul McCartney e l'ex modella. Festa da milioni di sterline

Il Beatle ha detto sì a Heather

LONDRA Paul, il baronetto, e Heather, l'ex modella, si sono sposati a Glaslough, nell'irlandese contea di Monaghan. Il matrimonio si è svolto nella chiesetta di St. Stefan: qui Paul McCartney e Heather Mills hanno detto il loro «sì» in una cerimonia di rito anglicano. Fuori, centinaia di giornalisti, fotografi, tecnici delle tv si sono mischiati a una piccola folla. Tutti hanno appreso dal suono della campane della conclusione del rito. Nella chiesa sono stati ammessi solo parte degli invitati, parenti e amici stretti, tra cui Ringo Starr, l'altro sopravvissuto dei «Beatles». E poi è arrivata la festa milionaria, in milioni di sterline. Mc Cartney però ha fatto il bel gesto di rifiutare quasi 2,5 milioni di euro per vendere l'esclusiva fotografica del matrimonio.

● *A pagina 24*

Amanti della vita
Innamorati di Radenska
Radenska

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Il leader della Confindustria ha appreso la notizia mentre partecipava all'assemblea degli industriali di Trieste: «Senza le riforme Italia emarginata»

E' sciopero generale. D'Amato: «Costoso e inutile»

La protesta in settembre. Cofferati accusa: «Cisl e Uil si sono messe su una china sparsa di sapone»

TRIESTE Antonio D'Amato, leader della Confindustria, a Trieste all'assemblea degli industriali, dice di essere perplesso perchè sente «rullare di tamburi». Una premonizione. Pochi minuti dopo il consiglio direttivo della Cgil guidato da Guglielmo Epifani, che succederà fra poco tempo a Cofferati, proclama uno sciopero generale di otto ore in autunno «contro la politica fallimentare del governo». Cofferati consuma fino in fondo lo strappo con Cisl e Uil e preannuncia una battaglia al governo Berlusconi «che non si risolverà in poche settimane». Sarà autunno caldo. E il messaggio arriva dritto a Trieste.

L'assemblea degli industriali si trasforma così in un botta e risposta a distanza fra D'Amato e il segretario della Cgil che annuncia «una grande iniziativa politica e di lotta». D'Amato, che fino a quel momento aveva descritto un quadro quasi idilliaco alla vigilia della ripresa del confronto fra governo e parti sociali (Cisl e Uil da sole), percepisce subito le dimensioni dell'affondo lanciato dalla Cgil e contrattacca: «È uno sciopero inutile e costoso per i lavoratori e soprattutto per il Paese».

La Cgil proclama un'astensione generale dal lavoro non solo contro il disegno di legge che contiene le modifiche all'articolo 18 (il cui stralcio sarà votato domani dal Senato), ma anche in materia di pensioni, fisco e Mezzogiorno. Cisl e Uil, secondo Cofferati, «sbagliano a trattare. Si sono messi su una china sparsa di sapone». La protesta annunciata ieri dalla Cgil seguirà le iniziative già in programma: sei ore di sciopero generale già programmate dal 20 giugno all'11 luglio. La guerra è totale.

Botta e risposta a distanza fra il numero uno della Confindustria, Antonio D'Amato, ieri a Trieste, e il leader della Cgil, Cofferati, dopo l'annuncio dello sciopero generale.

Il leader della Confindustria ironizza a Trieste su un Cofferati che «da amante della musica classica» si è dimenticato di quel motivetto anni Sessanta di Antoine: «Se sei brutto ti tirano le pietre, se sei bello ti tirano le pietre». La metafora canzonettistica è ovvia: «I riformatori, quelli che cercano di rilanciare la competitività del Paese», sono diventati a suo avviso il bersaglio di chi invece oppone «resistenze corporative e paura del nuovo». Sarà questo il leit motive di tutta la relazione di D'Amato all'assemblea presieduta da Anna Illy. Cofferati viene accusato dal leader della Confindustria di attuare «una contestazione di stampo politico e non sindacale».

La Cgil, intanto, va in trincea: «Abbiamo chiesto a milioni di persone di scioperare e torneremo a farlo anche da soli». Per D'Amato senza le riforme l'economia italiana rischia la «marginalizzazione» in un mercato «che non fa prigionieri» e chiede sempre più flessibilità sul mercato del lavoro. La Cgil è accusata di remare contro la riapertura di «una vera stagione delle riforme fra le parti sociali e il governo come ha chiesto anche il Fondo Monetario» (che ieri ha però «stangato» il governo sul deficit, ndr.). E di avere opposto «mesi di polemica strumentale e ideologica» alla riapertura di un dialogo: «Finalmente siamo riusciti a sederci intorno a un tavolo per discutere le grandi riforme del Paese: fisco, pensioni, riforma del mercato del lavoro, sommerso, Mezzogiorno».

D'Amato, prima che all'assemblea degli industriali triestini scoppiasse la «mina» sciopero generale, aveva ricordato che «l'Italia è la quinta potenza industriale del mondo» ma è anche il Paese confinato al trentunesimo posto nella classifica della competitività: «Dal 1990 l'Italia ha perso il 30 per cento delle sue potenzialità sui mercati mondiali. Solo una seria politica di riforme è capace di garantire lo sviluppo del Paese».

Sull'allarme conti pubblici D'Amato a Trieste cita Tremonti e dimentica il governatore Fazio che nella sua Relazione Annuale ha per la prima volta parlato di «manovra necessaria» perchè altrimenti nel 2002 il governo non ce la fa a a superare l'1,5 per cento del Pil: «Il ministro dell'Economia -scandisce D'Amato- ha spiegato che a Bruxelles ci sono due diverse stime di crescita rispetto al Pil. In ambedue i casi una manovra correttiva non è necessaria». Per la Confindustria è necessario che «nel prossimo Dpef e nella Finanziaria ci sia invece il necessario rigore per contenere la spesa corrente che negli ultimi 15 anni ha assorbito il 37,5 per cento del Pil». Perplessità poi di Confindustria sulla «devolution» che «fra Regioni e Stato centrale è diventata un moltiplicatore della spesa». Altri obiettivi: il contenimento del sommerso e il rilancio di una grande politica di investimenti infrastrutturali.

In tema di immigrazione la Confindustria pone l'accento sulla necessità di «creare quanta più integrazione possibile per gli stranieri che vengono a lavorare in Italia». Sullo sfondo la fortissima richiesta di manodopera soprattutto a Nordest.

Piercarlo Fiumanò

La locomotiva Usa travolta dagli scandali aspetta Greenspan

NEW YORK Il mondo della finanza e degli affari americano, squassato dagli scandali che hanno attraversato gli ultime mesi di Wall Street, attende con attenzione il *Beige Book* in uscita oggi dalla Federal Reserve per fare il punto sullo stato di salute dell'economia statunitense. Una scadenza, aspettata sempre con curiosità e trepidazione, questa volta ancora più importante per capire su quali binari si stia incanalando la presunta ripresa della locomotiva americana all'indomani delle rivelazioni sulle minacce terroristiche verso l'America e l'apertura di inchieste amministrative e giudiziarie sui colossi energetici e industriali del Paese.

Una verifica di estremo rilievo per i dati contenuti nel *Beige Book* dello scorso 24 aprile, quando la Fed di Alan Greenspan aveva dipinto un panorama tutto sommato positivo con segnali di miglioramento del quadro congiunturale in arrivo da tutte le aree degli Stati Uniti, ma anche con un mercato del lavoro ancora fiacco e una spesa delle aziende manifatturiere contenuta. Elementi che hanno spinto lo stesso Greenspan, la scorsa settimana, a considerare le prospettive per l'economia molto più positive oggi che alla fine dell'inverno, ma anche a individuare un ritmo di crescita, nei prossimi mesi, più lento rispetto a quello registrato nel primo trimestre del 2002. Dati che raccontano di una America per certi versi ancora in convalescenza dopo la flessione vissuta lo scorso anno, ma sostanzialmente stabile e serena tanto da non intravvedere a breve un possibile rialzo dei tassi di interesse.

RAPPORTO

Due ricerche condotte per il Cnel

Gli immigrati sono necessari alle imprese del Nordest ma ci vuole più integrazione

ROMA Il 48% degli extracomunitari che lavorano regolarmente nel Nordest possiede un diploma superiore: il 17,3% ha la licenza media, il 13,4% una laurea e il 12% una formazione professionale. Titoli di studio che tuttavia non sono utili per accedere al mercato del lavoro nell' area più ricca di Europa; un'area che cerca personale da assumere, ma che nel 66% dei casi non lo trova. L'identikit dell'immigrato e quella dell'imprenditore nelle province di Trento, Verona, Vicenza, Treviso, Pordenone e Udine arrivano da due ricerche condotte per il Cnel e presentate ieri a Roma alla presenza, del sottosegretario al lavoro Maurizio Sacconi.

Il Nordest, contrariamente al Sud che rappresenta la garanzia della sopravvivenza, appare agli immigrati un evidente miglioramento della qualità della vita. «Non è un problema trovare un lavoro regolare», dichiarano i lavoratori, «anche se spesso a tempo determinato e non adeguato a capacità e ad attese economiche. Mentre secondo il 72% dei datori di lavoro l'inserimento degli immigrati nelle imprese è positivo (vige la legge che «è integrato chi lavora») molto complesso invece è il percorso integrativo con i residenti. «È difficile potersi integrare con uno stipendio di 1.600.000 mila lire», ha detto Sacconi, secondo il quale il fattore economico incide profondamente sulla mancata coesione sociale lì dove la presenza degli immigrati arriva al 10% sulla popolazione locale.

Tra le priorità ricordate dal sottosegretario c'è innanzitutto quella di «poter gestire i flussi» non solo a livello quantitativo ma soprattutto qualitativo attraverso un percorso legislativo fatto di diritti e di ordine. Assai utili in questo senso, ha ricordato il sottosegretario, si stanno dimostrando gli enti bilaterali che, con le Regioni e le varie associazioni di volontariato, danno buoni risultati. Alloggio e lingua sono i due principali ostacoli sentiti non solo dai lavoratori, ma anche dagli imprenditori stessi che, secondo l'altra ricerca, costituiscono i due fattori che incidono maggiormente sulla qualità del lavoro svolto.

Da notare come la dimensione dell'azienda determini la metodologia di selezione: quelle con più di 50 dipendenti ricorrono alle imprese interinali, mentre le più piccole all'intermediazione fiduciaria. Si spiega così la correlazione tra settori ed etnie, per cui in agricoltura, edilizia e servizi alle persone ci lavorano gli immigrati dell' Est, nell'agroalimentare i maghrebini, nel meccanico, chimico e nel legno gli africani, mentre nel pellame e nell'alberghiero gli asiatici.

Sabina Licci

Il pomeriggio rovente di Guglielmo Epifani che si prepara alla successione dopo dieci anni di guida del Cinese

La Cgil in trincea prepara l'autunno caldo

«Il governo ha una politica economica che consideriamo fallimentare»

La protesta non solo sullo stralcio dell'art. 18 e sul mercato del lavoro ma anche su pensioni, fisco e Mezzogiorno: «Una scelta coerente»

Epifani (a sinistra) con il leader della Cisl, Pezzotta.

ROMA Ha tenuto la prima relazione al direttivo confederale da segretario *in pectore*. E ha proclamato lo sciopero generale contro la linea «fallimentare del governo». È stato il pomeriggio di Gugliemo Epifani, candidato alla successione del segretario Cgil più acclamato degli ultimi dieci anni, Sergio Cofferati. Ha aperto con la sua relazione una riunione di direttivo che ha sancito la divaricazione tra il comportamento della Cgil e quelli della Cisl e della Uil. Le due confederazioni hanno ribadito, pure ieri, la loro volontà di andare ad un confronto con il governo.

Epifani, senza alterare l'aria mite che lo contraddistingue, ha lanciato accuse pesantissime al governo di Berlusconi: «Per noi il governo ha una politica economica che consideriamo fallimentare: il Paese non cresce, i conti pubblici non vanno bene, il governo vuole ridurre i diritti di chi viene licenziato impunemente, vuole mettere mano agli equilibri previdenziali, vuole toccare il Tfr dei lavoratori, non ha nessun idea per il Mezzogiorno». Con questa diagnosi, la terapia non può essere quella della trattativa. Dunque, sciopero generale, con modi e tempi da stabilire «secondo modalità utili a contrastare il disegno del governo che giudichiamo negativamente». Epifani para anche l'accusa di estremismo che in questi giorni piove sull'organizzazione di Corso d'Italia. «La nostra è una scelta di coerenza e non c'è nessun massimalismo, nessun settarismo, nessun estremismo», si è difeso. Certo il fatto che le altre due centrali sindacali vadano per un'altra strada non è cosa che può essere sottovalutata. Ma gira in Cgil la convinzione, che traspare anche dalle parole di Epifani, che Cisl e Uil abbiano fatto male i conti, perchè il governo fa negoziati a carte truccate. «Se Cisl e Uil vorranno condivire con noi queste scelte penso che sarebbe bene. E' una scelta che spetta a loro di fare», ha detto Epifani.

I membri del direttivo erano preparati alla proposta, anche perchè a giorni alterni, l'esecutivo avanza ipotesi di mutamento dell'assetto previdenziale, sistema già riformato da Lamberto Dini dopo una lunga e consistente trattativa.

Invece il governo Berlusconi parla di una legge delega con la quale «modernizzare» le pensioni. «Noi siamo contrari all'ipotesi di decontribuzione prevista per i neoassunti nella delega previdenziale. Chiediamo anche che sia mantenuta per il lavoratore la possibilità di scelta nell'utilizzo del Tfr», ha specificato Epifani. Inoltre la Cgil promuoverà una raccolta di firme «per l'allargamento delle tutele dei lavoratori delle imprese sotto i 15 dipendenti», ma non aderirà al referendum proposto da Rifondazione comunista sull'estensione dell'art. 18.

E mentre Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl critica le proposte di Epifani, ieri sono stati nominati i sei saggi che consulteranno gli altri per la nomina del segretario. Sergio Cofferati, il leader uscente, aveva detto in mattinata ad un attivo della Fillea (edili) che non avrebbe cambiato il suo «impegno civile e politico» ma ha confermato che lo aspetta un posto alla Pirelli, da dove 26 anni fa era partito.

Antonella Fantò

Sarà un giugno difficile per una serie di agitazioni: dagli aerei alla navigazione

Da domani trasporti in tilt

ROMA Da domani trasporti in tilt fino alla fine di giugno per una serie di scioperi che riguarderanno inizialmente il comparto aereo ma che, con l'andare dei giorni, si allargherà a tutto il settore. In media ci sarà quasi uno sciopero al giorno fino alla fine del mese, anche se alcune giornate saranno particolarmente calde per la contemporanea protesta in diversi comparti del trasporto. Le proteste del personale aereo, che bloccheranno i cieli italiani per gran parte del mese, riprenderanno infatti domani, quando si fermerà tutto il personale del trasporto aereo aderente al Sulta, l'organizzazione che rappresenta per lo più il personale di terra delle compagnie. Domani ci potranno inoltre essere disagi per i passeggeri della Tirrenia. Un'organizzazione sindacale autonoma ha infatti indetto uno sciopero che potrebbe influire sul normale svolgimento dei servizi. Le corse delle navi dovrebbero comunque essere assicurate e saranno comunque garantiti i servizi essenziali che riguarderanno le linee tra Genova e Porto Torres, tra Civitavecchia e Olbia e tra Civitavecchia e Cagliari. Il 14 ci saranno invece difficoltà per i bagagli a Fiumicino e Ciampino per la protesta dei dipendenti di Aeroporti di Roma. Revocato, invece, lo sciopero indetto, sempre per il 14 giugno, dal sindacato di base di Sea e Sea Handling degli aeroporti di Linate e Malpensa. Il 17 giugno la protesta si sposta a Bari, dove scioperanno i controllori di 8 sigle sindacali. Il 19 giugno si prospetta come una giornata di possibile black-out dei voli sia in Italia, sia in Europa: si fermeranno infatti gli uomini radar italiani, francesi, spagnoli, portoghesi e greci. Il 21 giugno le difficoltà si spostano sui trasporti locali, dove è previsto uno sciopero di 8 ore.

AZIENDA ITALIA

Una tegola dal Fondo monetario per Tremonti.

Il rapporto degli esperti di Washington rivede al ribasso la crescita 2001 e sprona l'esecutivo a puntare sulle riforme strutturali: nel mirino soprattutto la sanità

Allarme deficit del Fondo monetario: «Tagliare la spesa»

MILANO La strada intrapresa dal governo è quella giusta, tanto che il suo programma economico è in linea con le richieste internazionali. Le forti perplessità riguardano però la sua attuazione: per tagliare le tasse, occorre tagliare la spesa. E gli obiettivi di finanza pubblica fissati per il 2002 non saranno raggiunti. È a rischio anche il risultato al quale il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha legato la propria permanenza alla scrivania che fu di Quintino Sella: il pareggio di bilancio nel 2003. E non si dovrà mai più ricorrere allo scudo fiscale, che alimenta aspettative di ulteriori sanatorie. È la pagella del Fondo monetario internazionale, stilata al termine della consueta missione di primavera. Le stime formulate contrastano con quelle ribadite, anche ieri, da Tremonti («centreremo gli obiettivi»): il prodotto interno lordo crescerà quest'anno dell'1,2% (2,3% l'obiettivo confermato dal ministro dell'Economia) e del 2,7-2,8% nel 2003. Il rapporto tra deficit e Pil si attesterà tra l'1,25% e l'1,5%, al di sopra dello 0,5% fissato dall'esecutivo. In più, secondo il Fondo, è «troppo lenta la riduzione del rapporto tra debito e Pil», che è il fardello più pesante che l'Italia si trascina a causa della dissennata politica finanziaria degli anni '80.

Da questo fronte, le notizie giunte la scorsa settimana non inducono all'ottimismo, con il record assoluto del debito pubblico registrato a marzo, al livello stratosferico di 1.378 miliardi di euro. E il Fondo è drastico: servirà uno «sforzo elevato» per il pareggio di bilancio nel 2003.

Bisogna però ricordare che la discussione in corso è basata su alcuni decimali in più o in meno. Discorsi impensabili solo alcuni anni fa. Il Fondo ha ribadito l'apprezzamento per le linee guida di politica economica: bene il taglio delle tasse, ma, per la sua attuazione, sarà obbligatorio il taglio strutturale della spesa: «Non è possibile - ha detto il capo delegazione Carlo Cottarelli - finanziare la riduzione delle imposte con misure temporanee o con aspettative di crescita particolarmente positive». La riforma della spesa pubblica, in altre parole i tagli, dovrà riguardare «sanità, salari, e i recenti contratti sono stati particolarmente generosi, erogazioni per l'acquisto di beni e servizi, e sussidi concessi alle imprese».

Cottarelli ha suonato la sveglia: «Il governo non può rimandare gli interventi: deve iniziare già nel 2002, partendo dalla spesa sanitaria». E, riguardo al delicato tema della previdenza, la ricetta del Fondo è la solita: «Occorre estendere a tutti il metodo contributivo». Protesta il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta: «La riforma previdenziale è già stata fatta».Infine, per il Fmi, c'è bisogno di «una differenziazione regionale dei salari».

s.p.

Il presidente del Consiglio evita commenti sulla sconfitta del Polo ai ballottaggi delle amministrative. Ci pensano gli alleati a far salire la febbre delle polemiche

Reciproci scambi di accuse nella Casa delle libertà

An: sono stati candidati anche «asini raglianti». Bossi: il premier deve rimettere in riga i democristiani

ROMA «C'è stato chi, convinto di una vittoria scritta nelle stelle, ha ritenuto giusto candidare anche asini raglianti ma il criterio del candidato amico è finito, morto e sepolto. Serve una riflessione». Il vertice di Alleanza Nazionale denuncia «scelte sballate», invia una lettera agli alleati per discutere i criteri con cui scegliere in futuro i candidati della Cdl, parla di un risultato «non soddisfacente» che comunque garantisce alla Cdl la «maggioranza» dei comuni amministrati e chiede un chiarimento a Berlusconi, colpevole di aver consentito al governatore del Veneto, Giancarlo Galan, di imporre un proprio candidato a Verona. Antonio Serena, deputato trevigiano di An, chiede al suo partito di «ripensare» l'alleanza con Forza Italia mentre Paolo Scaravelli assicura che se a Verona fosse stato candidato Paolo Danieli (senatore di An) la Cdl «avrebbe vinto».

Il presidente del consiglio, furioso con Galan per la brutta figura fatta a Verona (dove si è precipitato prima del voto), incassa il colpo ed evita commenti. A farsi avanti ci provano Sandro Bondi e Renato Schifani, per i quali bisogna lavorare meglio sulle candidature. «A livello locale va recuperata un'identità politica e culturale. In troppi» dice il portavoce di Forza Italia «hanno rinnegato i valori incarnati da Berlusconi». Ma a far alzare la temperatura ci pensa soprattutto Umberto Bossi, che insiste nella sua guerra santa contro l'Udc e chiede al premier di «rimettere in riga» gli odiati ex democristiani. «Noi della Lega» dice il ministro per le Riforme «siamo stati il bersaglio di attacchi democristiani, di chi vuole che torni la Dc, quella famosa di Roma padrona».

Il giorno dopo i risultati dei ballottaggi, la maggioranza prende coscienza dei segnali negativi arrivati dalle urne e cerca di correre ai ripari, oscillando tra gli appelli a non drammatizzare e gli inviti a ritrovare quell'unità che in molti comuni è mancata. Nella maggior parte dei casi, però, prevale il risentimento. E l'analisi del voto si trasforma in un reciproco scambio di accuse. La Lega (che ha cercato soprattutto di correre da sola) attribuisce ai centristi della Cdl la responsabilità del fallimento in molti comuni e la volontà di rifare la Dc. «Ma si ricordino bene» tuona Bossi «che noi della Lega siamo il baluardo contro la rinascita della Dc. Mai accetteremo il ritorno di chi mise in schiavitù il Nord».

Nel mirino del Carroccio, però, non ci sono solo i centristi dell'Udc, che invitano Bossi a farsi visitare da un medico. Alessandro Cè, ad esempio, se la prende direttamente con il partito di Berlusconi, che in molte occasioni avrebbe «fallito» l'appuntamento con le amministrative: «Forza Italia» dice il capogruppo della Lega a Montecitorio «vive al traino di Berlusconi, non ha una sua visibilità, non porta le idee e non ha il radicamento sul territorio». A bruciare è soprattutto il caso Verona, dove secondo la Lega è stato compiuto un errore grossolano. «E gli errori» conclude Cè «si pagano».

Il presidente dei senatori azzurri Renato Schifani, sull'onda delle dichiarazioni del coordinatore nazionale Antonione, afferma, di rimando, che la Cdl addirittura «sbanca incassando l'onda lunga dei consensi azzurri dopo il 61 a zero delle politiche». In Sicilia, ha fatto presente Schifani, il Centrodestra «ha stravinto aggiudicandosi 22 comuni su 34».

Nelle polemiche del dopo voto entra anche il ministro Carlo Giovanardi che ricorda al leader della Lega che ci sono stati degli ex Dc che hanno ottenuto «straordinari risultati», sia nella Cdl (come Ubaldi a Parma) che nell'Ulivo (Zanotto a Verona). E non dimentichiamo, ha aggiunto il presidente del Ccd Marco Follini, che noi facevamo parte del Centrodestra quando Bossi «si faceva coccolare da D'Alema come costola della sinistra». Ad attaccare Bossi è anche Publio Fiori di An (un altro ex dc). Il Senatur, ha affermato, «è ossessionato dal ricordo della Dc e angosciato da un suo ritorno: si consiglia un periodo di riposo»

Gabriele Rizzardi

Il coordinatore nazionale di Fi Antonione riconosce le sconfitte ma valuta i risultati complessivi

«In genere non è andata male»

Roberto Antonione

TRIESTE «Le sconfitte vanno analizzate, caso per caso. Si tratta di situazioni specifiche, ma nel complesso non siamo andati male»: è il commento del coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione, ai risultati dei ballottaggi per le amministrative.

Antonione ha detto che «se sento i telegiornali e leggo i resoconti della stampa, indubbiamente siamo andati male, ma se analizzo i numeri nel complesso no. I numeri sono molto chiari. Quando si parla di sconfitta del Centrodestra - ha aggiunto Antonione - si dice semplicemente che nei capoluoghi di provincia noi abbiamo perso. E, obiettivamente, questo è un dato vero. Ma noi non possiamo analizzare solo i risultati dei nove o dieci comuni più importanti nei quali si è votato. Dobbiamo analizzare tutto il voto amministrativo di ballottaggio. Dati più obiettivi ci dicono che nelle Province abbiamo un presidente in più rispetto al passato e che dei 150 comuni che sono andati al ballottaggio ne abbiamo conquistati 53, tre in più della passata consultazione».

VERONA: LA RABBIA DI GALAN

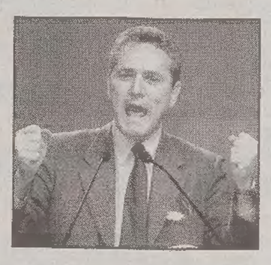
VERONA Il giorno dopo la vittoria, il neo sindaco Paolo Zanotto, noto avvocato civilista, ha fatto un po' di conti e ha «scoperto» di poter contare nel prossimo Consiglio di una maggioranza blindata con 29 seggi contro i 17 dell'opposizione e con in più quello di Rifondazione. «Sono soddisfatto, ma adesso devo pensare al domani e a fare bene perchè voglio ricambiare la fiducia che mi è stata accordata dagli elettori». Ma il personaggio del giorno dopo il «ribaltone» di Verona non è Paolo Zanotto ma ancora il sindaco uscente, Michela Sironi che oggi a mezzogiorno vedrà il neo eletto per il passaggio delle consegne. È lei infatti la «traditrice», secondo la Casa delle Libertà, che uscendo da Forza Italia avrebbe «consegnato la poltrona di sindaco alle sinistre». Lo hanno ripetuto in tanti ieri a Venezia dove hanno sede il consiglio e la giunta regionale e dove il presidente della Regione Giancarlo Galan si è chiuso a doppia mandata nel suo ufficio dopo aver ammesso pubblicamente la «sconfitta personale». Era stato infatti Galan a sponsorizzare il contendente di Paolo Zanotto, quel Pierluigi Bolla che è riuscito a perdere le elezioni nonostante i grandi investimenti pubblicitari fatti sulla sua persona da Forza Italia e, alla vigilia del ballottaggio, dall'arrivo a Verona del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Una presenza che invece di dare fiato all'ex presidente della Fiera di Verona ha, alla fine, tolto ben 3800 voti rispetto al primo turno.

Una proposta al vaglio del vertice che si terrà domani

Ulivo: governo-ombra

ROMA Al vertice dei partiti ulivisti, convocato per domani dopo la vittoria dei ballottaggi, Rutelli e Fassino daranno un colpo di acceleratore per arrivare prima di fine estate ai portavoce unici dei gruppi parlamentari di Camera e Senato e alla formazione di un governo ombra aperto a personalità autorevoli. Parisi parla, a questo proposito, anche di un coinvolgimento di Rifondazione e Di Pietro.

Rutelli ha cercato ieri di far breccia su Bertinotti, con un cordiale colloquio telefonico, al quale seguirà un incontro a fine mese, per un confronto che il Prc è disposto a fare sul terreno dei programmi. Ma ci sono da superare le difficoltà di due partiti ulivisti, oltre agli umori di Mastella, che al vertice non vuole andare. Cossutta, che chiede a Rutelli di scegliere tra la leadership dell'Ulivo e di segretario della Margherita, è contrario, come i Verdi, sia allo «speaker unico» che al governo ombra. Mentre entrambi i partiti si dicono favorevoli a un «coordinamento politico di tutte le opposizioni».



Francesco Rutelli

Fassino ha smentito, di fronte a queste prese di posizione, la voce che il vertice sarà rinviato. Ciò vuol dire che la proposta sarà sul tavolo e che si cercherà di rimuovere le obiezioni dei Verdi e del Pdci, che trovano ascolto anche nella sinistra ds, mentre Amato e il «gruppo Artemide», coordinato da Morando, premono perché si arrivi a una conclusione positiva. Ma è difficile che le proposte possano essere varate senza una decisione comune. Parisi ha convenuto che esse richiedono «il massimo di consenso», sia per il governo ombra che per gli speaker parlamentari.

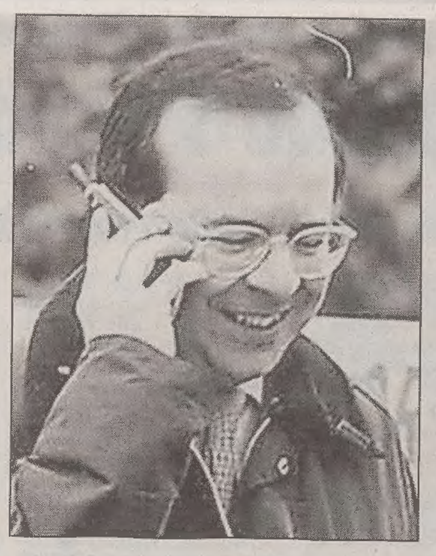
Parisi distingue queste due soluzioni dalla idea della Federazione dell'Ulivo, che richiede una «cessione di sovranità». Un modo per lasciare intendere che Rifondazione, mentre non accetterebbe questa proposta, potrebbe essere interessata a un programma comune per il governo ombra. Anche Fassino separa la Federazione dalle possibili convergenze con le altre opposizioni. Intini e Boselli fanno una distinzione ulteriore, aprendosi a un confronto con Bertinotti, ma negandolo a Di Pietro. Oltre tutto, la sua Italia dei valori si fa portavoce isolata della proposta di dimissioni di Berlusconi, come effetto del risultato elettorale. Quanto alla scelta del leader dell'Ulivo, Parisi prende tempo. Le regole saranno definite alla Convention del prossimo autunno, secondo i tempi proposti da Fassino, che ha parlato di un orizzonte temporale fissato per il 2004. Si prende tempo, per evitare una battaglia intempestiva sui nomi, che metterebbe in ombra il successo elettorale.

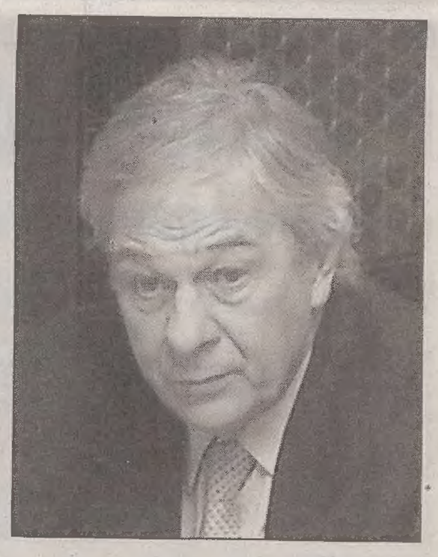
Renato Venditti

Mentre il pordenonese Agrusti non risparmia critiche che indeboliscono la posizione del coordinatore Romoli

Il flop di Gorizia mette in allarme Forza Italia

Il presidente «azzurro» Tondo teme per le regionali dell'anno prossimo





Michelangelo Agrusti, a sinistra, non risparmia critiche al coordinatore Ettore Romoli.

TRIESTE Il più turbato di tutti, incredibile a dirsi, è il presidente della giunta regionale, il forzista Renzo Tondo, che vede nell'elezione di Vittorio Brancati a sindaco di Gorizia «un risultato preoccupante». Ma è tutto l'apparato di Forza Italia a essere entrato in fibrillazione. Timoroso, da un lato, che gli scricchiolii avvertiti possano tradursi in un vero «bagno» alle elezioni regionali del 2003 e dall'altro che il tradizionale fiuto politico del coordinatore regionale Ettore Romoli abbia conosciuto la battuta d'arresto definitiva. Dice Tondo: «Il caso Gorizia è il segno di un' attenzione dell' elettorato che rischia di cambiare, e credo che la risposta giusta da parte della Casa delle Libertà sia quella di concentrarsi maggiormente sulle cose da fare, operare, dare una buona immagine di un governo vero delle situazioni, dalla Regione, ai Comuni, alle Province».

Difficile, però, che basti solo essere più attivi sul territorio. Il flop di Gorizia, oltre a tutto, è solo l'ultimo esempio di una situazione che ha già visto in quell'area la stentata affermazione del coordinatore nazionale Roberto Antonione (a proposito, il ricorso dell'ulivista carnico Nassivera approda oggi, probabilmente per la seduta finale, alla giunta per le elezioni della Camera, e il senatore triestino, vincitore all'epoca su Milos Budin per 46 voti, rimane tuttora col fiato sospeso). E, ancora, l'elezione dello stesso Romoli solo nel proporzionale, dopo essere stato superato dal diessino Maran, e, ancora, vari segni di insofferenza nella «base».

Ci vuole un avversario politico, però, Franco Brussa della Margherita, per leggere in profondità dentro alla crisi azzurra. «Qualcuno evidentemente si era illuso – osserva – di poter occupare la città passando sopra la testa di tutti, e persino di abbandonarla, ché tanto le decisioni venivano prese comunque a Trieste. Il risultato è una provincia che si è ricompattata, è diventata politicamente più omogenea e ha preso le distanze da chi, vedi ad esempio la sanità, voleva imporre certe linee impopolari».

A Romoli, irraggiungibile nel bunker schermato della Camera e tuttora in attesa di un incontro con Antonione, devono esser fischiate le orecchie. Né il pordenonese Michelangelo Agrusti, coordinatore locale di Forza Italia e da tempo critico verso la linea regionale del partito, fa qualcosa per far smettere il tintinnìo. «Non si tratta soltanto di un risultato, ma di un "treno" di lungo percorso, che non riguarda solo Gorizia ma tutti i comuni della provincia. Siccome andremo alle elezioni regionali – incalza Agrusti – e tutti i risultati sono importanti, per tutti, l'analisi non può essere oggetto di una valutazione esclusivamente locale. E' un campanello d'allarme importante, l'inizio di un distacco tra l'elettorato e il partito che, se si dovesse sommare agli effetti prevedibili del voto referendario potrebbe provocare danni elettorali ancora più vasti e proiettarsi come un'ombra minacciosa sulle elezioni regionali».

Agrusti, che qualcuno vede come il possibile successore di Romoli alla guida di Forza Italia nel Friuli Venezia Giulia, non scende comunque sul terreno della polemica. «Chi deve decidere – si limita ad osservare – decida tutte le cose che vanno fatte, a partire da un esame sereno dell'intera situazione regionale. Prima che sia troppo tardi...».

E' decisamente presto, invece, per Riccardo Illy, candidato in pectore del Centrosinistra per le «regionali» e, con ogni probabilità, rafforzato nella sua intenzione dal risultato goriziano, come auspica lo stesso Brussa. «Mi auguro che questa vittoria – annota il consigliere regionale della Margherita – serva ad Illy per confermare la sua disponibilità e gli abbia fatto capire definitivamente che solo con una classe politica inserita nel contesto e non calata dall'alto si possono vincere le elezioni, comprese quelle regionali».

Furio Baldassi

Dopo la verifica dell'Ufficio elettorale lo scarto di voti è sceso da 28 a 26. Il Centrodestra chiederà al Tar di rifare i conteggi

Brancati già al lavoro per fare la squadra

GORIZIA Il 28 e il 26: sono numeri da giocarsi al lotto sulla ruota di... Gorizia. Infatti, se lunedì i voti di differenza del ballottaggio tra il vincitore Vittorio Brancati (Centrosinistra) e lo sconfitto Guido Germano Pettarin (Centrodestra) erano 28, ieri, dopo la verifica dell'Ufficio elettorale, sono scesi a 26. Dunque per soli 26 voti Gorizia sta vivendo una svolta che in molti definiscono epocale, probabilmente non ancora colta da tutti nella sua interezza, a pochi mesi dall'abbattimento del confine con la Slovenia.

I sostenitori di Brancati (che ieri è stato proclamato sindaco ufficialmente) hanno festeggiato a lungo l'altra notte nella piazza principale della città. Canti, balli, slogan e qualche sfottò. Rinchiusi nella loro prigione di rabbia quelli del Centrodestra, che già hanno cominciato a interrogarsi, per usare un eufemismo, sul motivo di questa grave sconfitta.

Ma c'è anche chi pensa di intentare un ricorso al Tar. È il caso di Erminio Tuzzi, già sindaco di Gorizia e ora esponente di primo piano della lista civica che fa capo a Antonio Scarano. Lista che si è apparentata con il Centrodestra scatenando polemiche prima e provocando - secondo molti osservatori - la sconfitta poi. Abbozza Tuzzi: «Con 451 schede nulle e uno scarto di appena 26 voti non possiamo non tentare la via del ricorso. Non vedo perchè dovremmo lasciare qualcosa di intentato». Non è della sua stessa opinione Pettarin che, sconfitto, esce a testa alta e vuole evitare di essere trascinato nelle polemiche.

Ma in serata, da Roma, lo stesso onorevole Ettore Romoli, ha confermato l'intendimento di voler ricorrere. «Non mi aspetto miracoli - ha spiegato il coordinatore regionale di Forza Italia - ma è giusto andare a controllare. Legge si rivotasse oggi vincerebbe la Casa delle libertà».

Intanto la gioia di Vittorio Brancati ha davvero contagiato Gorizia. Il neo sindaco (che ieri ha già ricevuto la prima interrogazione) ha un'agenda fittissima di impegni. Sta mettendo a punto la giunta: l'unico nome certo è quello del vicesindaco che sarà Claudio Cressati, capolista di Sinistra democratica, e che alle elezioni primarie del Centrosinistra era stato battuto da Brancati. In effetti un dato politico che ha avuto la sua rilevanza è l'assoluta compattezza dimostrata dal Centrosinistra. In più, anche gli avversari riconoscono a Brancati di aver gestito con molta lucidità la campagna elettorale, soprattutto di aver reagito con molta determinazione all'apparentamento della lista di Scarano con il Centrodestra.

La festa in onore di Brancati l'altra notte a Gorizia.

Ad applaudire in modo convinto al successo di Brancati è stato anche il sindaco di Nova Gorica, Crtomir Spacapan, in questi giorni in Corea al seguito della nazionale slovena ai Mondiale in qualità di vicepresidente della Federcalcio della Slovenia. «Conosco bene Brancati - ha detto Spacapan - e quando lui era vicepresidente della Provincia abbiamo sempre avuto un'ottima collaborazione». A Brancati hanno telefonato per le congratulazioni tutti i leader nazionali del Centrosinistra, a cominciare da Rutelli che era stato l'ultimo a giungere nel capoluogo isontino a sostenere Brancati.

Il nuovo sindaco di Gorizia ha intanto messo a fuoco i due punti programmatici più urgenti. Tra questi il più importante è la collocazione del nuovo ospedale. Brancati vuole rivedere completamente le scelte della precedente amministrazione comunale che aveva già ottenuto gli stanziamenti dalla Regione per i lavori. Altro tema «caldo» che Brancati vuole affrontare subito è il completamento del terzo lotto dell'autoporto di Sant'Andrea. Un intervento osteggiato dalla comunità slovena che ora, con una fitta rappresentanza di propri esponenti in maggioranza, vorrà ulteriormente far valere i propri diritti.

Roberto Covaz

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Cariganani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («Iva).

La tiratura dell'11 giugno 2002 è stata di 54.350 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

NASCITE Partiti in ordine sparso sulla legge che disciplina la fecondazione artificiale e vuole mettere fine al Far West in materia. Mediazione sui diritti del concepito

«Provetta selvaggia», è rissa a Montecitorio

La Mussolini vota con le colleghe della sinistra contro il blocco cattolico. L'aborto non sarà toccato

ROMA Dopo trentasei anni il Parlamento cerca di mettere fine al Far West della «provetta selvaggia». Il percorso della legge sulla fecondazione assistita sarà tutt'altro che in discesa. E comunque vada a finire, questa «pratica» non rientrerà tra le prestazioni del Sistema sanitario nazionale. La Camera ha infatti approvato un emendamento del governo che elimina la garanzia dei «livelli essenziali delle prestazioni». La decisione ha scatenato un vero putiferio in aula. L'opposizione, che già aveva accusato la maggioranza di voler approvare una legge di «classe», ha protestato con forza per l'intervento del sottosegretario all'Economia Vegas che ha imputato ai governi di Centrosinistra di aver portato la spesa sanitaria fuori controllo.

Partiti in ordine sparso sulla procreazione. Forza Italia e Ds non solo optano per il voto segreto ma lasciano ai deputati la libertà di votare secondo coscienza. I diciassette articoli della legge che regolamenta la procreazione assistita sono da ieri all'esame di Montecitorio. Il testo come già capitato in passato ogni volta che si è cercato di disegnare un quadro normativo in materia di fecondazione continua a dividere trasversalmente gli schieramenti, con i cattolici dei due Poli pronti a fare fronte comune in difesa dei diritti dell'embrione e i laici schierati sul fronte opposto, contro una legge «etica» che vuole imporre la morale cattolica allo stato laico. Sono soprattutto le donne a schierarsi. Alessandra Mussolini vota con le parlamentari della sinistra contro il «partito» cattolico schierato in blocco per riconoscere all'embrione personalità giuridica. Una follia per la Nobel Rita Levi Montalcini che assicura: «L'embrione è un ammasso di cellule indifferenziate».

L'unica certezza per ora riguarda la 194. La legge sull'aborto non dovrebbe essere toccata dalla nuova normativa. Lo hanno stabilito, con un'intesa bipartisan, maggioranza e opposizione in sede di comitato ristretto, poco prima che Montecitorio cominciasse a votare. Il compromesso trovato ha comportato la riscrittura di alcuni articoli che avrebbero inevitabilmente condizionato il diritto delle donne a interrompere una gravidanza non desiderata. In particolare è stato cancellato un comma dell'articolo 1 che assicurava «il diritto a nascere del concepito», un testo pericoloso che avrebbe finito per garantire i diritti del feto a scapito della gestante e che poteva portare «di fatto» a dedurre che in alcuni casi l'aborto fosse comunque proibito. Riscritto anche l'articolo 13 che vietava «l'aborto selettivo di gravidanze plurigemellari», ottenute con la fecondazione artificiale.

Maggioranza e opposizione hanno aggiunto al testo «salvo i casi previsti dalla 194» che dovrebbe autorizzare la «selezione» nel caso di rischi per la salute della madre o dei feti stessi.

Maria Berlinguer

SEGUE DALLA PRIMA

L'ideologia e i diritti delle donne

Non può essere accolto, pertanto, quell'articolo 1 che afferma quale scopo della legge la tutela del "diritto a nascere del concepito". Si tratta, in tutta evidenza, di un'affermazione ideologica, che rischia di entrare in conflitto col diritto all'autodeterminazione della donna: e di sovvertire quel difficile equilibrio tra prerogative della madre e prerogative del nascituro, che finora ha retto. La conseguenza ultima sarebbe la messa in discussione della stessa legge sull'interruzione della gravidanza.

D'altra parte, non può essere nemmeno accolto il tentativo (esplicito nell'articolo 6) di dissuadere e colpevolizzare la coppia, sottoponendola a procedure faticose che propongono la scelta dell'adozione quale alternativa alla fecondazione assistita. Questi due articoli fanno intendere bene il senso ideologico della normativa: attraverso limiti assai restrittivi e selettivi, si intende interferire nelle forme di relazione e negli stili di vita dei cittadini: per affermare un'idea di famiglia e di vincolo coniugale, di relazione tra i sessi e di progetto educativo, che nega le grandi trasformazioni sociali e culturali che hanno cambiato le società occidentali nell'ultimo mezzo secolo. Perché questo è il nodo cruciale: il rifiuto (sacrosanto) di interferire nel processo di costruzione del patrimonio genico dell'individuo e il divieto (altrettanto sacrosanto) alla mercificazione del materiale genetico non possono tradursi in un sistema illiberale e coercitivo. Non va dimenticato che il tema in discussione, e i valori che richiama, riguardano né più né meno che il diritto alla salute riproduttiva della donna e dell'uomo.

Luigi Manconi

NASCITE Sono tre nel Friuli V.G. i centri ai quali rivolgersi per le tecniche all'avanguardia. In aumento del 30 per cento all'anno il numero di pazienti da tutta l'Italia

Il Burlo punto di riferimento per la procreazione assistita

TRIESTE Sono tre le strutture nel Friuli-Venezia Giulia per la fecondazione assistita: l'ospedale di Pordenone, il Burlo Garofolo di Trieste e una clinica privata, la Casa di cura Città di Udine, tutte iscritte nel Registro nazionale italiano di procreazione medicalmente assistita, tenuto dall'Istituto Superiore di Sanità, che conta circa 300 centri in Italia.

In Friuli Venezia Giulia, nel settore della procreazione assistita, è il Burlo Garofolo di Trieste - con il servizio di diagnosi e cura per la sterilità di coppia e il Servizio di fisiopatologia della riproduzione - ad avere acquisito, in questi anni, maggiore esperienza, e ad avere il maggior numero di pazienti trattate in regione ogni anno. Per il 2001, sono state circa 300, infatti, le donne in terapia, per una una serie di azioni che comprendono le analisi cliniche, le tecniche a «bassa tecnologia» fino alle procedure più moderne, tutte gratuite per le pazienti. L'ospedale infantile triestino, invece, non si occupa di procreazione assistita eterologa (che utilizza cioè spermatozoi o ovuli di fonte estranea alla coppia), in quanto il processo non è ancora definito a livello di legislazione nazionale.

A Trieste, per usufruire di tutti i servizi di procreazione assistita, vengono donne da tutta Italia, anche dal Sud, dove invece la maggior parte di istituti è di carattere privato, il che sottende a un'ingente spesa per terapie. La crisi economica che attanaglia il Burlo Garofolo si ripercuote solo sull'aspetto di gestione interna del servizio, con turni nel week end da parte del personale e con la mancanza di biologi assunti a tempo indeterminato: la parte di lavoro che si svolge in laboratorio è gestita da due «borsisti». Le strutture e i protocolli di azione, invece, funzionano in maniera più che competitiva, rappresentando un settore che potrebbe diventare, per l'ospedale, un punto di eccellenza, dato confermato dal fatto che negli ultimi due anni il numero di pazienti è cresciuto, per ogni esercizio, di circa il 30 per cento. Alla cronica assenza di budget si riflette invece una percentuale di successi notevole: il 30 per cento delle gravidanze attivate e il 20 per cento i bambini nati da cicli di fecondazione assistita, un dato che supera la media nazionale.

Alta, rispetto alla media nazionale, anche l'età delle donne che arrivano a Trieste per sottoporsi ai trattamenti: 36 anni, per un ciclo di terapie che può durare, dagli esami clinici fino alle tecniche più moderne e più avanzate, oltre un anno. Quanto agli altri laboratori in Regione, la Casa di cura Città di Udine e il Centro all'ospedale di Pordenone hanno da poco iniziato l'attività. A Udine, in particolare, l' attività nel settore della riproduzione assistita è iniziata lo scorso gennaio, e da allora ha già attivato oltre cento procedure, parte delle quali totalmente a carico delle pazienti, parte in convenzione con il Servizio sanitario.

Udine si sta attrezzando anche per trattamenti considerati di «terzo livello», come l'ovodonazione, uno degli argomenti su cui il Parlamento sarà chiamato ad esprimersi in questi giorni. La struttura friulana è una «costola» di una nota società bolognese che opera nel settore, la Tecno Bios, che ha sedi anche in altre zone d'Italia, tra cui Padova e Pescara, e che come gruppo (Udine quindi compresa) effettua oltre 1500 cicli di fecondazione assistita l'anno.

Francesca Capodanno

ESAMI Pubblicati i risultati di un'indagine del Centro studi per l'adolescenza secondo la quale gli adulti esercitano troppa pressione sui maturandi

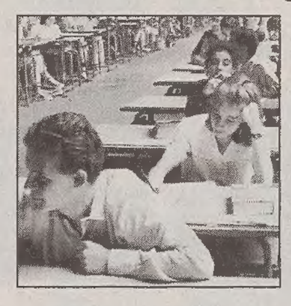
Maturità: quando i genitori diventano «nemici»

Quattro ragazzi su dieci reagiscono con odio e ostilità ai comportamenti della famiglia

ROMA La «sindrome da esame di maturità» più che gli studenti che stanno per presentarsi all'appuntamento con le commissioni, sembra coinvolgere in modo più passionale i genitori che, per questo, non esitano a pressare i figli, sino a divenirne «nemici».

Almeno questo è ciò che sostiene una indagine, condotta su un campione di 884 ragazzi e ragazze, del Centro studi per l'adolescenza. Addirittura, secondo l'indagine, uno studente su tre subisce vere e proprie minacce dai genitori e, si rifugia in lunghe telefonate o in sms a raffica. I genitori, per sei studenti su dieci, sarebbero i veri nemici dello studio. E in quattro casi su dieci «scattano odio e ostilità», con i ragazzi che si chiudono a riccio, dandosi ad sms, musica in cuffia e ai videogame.

I genitori, addirittura, stando ai risultati della ricerca, sono per i ragazzi fattori di disturbo e di ansia più dei professori (41%). Al terzo posto anche amici e amiche (31%). Vengono poi fratelli e fratellini (22%). Negli studenti alla vigilia degli esami «il desiderio che scatta è quello di fuggire su un'isola deserta in compagnia dei libri». Per il 17% degli intervistati la ragazza o il ragazzo diventano «stressanti, assillanti ed egoisti».



Tra 8 giorni via agli esami.

Quali i modi con cui i genitori interferiscono negativamente sui figli in questo periodo? Nel 75% dei casi «esercitano pressioni continue». Poi non rispetterebbero gli orari dei figli, imponendo quelli di pranzi e cene (43%), spesso alzando al massimo il volume della tv (38%). Il 31% dei ragazzi confessa che non mancano le minacce: no alle vacanze e all'Università, niente soldi se gli esami non vanno come si aspettano loro. Talvolta i genitori invitano amici o organizzano feste (16%) con grave danno per lo studio dei ragazzi; si assentano per lunghi periodi e lasciano ai figli la responsabilità della casa (13%). E questo genera nei ragazzi sentimenti contrastanti: il 43% confessa di provare ostilità e talvolta odio nei confronti dei genitori. Il 29% si limita a non considerarli e solo il 21% si dice comprensivo. Nei momenti di pausa i ragazzi mettono di gran lunga al primo posto i giochi elettronici (58%), le ragazze la classica telefonata all'amica (55%).Per i ragazzi al secondo posto (47%) uno snack o un panino, mentre al terzo posto ci sono l'invio di sms agli amici (38%). Per le ragazze dopo il telefono (chiamate e sms toccano il 48% delle preferenze), viene la musica (il 43% accende la radio o mette su il proprio cd preferito, il 37% la tv per vedere qualche videoclip).

ESAMI Gasparri e il Codacons vogliono oscurare il sito che dà informazioni sui professori

Caccia ai presidenti sul web

ROMA La caccia a tesine, sunti e consigli, di ogni genere, è già scattata. Ma, forse, quest'anno le informazioni più ambite sono proprio quelle relative ai presidenti di commissione. E un aiuto in tal senso arriva dai siti Internet.

La commissione tutta interna ridurrà il rischio di brutte sorprese. I presidenti, invece, saranno scelti quest'anno unicamente tra i docenti e i dirigenti scolastici delle scuole secondarie superiori. Il loro compito è quello di organizzare e coordinare tutte le operazioni e di vigilare sui lavori delle commissioni. Per avere qualche indiscrezione in più su gusti e carattere del presidente, basterà cliccare sul sito di «studenti.it», che ha attivato il servizio «Cercaprof». La materia insegnata dal presidente nominato, quali sono le domande cha fa di solito, le sue fissazioni e le sue «manie», commenti sulla sua bontà o perfidia e le cose da non dire assolutamente durante l'esame. La richiesta di «studenti.it» è anche quella di «schedare» i propri professori, per dare informazioni utili ad altri studenti in cerca di notizie sui possibili presidenti. Insomma, una sorta di servizio da «Kgb», che alcuni non vedono però di buon occhio. Parla ad esempio di vera e propria «schedatura» dei presidenti di commissione il responsabile dell'Osservatorio sui diritti dei minori Antonio Marziale: «Mi chiedo quanto sia giusto e legale violare palesemente la privacy di gente preposta ad un compito così delicato e fondamentale com'è, appunto, l'insegnamento».

«studenti.it» replica alle critiche affermando che la valutazione dei docenti da parte degli studenti avviene in qualsiasi paese europeo normale, sia a scuola che all'Università. Intanto, secondo il ministro Gasparri «potrebbero essere oscurati tutti quei siti che dovessero dare notizie sulle prove degli esami». «Il mio ministero - ha spiegato Gasparri - è stato interessato a questa vicenda perchè c'è la polizia postale che ha un rapporto funzionale con noi. Il ministero della Pubblica Istruzione ha chiesto la nostra collaborazione perchè ci possono essere siti Internet che possono divulgare soluzioni dei problemi o traduzioni».

IL CASO

Concesso l'allattamento a un piccolo di 4 anni

Giudice del lavoro sentenzia «Un bambino adottato nasce una seconda volta»

MILANO È in pratica una seconda nascita, per un bimbo adottato, l'ingresso nella nuova famiglia. È questo il principio cardine della sentenza con cui il giudice del Lavoro di Milano ha riconosciuto a una madre adottiva di un bimbo di quattro anni e di un altro di sei anni, il diritto di usufruire dei periodi di riposo giornaliero retribuiti chiesti per allattamento, e ha condannato le Poste - delle quali la donna è dipendente - a retribuire alla lavoratrice i permessi nonchè a rifonderle 3500 euro per le spese di lite.

Il caso ha preso le mosse dal ricorso con il quale la dipendente ha chiesto al tribunale di Milano di accertare il suo diritto ad usufruire, in quanto madre adottiva, dei permessi, a suo tempo riconosciuti, dopo che erano sorti alcuni dubbi. Dubbi dovuti alla successiva emanazione del testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità. Poichè l' art. 45 del decreto legislativo limita l'estensione del beneficio dei riposi giornalieri, nei casi di adozione e di affidamento, «entro il primo anno di vita del bambino», la donna si era trovata davanti a un problema: il suo diritto era ancora riconoscibile oppure rischiava di dover restituire alle Poste la retribuzione percepita?

Il giudice, nel risolvere la questione a favore della lavoratrice, è partito dal superamento della concezione biologica della filiazione e della famiglia e si è ispirato alla legge sull'adozione speciale del '77 per la quale la famiglia «è principalmente una comunità di affetti». In pratica, ha spiegato ancora il magistrato nelle motivazioni, «se per il diritto il dato caratteristico della famiglia è la comunità di affetti, sarà questo il requisito imprescindibile dell'esperienza familiare e quindi anche della filiazione» sia che i figli siano procreati dai genitori sia che siano adottati.

di appartenere al sesso debole

CORSO DI FORMAZIONE RISERVATO A SOLE DONNE ANCHE OCCUPATE

> TECNICHE PER LA GESTIONE DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'EUROPA DELL'EST

PRESENTAZIONE CORSO
17 GIUGNO 2002
ore 10.30 – Ial Gorizia, via Diaz 5

INIZIO CORSO 21 GIUGNO 2002

AGEVOLAZIONI
* voucher erogato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'assistenza a famigliari anziani e figli minori (previo verifica requisiti)

INFO Ial Gorizia
t. 0481 538439, referente Elisabetta Pontoni
requisiti richiesti: possesso di diploma
durata: 400 ore di cui 160 in stage
contenuti: informatica – internet usuability, inglese commerciale, lingua croata, programmazione dei processi di internazionalizzazione – gestione contabilità aziendale – controllo di gestione e reporting – gestione relazioni commerciali con clienti esteri Paesi non Cee – lingua croata – coordinamento tecnico/organizzativo
visita didattica: Istituto per il commercio con l'estero di Praga
certificazione rilasciata: attestato di frequenza
sbocchi professionali: aziende del settore manifatturiero industriale: meccanico, elettromeccanico ed elettronico, tessile, abbigliamento, legno, mobilw - impiantistica civile ed industriale - consulenti piccola e media impresa
Promosso da Comune di Ronchi dei Legionari, Associaizone spedizionieri doganali e case di spedizione di Gorizia, Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere) di Trieste

IALweb.it
www.ialweb.it

Corso approvato e finanziato da
UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

Il premier risponde positivamente alla citazione del Tribunale di Milano però deve far fronte a numerosi impegni di governo e all'estero

Imi-Sir, Berlusconi testimonierà a Palazzo Chigi

I suoi legali: è disposto a farsi interrogare ma solo a Roma e non prima di luglio

Silvio Berlusconi

MILANO Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, citato come testimone al processo Imi-Sir/Lodo dal difensore di Vittorio Metta, si è dichiarato disponibile a testimoniare ma non a Milano nell'aula dove si svolge il processo, bensì a Palazzo Chigi, e non a giugno. È quanto è scritto in una lettera depositata dai legali del premier, gli avvocato Gaetano Pecorella e Niccolò Ghedini, ai giudici della quarta sezione penale del Tribunale di Milano.

Nella missiva, indirizzata al presidente del collegio giudicante Poalo Carfì, i due avvocati - che avevano ricevuto la citazione per la testimonianza di Silvio Berlusconi per l'udienza del 14 giugno - hanno spiegato che il presidente del Consiglio «non è purtroppo in grado, ad oggi, di dare la propria disponibilità» per venerdì prossimo «nè per tutto il mese di giugno». Questo perchè è scritto nella lettera: «Gli impegni quale presidente del Consiglio e quale ministro degli Esteri sono molteplici e non facilmente conciliabili con altre vicende. È evidente, però, che vi è la massima disponibilità del presidente del consiglio per concordare una data che consenta il regolare svolgimento del processo».

I due legali hanno quindi chiesto a Carfì di comunicare il calendario d'udienza del mese di luglio «al fine di poter preventivare tale impegno nell'agenda» di Silvio Berlusconi il quale «per ragioni organizzative intende avvalersi del disposto di cui all'art.205, secondo comma codice procedura penale», cioè testimoniare a Palazzo Chigi «perchè è l'unico modo che gli consentirà di garantire la sua presenza in udienza, rivelandosi eccessivamente complessa una trasferta apposita a Milano».

Intanto l'udienza è stata rinviata a venerdì prossimo. Ieri i giudici hanno sentito come testimone il gioielliere Gianni Bulgari, il quale ha riferito che in un contenzioso con i fratelli (Lodo Bulgari) si era avvalso della consulenza legale di Giovanni Acampora e Cesare Previti. Il gioielliere ha spiegato che i due avvocati furono pagati attraverso un bonifico su un conto corrente in Lussemburgo (la Bil) riconducibile ad Acampora, per una cifra di 700-800 mila franchi svizzeri. Il gioielliere, alla domanda se la cifra poteva anche essere di un milione di franchi svizzeri, ha risposto: «Poteva, ma non mi ricordo». Dai documenti in mano alla Procura di Milano non risulta questo versamento.

Castelli tenta di scongiurare lo sciopero delle toghe

ROMA Il ministro della Giustizia Roberto Castelli cerca la mediazione con l'Associazione nazionale magistrati, al fine soprattutto di scongiurare lo sciopero delle toghe previsto per il 20 giugno. Lo fa con una lettera inviata al presidente dell'Anm Liberati.

Il ministro Castelli si è detto «disponibile a proseguire nella individuazione di eventuali problemi e nella ricerca di appropriate soluzioni» con la speranza appunto di «revocare quello sciopero» fissato in un primo momento per il 6 giugno e spostato poi al 20 giugno prossimo.

Ogni valutazione sulla lettera, fanno sapere dall'Anm, è rinviata a oggi quando si riunirà il Comitato direttivo centrale dell' Associazione.

Nella lettera Castelli ha parlato di «concrete linee di convergenza, nel pieno rispetto della Magistratura» con i punti indicati «come essenziali» da Bruti Liberati nella «nota del 30 maggio 2002, relativamente al ddl di riforma dell'Ordinamento giudiziario» che «hanno già formato oggetto di un approfondito esame in occasione delle precedenti riunioni del tavolo tecnico».

Il magistrato tirato in ballo al processo Melis

Porto Rotondo, Lombardini curò i sistemi anti-sequestro nella megavilla del Cavaliere

PALERMO «Nella villa di Porto Rotondo acquistata nel 1987 da Silvio Berlusconi, il giudice Luigi Lombardini venne incaricato, dal cavaliere o dalla polizia, di realizzare barriere di sicurezza per evitare i sequestri di persona». Lo ha detto ieri in aula l'imprenditore sardo Gianni Onorato, deponendo nel processo in cui è imputato l'ex editore Nichi Grauso, accusato di estorsione.

Onorato, citato dall'accusa perchè indicato da Grauso come la persona che gli avrebbe prestato i soldi per pagare il riscatto di Silvia Melis, ha ricordato in aula l'episodio della vendita della villa, che fino adesso era inedito.

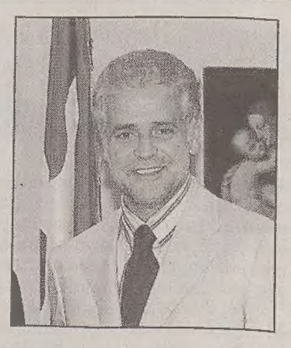
«Ho conosciuto il giudice Lombardini - ha detto Onorato - proprio in occasione della vendita della mia villa di Porto Rotondo al cavaliere Silvio Berlusconi. Il giudice, che mi onoro di avere conosciuto, mi chiese una serie di informazioni per realizzare un sistema di sicurezza per evitare i sequestri di persona». Rispondendo a una precisa domanda del pm Giovanni Di Leo, il teste ha escluso di essere stato lui a chiedere l'intervento di Lombardini e ha ricordato che il giudice realizzò il sistema di sicurezza quando la villa era già di proprietà di Belusconi. Onorato ha inoltre sottolineato che quella casa di Porto Rotondo ha una «storia importante», perchè vi era stato ospitato il banchiere Roberto Calvi e in seguito aveva subito l'irruzione da parte del capo della banda della Magliana, Diotallevi, «che era forse - dice Onorato - alla ricerca della borsa di Calvi».

A conclusione dell' udienza i difensori di Nichi Grauso e Antonangelo Liori hanno chiesto al tribunale di rinunciare a 23 testimoni. Su questa circostanza il pm si è riservato. Ieri era prevista anche la deposizione del teste Soru, il quale non si è presentato motivando la sua assenza a causa di altri impegni.

Milano: approda in aula la vicenda delle mazzette per la bonifica della discarica di Cerro Maggiore

Formigoni a giudizio per corruzione

Il governatore lombardo replica: «Accuse dettate solo da pregiudizio»



Roberto Formigoni

MILANO Corruzione, abuso d'ufficio e favoreggiamento. Con queste pesanti accuse il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni è stato rinviato a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione della discarica di Cerro Maggiore. La notizia, arrivata nella tarda mattinata di ieri, ha scosso il Pirellone, sede della Regione Lombardia, anche perchè il provvedimento, firmato dal gup Luca Pistorelli, ha raggiunto anche l'attuale assessore regionale all'ambiente Franco Nicoli Cristiani.

Duro il commento del Presidente della Regione: «Dopo anni di indagini e mesi di udienze, costati al contribuente svariati miliardi di lire, il Gup di Milano non ha fatto altro che passare le carte tal quali le aveva ricevute. Il suo decreto è figlio di un assoluto pregiudizio e del tutto privo di motivazione, tanto è vero che il Gup non ha saputo dare una sola motivazione. Così continua a funzionare certa giustizia a Milano». E poi ancora: «Come sempre vengo messo sotto accusa perchè lavoro a risolvere i problemi della mia regione. Ma io vado avanti a lavorare».

Oltre a Formigoni e a Nicoli Cristiani, il 4 marzo prossimo dovranno comparire davanti alla decima sezione del Tribunale di Milano altre 10 persone, tra le quali l'amministratore della Auchan Italia Patrick Lesaffre che avrebbe versato 11 miliardi di vecchie lire alla Simec, la società di Paolo Berlusconi, fratello di Silvio, che gestiva la discarica. I soldi sarebbero serviti secondo gli inquirenti a bonificare la discarica. In cambio Auchan - è sempre la tesi dell'accusa - avrebbe ottenuto dalla Regione l'autorizzazione ad aprire l'ipermercato, pronto ma chiuso, all'epoca dei fatti, da 8 anni. Il programma che sanciva la bonifica venne firmato il 14 giugno del 1999. Intorno al tavolo, penna in mano, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, i comuni di Cerro Maggiore e Rescaldina, l'Asl di Milano, la Simec e la Omnia Res Seconda, una società collegata al francese Auchan. Un accordo da 40 miliardi di lire che serviva a risolvere numerosi problemi, dal recupero ambientale, alla chiusura della cava, alla messa in sicurezza della discarica, fino all' apertura del centro commerciale.

Ma la vicenda giudiziaria di Cerro Maggiore non è finita qui visto che altre 40 persone, per le quali i pubblici ministeri Giulia Perrotti e Margherita Taddei avevano chiesto il rinvio a giudizio, hanno ottenuto il patteggiamento. Tra di loro c'è anche Paolo Berlusconi, che poter accedere al rito alternativo che prenderà il via il 27 giugno prossimo, ha versato 49milioni di euro a titolo di risarcimento. Le altre persone rinviate a giudizio dal Gup di Milano sono Franco Brenna, Mario Catania, Mario Cornegliani, Luigi Mille, Maria Grazia Paganini , Alfredo Ratti, Pierluigi Ratti, Roberto Valli e Adriano Valotti.

Maria Anna Fiocchi

COGNE Dopo il pronunciamento della Cassazione riprende ritmo l'inchiesta sull'omicidio: la donna sarà nuovamente interrogata dal pm Cugge

La mamma di Samuele capace di intendere e volere

Prime indicazioni dalla perizia psichiatrica che è stata effettuata in un luogo segreto

COGNE Stefano Lorenzi insiste sull'innocenza della moglie e critica la procura

Il marito: la verità è altrove

MONTEACUTO VALLESE «Questa maledetta giustizia deve trionfare. Non riusciamo più a vivere neppure il dolore della perdita di nostro figlio. Troppo clamore, troppo interesse per una tragedia che sta lacerando le nostre vite. Lasciateci riflettere». Stefano Lorenzi, marito di Anna Maria Lorenzi, non ha digerito per nulla il verdetto della Cassazione che ha annullato, con rinvio a un nuovo giudizio del Tribunale del Riesame, la scarcerazione della moglie. E ieri mattina, uscendo presto dall'agriturismo della famiglia Franzoni, a Monteacuto Vallese, lo ha detto a chiare lettere ai giornalisti. «La verità, quella vera, l'abbiamo già detta tante volte. Ma a quanto pare alla Procura di Aosta non si muove di una virgola. L'assassino è da cercare altrove».

Stefano e Anna Maria stanno in silenzio e ieri hanno deciso di andarsene da Monteacuto per una giornata. Hanno parlato a lungo con il loro avvocato, Carlo Federico Grosso. Hanno chiesto cosa si dovrà fare adesso. Cosa succerà. La linea difensiva fin qui portata avanti forse andrà rivista. I coniugi Lorenzi desiderano più incisività. «E' un momento delicato. Tutto è ancora da vedere», ha detto l'avvocato.

Intanto a Monteacuto, un paesino di 300 anime arroccato sull'Appennino emiliano, la gente fa scudo intorno alla famiglia Franzoni. «E' una grande famiglia. Gente onesta. Bravi lavoratori. Questa brutta storia deve finire presto», dicono i negozianti e nei bar non si parla d'altro anche se, un velo di riservatezza cala immediatmente se si parla di colpevolezza. Tutti si proclamano innocentisti. Monteacuto è scosso come da un terremoto, e lei, mamma Anna Maria, accusata di aver ucciso il 30 gennaio suo figlio Samuele con 17 colpi sferrati sul capo, si trova divisa tra due piccoli paesi. Il suo che le ha dato i natali e Cogne, che le ha dato ospitalità. Ma anche Cogne è scossa e la gente è amareggiata perchè i Lorenzi sostengono che l'assassino è lì. Il delitto di Samuele divide dunque due paesi, innocentisti e colpevolisti continuano la loro diatriba mentre la giustizia percorre la sua strada. «Ma quale giustizia», dice arrabbiata Chiara Franzoni, mamma di Anna Maria, «questa è una tortura senza fine».

AOSTA Anna Maria Franzoni è «capace di intendere e volere» e lo era anche il 30 gennaio scorso, giorno in cui a Cogne è stato ucciso il piccolo Samuele Lorenzi. È il risultato, non ancora ufficiale e trapelato da indiscrezioni, a cui sono giunti i consulenti incaricati della perizia psichiatrica, affidata il 25 marzo e ormai conclusa, sulla mamma della vittima. L'ultima delle sedute previste dalla perizia psichiatrica si è svolta nei giorni scorsi, sempre in una località segreta, lontano da taccuini e telecamere. Ora, a meno che qualche consulente non richieda un incontro supplementare, verrà preparata la relazione finale, che sarà consegnata alla procura probabilmente all'inizio di luglio.

Sempre secondo quanto trapela da indiscrezioni, Anna Maria Franzoni ha sempre avuto un atteggiamento collaborativo con i periti, rispondendo alle loro domande, approfondendo ogni questione, in un clima sereno e tranquillo. Solo in alcuni momenti, a causa degli argomenti «pesanti» che venivano trattati, ha ceduto all'emotività: alcune lacrime sono comparse nei suoi occhi e la voce ha iniziato a tremare. I risultati a cui sono giunti i periti saranno illustrati nell'udienza fissata il prossimo 23 luglio davanti al gip Fabrizio Gandini, ai magistrati della Procura di Aosta e all'avvocato Carlo Federico Grosso, difensore di Anna Maria Franzoni.

Anna Maria Franzoni

La seconda notizia di ieri è che Anna Maria Franzoni sarà nuovamente interrogata. Non si sa ancora se prima o dopo l'incidente probatorio per la perizia psichiatrica. Il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo conferma che la mamma di Samuele, unica indagata per l'omicidio, si troverà nuovamente di fronte al pm Stefania Cugge. «Fa parte delle indagini e la signora lo sa bene.

D'altra parte l'inchiesta va avanti con i suoi tempi, la decisione della Cassazione riguarda solo un apsetto, ovvero lo «status libertatis» di Anna Maria Franzoni. In ogni caso è opportuno attendere le motivazioni della Suprema Corte».

Il tempo, duqnue, è sovrano. Infatti, se anche il Riesame dovesse ritenere che la Franzoni torni in carcere, prima che ciò avvenga la procura chiederà il rinvio a giudizio. Questione tecniche di giurisprudenza che fanno parte dell'iter processuale che non può contemplare stati d'animo o ansie. Il Tribunale del Riesame di Torino dovrà dunque pronunciarsi una seconda volta sul caso di Cogne, ma senza ripartire da zero: i giudici subalpini dovranno infatti tener conto delle linee guida della Cassazione. Il presidente della sezione, Francesco Palmisano, si lascia andare e afferma: «Non c'è delusione per la senteza, si tratta per noi di un arricchimento. Certo, l'annullamento non capita spesso. Però, capita».

Visionati a Genova dai periti alcuni fotogrammi del video in cui è ripresa la morte del giovane no-global romano. Il filmato potrebbe essere stato «alterato»

G8: deviato da un calcinaccio il colpo che freddò Giuliani

Il cadavere di Giuliani.

GENOVA Il proiettile che uccise Carlo Giuliani fu davvero deviato, ma non dall'estintore che il ragazzo teneva tra le mani e nemmeno dal tettuccio del Defender nel quale erano asserragliati i carabinieri rimasti bloccati in piazza Alimonda. E non si trattò di una deviazione millimetrica. Il colpo impattò contro un calcinaccio in volo, un corpo di almeno due chili che stava sfrecciando sulla testa della vittima, e deviò la sua traiettoria di almeno 25 gradi verso il basso. E' questa la «verità» emersa, a sopresa, dall'ennesima visione dei filmati relativi a ciò che avvenne il 20 luglio scorso, nel cuore di Genova, durante il summit del G8.

La prova che potrebbe definitivamente scagionare dall'accusa di omicidio il carabiniere di leva Mario Placanica è emersa improvvisa lunedì sera mentre i periti d'ufficio e di parte erano riuniti col pm Silvio Franz per esaminare, ancora una volta e seppure a conclusioni già consegnate, le tante immagini girate durante l'assalto al Defender dei militari. Immagini in cui si vedeva Placanica sparare e poi Giuliani cadere a terra come un sacco, a brevissima distanza dalla jeep. Ma il filmato analizzato sino all'altro ieri dal perito informatico Nello Bassolino (girato dal collettivo Luna rossa e consegnato alla magistratura dal Genoa Social Forum) non era completo. Mancavano alcuni fotogrammi, quelli che ritraevano gli ultimi istanti di vita di Carlo Giuliani. Ed anche per questo non si capiva l'orgine della polvere bianca che si spargeva nell'aria in concomitanza con l'esplosione del proiettille.

La risposta, periti ed inquirenti l'hanno trovata soltanto lunedì isolando e vagliando altre immagini provenienti da Rai Sat Net. Il video ritrae la camionetta dei carabinieri sotto attacco: nell'aria vola di tutto. Giuliani tiene l'estintore tra le mani, in alto sopra la testa. Placanica tende il braccio ed esplode un colpo. Il colpo rimbalza su una grossa pietra volante che si disintegra nell'impatto. Il proiettile a questo punto, ha già deviato la sua corsa e colpisce Carlo allo zigomo. Poi parte un secondo colpo, quello che i periti ritroveranno conficcato nel muro della chiesa, dall'altra parte della piazza, a sette metri di altezza.

Il resto è storia. Mentre Carlo cade a terra senza vita, col volto ancora coperto da un passamontagna, dall'ala dura dei manifestanti parte il coro «assassini, assassini». E' un agente di polizia in tenuta antisommossa a reagire con rabbia agli insulti. Un poliziotto che sotto l'occhio delle telecamere ormai sopraggiunte in forza inizia a gridare verso uno dei ragazzi in fuga: «Bastardo, sei stato tu ad ammazzare il tuo amico. Tu con le pietre che ci hai tirato addosso».

Il magistrato, adesso, ha concesso ai periti un altra manciata di giorni per riformulare le loro conclusioni. Il padre di Carlo, però, non accetta le indiscrezioni che parlano di una morte avvenuta per tragica fatalità. «La verità - dice con amarezza e sarcasmo Giuliano Giuliani - che verrà fuori sarà che Carlo si è sucidato e che quel giorno, a piazza Alimonda, c'era un'esercitazione di tiro al piattello».

Natalia Andreani

IN BREVE

Il cadavere scoperto in un canile privato

Uomo ucciso a bastonate alla periferia di Taranto: reo confesso l'assassino

TARANTO È già stato fermato il presunto omicida, di Donato Pedone, 35 anni, con piccoli precedenti penali, ucciso in un canile privato alla periferia orientale di Taranto. Si tratta di Francesco Albano, di 32 anni, che nel canile fungeva da custode. L'uomo avrebbe confessato di aver ucciso pedone dopo un violento litigio per questioni personali. Secondo i primi accertamenti, la vittima sarebbe stata raggiunta da numerosi colpi di bastone alla testa; la morte risalirebbe alla tarda serata di lunedì. Pedone ufficialmente non svolgeva alcuna attività lavorativa e quindi non lavorava in quel canile privato. Sono stati gli stessi proprietari del canile, gestito da volontari, a dare l'allarme ieri mattina.

Muore d'infarto davanti alla salma dell'amico esposta nell'obitorio dell'ospedale di Mantova

MANTOVA Non si rassegnava all'idea di aver perso il suo migliore amico da pensionato, il fedele compagno di tante partite a carte al dopolavoro ferroviario, e nella camera ardente dell'obitorio dell'ospedale Carlo Poma, davanti alla salma dell'amico, il suo cuore non ha retto al dolore. È morto così, stroncato da un infarto davanti alla bara del suo amico, Otello Magnanini, di 78 anni, che si era recato in bicicletta all'obitorio per rendere l'ultimo saluto all'amico Carlo Goldoni, 82 anni, ex preside, morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto un paio di settimane fa.

Brindisi, si finge sacerdote e truffa due anziane Vendute a 800 euro false medagliette di Padre Pio

BRINDISI Fingendo di essere un sacerdote è riuscito a vendere a due anziane di Mesagne medagliette in oro falso con l'immagine di padre Pio, facendosele pagare 800 euro ciascuna. L'uomo, dall'età compresa tra i 30 e i 35 anni, alto un metro e ottanta, indossava un abito talare. È ora ricercato dalla polizia. Per rendere più credibile una richiesta di denaro così elevata, il finto prete aveva invitato le due donne a pregare con lui in vista della prossima canonizzazione di Padre Pio. Poi le ha convinte a entrare in un ufficio postale per prelevare il denaro necessario all'acquisto. Quando le donne si sono accorte di essere state raggirate l'uomo era già scomparso.

Albanese condannato a sei anni per omicidio e rissa dopo la morte di un giovane nell'hinterland milanese

MILANO Un albanese di 25 anni, Adrian Hasani, è stato condannato con rito abbreviato a 6 anni di reclusione per l'omicidio di Nicola Colonna, un giovane dell'hinterland di Milano morto per un trauma riportato durante una rissa avvenuta nel maggio 2001 fuori dalla discoteca Iliade di Melzo. Lo ha deciso il Gup Guido Salvini, che ha condannato Hasani per omicidio preterintenzionale e rissa concedendogli le attenuanti generiche. Il giudice, inoltre, ha rinviato a giudizio altre quattro persone - due amici della vittima, un amico dell'albanese e uno dei buttafuori della discoteca - e ne ha prosciolta una. Il processo si terrà il 4 marzo 2003.

AL QAEDA Tra gli obiettivi dei terroristi islamici Londra: un Jumbo dirottato poteva colpire il cuore della metropoli

In programma l'attacco al Big Ben

Il giorno prescelto era l'11 settembre: il blocco dei voli ha sventato il piano

NEW YORK Anche stazioni di benzina o grandi alberghi erano fra i possibili bersagli della «dirty bomb» radioattiva che un terrorista americano, ora agli arresti, voleva far esplodere a Washington. Ma nel mirino di Al Qaeda non ci sono solo gli Stati Uniti. Un attacco suicida con un aereo commerciale era anche in fase di preparazione in Gran Bretagna. Il bersaglio era il complesso del Parlamento di Londra, in particolare la torre del Big Ben, uno dei più noti simboli architettonici della capitale inglese. Lo ha rivelato Rohan Gunaratra, un esperto di terrorismo scozzese secondo il quale l'attacco avrebbe dovuto avvenire in contemporanea con le stragi di New York e Washington lo scorso 11 settembre. Quel giorno alcuni terroristi di Al Qaeda si trovavano all'aeroporto internazionale di Heathrow pronti a salire a bordo di un jumbo e dirottarlo per farlo schiantare nel cuore della città. Ma gli attacchi contro il World Trade Center avevano provocato il temporaneo blocco dei voli allo scalo internazionale londinese e il piano era fallito.

Oltre a Londra, tra gli obiettivi al di fuori dagli Stati Uniti che erano nel mirino dei terroristi legati ad Al Qaeda vi erano anche il Parlamento dell'India a New Delhi e la Rolta Tower in Australia. È quanto ha raccontato agli inquirenti Mohammed Afroz, un terrorista legato ad Al Qaeda arrestato in India alla fine dell'anno scorso, secondo quanto scrive la stampa indiana.

Intanto George W. Bush è determinato a non dare tregua alla rete terroristica di Osama bin Laden. «C'è in corso una caccia all'uomo di proporzioni colossali», ha affermato ieri il presidente americano al termine di un incontro alla Casa Bianca con i leader del Congresso con cui ha discusso di anti-terrorismo. «Seguiremo qualsiasi traccia, qualsiasi indicazione. Questo tipo, Padilla, è un essere losco. E' necessario tenerlo in stato di detenzione».

Il presidente si riferiva a Jose Padilla, l'americano di origine portoricana che da lunedì è agli arresti in un carcere militare in South Carolina. E' stato schedato come «combattente nemico» e l'amministrazione Bush, avvalendosi di una legge che risale al 1942, si riserva il diritto di tenerlo in stato d'arresto «fino alla fine della guerra» e lo sottoporrò a interrogatori senza il diritto alla presenza di un avvocato.

Il trentunenne cattolico Padilla negli anni '90 si era convertito all'islamismo. Si era sposato con una donna mediorientale e aveva cambiato il suo nome. Ora si fa chiamare Abdullah al Muhajir. E' stato arrestato l'8 maggio scorso quando in aereo era giunto a Chicago dal Pakistan passando per la Svizzera. L'intelligence Usa, in collaborazione con i servizi segreti pakistani, ha determinato che Jose-Abdullah fra il dicembre 2001 e il marzo di quest'anno si è incontrato con alti esponenti di Al Qaeda in varie località pakistane.

Ad informare l'Fbi di un piano per una «dirty bomb» su Washington è stato Abu Zubaydah, terrorista vicino a Bin Laden, arrestato in Pakistan e ora detenuto negli Usa. Non ha fatto specificamente il nome di Jose-Abdullah, ma gli inquirenti hanno messo insieme numerose tracce per determinare la sua responsabilità. Donna Newman, legale di Josè Padilla, ha infine presentato un esposto in cui ha contestato la legittimità dell'arresto.

a.v.

Il Big Ben era uno degli obiettivi dei terroristi di Al Qaeda.

AL QAEDA «Operazione Gibilterra»

Marocco, la cellula progettava attentati contro le navi Nato Arrestate anche due donne

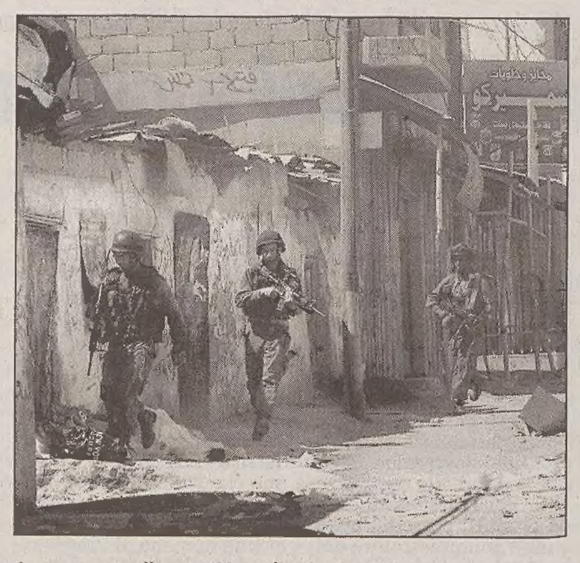
RABAT Si preparavano a compiere attentati suicidi contro navi da guerra statunitensi e dei paesi Nato nel canale di Gibilterra, utilizzando gommoni carichi di esplosivo e partendo dalle enclavi spagnole di Ceuta e Melilla sulla costa settentrionale del Marocco. Sono tre cittadini sauditi tra i 25 e i 35 anni e le mogli marocchine di due di loro. I cinque, arrestati il mese scorso dalla Dst, il servizio segreto territoriale che ha operato con la gendarmeria reale marocchina, sono attualmente rinchiusi nel carcere di Casablanca in attesa di comparire dinanzi al magistrato la prossima settimana. E' la prima rete di Al Qaeda sgominata in un paese del Magreb, grazie alla collaborazione tra i servizi di informazioni del Marocco e quelli di «diversi paesi amici».

«L'Operazione Gibilterra» doveva ricalcare l'attentato suicida del 12 ottobre 2000 nel porto di Aden, quando un battello carico di esplosivo si lanciò sul cacciatorpediniere della Marina militare statunitense «USS Cole». Undici marinai americani rimasero uccisi e la nave riportò un enorme squarcio sulla fiancata.

L'inchiesta è tuttora in corso e potrebbe allargarsi anche in Europa. Uno degli arrestati, infatti, sarebbe in possesso di un visto europeo che doveva consentirgli liberi spostamenti nel nostro continente. E la rete aveva, in Marocco, una serie di collegamenti che ne garantivano l'insospettabilità. A far nascere i primi sospetti sono le rivelazioni, nel campo di prigionia di Guantanamo, a Cuba, dove sono raccolti i prigionieri arrestati in Afghanistan, tra i quali anche 17 marocchini, di un informatore.

Così vengono identificati i tre sauditi. Sono insospettabili. Uno importa tessuti, il secondo ha messo in piedi una sorta di agenzia di cercalavoro, il terzo si occupa di terreni dove installare villaggi turistici. Documenti in regola, conti in banca utilizzando prestanome marocchini, comunicano fra loro e all'estero attraverso cellulari e Internet. Il compito della cellula, che i servizi scoprono attraverso le intercettazioni, è puramente di comando e organizzativo. Il motivo che ha fatto scattare gli arresti, a maggio, è stato l'arrivo ai tre dell'ordine di abbandonare immediatamente il paese. Forse il piano degli attentati era ormai pronto. Forse Al Qaida aveva scoperto che la cellula era segnata.

a.s.



Ancora rastrellamenti israeliani a Ramallah.

Scoppio a Herzlia: muoiono l'uomo-bomba e una ragazza. In una sparatoria uccisi tre palestinesi

Israele: kamikaze in un ristorante

ROMA Un altro uomo-bomba in azione, questa volta a Herzlia, una cittadina a Nord di Tel Aviv: si è fatto saltare in aria all'ingresso di una paninoteca. Il kamikaze è morto sul colpo. Nel violento scoppio è deceduta anche una ragazzina di appena 15 anni e altre 15 persone sono rimaste ferite; per due le condizioni sono disperate.

Tre palestinesi sono stati invece uccisi ieri sera da soldati israeliani nei pressi della colonia ebraica di Netzarim, nel Nord della striscia di Gaza. I tre uomini si sono avvicinati dalla strada che conduce alla colonia Netzarim e l'esercito ha accertato che erano armati, «cosa che spiega perché i soldati hanno aperto il fuoco uccidendoli», ha detto un portavoce dell'esercito.

Alcune ore prima c'era stato un altro attentato, contro un autobus su cui viaggiavano i bambini di una scuola dell'insediamento ebraico di Kiryat Arba nei pressi di Hebron: una bomba ha centrato il bus e ha ferito tre bambini.

E nulla spiega meglio l'odierno stato del conflitto israelo-palestinese dei 364 chilometri di muro che Israele sta costruendo dallo scorso 20 maggio a ridosso della linea verde di demarcazione lungo i suoi confini con la Cisgiordania. L'emblema di una incomunicabilità assoluta tra i due popoli. Lo ribadiscono sia Ariel Sharón con il suo rifiuto nei confronti di Arafat e con le continue incursioni contro i territori palestinesi, sia dagli stessi palestinesi che a loro volta continuano a seminare vittime in Israele. I carri armati israeliani circondano il quartier generale di Arafat. Il leader palestinese si trova altrove, ma si sente di nuovo braccato.

E non solo per la presenza dei blindati intorno al suo «Muqata»: Sharon ancora ieri da Washington ha confermato che non ci sarà «nessuna pace» fin quando è in giro Arafat e il Presidente Bush lo ha seguito, sostenendo di non nutrire alcuna fiducia nei confronti del leader palestinese.

Gli attentati palestinesi contro i civili israeliani, ma anche la reciproca e ormai consolidata diffidenza tra palestinesi e israeliani, ha intanto convinto Sharon a cedere alle pressioni di chi vuole la netta separazione dello Stato israeliano dai territori palestinesi. Cresce il muro che da qui a poco chiuderà completamente la Cisgiordania, abitata dai palestinesi, dal resto della regione.

Sotto accusa il via libera all'utilizzo delle biotecnologie: porte aperte agli «organismi geneticamente modificati»

Fao: l'ora delle polemiche, «non governativi» delusi

E il ministro Alemanno attacca la politica agricola perseguita dal governo di Washington

ROMA E' l'ora delle polemiche al vertice della Fao di Roma. Dopo la passerella dei capi di Stato, soprattutto provenienti dai paesi in via di sviluppo, si guarda ai risultati concreti. E non c'è da entusiasmarsi. Il Forum delle organizzazioni non governative spara a zero: il risultato più concreto di tutto questo spiegamento di mezzi rischia di essere stato il via libera alle biotecnologie in agricoltura.

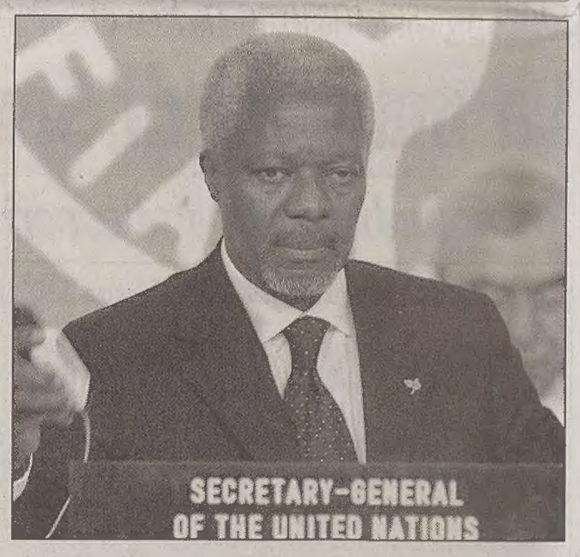
La «dichiarazione conclusiva» approvata paradossalmente già lunedì mattina, all'inizio del vertice, non contiene infatti alcun impegno vincolante per i paesi più ricchi, ma disegna solo una serie di «linee guida» fra cui ogni paese può scegliere liberamente. In compenso apre le porte ai cosiddetti Ogm, gli organismi geneticamente modificati. Il risultato per cui si sono battuti soprattutto gli Usa, non a caso i maggiori produttori mondiali.

Ma gli Usa sono sotto accusa anche per la loro politica agricola protezionista. Lasciateci competere ad armi pari, continuano a chiedere i paesi africani, sospendete le sovvenzioni a pioggia ai vostri agricoltori. E il professore Jeffrey Sachs, economista americano e consulente di Kofi Annan per il «Programma contro la fame», ha ricordato ieri che i 24 miliardi di dollari chiesti dalla Fao per dimezzare il numero delle persone che soffrono la fame non sono una grossa cifra se paragonati ai 180 miliardi di dollari di sussidi che il congresso americano ha appena destinato all'agricoltura con il «Farm bill».

E l'Italia? Gianni Alemanno si dice soddisfatto della dichiarazione conclusiva approvata al vertice Fao. «Non è affatto scontata né banale», assicura. L'accordo sugli Ogm, rivela, è stato trovato solo domenica sera ed è il frutto di un compromesso necessario per ottenere anche il voto degli Usa. La dichiarazione apre infatti la porta ai prodotti geneticamente modificati, ma rispettando due criteri a protezione dei consumatori: il cosiddetto «principio di precauzione», la certificazione cioè di rischi e pericoli, e il diritto ad una scelta consapevole, garantendo cioè ai consumatori di sapere esattamente cosa ha di fronte. La scelta finale sull'introduzione delle biotecnologie resta poi ai singoli paesi. E il ministro annuncia un suo prossimo «libro bianco» sugli Ogm. Ma si dice anche convinto che la fame si possa combattere senza dover ricorrere per forza ai prodotti geneticamente modificati.

Anche il ministro dell'Agricoltura italiano, come il giorno prima Romano Prodi, ha poi attaccato il Farm bill americano accusando la legge americana di essere «distorsiva» del marcato. Ma ha anche avvertito che il nostro mercato si può aprire, a patto però di non mettere a rischio la nostra agricoltura.

a.p.



Kofi Annan ha incontrato Berlusconi al vertice Fao.

MOZAMBICO: DEBITO CANCELLATO

ROMA L'Italia mantiene la promessa, azzera il debito che il Mozambico aveva nei suoi confronti per un ammontare di 524 milioni di dollari e conferma la priorità data dall'Italia al paese africano nella cooperazione allo sviluppo. L'accordo per la cancellazione del debito è stato firmato a Palazzo Chigi dal sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica e dal ministro degli Esteri mozambicano Leonardo Santos Simao alla presenza del presidente Berlusconi e del presidente del Mozambico Alberto Chissano. L'Italia aveva già annunciato l'intenzione di cancellare il debito mozambicano ma l'estinzione del credito sarebbe dovuta avvenire in due tempi. Con la cerimonia di ieri si è invece cancellato interamente il debito del Mozambico in un'unica soluzione. È stato lo stesso Berlusconi ad annunciare al presidente africano «la priorità data dall'Italia al Mozambico nella cooperazione allo sviluppo».

Afghanistan: ma i delegati sono insoddisfatti, «non c'è democrazia»

Aperta a Kabul la Loya Jirga L'ex re candida premier Karzai

KABUL Infine si è aperta. Nel nome di Allah e con la lettura del Corano, dopo due giorni di suspence, intrighi, dubbi, conferme e smentite, la Loya Jirga, la prima grande riunione politica afghana dal 1964, ha dato inizio ai lavori ieri a Kabul con l'attuale premier ad interim Hamid Karzai investito dall'ex re Zahir Shah come candidato unico a dirigere il prossimo governo di transizione afghano. Ma tra i 1551 delegati domina l'insoddisfazione per questi giochi già fatti.

Sono arrivati infuriati. Perchè le elezioni non sono state sempre corrette, perchè «non c'è democrazia», come dice, usando in pashtu la traslitterazione fonetica di questa parola molto straniera in Afghanistan, un signore arrivato da Quetta. Come centinaia di altri, negli ultimi giorni, è andato a protestare alla Commissione per la Loya Jirga.

Ma i delegati non erano irritati per l'andamento delle elezioni, bensì perchè si sono sentiti una sorta di comparse in un gioco che ha costretto l'ex re ad uscire di scena, con il titolo molto onorario di Padre della patria. Il vecchio monarca, 87 anni, in abito occidentale con cravatta a strisce rossa e blu, ha fatto un breve discorso con il quale investiva Karzai e ribadiva, a quanti hanno idee in tal senso, che non vuole reinstaurare la monarchia.

L'ex re, dice Guldaban Habibi, che vive da 24 anni negli Usa e lavora per l'Unicef, è stato obbligato a non candidarsi, ma «è l'unico ad avere l'autorità di garantire un'unità nazionale, Hamid Karzai è un buon amministratore, non può essere il leader del nostro paese». A compensare il malcontento dei Pashtun per l'esclusione di Zahir Shah c'è stato l'annuncio del ministro degli interni Yunus Qanuni che lascerà il dicastero. I Pashtun, il 40% dei circa 27 milioni di afghani, ritengono che il governo attuale sia troppo influenzato dalla presenza di tajiki che si sono tenuti i ministeri principali, esteri, interni e difesa.

Alla cerimonia inaugurale, alla quale hanno assistito anche inviati diplomatici, Karzai è apparso nervoso, il tic all'occhio sinistro accentuato, con il turbante pashtu in testa acconciato con un vezzoso pennacchio, l'abito tradizionale uzbeko chapam di seta a strisce verdi e blu ha omaggiato l'ex re. Ha parlato brevemente e, in sostanza, ha detto che all'Afghanistan serve l'unità nazionale, bisogna combattere il fenomeno dei signori della guerra e, se si vogliono gli aiuti internazionali (4,5 miliardi di dollari), si deve combattere la corruzione.

E un appello all'unità è venuto anche dall'inviato dell'Onu, Lakhdar Brahimi ha esortato i delegati della Loya Jirga a por fine a odi e guerre e lavorare insieme per la pace e la stabilità del paese. Karzai, implicito nel discorso di Brahimi, è l'uomo per il prossimo governo che dovrà organizzare le elezioni del 2004. La sua nomina ufficiale dovrebbe avvenire oggi.

La Loya Jirga aperta a Kabul nel nome di Allah.

DALLA PRIMA PAGINA

Allargamento a Est e vecchi demoni

Di qui ad allora i negoziati si concentreranno su temi di capitale importanza, quali quelli dei fondi agricoli, del bilancio, degli aiuti regionali.

Ma la Commissione avverte che i Paesi candidati (e in primo luogo i Cinque la cui adesione dovrebbe aver luogo il 1°gennaio 2004) debbono fare "sforzi ulteriori", specialmente in taluni settori di grande delicatezza come i controlli alle frontiere (particolarmente la Polonia e la Slovenia) il funzionamento della giustizia e in genere acquisire un livello "sufficiente" di capacità amministrativa e giudiziaria.

A tal proposito i dubbi più gravi sono espressi da stampa e opinione politica in Germania, (meno da noi, dove peraltro c'è da chiedersi quel che succederà alla nostra frontiera orientale).

L'opinione pubblica tedesca non crede alla possibilità di pervenire ad una legislazione comune sull'immigrazione e l'asilo politico, e sente peraltro il malumore salire anche tra i vicini candidati, con il risorgere di vecchi demoni che si credevano placati.

La Commissione ha elaborato piani d'azione "individuali" che i candidati starebbero applicando in tappe successive. Ci sarà presto un "momento della verità" e questo sarà quello del "Vertice straordinario" che si terrà a Bruxelles il 24 e il 25 ottobre prossimi.

Si saprà allora con certezza se la data del primo allargamento, quello ai Cinque, sarà davvero il 1° gennaio 2004: ma a quella data dovranno essere pronte le ratifiche parlamentari dell'accordo, e soprattutto ci dovrà essere certezza sulla struttura definitiva dell'Unione, quella che la Convenzione riunita a Bruxelles sta discutendo tra gravi dubbi e contrasti, dei quali non si vede per ora la fine.

Tutto dunque sta per cambiare nell'Unione, e non soltanto la sua fisionomia geografica.

Il guaio è che l'Europa sta cedendo allo scetticismo e all'indifferenza sui grandi interrogativi dell'avvenire, con una classe dirigente dappertutto mediocre, incapace di coinvolgere nel dibattito sulle grandi opzioni europee opinioni pubbliche sempre più reticenti alla politica e preoccupate soprattutto delle piccole e grandi incognite della vita quotidiana.

Per noi Italiani, dicevamo più sopra, la posta in gioco è grande, e le possibilità di decisioni autonome sempre più esigue.

Duro (molto più di quel che pensano governo e pubblica opinione) sarà persino rimanere con successo nell'unione monetaria, e conservare nell'Europa allargata la posizione e il prestigio faticosamente conseguiti nel corso dei decenni.

Sarebbe ora che il dibattito europeo prevalesse sulle stanche schermaglie della politica,

Bino Olivi

Gli Agnelli e le banche cercano il successore dell'amministratore delegato: tra i papabili Bernabè e Draghi

Il dopo-Cantarella: volano i titoli Fiat

I massicci acquisti sulle voci di un anticipo della cessione del ramo auto a GM

TORINO Volano i titoli Fiat in Borsa il giorno dopo le dimissioni di Paolo Cantarella. Gli acquisti partono fin dalle prime battute, spinti dalle voci più strane. C'è chi compra perchè convinto che presto la Fiat venderà il settore auto alla General Motors, chi perchè ritiene imminente una radicale ristrutturazione (con relativo ritorno degli utili). Ma c'è anche chi vede un «uomo della finanza» al posto di Cantarella «e non importa - si dice in una sala operativa - che si intenda molto di macchine, l'importante è che faccia diminuire il debito». Infine hanno comprato i ribassisti, cioè coloro che avevano venduto il titolo senza possederlo nella speranza di riacquistarlo a un prezzo più basso. E questi, su Fiat, negli ultimi mesi hanno guadagnato cifre enormi perchè il titolo ha rivisto minimi che non toccava da 12 anni. Ieri sono passati di mano oltre 6 milioni di azioni (il doppio di quanto viene scambiato in una giornata normale) e le quotazioni sono arrivate a 13,686 euro, con un balzo del 6,07%. Molto bene anche gli altri titoli della scuderia Agnelli: Fiat priv. +5,46%, Fiat risp. +5,92%, Ifi +3,61% e Ifil +7,24%.

Un ruolo importante, nel futuro immedisto di Fiat, viene assegnato alle banche. «Gli istituti di credito metteranno paletti ben precisi alla Fiat - dice un operatore - perchè quando devono recuperare i crediti le banche non sono mai troppo flessibili, e questa è un'ulteriore garanzia per il mercato».

E intanto si accavallano le voci che vogliono le banche in pressione su Fiat perchè vada a rinegoziare e anticipare i termini dell'operazione per la cessione dell'auto alla Gm entro il 2004. Ieri in questo dibattito si è inserita l'agenzia di rating Standard & Poor's. Nel corso di un incontro con gli analisti finanziari ha affermato che «le probabilità di una vendita sono relativamente alte». E un altro analista ha detto addirittura che General Motors «sarebbe disposta ad accelerare i tempi». Poi i giornali finanziari di mezzo mondo hanno rilanciato le stesse voci aggiungendo altri particolari. Per alcuni giornali tedeschi, a premere su Cantarella sarebbe stato Umberto Agnelli, l'uomo che guida la finanziaria di controllo sulla Fiat.

Infine l'indiscrezione secondo la quale, dopo la Ferrari sarà quotata anche l'Alfa Romeo (ma quanto può fruttare il collocamento di una società così piccola e con i conti in disordine?).

Intanto crescono le pressioni dei sindacati. Chiedono alla Fiat di non presentarsi, il prossimo 18 giugno, solo con le procedure di mobilità (anticamera dei licenziamenti) ma di presentare un piano industriale. Per questo, perchè il dialogo possa riprendere, i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro al governo per discutere della crisi dell'industria torinese.

Intanto fra gli Agnelli e le banche che sono intervenute in soccorso della Fiat sono in corso colloqui per scegliere il successore di Cantarella (forse la nomina avverrà dopo l'estate e intanto i «pieni poteri» sono conferiti al presidente Paolo Fresco). Ieri si facevano ancora i nomi di Franco Bernabè, ex amministratore delegato di Telecom ed Eni e di Mario Draghi, fino all'anno scorso direttore generale del Tesoro.

Infine da New York la notizia che Chn, la società del gruppo Fiat che produce trattori agricoli e macchine per il movimento terra e che è quotata a Wall Street, ha lanciato un aumento di capitale (emetterà 50 milioni di nuove azioni al prezzo di 4 dollari).

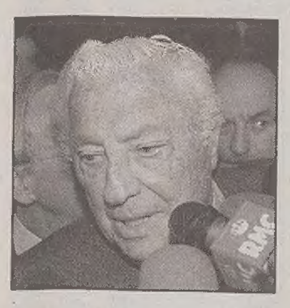
Gigi Furini

Il gruppo Fiat nel mondo

Area	Società	Dipendenti	Stabilimenti	Centri ricerche
Italia	275	95.199	68	71
Europa esclusa Italia	443	53.620	74	37
Mercosur	137	14.465	32	11
Nord America	71	25.280	18	8
Altre aree	133	10.200	35	4
Totale	1.059	198.764	227	131

Fonte: Fiat

ANSA-CENTIMETRI



Gianni Agnelli

Franco Bernabè (ex amministratore delegato di Telecom ed Eni) è indicato tra i papabili alla successione di Paolo Cantarella in Fiat. La nomina è prevista a fine estate. Intanto i pieni poteri sono stati conferiti al presidente Paolo Fresco.

GENERALI: MOODY'S MIGLIORA LE PREVISIONI

Gutty: «Fiat ha tutte le forze per uscire da una situazione non ideale»

TRIESTE La Fiat «ha tutte le forze per uscire da questa situazione non ideale»: lo ha detto il presidente delle Assicurazioni Generali, Gianfranco Gutty, a margine dell'Assemblea degli industriali di Trieste. Il presidente delle Generali (la società detiene il 2,7% del capitale sociale della casa automobilistica) ha detto che le decisioni sul futuro del gruppo torinese non spettano a lui e che le società hanno i Consigli di amministrazione e gli azionisti per tali decisioni.

Sul fronte assicurativo, invece, Moody's ha confermato il rating di Aa2 sulle Generali, oltre a migliorare le previsioni da negative a stabili. È quanto si legge in una nota di Moody's, secondo cui il cambio delle prospettive di rating è determinato «dai progressi di Generali nelle sue iniziative di ristrutturazione e nell'integrazione delle sue acquisizioni, in particolare quelle di Ina, Amb e Gpa che dovrebbero aumentare la sua redditività». Il rating Aa2 sulla solidità finanziaria di Assicurazioni Generali, secondo Moody's, «è basato in particolare sulla sua posizione leader nel mercato delle assicurazioni vita (23,2% del totale) e non vita (16,7%) e a una forte presenza negli altri mercati chiave europei compresi Germania (dove è al secondo posto), Francia e Spagna.

A seguito delle acquisizioni di Ina, Amb e Gpa, »la compagnia è ora il quinto maggiore gruppo assicurativo del Vecchio Continente«. Secondo l'agenzia, inoltre, Generali »è ben posizionata per beneficiare della riforma delle pensioni private in Italia e Germania«. L'annuncio di Moody's segue quello di Standard & Poor's che, lo scorso quattro giugno, aveva confermato il rating di doppio-A con prospettive stabili.

Gianfranco Gutty

Salpa il progetto «S3»: al primo luglio le sette banche generaliste fuse in un'unica azienda

Pronta la rivoluzione Unicredito

Oggi presentazione a Trieste. Majocchi: «Città di grandi risorse»

VERONA Nessun azzardo, ma un rischio calcolato o, meglio, un'opportunità da cogliere. Luca Majocchi, 43 anni, vicedirettore generale del gruppo Unicredito e responsabile del progetto S3, spiega che il traguardo non consiste tanto nell'incrementare la redditività, che sarà mantenuta con un Roe attorno al 20%, ma piuttosto la qualità dei servizi e, quindi, allargare la base della clientela. «Oggi abbiamo 6,5 milioni di clienti, vogliamo averne di più». La sigla S3 contiene la rivoluzione in atto nel gruppo Unicredito: le sette banche generaliste al primo luglio saranno fuse in una sola azienda che, dal primo gennaio 2003, sarà soppiantata da tre nuove banche articolate rispetto ai vari segmenti di clientela (S3 sta appunto per tre segmenti). Cassa-Marca, le Casse di risparmio di Verona, Trieste, Torino, Trento e Rovereto, Credito Italiano e Rolo cessano di vivere per ciò che sono state sinora. Sono in corso i cantieri per allestire l'istituto dedicato alla clientela-famiglie (retail, si chiamerà Unicredito Banca e avrà sede a Bologna), alla clientela imprenditoriale (corporate, con sede a Verona), alla gestione dei patrimoni personali più cospicui (private banking, con sede a Torino). La banca retail disporrà di 2.800 agenzie, organizzate a livello nazionale in 11 diverse aree. La banca corporate avrà 250 filiali, facenti capo a 4 aree. L'istituto orientato al private banking avrà 150 filiali incardinate in 8 aree. Questo insieme di numeri a Majocchi sollecita un paio di considerazioni. La prima prende le mosse dal fatto che oggi Unicredito conta 2.800 sportelli. «Il nostro piano contempla una razionalizzazione delle reti esistenti - dice il top manager - ma anche l'apertura di centinaia di nuove agenzie, a coprire territori dove non siamo oggi presenti come vorremmo. Pensiamo, per esempio, a un forte sviluppo nelle province di Vicenza e di Padova». La seconda considerazione ha a che fare con il territorio. «Vogliamo essere attori protagonisti nelle dinamiche di crescita delle comunità locali - dice Majocchi - e le tre nuove banche non potranno non pensare localmente. Faranno capo a Verona, Bologna e Torino, ma avranno grande autonomia operativa». E qui viene in causa uno dei timori serpeggianti fra la clientela di Unicredito. Un timore espresso a chiare lettere, per esempio, da un imprenditore del calibro di Carlo Veronesi in occasione della prima presentazione del progetto S3 a Verona tre settimane fa. Oggi la presentazione di "S3" in agenda a Trieste e a Treviso, dopodomani a Trento. Veronesi lamenta che quando rivolge a Unicredito una domanda che coinvolga la direzione generale di Milano ottiene in genere un lungo silenzio. «Le pratiche che andranno a finire a Milano - risponde Majocchi - saranno molte di meno e comunque nella riorganizzazione esalteremo i livelli di autonomia delle singole filiali. Una delle caratteristiche di "S3" riguarda appunto la capacità di relazione con il territorio, che intendiamo enfatizzare al massimo. Le partecipazioni detenute nelle società autostradali o aeroportuali, per esempio, saranno gestite localmente perchè quelle società sono luogo di formazione di pensiero e strategie finalizzati allo sviluppo del territorio». Un esempio riguardo al ruolo che Unicredito vuole avere nel territorio? Rispetto al caso-Trieste, Luca Majocchi parla di città dalle enormi potenzialità, dotata di assets importanti come porto, polo scientifico universitario, ruolo di frontiera e di cerniera. «Noi siamo a Trieste per mettere a disposizione la nostra capacità di investimento a servizio della crescita della città e dell'area. Per noi una responsabilità e insieme un'opportunità».

Paolo Possamai

Profumo (Unicredito)

IN BREVE

Consumatori: «Il governo ha speso la multa Rc Auto»

ROMA «Il Governo ha già usato in gran parte i soldi della maxi multa comminata alle compagnie di assicurazione: pur aspettando la morte dell'orso, i consumatori non hanno più la pelle». Federconsumatori ed Adusbef rispondono così alle dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesauro, che ha commentato con la battuta «aspettiamo che l'orso sia morto prima di venderne la pelle» la campagna pubblicitaria avviata nei scorsi mesi per destinare agli assicurati la maxi multa inflitta alle compagnie di assicurazione. «Da tempo - si legge in una nota della Federconsumatori - abbiamo denunciato che il Governo ha già utilizzato in gran parte i soldi della maxi multa comminata alle compagnie di assicurazione per l'accusa di formazione di un cartello sulla Rc Auto. Purtroppo la sempre positiva azione dell'Antitrust è stata vanificata a causa delle decisioni del Governo».

Modernizzare pubblica amministrazione e scuola: il ministro Stanca chiede 7 miliardi di euro in tre anni

ROMA Per sviluppare la società dell'informazione e modernizzare la pubblica amministrazione, la scuola, il settore dei beni culturali e per lanciare la banda larga in Italia servono 6,8 miliardi di euro in tre anni: è la richiesta contenuta nelle «Linea guida del Governo per lo sviluppo della società dell'informazione» che il ministro per l'Innovazione e la Tecnologia Lucio Stanca proporrà di inserire nel Dpef e nella Finanziaria per il periodo 2003-2005. Le Linee guida prevedono 1,8 miliardi per lanciare la larga banda (secondo un documento realizzato dai ministeri dell'Innovazione e delle Comunicazioni) e 5 miliardi per sviluppare la Pa: il Governo vuole mettere a disposizione risorse aggiuntive pari 1,5 miliardi per l'amministrazione centrale, un miliardo per la scuola, 2 miliardi per i beni culturali e 500 milioni per gli enti locali.

Ricerca dell'Università di Castellanza: i Comuni con più pressione fiscale sono Venezia e Firenze

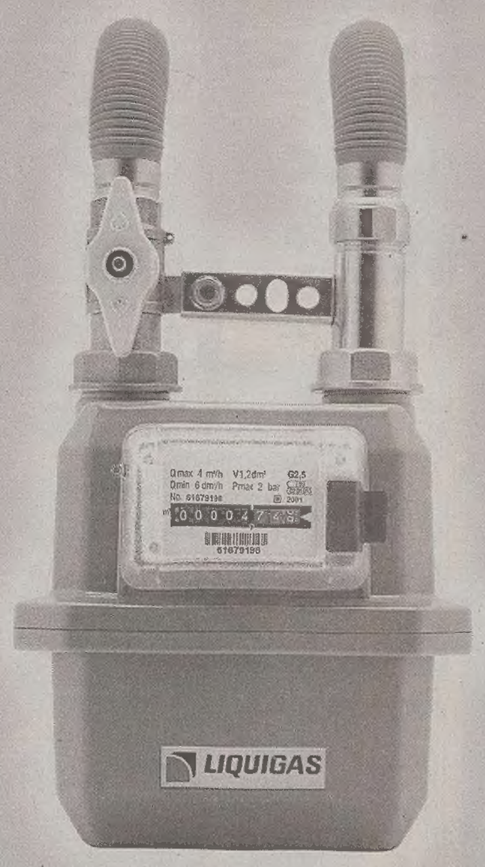
MILANO Abitano a Venezia, Firenze, Brescia, Milano e Modena i cittadini più «tartassati» dai propri comuni, secondo la ricerca dell'Università di Castellanza effettuata sulla base dei bilanci consuntivi relativi al '99, gli ultimi disponibili in maniera completa. E vivono a Messina, Enna, Caltanissetta, Reggio Calabria e Ragusa quelli che subiscono meno la pressione fiscale delle proprie municipalità. Tuttavia va rilevato che la pressione fiscale pro-capite non è di per sè un connotato negativo, perchè va posta in relazione ai servizi offerti.

Assicurazioni: Axa France prevede di ridurre del 10% in un triennio il numero dei dipendenti

PARIGI Axa France prevede di ridurre del 10% in 3 anni il numero dei suoi 25.000 dipendenti nel quadro di un piano di economie della casa madre di 700 milioni-1 miliardo di euro nel 2002 a livello mondiale. Lo ha dichiarato al quotidiano «Le Monde» il nuovo presidente di Axa France, Francois Pierson, precisando che le misure prese in Francia dovrebbero portare a una riduzione dei costi di 150 milioni di euro. Il piano non è stato ancora approvato dai rappresentanti del personale.

SAATCHI & SAATCHI

SI CHIAMA CONTATORE PERCHE'
E' UN NUOVO MODO DI CONTARE SU DI NOI.



Liquigas presenta il nuovo servizio per il tuo serbatoio GPL.

Un contatore per i serbatoi di GPL. E' la nuova idea di Liquigas per semplificarti la vita. Conveniente, perché paghi in base a quanto consumi, mese per mese, ricevendo una regolare bolletta, invece di dover anticipare subito il costo del pieno. Comodo, perché la lettura periodica del contatore ti assicura sempre il rifornimento al momento giusto. Non devi più calcolare quanto gas ti è rimasto per l'acqua calda, per cucinare o per il riscaldamento. Ci pensa il contatore, applicabile a tutti i serbatoi proposti da Liquigas, fra i quali IL GHIRO, il serbatoio da interro di nuova concezione, ad alta tecnologia. Dovunque tu sia, dalle Alpi alla Sicilia, con "Gas a contatore" Liquigas sarà sempre vicino a te.

GAS A CONTATORE. PUOI CONTARCI. LIQUIGAS

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore / Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

MIBTEL

2,306%
21521

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,773	10,943	Marengo Svizzero	60,430	67,140
Argento (per Kg.)	160,588	170,757	Marengo Italiano	61,970	69,720
Sterlina (v.C.)	75,400	81,600	Marengo Belga	60,430	64,560
Sterlina (n.C.)	75,920	85,220	Marengo Francese	60,430	65,070
Sterlina (post.74)	75,920	83,670	Marengo Austriaco	60,430	64,560
Krugerrand	327,950	346,030	20 Marchi	72,300	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2304,51	-0,058	Londra Eurotop 100	2512,19	1,41	Singapore Straits T.	1656,56	-0,473
Dj Euro Stoxx	280,44	1,469	Madrid Ibex 35	7553,9	0,946	Stoccolma (aff.Gen.)	184,71	-0,404
Dj Euro Stoxx 50	3265,27	1,869	Mosca	688,953	-0,28	Tokio Nikkey	11449,4	0,697
Dublino	5178,91	0,131	Nasdaq Comp (prov.)	1521,74	-0,585	Toronto Tse300 (prov)	7438,16	-0,302
Francoforte Dax Xetra	4606,09	0,387	Neuer Markt Xetra	754,25	-1,44	Vienna Atx	1275,81	-0,815
Lisbona	3456,08	0,112	New York (prov.)	9624,84	-0,213	Zurigo Smi	6330,3	1,002
Londra	4934,8	0,134	Seul Kospi	815,33	0,422			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9417	Corona Norvegese	7,4240
Yen Giapponese	118,1400	Corona Danese	7,4361
Sterlina Inglese	0,6430	Dollaro Canadese	1,4516
Franco Svizzero	1,4752	Dollaro Australiano	1,6623
Corona Svedese	9,1515	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,444%	-0,664%	0,178%	-0,004%	0,00%
0,9417	**0,6430**	**118,140**	**225,865**	**7,4034**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,850	6,880	-0,44
A.De Ferrari Rnc	2,950	2,950	0,00
A.S. Roma	2,082	2,049	1,61
Acea	6,115	6,196	-1,31
Acegas	5,957	6,006	-0,82
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2819	0,2750	2,51
Acque Potabili	13,800	14,000	-1,43
Acquedotto Nicolay	2,482	2,485	-0,12
Acsm	2,003	2,024	-1,04
Actelios	6,854	6,932	-1,13
Aedes	3,536	3,586	-1,39
Aedes Rnc	3,344	3,465	-3,49
Aem	1,594	1,545	3,17
Aem Torino	2,065	2,016	2,43
Aeroporto Firenze	13,563	13,567	-0,03
Air Dolomiti	13,221	12,868	2,74
Alitalia	0,7130	0,6994	1,94
Alleanza Ass	9,760	9,614	1,52
Amga	1,006	0,9971	0,89
Amplifon	23,67	23,80	-0,55
Arquati	1,027	1,097	-6,38
Astaldi	3,026	3,020	0,20
Autogrill	11,966	12,008	-0,35
Autostrada To-mi	7,999	7,997	0,03
Autostrade	8,528	8,523	0,06
B.Agr.Mantovana	9,623	9,633	-0,10
B.Bilbao Viz Arg	12,300	12,810	-3,98
B.P.Berg. 04 W	0,4425	0,4413	0,27
B.P.C.Ind. 04 W	0,0950	0,0950	0,00
B.P.C.Industria	8,862	8,590	3,17
B.P.Cremona	10,955	10,825	1,20
B.P.Intra	12,656	12,634	0,17
B.P.Lodi	10,651	10,798	-1,36
B.Santander C.H.	9,030	8,721	3,54
Banca Antonveneta	18,830	18,451	2,05
Banca Di Roma	2,440	2,377	2,65
Banca Lombarda	10,510	10,482	0,27
Banca Profilo	2,103	2,074	1,40
Banca Toscana	4,302	4,300	0,05
Basicnet	2,650	2,171	22,06
Bastogi	0,1525	0,1518	0,46
Bayer	33,95	33,74	0,62
Bayerische Vita	5,280	5,418	-2,55
Bca Carige	1,934	1,935	-0,05
Bca Fideuram	6,731	6,791	-0,88
Bca P.Berg.-c.V	20,22	20,22	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca P.Milano	4,375	4,333	0,97
Bca Pop Etruria	11,876	11,868	0,07
Bca Pop Spoleto	5,886	5,910	-0,41
Bco Chiavari	4,426	4,458	-0,72
Bco Desio Br Rnc99	2,000	1,992	0,40
Bco Desio E Brianza	2,657	2,668	-0,41
Bco Napoli Rnc	1,119	1,121	-0,18
Bco Pop Vr E No	13,789	13,672	0,86
Bco Sardegna Rnc	8,221	8,247	-0,32
Beghelli	0,7658	0,7623	0,46
Benetton	12,939	12,725	1,68
Beni Stabili	0,5787	0,5843	-0,96
Biesse	3,626	3,576	1,40
Bim	4,450	4,377	1,67
Bim 04 W	0,3373	0,3333	1,20
Bipop Carire	1,606	1,574	2,03
Bnl	2,184	2,108	3,61
Bnl Rnc	2,089	2,030	2,91
Boero Bartolomeo	12,150	12,800	-5,08
Bon.Ferraresi	10,252	10,061	1,90
Bonaparte	0,7848	0,7772	0,98
Bonaparte Rnc	0,8351	0,8300	0,61
Brembo	7,521	7,423	1,32
Brioschi	0,2485	0,2502	-0,68
Brioschi 06 W	0,0398	0,0391	1,79
Bulgari	7,360	7,217	1,98
Buzzi Unicem	9,341	9,315	0,28
Buzzi Unicem Rnc	6,956	7,095	-1,96
C.M.I.	3,045	3,071	-0,85
Calp	2,807	2,802	0,18
Caltagirone	4,699	4,701	-0,04
Caltagirone Editore	6,677	6,754	-1,14
Caltagirone Rnc	4,662	4,662	0,00
Camfin	3,925	3,927	-0,05
Campari	34,25	34,10	0,44
Carraro	1,363	1,312	3,89
Cassa Risp Firenze	1,331	1,345	-1,04
Cattolica Ass	26,17	26,22	-0,19
Cembre	2,511	2,501	0,40
Cementir	2,975	2,981	-0,20
Centenari & Zinelli	1,275	1,251	1,92
Centrale Latte To	2,817	2,868	-1,78
Ceramiche Ricchetti	0,4375	0,4343	0,74
Cir	1,232	1,217	1,23
Cirio Finanziaria	0,2846	0,2819	0,96
Class Editori	2,446	2,371	3,16

Titolo	€	Prec.	Var %
Coats Cucirini	0,9483	0,9888	-4,10
Cofide	0,5846	0,5767	1,37
Cred.Bergamasco	14,710	14,738	-0,19
Cred.Valtellinese	8,145	8,122	0,28
Credito Artigiano	3,112	3,124	-0,38
Credito Emiliano	6,555	6,409	2,28
Cremonini	1,586	1,551	2,26
Crespi	1,024	1,0000	2,40
Csp International	2,896	2,876	0,70
Dalmine	0,1651	0,1650	0,06
Danieli	2,851	2,845	0,21
Danieli 03 W	0,0899	0,0983	-8,55
Danieli Rnc	1,712	1,701	0,65
De Longhi	5,345	5,344	0,02
Ducati Motor Hold	1,807	1,827	-1,09
Edison	2,389	2,402	-0,54
Edison Rnc	2,139	2,130	0,42
Emak	2,621	2,582	1,51
Enel	6,253	6,216	0,60
Eni	16,006	15,630	2,41
Erg	4,341	4,360	-0,44
Ericsson	27,17	27,37	-0,73
Esaote	4,142	4,142	0,00
Ferretti	3,546	3,585	-1,09
Fiat	13,563	12,888	5,24
Fiat 07 W	0,4847	0,4692	3,30
Fiat Priv.	9,634	9,095	5,93
Fiat Rnc	9,323	8,965	3,99
Filatura Di Pollone	1,044	1,027	1,66
Fin. Part 02 W	0,0451	0,0420	7,38
Fin.Part.	0,7249	0,6892	5,18
Finarte C.Aste	1,313	1,387	-5,34
Fincasa 44	0,3599	0,3545	1,52
Finmeccanica	0,7583	0,7529	0,72
Fondiaria Ass	4,273	4,256	0,40
Fondiaria Ass Rnc	3,694	3,665	0,79
Gabetti Holding	2,325	2,302	1,00
Garboli-conicos	0,8090	0,8100	-0,12
Gefran	3,958	3,949	0,23
Gemina	0,9697	0,9434	2,79
Gemina Rnc	1,120	1,200	-6,67
Generali Ass	24,35	23,99	1,50
Gewiss	3,364	3,399	-1,03
Giacomelli Spor Gro	2,185	2,102	3,95
Gildemeister	4,480	4,484	-0,09
Gim	0,9913	0,9862	0,52

Titolo	€	Prec.	Var %
Gim Rnc	1,208	1,209	-0,08
Gr.L'espresso	4,076	4,039	0,92
Grandi Navi Veloci	2,069	2,063	0,29
Grandi Viaggi	0,6775	0,6890	-1,67
Granitifiandre	7,840	7,853	-0,17
Gruppo Coin	6,976	6,496	7,39
Hdp	2,628	2,606	0,84
Hdp Rnc	1,696	1,681	0,89
I Viaggi Ventaglio	2,788	2,765	0,83
Idra Presse	2,830	2,839	-0,32
Ifi Priv	20,95	20,14	4,02
Ifil	5,165	4,874	5,97
Ifil Rnc	4,004	3,887	3,01
Ima	11,604	11,661	-0,49
Imm. Lombarda 03 W	0,0123	0,0127	-3,15
Immobiliare Lombard	0,1592	0,1544	3,11
Immsi	0,7898	0,7959	-0,77
Impregilo	0,6550	0,6435	1,79
Impregilo 03 W	0,0879	0,0853	3,05
Impregilo Rnc	0,6226	0,6226	0,00
Intek	0,3627	0,3614	0,36
Intek Rnc	0,3822	0,3774	1,27
Interbanca	17,116	17,111	0,03
Interpump Group	4,494	4,486	0,18
Intesabci	3,336	3,284	1,68
Intesabci Put 02 W	2,802	2,913	-3,81
Intesabci Rnc	2,500	2,464	1,46
Inv Immobil Lomb	4,364	4,367	-0,07
Ipi	3,928	3,911	0,43
Irce	2,675	2,655	0,75
It Holding	3,288	3,954	-16,84
Italcementi	10,272	10,153	1,17
Italcementi Rnc	5,400	5,414	-0,26
Italdesign Giugiaro	3,965	3,980	-0,38
Italgas	10,884	10,766	1,10
Italmobiliare	38,20	37,34	2,30
Italmobiliare Rnc	22,11	22,06	0,23
Jolly Hotel	6,053	6,033	0,33
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,426	2,394	1,34
La Doria	2,092	2,086	0,29
La Gaiana	1,151	1,269	-9,30
Lavorwash	2,977	2,926	1,74
Linificio	1,227	1,278	-3,99
Linificio Rnc	1,050	1,050	0,00
Locat	0,7548	0,7513	0,47

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	8,688	8,381	3,66
Luxottica Group	20,49	20,63	-0,68
Maffei	1,240	1,240	0,00
Manuli Rubber	1,142	1,130	1,06
Marangoni	2,765	2,760	0,18
Marcolin	1,501	1,509	-0,53
Mariella Burani Fg	6,864	6,876	-0,17
Marzotto	8,257	8,558	-3,52
Marzotto Risp	8,713	9,420	-7,51
Marzotto Rnc	7,736	7,810	-0,95
Mediaset	8,508	8,376	1,58
Mediobanca	10,072	9,908	1,66
Mediolanum	7,179	7,213	-0,47
Meliorbanca	5,173	5,126	0,92
Merloni	10,298	10,050	2,47
Merloni Rnc	6,375	6,352	0,36
Milano Ass	2,918	2,909	0,31
Milano Ass 05 W	0,1351	0,1300	3,92
Milano Ass Rnc	2,795	2,788	0,25
Mirato	5,414	5,448	-0,62
Mittel	3,270	3,300	-0,91
Mondadori	7,274	7,103	2,41
Mondadori Rnc	12,047	12,644	-4,72
Monrif	0,7620	0,7548	0,95
Monte Paschi Siena	3,461	3,444	0,49
Montefibre	0,6474	0,6375	1,55
Montefibre Rnc	0,6460	0,6343	1,84
Nav.Montanari	1,179	1,186	-0,59
Necchi	0,1257	0,1233	1,95
Necchi 05 W	0,0956	0,0965	-0,93
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,607	2,660	-1,99
Olcese	0,4604	0,4711	-2,27
Olidata	2,423	2,343	3,41
Oliv Ex Tec 04 W	0,1156	0,1160	-0,34
Olivetti	1,174	1,157	1,47
Olivetti 02 W	0,6749	0,6461	4,46
Olivetti 02 W	0,0411	0,0414	-0,72
Pagnossin	2,549	2,563	-0,55
Parmalat	3,191	3,098	3,00
Parmalat 03 W	0,9381	0,8841	6,11
Perlier	0,1910	0,1955	-2,30
Permasteelisa	20,33	19,888	2,22
Pininfarina	19,734	19,181	2,88
Pininfarina Rnc	20,17	20,17	0,00
Pirelli & C.	2,508	2,484	0,97

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C. Rnc	2,452	2,463	-0,45
Pirelli Spa	1,380	1,347	2,45
Pirelli Spa Rnc	1,476	1,468	0,55
Poligrafici	1,304	1,290	1,09
Premafin	1,682	1,666	0,96
Premuda	1,136	1,146	-0,87
Premuda Rnc	1,480	1,480	0,00
Ras	13,525	12,980	4,20
Ras Rnc	12,565	12,195	3,03
Ratti	0,8000	0,7878	1,55
Recordati	28,34	28,40	-0,21
Reno De Medici	1,532	1,548	-1,03
Reno De Medici Rcv	1,500	1,500	0,00
Richard Ginori 1735	1,286	1,278	0,63
Rinascente	3,855	3,748	2,85
Rinascente Priv	3,787	3,663	3,39
Rinascente Rnc	3,559	3,524	0,99
Risanamento Napoli	1,923	1,919	0,21
Roland Europe	1,019	1,020	-0,10
Rolo Banca 1473	18,078	17,622	2,59
Roncadin	0,6544	0,6579	-0,53
Rotondi Evolution	3,490	3,491	-0,03
S.S.Lazio	1,422	1,410	0,85
Sabaf	15,124	15,234	-0,72
Sadi	2,283	2,283	0,00
Saeco Group	3,196	3,183	0,41
Saes Getters	10,768	11,016	-2,25
Saes Getters Rnc	7,850	7,887	-0,47
Sai	17,284	16,927	2,11
Sai Rnc	7,594	7,504	1,20
Saiag	3,265	3,356	-2,71
Saiag Rnc	2,440	2,354	3,65
Saipem	7,417	7,344	0,99
Saipem Rcv	7,800	7,400	5,41
San Paolo Imi	10,311	10,113	1,96
Savino Del Bene	2,829	2,802	0,96
Schiapparelli 1824	0,1365	0,1381	-1,16
Seat Pag Gialle Rnc	0,5983	0,6014	-0,52
Seat Pagine Gialle	0,8153	0,8121	0,39
Sias	4,118	4,042	1,88
Sirti	1,093	1,094	-0,09
Smi	0,5166	0,5166	0,00
Smi Metalli Rnc	0,5042	0,5099	-1,12
Smurfit Sisa	0,9000	0,9150	-1,64
Snai	2,918	2,839	2,78
Snam Rete Gas	3,025	3,005	0,67

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia	2,060	2,083	-1,10
Snia Rcv	2,035	2,047	-0,59
Snia Rnc	1,993	1,996	-0,15
Sogefi	2,234	2,234	0,00
Sol	2,351	2,376	-1,05
Sopaf	0,2647	0,2657	-0,38
Sopaf Rnc	0,2591	0,2608	-0,65
Stayer	0,4225	0,4300	-1,74
Stefanel	1,913	1,924	-0,57
Stefanel Rnc	2,560	2,540	0,79
Stmicroelectronics	24,99	25,05	-0,24
T.I.M.	4,334	4,304	0,70
T.I.M. Rnc	3,831	3,805	0,68
Targetti Sankey	3,169	3,154	0,48
Telecom Italia	8,260	8,146	1,40
Telecom Italia Rnc	5,437	5,364	1,36
Terme Acqui	0,3613	0,3623	-0,28
Terme Acqui Rnc	0,2502	0,2502	0,00
Tod's Group	50,70	50,79	-0,18
Trevi Finanz Indust	1,555	1,549	0,39
Unicredito	4,769	4,649	2,58
Unicredito Rnc	4,116	4,016	2,49
Unimed	1,811	1,824	-0,71
Unipol	4,096	4,069	0,66
Unipol 05 W	0,1806	0,1788	1,01
Unipol Priv	1,754	1,744	0,57
Unipol Priv 05 W	0,1208	0,1193	1,26
Vemer Siber Gr	0,4021	0,3749	7,26
Vianini Industria	2,237	2,223	0,63
Vianini Lavori	4,811	4,793	0,38
Vittoria Ass.	4,155	4,133	0,53
Volkswagen	55,43	54,96	0,86
Zignago	14,880	14,790	0,61
Zucchi	4,257	4,380	-2,81
Zucchi Rnc	4,191	4,187	0,10
DIRITTI			
Aesa Dir.28.6.02	0,0450	0,0663	-32,13
Ithaa Dir 01.07.02	0,1257	0,2598	-51,62
Itksa Dir 18.6.02	0,0010	0,0010	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	24,11	24,36	-1,03
Aisoftware	5,251	5,297	-0,87
Algol	4,280	4,244	0,85
Art'e'	26,88	27,04	-0,59
Bb Biotech	48,90	48,87	0,06
Biosearch Italia	12,122	12,102	0,17
Cad It	18,892	18,846	0,24
Cairo Communication	21,58	21,94	-1,64
Cdb Web Tech Invest	2,549	2,548	0,04
Cdc	8,973	8,854	1,34
Chl	3,278	3,103	5,64
Cto	4,909	4,871	0,78
Dada	7,908	7,842	0,84
Datalogic	10,495	10,252	2,37
Datamat	6,552	6,502	0,77
Data Service	47,89	47,54	0,74
Digital Bros	4,004	3,882	3,14
Dmail Group	3,460	3,471	-0,32
E.Biscom	36,23	36,10	0,36
Eplanet	0,9132	0,9037	1,05
Eplanet 1 02 W	0,1254	0,1262	-0,63
Eplanet 2 03 W	0,1590	0,1593	-0,19
Eplanet 3 04 W	0,1909	0,1881	1,49
El.En.	11,773	11,576	1,70
Engineering	20,67	20,74	-0,34
Esprinet	14,645	14,765	-0,81
Euphon	19,645	19,811	-0,84
Fidia	8,704	8,588	1,35
Finmatica	11,926	11,976	-0,42
Freedomland Itn	8,552	8,612	-0,70
Gandalf	3,993	4,011	-0,45
Gandalf 04 W	0,4138	0,4273	-3,16
Inferentia Dnm	11,793	11,891	-0,82
I.Net	56,62	55,96	1,18
It Way	6,587	6,655	-1,02
Mondo Tv	32,31	32,57	-0,80
Novuspharma	28,86	28,56	1,05
On Banca	25,02	25,02	0,00
Opengate Group	10,060	9,998	0,62
Cardnet Group	4,517	4,379	3,15
Pol San Faustino	34,90	34,18	2,11
Prima Industrie	8,892	8,998	-1,18
Reply	13,622	13,097	4,01
Tas	28,09	27,75	1,23
Tc Sistema	23,91	23,66	1,06
Tecnodiffusione Ita	13,592	13,786	-1,41
Tecnodiffusione 04 W	1,206	1,232	-2,11
Tiscali	7,559	7,332	3,10
Txt E-solutions	25,95	23,13	12,19
Vitaminic	14,043	14,112	-0,49
Tecnodiff. Azxaz + W	0,4389	0,5261	-16,57

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,129	0,88
Alboino Re	7,011	1,24
Apulia Az.	10,700	0,76
Arca Azioni It.	19,115	0,82
Artigianc Az It.	4,510	1,12
Aureo Previdenza	18,122	0,79
Azimut Crescita It	21,542	1,16
Bim Az. It	6,756	0,73
Bipielle Fon It.	22,041	0,77
Bipielle Fon Sm Cap	11,671	0,66
Bipiemme It.	14,516	0,74
Bn Azioni It.	11,709	0,74
Bpb Tiziano	15,102	0,83
Bpvi Az. It.	4,281	0,8
Capitalgest It.	16,204	0,82
Centrale It.	13,428	0,94
Cisalpino Indice	12,952	0,94
Credit Suisse Az It.	11,490	0,95
Ducato Az. It	12,636	0,86
Effe Az It.	11,651	0,8
Epta Azioni It.	11,593	0,8
Epta Mid Cap It.	3,978	0,4
Euroconsult Az It.	10,622	0,87
Eurom Azioni It	20,999	1,04
F&f Gestione It.	20,002	0,83
F&f Lagest It.	3,696	0,85
F&f Select It.	11,937	0,81
Fondersel It.	17,759	0,94
Fondersel P.M.I.	13,121	0,52
Fonditalia Eq It.	10,318	1,1
Gepocapital	16,133	0,74
Gestielle It.	13,795	1,1
Gestifondi Az It	13,340	0,82
Gestnord Piazza Affari	10,129	0,79
Grifoglobal	11,208	0,25
Iis Trading Az. It.	4,648	0,91
Imi It.	19,194	0,8
Ing Az.	21,152	0,61
Investire Az.	18,276	0,85
Italf It.N Eq Cat A	85,260	-1,41
Italy Stock Manag	12,660	0,81
Leonardo Az It.	7,956	0,84
Leonardo Small Caps	7,867	0,92
Mida Az.	18,580	0,98
Nextam P Az It.	4,700	0,66
Nextra Az It. Din	16,437	0,74
Nextra Az Pmi It.	4,303	0,4
Nextra Azioni It.	11,473	0,89
Nextra It. Index	3,955	0,76
Nextra Piazza Affari	8,652	0,86
Oasi Az It.	11,054	0,89
Oasi Crescita Az	13,650	0,86
Oasi It.N Eq Risk	16,203	0,87
Oltremare Az.	12,112	0,85
Optima Az.	5,340	0,81
Optima Small Cap It.	5,354	0,3
Padano Indice It	10,593	0,85
Prime Capital	45,597	0,85
Prime It.	16,823	0,86
Prumerica Az It.	4,653	0,67
Quadrifoglio Az It.	5,641	0,89
Ras Capital	20,604	0,9
Ras Piazza Affari	8,524	0,9
Risparmio It Crescita	15,052	0,61
Roloitaly	11,381	0,81
Romagest Az It.	27,960	0,85
Romagest Sel Az Ita	3,849	0,86
Romagest Sm Cap Ita	3,981	0,45
Rominvest It Eq Index	12,004	0,62
Sai It.	17,621	0,9
Sanpaolo Az It.	26,317	0,83
Sanpaolo Opp It.	4,289	0,73
Symphonia C Az It.	10,814	0,73
Unicredit Az It Cl A	16,124	0,81
Unicredit Az It Cl B	16,071	0,8
Unicredit Crescita Cl A	13,067	0,85
Unicredit Crescita Cl B	13,002	0,84
Zenit Az.	10,427	1,19
Zeta Az.	17,964	0,83
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,390	0,05
Alpi Az. Area Euro	8,498	0,39
Alto Az.	15,191	0,23
Aureo E.M.U.	10,574	0,01
Bipielle Fon Euro	10,492	0,25
Bipielle Fon Medit	13,227	0,25
Bsi Az Euro	4,636	-0,04
Capitalgest Ff Euro Sec	4,520	0,16
Cisalpino Az.	12,583	0,37
Cisalpino Euro Value	5,188	0,21
Epsilon Qequity	4,102	-
Eurom Euro Eq Fund	3,601	-0,03
Fonditalia Eq Europe	9,872	0,14
Fonditalia Euro Cyclic	8,803	0,14
Fonditalia Euro Defen	9,006	-0,07
Fonditalia Euro Fin	7,966	-0,11
Leonardo Euro	4,814	0,33
Mida Az. Euro	4,793	0,36
Nextra Az Euro Din	12,074	0,04
Nextra Europa Index	3,948	0,3
Oasi Az Euro	4,124	0,32
Prime Euro Innovation	2,540	0,59
Prime Lipper Europe	230,030	-0,75
Prumerica Az Euro	4,569	0,2
Rominvest French Index	624,433	0,26
Rominvest German Index	492,106	0,11
Sanpaolo Euro	15,439	0,15
Symphonia C Az Area E	4,053	0,65
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,968	0,04
Unicredit Az Mk Eu Cl A	8,599	0,14
Unicredit Az Mk Eu Cl B	8,572	0,13
Zenit Eurostoxx 50	4,804	-0,12
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,824	0,39
Arca Azioni Europa	9,664	0,24
Artigianc Euroazioni	3,504	0,17
Astese Euroazioni	5,204	0,17
Azimut Europa	13,616	0,38
Bipielle Hend Conv Eur	3,782	-0,47
Bipielle Hend Europa	6,546	0,03
Bipiemme Europa	12,500	0,35
Bipiemme Iniz Europa	4,889	0,16
Bn Azioni Europa	7,750	0,16
Bpvi Az. Europa	3,989	0,08
Capitalgest Europa	6,611	0,02
Centrale Europa	19,097	0,2
Consultinvest Az.	9,134	0,16
Ducato Az Europa	8,787	0,01
Ducato Nuovi Mercati	1,284	0,08
Effe Az Europa	3,030	0,03
Epta Selez Europa	4,991	0,24
Euroconsult Az Europa	5,335	0,19
Eurom Europe Eq	15,383	0,04
Europa 2000	16,129	0,21
F&f Lagest Az Europa	21,506	0,14
F&f Potenziale Europa	6,182	0,21
F&f Select Europa	17,794	0,14
F&f Top 50 Europa	3,620	0,06
Fondersel Europa	12,376	0,06
Fonditalia Eq Britain	8,739	0,29
Fs Best Of Europa	4,752	0,17
Geo Eur An Equity	3,796	-3,51
Gepoeuropa	4,112	0,15
Gestielle Europa	12,013	0,19
Gestnord Europa	8,852	0,11
Gestnord New Market	4,311	0,07
Grifoeurope Stock	4,981	-0,12
Iis Trading Az. Europa	4,563	0,53
Imi Europe	17,625	0,18
Ing Europa	17,637	0,11
Ing Sel Europa	11,998	0,08

Fondi	€	v.%
Investire Europa	11,473	0,2
Investitori Europa	4,596	0,31
Laurin Eurostock	3,507	0,17
Mc Eu-az Europa	3,617	0,06
Nextam P Az Europa	4,674	0,17
Nextra Az Eur Growth	2,979	0,34
Nextra Az Europa Din	18,010	0,21
Nextra Az Europa Lte	11,226	0,24
Nextra Az Europa Value	3,805	0,08
Nextra Az Eurotop	3,853	0,18
Nextra Az Pmi Europa	6,045	0,13
Nextra Azioni Europa	6,044	0,18
Open Fund Az Europa	3,626	0,25
Optima Europa	3,159	0,22
Prime Europa	3,914	0,51
Prime Funds Europa	22,367	0,17
Putnam Europe Equity	8,370	0,16
Quadrifoglio Az Europa	13,512	0,07
Ras Europe Fund	14,814	0,29
Ras Lux Eq Europe	39,135	0,23
Roloeuropa	9,247	0,23
Romagest Az Europa	12,250	0,27
Rominvest Brit Ind Gbp	6,612	0,18
Rominvest Swiss Ind Chf	19,318	0,25
Sai Europa	10,153	0,01
Sanpaolo Europe	8,138	0,23
Symphonia Ms Europa	4,757	-1,1
Unicredit Az Euro Cl A	15,722	0,24
Unicredit Az Euro Cl B	15,675	0,24
Vegagest Az Europa	4,506	0,31
Zeta Eurostock	4,529	0,18
Zeta Swiss	23,611	0,06
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	5,849	0,24
America 2000	12,273	0,14
Anima Amer.	4,218	-0,24
Arca Azioni Amer.	19,848	0,27
Artigianc Az Amer.	3,894	0,36
Aureo Americhe	3,636	0,08
Azimut Amer.	11,450	0,44
Bipielle Hend Amer.	8,734	0,4
Bipiemme Americhe	9,938	0,28
Bn Azioni Amer.	7,721	0,16
Capitalgest Amer.	9,918	-0,1
Ducato Az Amer.	5,849	0,24
Effe Az Amer.	2,974	0,2
Epta Selez Amer.	4,889	0,43
Eurom Amer. Eq	18,126	0,13
F&f Lagest Az Amer.	4,541	0,18
F&f Select Amer.	12,664	0,18
Fondersel Amer.	13,522	0,21
Fonditalia Eq Blue Chips	11,402	0,33
Fonditalia Eq Small C	8,884	-0,05
Fonditalia U.S. Defens.	8,983	0,47
Fonditalia U.S. Fin	9,058	0,64
Fs Best Of Amer.	4,367	-0,11
Geo Us Equity	3,168	-3,8
Gepoamerica	4,008	0,12
Gestielle Amer.	14,862	0,17
Gestnord Amer.	15,775	0,25
Iis Trading Az. Amer.	4,186	0,05
Imi West	20,018	0,34
Ing Amer.	17,676	0,35
Investire Amer.	18,611	0,35
Investitori Amer.	4,340	0,37
Nextam P Az Amer.	4,412	0,34
Nextra Az N Amer. Lte	7,193	0,26
Nextra Az Nordamerica	21,626	0,25
Nextra Az Pmi Amer.	18,914	-0,09
Open Fund Az Am	3,399	-0,03
Optima Americhe	4,934	0,59
Prime Funds Amer.	21,393	0,01
Prime Usa	3,154	0,19
Prumerica Az Usa	4,339	0,02
Putnam Us Cap Value	5,858	-0,12
Putnam Us Cap Value $	5,541	-0,05
Putnam Usa Equity	6,695	0,15
Putnam Usa Equity $	6,333	0,22
Putnam Usa Opport	6,082	0,21
Putnam Usa Opport $	5,753	0,3
Putnam Usa Value	4,565	0,13
Putnam Usa Value $	4,318	0,21
Ras Amer. Fund	16,363	0,34
Roloamerica	11,165	0,29
Romagest Az Nord Am	12,470	0,19
Rominvest North Am Ind $	18,641	0,27
Sai Amer.	13,308	0,2
Sanpaolo Amer.	10,389	0,29
Symphonia Ms Amer.	4,639	-0,06
Unicredit Az Am Cl A	9,112	0,24
Unicredit Az Am Cl B	9,078	0,24
Vegagest Az Amer.	4,362	0,23
Zenit S&p 100	4,476	0,18
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,063	-0,47
Anima Asia	4,847	-0,14
Arca Az Far East	5,793	-0,41
Artigianc Az Oriente	3,434	-0,38
Aureo Pacif.	3,684	-0,59
Azimut Pacif.	6,410	-0,9
Bipielle Hend Giap.	5,291	-0,79
Bipielle Hend Oriente	3,655	0,61
Bipiemme Pacif.	4,496	0,02
Bn Azioni Asia	7,204	-0,66
Capitalgest Pacif.	3,430	-0,44
Ducato Az Asia	4,376	-0,11
Ducato Az Giap.	3,561	-0,92
Effe Az Pacif.	3,074	-0,61
Epta Selez Pacif.	6,737	0,13
Eurom Jap Eq Fund	3,443	-0,86
Eurom Tiger Far East	9,562	0,89
F&f Select Pacif.	7,219	-0,28
F&f Top 50 Oriente	3,584	0,06
Fondersel Oriente	4,577	-0,63
Fonditalia Eq Jap.	3,131	-0,48
Fs Best Of Jap.	5,303	-0,77
Geo Jap Ese Equity	3,023	-2,55
Gepopacifico	3,598	-0,77
Gestielle Giap.	5,235	-0,38
Gestielle Pacif.	8,738	-0,07
Gestnord Far East	6,727	-0,4
Iis Trading Az. Giap.	4,977	-0,34
Imi East	6,245	-0,41
Ing Asia	4,733	-0,48
Investire Pacif.	6,041	-0,35
Investitori Far East	4,879	-0,37
Nextra Az Asia Lte	3,958	-0,35
Nextra Az Emg Asia	6,517	0,43
Nextra Az Giap.	4,073	-0,42
Nextra Az Pacif.	5,418	-0,35
Open Fund Az Pacif.	3,344	-0,33
Optima Far East	3,342	-0,51
Oriente 2000	7,811	-0,46
Prime Funds Pacif.	14,117	-0,68
Prime Jap.	3,067	-1,13
Prumerica Az Pacif.	4,924	-0,44
Putnam Pacific Equity	4,609	-0,37
Putnam Pacific Equity $	4,360	-0,27
Ras Far East Fund	5,502	-0,38
Rolooriente	5,246	-0,63
Romagest Az Pacif.	4,895	-0,79
Rominvest Jap.. Ind $	66,939	-0,78
Sai Pacif.	3,412	-0,38
Sanpaolo Pacific	5,246	-0,25
Symphonia Ms Asia	5,609	-0,55
Unicredit Az Giapp Cl A	5,233	-0,87
Unicredit Az Giapp Cl B	5,250	-0,98
Unicredit Az Pacif Cl A	4,442	0,52
Unicredit Az Pacif Cl B	9,266	0,51
Vegagest Az Asia	5,327	-0,63
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,868	0,41

Fondi	€	v.%
Arca Az.Paesi Emerg	4,986	0,5
Aureo Mercati Em	4,050	0,37
Azimut Emerging	4,220	0,81
Bipielle Hend Am Lat	5,473	0,98
Bipielle Hend P Emerg	9,511	0,93
Capitalgest Eq Em Mkt	12,765	0,35
Ducato Az Paesi Em	3,436	0,38
Epta Mercati Em	6,596	0,67
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,994	0,64
F&f Select Nuovi Mkt	5,138	0,45
Fonditalia Em Am Lat	8,071	1,23
Fonditalia Em Mkt Asia	2,534	1,04
Fonditalia Em Mkt Eu	5,074	-1,17
Gestielle Em Mkt	7,340	0,56
Gestnord Paesi Em	5,426	0,63
Iis Trading Az. Emerg.	6,120	0,51
Ing Emerg Mkt Equity	5,391	0,69
Investire P Emerg.	4,967	0,81
Leonardo Em Mkt	3,999	0,25
Nextra Az Emg Amer.	7,388	0,54
Nextra Az Emg Europa	6,707	0,03
Nextra Az Paesi Emg	4,762	0,44
Oasi Az Em	3,909	0,54
Prime Em Mkt	6,274	0,16
Prumerica Az Mkt Emerg	4,642	0,45
Putnam Em Mkt	4,342	0,46
Putnam Em Mkt $	4,107	0,54
Ras Emerging Mkt Eq	5,290	0,8
Roloemergenti	6,180	0,42
Sai Paesi Emerg.	3,583	0,5
Sanpaolo Economie Em	5,567	0,54
Symphonia Ms P Emerg	6,644	-0,26
Unicredit Am Lat Cl A	6,349	1,28
Unicredit Am Lat Cl B	6,340	1,26
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,456	0,39
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,447	0,44
Unicredit Svi Euro Cl A	6,723	-0,65
Unicredit Svi Euro Cl B	6,688	-0,64
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	4,739	-
Anima Fondo Trading	11,401	-0,01
Apulia Int.	7,074	0,07
Arca 27 Az Estere	12,941	0,14
Arcacinquestelle D	4,038	-0,39
Arcacinquestelle E	3,730	-0,45
Arcamultifondo Com F	4,588	-0,46
Aureo Blue Chips	4,083	0,1
Aureo Global	9,812	0,04
Azimut Borse Int	12,077	0,33
Bancoposta Az.Int.	3,712	0,13
Bim Az. Glob	3,754	0,48
Bipielle Hend Glob	18,213	0,19
Bipiemme & Co Comp90	4,265	-0,63
Bipiemme Glob.	20,803	0,25
Bipiemme Trend	3,323	0,18
Bn Azioni Int	10,916	-0,03
Bpb Rubens	8,199	0,15
Bpvi Az. Int.	3,982	0,08
Bsi Az Int.	5,014	0,16
Bussola Gl Growth	3,078	-0,29
Bussola Gl Value	4,154	-0,12
Capitalgest Ff Glob Sec	4,666	0,43
Carige Az.	6,633	0,2
Centrale G8 Blue Ch	9,831	0,22
Centrale Global	14,680	0,18
Consultinvest Global	3,932	0,13
Credit Suisse Az Int	7,809	-0,06
Ducato Az Int	22,791	-0,1
Ducato Imm Attivo	7,456	0,16
Ducato Port Glob Eq	3,915	-0,56
Ducato Port Megatrend	3,949	-0,08
Ducato Trend	3,144	-
Effe Az Glob.	3,258	-
Effe Linea Aggressiva	4,035	-0,79
Effe Top 100	3,096	0,06
Epta Carige Equity	3,032	0,17
Epta Exe Red	4,166	-0,26
Eptainternational	11,701	0,18
Euroconsult Az Int	6,063	0,1
Euroconsult Tecnol	4,231	-0,38
Eurom Blue Chips	13,023	0,01
Eurom Growth Eq Fund	7,811	0,36
F&f Gestione Int	13,911	-0,01
F&f Lagest Az Int	11,978	-
F&f Top 50	5,576	-0,05
Fideuram Az.	13,320	0,2
Fonditalia Euro T.M.T.	5,603	0,74
Fonditalia Global	107,185	0,24
Gener Alloc Service A	4,042	-0,93
Gepobluechips	5,520	0,11
Gestielle Int.	12,026	0,05
Gestifondi Az Int	11,190	0,13
Gestnord Int Equity	2,990	0,1
Grifoglobal Int	7,143	-0,31
Ing Indice Glob.	13,063	0,16
Ing Wsf - Comp Glob.	3,837	-0,47
Ing Wsf - Comp Tematico	4,066	-0,15
Intern. Stock Manag	12,880	0,04
International Sec Fund	37,818	-0,17
Investire Int.	9,991	0,22
Italf Global Eq Cat B	25,470	-0,08
Italf Healthcare	4,620	-
Italf Raw Mat & Energy	4,820	-0,21
Italf T.M.T.	4,530	-1,09
Leonardo Equity	3,203	-0,06
Magna Graecia Az	5,982	0,2
Mc Kw-az Sett Finanza	4,027	0,1
Mida Az. Int	3,263	-0,06
Ml Ms Equities	4,472	-1,58
Multi Comp D 10/90	4,655	-0,79
Nextam P Az Int.	4,519	0,24
Nextra Az Int.	16,292	0,2
Nextra Az Int. Din	22,010	0,18
Nextra Az Intern Lte	6,401	0,2
Nextra Az Pmi Int.	12,682	0,02
Nextra Azioni Anete	11,774	0,2
Nextra Blue Chips Int	21,116	0,22
Nextra Port Multim	3,898	-0,43
Oasi Paniere Borse	5,858	-
Oltremare Stock	8,092	0,19
Open Fund Az Glob.	3,351	-
Open Fund Az High Risk	4,672	0,11
Optima Int	5,174	-
Padano Equity Int	4,325	0,19
Paritalia Orch C Az Int	81,729	-0,16
Paritalia Orch L Az Int	81,225	-0,16
Prime Alloc Service A	3,938	-0,91
Prime Global	14,093	-0,02
Prime World Top 50	3,400	0,12
Prumerica Az Glob Opp	4,386	0,02
Prumerica Az Globali	4,492	0,04
Putnam Gl Cap Core	5,966	-
Putnam Gl Cap Core $	5,643	0,07
Putnam Gl Cap Growth	5,720	-0,03
Putnam Gl Cap Growth$	5,411	0,06
Putnam Global Equity	7,366	-0,18
Putnam Global Equity $	6,967	-0,11
Putnam Global Value	4,301	-
Putnam Global Value $	4,068	0,07
Ras Blue Chips	3,898	0,23
Ras Global Fund	13,223	0,24
Ras Multi90	4,054	-0,05
Ras Research	3,577	0,17
Risparmio Az Top 100	13,024	0,24
Risparmio Borse Int	16,826	0,05
Rolotrend	9,890	0,09
Romages Az Int	9,076	0,12
Romages Sel Az Int	3,500	0,11
Rominvest Universal Ind	38,458	0,02
Sai Glob.	11,127	-0,12
Sanpaolo Int.	12,759	0,07
Sg Ventaglio Agg	4,834	-
Sofid Sim Blue Chips	5,991	0,22

Fondi	€	v.%
Spazio Az. Glob.	3,677	-0,14
Symphonia C Az Int	7,941	-
Symphonia Ms Vivace	4,966	-0,44
Unicredit Az Glob Cl A	14,011	0,09
Unicredit Az Glob Cl B	13,962	0,09
Zeta Growth	3,099	-0,13
Zeta Stock	13,606	-0,09
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	9,500	-0,58
Gestielle East Europe	6,340	0,63
Gestielle World Cons	5,106	0,31
Interf Blue Chips	6,616	0,35
Interf Em Mkt Asia	3,656	1,13
Interf Em Mkt Europe	4,828	-1,23
Interf Em Mkt Lat Am	7,958	1,4
Interf Eq Britain	5,191	0,31
Interf Eq Europe	6,621	0,15
Interf Eq It.	8,003	1,1
Interf Eq Jap.	3,512	-0,54
Interf Small Cap	10,144	-0,15
Oasi Francoforte	10,502	-0,32
Oasi Londra	5,475	0,13
Oasi New York	8,584	0,25
Oasi Parigi	12,756	0,2
Oasi Tokyo	5,223	-0,57
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,689	0,13
Aureo Finanza	4,390	0,02
Aureo Materie Prime	4,800	-0,66
Aureo Pharma	4,430	0,98
Aureo Tecnologia	1,970	-0,1
Azimut Consumers	5,124	0,59
Azimut Energy	4,781	-0,62
Azimut Generation	5,617	0,59
Azimut Multi Media	3,137	-0,13
Azimut Real Estate	5,446	0,54
Bipiemme Innovazione	7,768	-0,18
Bipiemme Tempo Libero	4,668	0,37
Bn Commodities	10,493	-0,54
Bn Energy & Util	9,775	-0,56
Bn Fashion	10,864	0,08
Bn Food	11,495	-0,06
Bn Property Stocks	9,697	0,21
Capitalgest Cons Goods	14,088	0,45
Capitalgest High Tech	1,930	-0,31
Ducato Port High Tech	3,243	-0,12
Ducato Web	1,679	0,18
Effe Best Sector	2,827	0,21
Epta Finance Fund	4,700	0,04
Epta Health Care Fund	4,058	1,12
Epta Technology Fund	2,114	0,05
Epta Utilities Fund	3,614	0,28
Eurom Green Eq Fund	10,460	1,17
Eurom H Tech Eq Fund	11,962	-0,32
Eurom Real Es Eq Fund	5,127	0,23
F&f Select Fashion	4,704	0,53
F&f Select H T Europa	1,634	0,55
F&f Select Nuova Finanza	4,399	0,16
Fs Info Technology	4,062	-0,64
Gepoalimentari Farm	5,486	0,68
Gepobancario Ass	4,462	0,07
Gepoenergia	5,161	-0,5
Gepohightech	1,840	-0,49
Gestielle High Tech	1,991	-0,15
Gestielle Pharmatec	3,210	0,82
Gestielle World Comm	6,172	0,1
Gestielle World Financ	4,508	0,24
Gestielle World Net	1,522	-
Gestielle World Utilit	4,357	-0,09
Gestnord Biotech	3,405	0,95
Gestnord Tecnologia	1,258	-0,32
Gestnord Telecom	3,965	-0,15
Iis Trading Az High Tech	3,772	-0,4
Ing Comm Technology	1,088	-0,55
Ing Global Brand Names	4,821	-0,27
Ing I.T. Fund	5,439	-0,4
Ing Internet	2,495	-0,64
Ing Qualita' Della Vita	5,282	1,25
Ing Real Estate	5,134	0,1
Interf Euro Cyclicals	9,546	0,13
Interf Euro Defensive	9,300	-0,06
Interf Euro Financials	9,122	-0,12
Interf Euro Tmt	7,106	0,78
Interf Infl Linked	10,074	-0,01
Interf Us Cyclicals	8,836	0,87
Interf Us Defensive	8,770	0,47
Interf Us Financials	8,649	0,66
Interf Us Tmt	7,434	-0,58
Kairos Part Hi Tech Fund	2,292	0,13
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,348	-0,83
Mc Sw-az Sett Servizi	2,087	0,1
Nextra Az Beni Di Cons	7,689	0,05
Nextra Az En Mat Prime	7,027	-0,41
Nextra Az Finanza	6,781	0,27
Nextra Az Immobiliari	6,314	0,27
Nextra Az Industriali	5,698	0,41
Nextra Az Nasdaq 100	1,895	-0,05
Nextra Az Pharmabio	7,340	0,99
Nextra Az Tecn Avanz	4,099	-0,39
Nextra Az Telecomunic	7,380	0,6
Nextra Az Utilities	5,161	0,25
Nextra Az Web	1,813	0,11
Optima Tecnologia	3,197	-0,19
Prime Fin Europa	4,110	-0,12
Prime Health Europa	4,013	1,01
Prime Tmt Europa	2,821	0,93
Prime Util Europa	4,642	0,35
Ras Advanced Service	2,633	0,42
Ras Consumer Goods	7,058	-0,06
Ras Energy	6,204	-0,51
Ras Financial Services	5,091	0,18
Ras High Tech	2,359	-0,08
Ras Individual Care	7,319	1,29
Ras Luxury	4,003	-0,17
Ras Multimedia	5,052	-0,18
Sanpaolo Finance	25,638	0,19
Sanpaolo High Tech	4,606	-0,37
Sanpaolo Industrial	11,296	0,1
Sanpaolo Salute E Amb	17,132	1,33
Spazio Euro New Mkt	1,646	0,12
Zenit Internet Fund	1,663	-0,36
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,148	0,23
Arca Az Alta Crescita	4,196	0,14
Aureo Ff Aggressivo	3,630	-0,95
Aureo Multiazioni	7,900	0,18
Bipielle Hend Crescita	4,464	0,29
Bipielle Hend Leader	4,561	0,44
Bipielle Hend Valore	4,716	0,26
Bipiemme Benessere	4,789	0,84
Bipiemme Finanza	4,380	0,23
Bipiemme Ris Base	5,005	-0,48
Bn New Listing	6,547	0,06
Bussola Eur N Front	3,286	-0,03
Capital It.	75,280	0,12
Capitalgest Small Cap	5,666	0,37
Cristoforo Colombo	15,807	0,53
Ducato Ambiente	3,915	0,03
Ducato Finanza	4,039	-0,05
Ducato Industria	3,520	0,17
Ducato P. M. Imprese	3,195	-0,22
Eurom Risk Fund	29,042	0,91
Ferdinando Magellano	5,644	-0,32
Gestnord Ambiente	7,025	-0,21
Gestnord Banking	10,503	0,1
Gestnord Edilizia	4,992	0,02
Gestnord Energia	4,826	-1,09
Gestnord Pharma	4,242	1,17
Gestnord Tempo Libero	4,247	0,14
Iis Az Pmi	5,538	-0,16
Iis Az Growth	4,744	0,38
Iis Az Value	4,726	-0,02
Ing Iniziativa	18,388	0,38

Fondi	€	v.%
Italf Bank & Ins Cat F	6,540	-0,61
Kairos Part Small Cap	5,202	0,21
Mida Az Mid Cap It.	4,296	0,56
Ml Ms Spec Equities	4,472	-1,58
Paritalia Orch C Megat	81,550	-0,05
Paritalia Orch L Megat	81,124	-0,06
Prime Special	9,156	0,14
Putnam Int Opport	4,828	-0,06
Putnam Int Opport $	4,567	0,02
Rominvest Glob H Care	4,036	1,13
Rominvest Glob Indust	3,902	0,26
Rominvest Global Cons	4,149	0,12
Rominvest Global Ener	4,705	-1,13
Rominvest Global Finan	4,289	0,02
Rominvest Global Serv	2,254	-0,27
Rominvest Global Tech	2,100	-0,47
Sanpaolo Az Int Etico	7,270	0,15
Unicredit Pharma Cl A	13,626	0,74
Unicredit Pharma Cl B	13,550	0,74
Unicredit Ris Nat Cl A	5,220	-0,34
Unicredit Ris Nat Cl B	5,158	-0,41
Unicredit Servizi Cl A	13,516	0,33
Unicredit Servizi Cl B	13,462	0,32
Zeta Medium Cap	4,877	0,35
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,621	-0,37
Aureo Ff Dinamico	3,731	-0,85
Bipiemme & Co Comp70	4,436	-0,54
Bipiemme Valore	4,451	-0,04
Bn Iniziativa Sud	11,368	0,37
Bussola Sviluppo	3,505	0,11
Ducato Crescita Glob	4,550	-0,11
Ducato Port Eq 70	4,219	-0,4
Epta Exe Green	4,315	-0,32
F&f Lagest Portfolio 3	5,104	-0,02
Gener Alloc Service B	4,204	-0,76
Imi Industria	12,095	0,27
Ing Wsf - Comp Aggr	4,108	-0,46
Multi Comp C 30/70	4,743	-0,52
Oasi Fin Per 35	3,829	-0,03
Paritalia Orch C Allegro	86,896	-0,23
Paritalia Orch L Allegro	86,095	-0,28
Prime Alloc Service B	4,173	-0,74
Prumerica Port Agg	4,595	-0,04
Ras Multi70	4,298	-0,05
Romagest Prof Dinam	4,536	0,09
Sanpaolo Sol 6	19,388	0,17
Sanpaolo Sol 7	7,745	0,23
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,961	0,01
Arca Bb	28,336	0,27
Arcacinquestelle A	4,874	-0,18
Arcacinquestelle B	4,609	-0,24
Arcacinquestelle C	4,361	-0,3
Arcamultifondo Com D	4,691	-0,32
Artigianc Mix	4,380	0,55
Aureo Bil.	22,405	0,27
Azimut Bil Int	6,303	0,19
Azimut Bil.	18,229	0,37
Bim Bil.	18,145	0,3
Bipielle Fon Bilanc	11,541	0,14
Bipiemme & Co Comp50	4,568	-0,46
Bipiemme Int	11,712	0,15
Bn Bil. It	7,693	0,03
Bnl Skipper 3	4,557	0,2
Bussola Crescita	4,177	0,07
Bussola Dinamica	3,778	0,08
Capitalgest Bil	18,620	0,04
Cisalpino Bil.	17,192	0,21
Ducato Bil Europa	4,969	0,04
Ducato Bil Glob.	4,704	-0,06
Ducato Port Cap Plus	4,388	-0,34
Ducato Port Eq 50	4,395	-0,34
Effe Linea Dinamica	4,349	-0,55
Epsilon Longrun	4,502	0,11
Epta Exe Blue	4,524	-0,29
Eptacapital	13,296	0,14
Euroconsult Bil Int	5,674	0,05
Eurom Capitalfit	27,360	0,32
F&f Eurorisparmio	19,888	0,11
F&f Lagest Portfolio 2	5,072	-0,04
F&f Prof.	51,192	0,07
Fideuram Performance	11,736	0,16
Fondersel	41,209	0,22
Fondersel Trend	8,941	-0,02
Fondo Centrale	18,037	0,17
Gener Alloc Service C	4,446	-0,51
Geo Eur An Ethical	3,993	-4,22
Geporeinvest	15,262	0,41
Gepoworld	9,791	0,05
Gestielle Bil. 70	11,460	0,17
Grifocapital	16,204	-0,35
Imi Capital	28,491	0,23
Ing Portfolio	29,529	0,31
Ing Wsf - Comp Moderato	4,304	-0,35
Interf Global	54,749	0,25
Investire Bil.	13,127	0,36
Multi Comp B 50/50	4,790	-0,46
Nagracapital	17,770	0,05
Nextam P Bil.	4,863	0,14
Nextra Bil Int.	9,003	0,17
Nextra Bil.	28,079	0,35
Nextra Libra Bil.	29,955	0,38
Nextra Port Diamante	3,963	-0,18
Nextra Port Smeraldo	4,341	-0,07
Nordcapital	12,803	0,02
Nordmix	12,113	0,07
Oasi Fin Pers 25	4,639	-
Open Fund Bil	4,266	-0,07
Open Fund Gnf Multif	4,217	0,12
Paritalia Orch C Adagio	92,544	-0,15
Paritalia Orch L Adagio	92,347	-0,17
Prime Alloc Service C	4,497	-0,51
Primerend	23,281	0,21
Prumerica Port Din	4,715	-
Putnam Global Balance	4,759	-
Putnam Global Balance $	4,502	0,09
Quadrifoglio Bil Inter	9,108	-0,09
Ras Bil.	23,619	0,18
Ras Multi Fund	11,362	0,11
Ras Multi50	4,530	-0,02
Rolointernational	11,823	-0,02
Rolomix	11,606	0,15
Romagest Prof Attivo	5,091	0,12
Sai Bil.	3,784	-0,05
Sanpaolo Sol 4	5,472	0,07
Sanpaolo Sol 5	23,169	0,11
Sg Ventaglio Bil	4,886	0,02
Spazio Bil It	5,641	0,32
Symphonia C Pat Glob	4,930	0,12
Symphonia Ms Largo	5,010	-0,26
Unicredit Bil Eur Cl A	20,487	0,16
Unicredit Bil Eur Cl B	20,430	0,16
Unicredit Bil Glob Cl A	14,127	-
Unicredit Bil Glob Cl B	14,076	-
Zeta Bil.	16,777	-0,02
Zeta Growth Income	3,944	0,23
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,519	0,12
Arcamultifondo Com B	4,837	-0,17
Arcamultifondo Com C	4,758	-0,27
Aureo Ff Ponderato	4,574	-0,31
Azimut Protezione	6,441	0,03
Bipielle Fon Divers	4,928	0,06
Bipiemme Mix	4,917	-0,02
Bipiemme Visconteo	27,292	0,18
Bnl Skipper 1	5,011	0,08
Bnl Skipper 2	4,778	0,15
Bpc Stradivari	4,800	0,15
Bussola Evoluzione	4,563	0,04
Ducato Port Eq 30	4,529	-0,26
Ducato Redd. Glob.	5,028	-0,06
Effe Linea Prudente	4,625	-0,22

Fondi	€	v.%
Epta Exe White	4,685	-0,21
Epta Multif 2 Cap	4,981	0,12
Epta Multif 3 Cap	4,485	0,2
F&f Lagest Portfolio 1	5,617	-
Gener Alloc Service D	4,802	-0,21
Gestielle Bil. 40	11,710	0,15
Multi Comp A 70/30	4,823	-0,27
Oasi Fin Pers 15	5,117	-0,08
Paritalia Orch C Piano	96,816	-0,09
Paritalia Orch L Piano	96,693	-0,1
Prime Alloc Service D	4,859	-0,18
Prumerica Bil Obbl	4,898	0,04
Prumerica Port Mod	4,868	-
Ras Multi20	4,909	0,06
Romagest Prof Moder	10,360	0,04
Sanpaolo Sol 2	5,953	-
Sanpaolo Sol 3	6,220	0,06
Sg Ventaglio Pru	4,953	-
Symphonia Ms Adagio	5,003	-0,16
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,828	-0,01
Anima Fondimpiego	14,559	-0,01
Arca Obbl Europa	6,647	0,12
Artigianc Obbl	5,552	0,2
Azimut Solidity	6,757	-
Bipielle Fon 70/30	7,430	0,09
Bipielle Fon 80/20	8,344	0,12
Bipielle Fon Roma Cap	9,476	0,12
Bipiemme Plus	5,131	-0,04
Bipiemme Sforzesco	7,842	0,01
Bn Obbl Dinamico	11,645	0,08
Bnl Per Telethon	5,012	0,14
Bpb Tiepolo	7,002	0,13
Bpc Monteverdi	5,093	0,14
Cisalpino Impiego	5,483	0,04
Cr Trieste Obbl	5,642	0,27
Ducato Europlus	17,572	0,07
Epsilon Limited Risk	5,171	-0,02
Epsilon Qvalue	4,836	0,02
Epta Multif 1 Cap	5,100	0,12
Euroconsult Obb Misto	6,011	0,08
Gepobond Euro	5,303	-0,04
Gepocorporate Bond	5,338	-0,02
Gestielle Obbl 20	7,614	0,07
Gestielle Obbl Misto	9,241	0,1
Grifobond	6,588	-
Griforeng	7,399	-0,2
Investire Obbl	19,038	0,11
Leonardo 80/20	5,058	0,24
Magna Graeci Obbl Din	4,864	-0,16
Nagrarend	8,379	0,02
Nextam P Obbl Misto	4,990	0,06
Nextra Bond Conver	4,315	-
Nextra Equilibrio	7,297	0,16
Nextra Rend.	6,238	0,22
Nextra Risparmio	4,854	0,08
Nordfondo Etico	5,409	0,04
Oasi Rendimento	5,051	-0,06
Padano Equilibrio	5,310	0,17
Primecash	5,312	-0,04
Prumerica Port Prud	4,939	-
Quadrifoglio Obbl Misto	7,465	-0,03
Ras Long Term Bond	5,497	-0,02
Rologest	15,407	0,05
Romagest Prof Prude	5,345	0,04
Romagest Val Prot 85	4,927	0,06
Romagest Val Prot 90	5,056	0,04
Romagest Val Prot 95	5,162	0,02
Spazio Obbl	5,503	0,09
Symphonia C Pat G Redd	6,036	0,1
Teodorico Misto Int	5,030	0,12
Unicredit Ob Misto Cl A	7,414	0,04
Unicredit Ob Misto Cl B	7,403	0,03
Zenit Obbl	6,692	0,03
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,078	-
Arca B.T.Breve Term	7,571	0,03
Arca Mm	11,987	0,03
Artigianc B T	5,317	0,04
Astese Mon.	5,345	0,02
Aureo Mon.	5,605	0,04
Bancoposta Mon.	5,143	0,04
Bim Obbl Br Term	5,446	-
Bipielle Fon Monet	12,286	0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,099	0,04
Bipiemme Mon.	10,200	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,787	0,02
Bn Euromon	10,518	-
Bn Redd.	6,135	0,02
Bpvi Breve Term.	5,239	0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,840	0,02
Carige Mon.	9,741	0,02
Centrale Cash Euro	7,576	0,03
Cisalpino Cash	7,669	0,01
Cr Cento Valore	5,821	0,03
Credit Suisse Mon It	6,755	0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,292	0,04
Ducato Obbl Tv	5,257	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,336	-
Epsilon Lowcostcash	5,307	-
Epta Carige Cash	5,391	0,04
Epta Tv	6,037	0,03
Euroconsult Obbl Bt	7,432	0,03
Eurom Contovivo	10,536	0,01
Eurom Liquidita'	6,234	0,02
Eurom Rendifit	7,136	-
F&f Lagest Mon Euro	7,107	-
F&f Moneta	6,144	0,02
F&f Riserva Euro	7,202	-
Fideuram Security	8,478	-
Fondersel Redd.	11,880	-
Fonditalia Euro Curr	6,904	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	9,657	0,89
Geo Eur Sh T B 1	5,514	0,15
Geo Eur Sh T B 2	5,534	0,16
Geo Eur Sh T B 3	5,522	0,16
Geo Eur Sh T B 4	5,511	0,13
Geo Eur Sh T B 5	5,527	0,16
Geo Eur Sh T B 6	5,530	0,13
Gepocash	6,256	-
Gestielle Bt Euro	6,376	0,03
Gestifondi Moneta	8,612	-
Grifocash	5,940	0,03
Imi 2000	15,011	0,01
Ing Eurobond	7,647	0,03
Interf Euro Currency	5,823	0,02
Interf Free Bond	10,875	-0,06
Interf High Yeld	5,447	0,17
Investire Euro Bt	6,149	0,05
Italf Euro Bond Cat E	6,700	0,15
Laurin Money	5,885	0,03
Magna Graecia Monet	8,203	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,455	0,02
Nextra Breve Termine	6,509	0,03
Nextra Corp Bt	6,740	0,04
Nextra Euro Bt	11,444	0,03
Nextra Euro Mon.	13,097	0,03
Nextra Euro T Var	6,064	0,02
Nordfondo Cash	7,662	0,03
Oasi Famiglia	6,426	0,02
Oasi Mon. Euro	8,290	0,01
Oltremare Mon.	6,947	-
Optima Redd.	5,598	-
Padano Mon.	6,173	0,03
Passadore Mon.	5,970	0,02
Perseo Rend.	5,972	0,05
Prime Mon.	14,031	-0,01
Prumerica Euro Bt	5,033	-
Quadrifoglio Mon.	5,743	0,02
Ras Cash	5,905	-
Ras Lux Sh Europe	58,958	0,01
Ras Mon.	13,415	-
Risparmio It Corrente	11,621	0,01

Fondi	€	v.%
Rolomoney	9,471	0,01
Romagest Mon.	11,370	-0,02
Romagest Sel S T	5,404	0,02
Rominvest Euro S Term	215,601	0,02
Sai Euromonetario	14,049	-0,04
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,470	0,02
Sanpaolo Sol 1	5,204	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,372	0,02
Sicilfondo Mon.	7,960	0,01
Spazio Mon.	5,825	0,02
Teodorico Mon.	6,192	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,034	0,01
Unicredit Monet Cl B	11,019	-
Vegagest Mon.	5,071	0,04
Zenit Mon.	6,377	0,03
Zeta Mon.	7,198	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,002	0,18
Alleanza Obbl	5,277	-0,06
Alpi Obbl.	6,116	0,03
Anima Obbl Euro	5,391	-0,04
Apulia Obbl.	6,333	0,03
Arca Rr	6,830	0,1
Artigianc Eurobbl	5,474	0,11
Astese Obbl	5,175	0,08
Azimut Fixed Rate	7,971	0,05
Bancoposta Obbl Euro	5,193	-0,04
Bim Obbl. Euro	5,146	0,02
Bipielle Fon Obb Euro	12,593	0,1
Bipielle Fon Obb L Term	5,366	0,15
Bipiemme Gov B Eur	5,577	-0,09
Bn Obbl Europa	6,081	0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,255	0,08
Bsi Obbl Euro	5,069	-0,02
Capitalgest B Euro	8,513	-0,05
Carige Obbl	8,685	0,06
Centrale Redd.	17,315	0,06
Cisalpino Cedola	5,382	-0,06
Club A Class B Euro	5,004	0,08
Club B Class B Euro	4,974	0,2
Consultinvest Redd.	6,420	0,03
Credit Suisse Obbl Eu	7,007	-0,04
Ducato Obbl Euro Mt	5,935	0,08
Effe Obbl Eu M/L Term	6,037	-0,07
Epsilon Qincomeeuro	5,420	0,06
Epta Carige Bond	5,425	0,09
Epta Lt	6,760	0,1
Epta Mt	6,322	0,09
Eptabond	17,975	0,07
Eurom Euro Long Term	6,508	0,02
Eurom Redd.	12,372	-0,02
F&f Corp Eurobond	5,923	0,05
F&f Euroreddito	10,861	-0,06
F&f Lagest Obbl Euro	15,233	-0,02
Fondersel Euro	6,110	-0,07
Fonditalia Euro Long	5,110	0,14
Fonditalia Euro Medium	8,083	0,11
Fonditalia Euro Short	6,381	0,06
Geporend	5,682	-0,04
Gestielle Lt Euro	5,911	0,08
Gestielle Mt Euro	11,588	0,08
Imi Rend	8,471	-0,04
Ing Redd.	15,136	0,08
Interf Euro Long	5,801	0,12
Interf Euro Medium	6,059	0,12
Interf Euro Short	5,622	0,05
Investire Euro Bond	5,427	0,11
Italf Corp Bond Cat D	13,060	-
Italmoney	6,667	-0,01
Italy Bond Manag	7,357	-
Leonardo Obbl Euro	5,583	-
Mc Ol-ob Lungo Term	5,459	-0,24
Mc Om-ob Medio Term	5,562	-0,04
Mida Obbl.Ione	14,637	-0,07
Nextra Bond Ala	8,366	0,06
Nextra Bond Euro	5,817	0,07
Nextra Long Bond Euro	6,969	0,1
Nextra Redd. Fisso	5,528	0,07
Nordfondo	13,664	0,08
Oasi Euro Risk	10,678	-0,01
Oasi Obbl Euro	5,661	0,02
Oasi Obbl It.	11,300	0,01
Oltremare Obbl.	7,246	0,03
Open Fund Euro Bond	4,977	0,04
Optima Obbl	5,465	-
Padano Obbl	7,999	0,06
Prime Bond Euro	7,694	0,01
Prumerica Euro M/L T	5,039	-
Quadrifoglio Obbl	13,384	0,09
Ras Obbl.	24,606	-0,06
Rolorendita	5,488	-0,04
Romagest Euro Bond	7,450	0,05
Romagest Eurobbl Mt	5,102	-
Rominvest Euro Bonds	12,362	-0,03
Sai Eurobbligaziona	10,100	-0,02
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,404	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,021	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,309	-0,03
Teodorico Obbl Euro	5,320	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,374	-0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,365	-0,02
Zeta Obbl	14,510	-0,02
Zeta Redd.	6,365	-0,03
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,859	0,03
Azimut Redd. Euro	12,591	0,03
Bipielle Fon Cedola	6,220	0,14
Bipiemme & Co Comp30	4,710	-0,34
Capitalgest B Europa	8,360	-0,11
Cisalpino Redd.	12,241	-0,02
Epta Europa	5,781	0,16
Eurom Euro Bond	5,378	-0,06
Euromoney	6,849	-0,03
F&f Bond Europa	8,014	-0,04
Fonditalia High Yeld	9,928	0,15
Nextra Bond Conv Euro	6,120	0,21
Nextra Bond Europa	6,791	0,1
Nordfondo Europa	6,949	0,01
Oasi Obbl Europa	11,829	-0,03
Putnam Eu Short Term	5,703	0,02
Ras Lux Bond Europe	45,467	-0,01
Rominvest Brit S T Gbp	25,778	0,01
Rominvest British B Gbp	13,130	0,14
Symphonia C.Obbl Area E	7,071	-0,06
Unicredit Obb Eur Cl A	5,461	-0,02
Unicredit Obb Eur Cl B	5,454	-0,02
Vegagest Obb Euro	5,005	-0,06
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,847	0,22
Artigianc Area Doll	5,564	0,18
Aureo Dollaro	5,988	0,12
Azimut Redd. Usa	6,222	0,24
Bipielle Hend Obb Am	7,982	0,19
Bipiemme Us Bond	4,958	0,22
Capitalgest B Doll.	7,391	0,14
Club A Class B Usd	4,689	0,06
Club B Class B Usd	4,689	0,13
Columbus Int Bond	9,199	0,09
Columbus Int Bond $	8,687	-
Ducato Mon. $$	4,926	-0,04
Ducato Obbl Dollaro	7,631	0,14
Effe Obbl Dollaro	5,636	-0,1
Eurom North Am Bond	9,168	-0,08
F&f Riserva Doll.	7,650	-0,03
F&f Riserva Doll. $	7,236	0,06
Fondersel Dollaro	9,165	0,1
Fonditalia Bond Usa	8,751	0,29
Geo Usa Sh T B 1	5,722	0,09
Geo Usa Sh T B 2	5,725	0,09
Gepobond Doll.	7,459	-0,01
Gestielle Bond Dollar	8,412	0,18
Gestielle Cash Dollars	6,425	0,09
Interf Bd Usa	7,488	0,29

Fondi	€	v.%
Investire North Am Bd	6,221	0,1
Nextra Amer.Bond	8,453	0,26
Nextra Amer.Bond $	7,982	0,16
Nextra Bond Dollaro	8,805	0,25
Nextra Bond Dollaro$	8,315	0,16
Nextra Cash Dollaro	14,560	0,1
Nextra Cash Dollaro $	13,749	0,01
Nordfondo Area Doll	14,441	0,09
Oasi Doll.	7,714	0,04
Prime Bond Doll.	6,877	-0,1
Prumerica Obb Doll.	4,822	0,06
Putnam Usa Bond	6,731	0,06
Putnam Usa Bond $	6,367	0,14
Ras Us Bond Fund	6,385	0,24
Rominvest North Am Bd $	26,269	0,23
Rominvest North Am S T $	63,847	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,259	0,17
Unicredit Obb Am Cl A	6,324	0,06
Unicredit Obb Am Cl B	6,321	0,06
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,775	-0,21
Capitalgest B Yen	5,528	-0,27
Eurom Yen Bond	9,098	-0,27
Fonditalia Bond Jp	9,981	0,22
Fonditalia U.S. T.M.T.	3,336	-0,57
Interf Bd Jap.	5,838	0,22
Investire Pacific Bd	4,940	0,24
Oasi Yen	4,754	-0,25
Rominvest Pacific B $	206,196	0.
Sanpaolo Bd Yen	6,312	0,25
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,688	0,25
Aureo Alto Rend	5,859	0,14
Bipielle Hend Obb P Emg	6,602	0,23
Capitalgest B Em Mkt	6,817	0,21
Ducato Obbl Paesi Em	8,665	0,16
Effe Obbl Paesi Em	5,021	0,36
Epta High Yield	6,061	0,28
F&f Em Mkt Bond	7,279	0,23
Gepobond Paesi Em	6,689	0,27
Gestielle Em Mkt Bond	7,231	0,25
Ing Emerg Mkt	14,694	0,2
Investire Emerging Bd	14,752	0,24
Nextra Bond Emg Val Alt	8,215	0,39
Nextra Bond Emg Val Cop	8,614	0,21
Nordfondo Em Bond	6,178	0,18
Oasi Obbl Emerg.	5,025	0,26
Optima Obb Emerg Mkt	5,202	0,25
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,943	0,3
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,919	0,29
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,665	0,02
Arca Bond	11,057	0,15
Arcamultifondo Com A	4,951	-0,08
Artigianc Obbl Int	5,436	0,07
Aureo Bond	7,106	-0,04
Aureo Ff Prudente	5,079	-0,2
Azimut Rend. Int	8,164	0,12
Bim Obbl Glob	5,504	-0,05
Bipielle Hend Ob Glob	10,127	0,12
Bipiemme Pianeta	7,716	0,08
Bn Obbl Int	8,394	0,04
Bpb Rembrandt	7,519	0,15
Bpvi Obbl. Intern.	5,152	0,16
Bsi Obbl Int.	4,992	-0,32
Capitalgest Global Bond	8,276	-0,06
Centrale Money	13,029	0,12
Consultinvest H Yeld	4,586	-0,02
Credit Suisse Obbl Int	7,411	-0,08
Ducato Obbl Int	7,812	-0,05
Ducato Port Glob	4,797	-0,15
Effe Obbl Glob.	5,309	-0,08
Epta 92	10,996	0,19
Euroconsult Obbl Int	6,610	-0,05
Eurom Int Bond	8,692	-0,05
F&f Lagest Obbl Int	10,961	-0,03
F&f Redd. Int	7,288	-0,04
Fondersel Int	12,422	-0,06
Gepobond	7,626	-0,08
Gestielle Bond	9,413	0,1
Gestielle Bt Ocse	6,541	0,06
Gestielle Obbl Int	5,590	0,18
Gestifondi Obbl Int	7,938	-0,09
Imi Bond	13,828	0,12
Ing Bond	14,303	-0,07
Intermoney	7,417	0,07
Intern. Bond Manag	7,052	-0,1
Investire Global Bond	8,491	0,15
Italf Global Bond Cat C	13,390	0,22
Laurin Bond	5,391	0,17
Leonardo Bond	5,116	0,02
Mida Obbl Int	11,191	-0,06
Ml Ms Bonds	4,892	0,06
Nextra Bond Estero	6,699	0,16
Nextra Bond Globali	6,762	0,18
Nextra Bond Int.	7,915	0,16
Nextra Bond Top Rating	7,573	0,16
Nordfondo Global	11,847	0,01
Oasi Bond Risk	9,604	-0,06
Oasi Obbl Int	10,998	-0,04
Oltremare Bond	7,273	0,15
Optima Obbl High Yield	5,535	0,09
Padano Bond	8,345	0,17
Prime Bond Int	13,025	-0,1
Prumerica Obb Globali	4,933	-0,06
Putnam Global Bond	7,671	-0,03
Putnam Global Bond $	7,256	0,04
Quadrifoglio Obbl Inter	5,430	-0,09
Ras Bond Fund	14,403	0,13
Rolobonds	8,487	-0,06
Romagest Obbl Int	12,980	-0,03
Romagest Sel Bond	5,181	-0,04
Sai Obbl Int	7,918	-0,06
Sanpaolo Bonds	6,822	0,09
Sofid Sim Bond	6,637	0,17
Spazio Obbl Glob.	5,506	-0,04
Unicredit Obb Glob Cl A	10,745	-0,07
Unicredit Obb Glob Cl B	10,736	-0,08
Vegagest Obb Intern	4,898	-0,02
Zenit Bond	6,518	0,05
Zeta Bond	13,846	-0,06
Zeta Income	5,274	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,520	0,03
Anima Convertibile	4,560	-0,07
Arca Bond Corporate	5,331	0,06
Aureo Gestiob	8,872	-
Azimut Floating Rate	6,684	0,03
Azimut Trend Tassi	7,328	0,14
Bim Global Convert.	4,959	0,06
Bipielle Hend Cor Bond	4,303	-
Bipiemme Corp Bond	5,504	0,04
Bipiemme Premium	5,286	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,126	-0,04
Bn Obbl Alti Rend	9,964	0,05
Bn Valuta Forte	8,209	-0,02
Bn Valuta Forte Chf	12,088	0,08
Bussola Gl H Yield	4,754	0,06
Capitalgest B Corp	5,490	0,07
Ducato Redd. Impresa	4,948	0,04
Effe Obbl Corporate	5,218	-0,04
Eurom Risk Bond	4,876	0,21
Fonditalia Infl Linked	10,226	-0,01
Fs Short Term Opt	5,007	-
Geo Glo B T R 1	5,414	0,13
Geo Glo B T R 2	5,393	0,06
Gestielle Corp. Bond	5,161	0,06
Gestielle Global Conv	5,963	0,1
Gestielle High Risk Bond	3,939	0,03
Magna Graecia Obbl	6,280	-0,11
Mida Obbl Euro Rating	5,336	0,09
Nextra Bond Attivo	15,955	0,08
Nextra Bond Corp Doll	5,069	0,14

Fondi	€	v.%
Nextra Bond Corp Euro	5,367	0,09
Nextra Bond H Y Europa	4,780	0,15
Nextra Corp Bond	5,532	0,13
Nordfondo Conv Bond	4,853	0,1
Nordfondo Corp Bond	5,577	0,14
Nordfondo High Yield	4,683	-0,15
Oasi Fin Pers Cash	7,042	-
Prime Conv B Europa	4,835	0,1
Prime Corp Bond Euro	5,174	0,04
Prumerica Obb Glo A R	4,944	0,06
Prumerica Obb Glo Cor	5,028	0,1
Putnam Gl High Yield	5,224	0,08
Putnam Gl High Yield $	4,941	0,14
Ras Cedola	6,230	-
Ras Lux Sh Dollar	135,550	0,01
Ras Lux Sh Dollar $	128,287	0,01
Ras Spread Fund	4,626	-0,04
Risparmio It Redd.	12,660	0,07
Romagest Prof Cons	5,422	-
Rominvest Em Mkt B $	12,178	0,62
Rominvest Euro H Y Bd	4,180	0,07
Rominvest North Am C B $	5,650	0,05
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,916	-0,08
Sanpaolo Bd High Yeld	5,083	0,2
Sanpaolo Obbl Est Et	6,097	0,88
Sanpaolo Obbl Etico	5,226	0,02
Sanpaolo Vega Cp	6,068	0,02
Spazio Corp Bond	5,174	0,12
Symphonia C Mon.	6,273	0,03
Vasco De Gama	10,324	0,2
Zeta Corporate Bond	5,436	0,06
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,403	-
Artigianc Liquidita'	5,239	0,02
Azimut Garanzia	10,869	0,03
Bipielle Fon Liq	6,989	0,03
Bn Liquidita'	6,116	0,02
Bnl Cash	19,272	0,02
Bnl Mon.	8,847	0,02
Capitalgest Liquidita'	6,252	0,02
Cash Romagest	5,422	0,02
Centrale Cont Corr	8,744	0,02
Ducato Mon Euro	7,330	0,01
Effe Liq Area Euro	5,839	0,02
Eptamoney	12,160	0,03
Euganeo	6,431	0,03
Eurom Tesoreria	9,794	0,02
Fideuram Moneta	12,844	0,01
Fondersel Cash	7,855	0,01
Gestielle Cash Euro	6,126	0,02
Ing Eurocash	5,750	0,02
Mida Mon.	10,678	0,01
Nextam P Liquidita'	5,018	0,02
Nextra Liquidita'	5,472	0,02
Nextra Tesoreria	6,608	0,03
Nordfondo Moneta	5,357	0,02
Oasi Crescita Risp	7,161	0,01
Oasi Liquidita'	6,407	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,152	0,01
Optima Money	5,354	0,02
Perseo Mon.	6,434	0,02
Prime Liquidita'	5,678	-
Risparmio It Mon.	5,434	-
Rolocash	7,269	0,01
Romagest Liquidita'	5,295	0,02
Sai Liquidita'	9,536	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,417	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,437	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,215	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,205	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,818	0,12
Alarico Re	4,425	1,12
Anima Fondo Attivo	11,732	-0,06
Aureo Flessibile	4,778	0,8
Azimut Trend	17,434	0,71
Azimut Trend It.	13,241	1,44
Bim Flessibile Cap	4,212	0,31
Bipielle Fon Free	4,498	0,27
Bipielle Fon Free 50/50	4,871	0,25
Bipielle Fon Free 70/30	5,089	0,24
Bn Opportunita'	4,885	0,04
Bnl Trend	19,871	0,22
Capitalgest Redd. Piu'	6,137	0,05
Capitalgest Risk	7,083	0,23
Cisalpino Attivo	3,217	0,44
Club It.N Opp	5,013	-0,38
Ducato Civita	4,802	-0,06
Ducato Port Strategy	4,340	-0,32
Ducato Securpac	10,577	0,06
Eurom Strategic	3,556	0,74
Formula 1 - Low Ris	5,876	0,05
Formula 1 Balanced	5,843	0,14
Formula 1 Conservative	5,917	0,05
Formula 1 High Risk	5,517	0,31
Formula 1 Risk	5,530	0,25
Fs Global Theme	4,614	-0,15
Fs Trend & Global Opp	4,514	-0,15
Gener Inst Bond	5,032	-
Geo Eur An Eq T R	4,764	-2,18
Gestielle Flessibile	12,636	0,03
Gestielle Tot Ret Ame	4,943	0,02
Gestielle Tot Ret Giap	5,063	-0,22
Gestnord Trading	5,373	0,02
Gestnord Trading H R	4,833	0,27
Iis Trading Az. Fle Glob	5,207	0,04
Investitori Flessibile	5,137	0,25
Kairos Part Fund	4,235	0,19
Kairos Part Income	5,346	-0,04
Leonardo Flex	2,403	0,5
Nextra Obb Redd.	6,977	0,01
Nextra Portfolio 1	5,206	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,851	-0,08
Nextra Portfolio 3	4,417	-0,23
Nextra Portfolio 4	3,932	-0,38
Nextra Top Dynamic	5,788	0,05
Nextra Trend	3,202	0,06
Oasi High Risk	7,317	0,07
Oasi Trend	4,030	0,07
Quadrifoglio Flessibile	16,977	0,01
Ras Opportunities	4,875	-0,04
Sai Investilibero	6,385	0,03
Sanpaolo High Risk	4,958	0,22
Spazio Az.	5,468	0,39
Spazio Concentrato	3,042	0,1
Symphonia C Fortissimo	2,592	-0,31
Unicredit Opp Cl A	4,523	0,07
Unicredit Opp Cl B	4,509	0,04
Zenit Target	6,764	0,58
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,076	-1,84
Alleanza Fix	4,894	-0,61
Alleanza Mix	5,184	-1,18
Alleanza Stock	4,398	-2,48
Alleanza Top	4,818	-2,11
Alleanza Crescita	5,484	-0,72
Alleanza Dinamica	4,783	-2,73
Cisalpina Prev Alt	5,969	-
Cisalpina Prev B-em	12,447	-
Cisalpina Prev Bil	6,368	-
Cisalpina Prev G-gl	9,402	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,868	-
Cisalpina Prev R-at	5,876	-
Cisalpina Prev R-bi	7,940	-
Cisalpina Prev R/I	10,999	-
Cisalpina Prev Y/E	10,774	-
Ducato Port Commodity	4,457	-0,38
Ducato Port Small Cap	4,311	0,16
Fondo Ina Eq Amer.	3,727	0,08
Fondo Ina Eq Europa	3,864	0,23
Fondo Ina Eq Pacif.	4,300	-0,92
Ina Life Energy Aggr.	3,919	-
Ina Life Energy Cons.	5,004	-0,1
Ina Life Energy Equil.	4,464	-0,09

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.6.2002 3%	99,970	99,970
BTP 1.9.2002 12%	101,350	101,370
BTP 1.9.2002 3,75%	100,050	100,050
BTP 15.9.2002 5,75%	100,560	100,550
BTP 1.1.2003 12%	104,110	104,150
BTP 15.1.2003 4,5%	100,500	100,470
BTP 15.2.2003 5%	100,820	100,810
BTP 1.3.2003 11,5%	105,090	105,110
BTP 4.2003 4,75%	100,800	100,770
BTP 1.5.2003 4,75%	100,810	100,780
BTP 1.6.2003 5%	101,110	101,080
BTP 1.6.2003 11%	106,450	106,450
BTP 15.7.2003 4,5%	100,630	100,600
BTP 1.8.2003 10%	106,600	106,580
BTP 1.10.2003 4%	100,090	100,050
BTP 1.10.2003 9%	106,250	106,230
BTP 15.10.2003 5,25%	101,640	101,570
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,510	106,470
BTP 1.2.2004 3,25%	98,710	98,640
BTP 15.2.2004 5%	101,410	101,300
BTP 15.3.2004 4,5%	100,600	100,550
BTP 1.4.2004 8,5%	107,330	107,280
BTP 15.4.2004 3,25%	98,470	98,400
BTP 1.7.2004 4,5%	100,520	100,440
BTP 15.7.2004 4%	99,620	99,560
BTP 1.8.2004 8,5%	108,150	108,090
BTP 1.10.2004 4%	99,440	99,330
BTP 1.1.2005 9,5%	111,910	111,760
BTP 1.3.2005 4%	99,000	98,870
BTP 1.4.2005 10,5%	115,540	115,450
BTP 15.5.2005 4,50%	100,130	100,020
BTP 1.7.2005 4,75%	100,790	100,710
BTP 15.7.2005 4%	98,650	98,520
BTP 1.9.2005 10,5%	117,680	117,510
BTP 15.12.2005 5,25%	102,220	102,080
BTP 1.2.2006 9,5%	116,160	116,050
BTP 15.3.2006 4,75%	100,500	100,370
BTP 1.7.2006 8,75%	114,870	114,690
BTP 1.11.2006 7,75%	111,840	111,650
BTP 1.2.2007 6,75%	108,160	108,000
BTP 1.3.2007 4,50%	98,870	98,740
BTP 1.7.2007 6,75%	108,550	108,390
BTP 15.10.2007 5%	100,690	100,520
BTP 1.11.2007 6%	105,390	105,230
BTP 1.5.2008 5%	100,530	100,380
BTP 1.5.2009 4,5%	96,880	96,730
BTP 1.11.2009 4,25%	94,780	94,610
BTP 1.11.2010 5,5%	102,100	101,930
BTP 1.8.2011 5,25%	100,100	99,950
BTP 1.2.2012 5%	98,040	97,890
BTP 1.8.2017 5,25%	97,450	97,220
BTP 1.11.2023 9%	141,560	141,120
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	120,710	120,350
BTP 1.11.2027 6,5%	111,030	110,650
BTP 1.11.2029 5,25%	94,460	94,060
BTP 1.5.2031 6%	104,900	104,470
BTP 1.2.2033 5,75%	101,680	101,400
CCT 1.8.2002 IND	100,050	100,040
CCT 1.10.2002 IND	100,170	100,170
CCT 1.11.2002 IND	100,180	100,180
CCT 1.12.2002 IND	100,280	100,280
CCT 1.1.2003 IND	100,260	100,290
CCT 1.2.2003 IND	100,370	100,380
CCT 1.4.2003 IND	100,520	100,530
CCT 1.5.2003 IND	100,520	100,520
CCT 1.7.2003 IND	100,600	100,610
CCT 1.9.2003 IND	100,710	100,700
CCT 1.11.2003 IND	100,370	100,370
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,480	100,480
CCT 1.3.2004 IND	100,560	100,550
CCT 1.5.2004 IND	100,600	100,600
CCT 1.9.2004 IND	100,590	100,580
CCT 1.5.2005	100,750	100,760
CCT 1.7.2005	100,940	100,590
CCT 1.10.2005 IND	100,840	100,840
CCT 1.1.2006 IND	104,390	103,400
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	101,990
CCT 1.3.2006 IND	100,660	100,650
CCT 1.12.2006	100,740	100,740
CCT 1.2007 CR IMP	102,050	102,090
CCT 1.7.2007	101,000	101,000
CCT 1.8.2007 IND.	100,760	100,760
CCT 4.2008	100,730	100,720
CCT 1.9.2008	100,730	100,740
CCT 1.7.2008	100,700	100,690
CCT 1.4.2009	100,700	100,700
CCT 1.7.2009	100,690	100,680
CTZ 15.7.2002 24M	99,712	99,704
CTZ 31.12.2002	98,080	98,084
CTZ 31.03.2003	97,105	97,078
CTZ 16.06.2003	96,280	96,215
CTZ 15.09.2003	95,189	95,086
CTZ 31.12.2003	93,945	93,878
CTZ 31.03.2004	92,850	92,786

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	94,7346	-0,04
B.P.Intra 03 3%	111,175	0,16
B.P.Intra 06 3%	103,987	-0,33
B.P.Berg. 04 Tv	141,087	-0,07
B.P.Lodi 10 4,75%	96,5483	-0,11
B.P.Lodi 03 4,375%	101,09	-0,05
B.P.E.Rom. 05 4%	108,521	0,10
B.P.E.Rom. 02 6,5%	213	0,00
B.P.Milano 08	96,8182	0,01
B.P. Vr No 06 1,5%	126,646	1,80
B.P. Vr No 05 2,125%	96,5527	0,22
Cr.Valtel.04 2%	109,425	-0,01
Cred.Artig 04 Tv	126,2	0,00
Interbanca 11 2,50%	109,35	-1,38
Mb Sai Rnc 02 6%	101,568	0,27
Olivetti 02	214	-4,34
Olivetti 04 1,5%	98,9674	0,00
Olivetti 10 1,5%	123,324	0,83
Pirelli 03 2,5%	117	-0,20
Vittoria Ass 16 5,5%	112,5	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,12	21,50
B.C.P.Siracusa	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	33,48	33,62
B.P.Luino/Varese	6,609	6,255
B.P.Sondrio	10,272	10,280
Banca Ifis	10,500	10,444
Bca Pop Adriatico	7,997	8,000
Borgosesia	4,200	4,200
Borgosesia Rnc	2,520	2,520
Elios Holding	0,9162	0,9145
Ferrovie Nord Mi	1,283	1,270
Sicc	0,7200	0,7200

Un conto davvero trasparente. E si vede.

Conto So!

Volete vederci chiaro? Scoprite Conto So!, il nuovo conto corrente della Banca Popolare FriulAdria. Conto So! vi permette di razionalizzare le spese bancarie tenendo tutto sotto controllo: sceglietę i servizi che più vi interessano, vi verrà addebitato un costo fisso mensile. Impossibile essere più trasparenti di così. In più, date un'occhiata alle facilitazioni aggiuntive di Conto So!: consulenza fiscale e legale gratuita, sconti nelle agenzie viaggi, negli agriturismo convenzionati e altro ancora.

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

So quello che voglio, so quanto mi costa.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA I croati non demordono e chiedono lo stralcio dell'articolo 49 dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera

Pescatori: no ai permessi agli sloveni

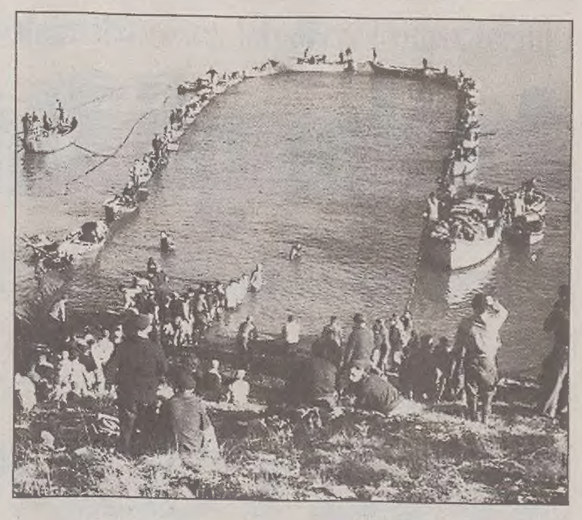
Per dar fiato alla loro protesta confermano la manifestazione del 25 giugno

POLA Confine marittimo: non si placa la protesta dei pescatori istriani, contrari all'applicazione del trattato croato-sloveno sul piccolo traffico di frontiera, parafato nel luglio dell'anno scorso dai governi di Zagabria e Lubiana, ma che i due Parlamenti non hanno ancora approvato. In una conferenza stampa nella città dell'Arena, il Comparto pesca della Camera artigianale dell'Istria ha annunciato che chiederà al Ministero croato degli Esteri e alla commissione mista per il settore pesca, lo stralcio dell'articolo 49 dell'accordo sui confini.

Sulla base del principio di reciprocità tra i due Paesi confinanti, l'articolo «incriminato» consente che 25 pescherecci sloveni calino le loro reti in acque croate fino a Fontane, nel Parentino, e che altrettante imbarcazioni croate peschino in Slovenia. I pescatori istriani non ci stanno e parlano di «colpo mortale» per la categoria. «Per quanto ci riguarda, non abbiamo alcuna intenzione di lavorare in acque slovene - ha precisato Danilo Skoko, presidente del Comparto pesca istriano, e ha aggiunto: «Gli sloveni, oltre a chiedere che i permessi di pesca siano rilasciati in bianco, adesso pretendono pure di entrare in acque croate senza restrizioni e senza i controlli della nostra polizia marittima su equipaggi e pescato. Tutto questo è troppo, e inoltre le richieste slovene contengono elementi che violano la legge croata sulla pesca». Secondo i croati, l'arrivo della flotta di motopescherecci sloveni provocherà una grave pressione sul mare istriano, che così vedrà depauperate le proprie risorse ittiche.

Il Comparto pesca chiede dunque lo stralcio dell'articolo 49 e, in attesa che venga disegnata la linea definitiva di demarcazione del golfo di Pirano, invita il ministro degli Esteri, Tonino Picula, a fissare un limite, in acque croate, oltre cui i pescatori istriani non possano spingersi. Le associazioni dei pescatori hanno già deciso di organizzare un grande sit-in di protesta senza precedenti lungo la linea mediana del golfo. A giorni si dovrebbe sapere se la data ventilata (il 25 giugno, Giornata dello Stato in Croazia) sarà confermata o meno.

Italo Banco



La tradizionale tratta dei cefali nel golfo di Pirano.

Ma i politici dei due Paesi ammorbidiscono i toni

JELŠANE L'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea e la conseguente applicazione del regime di Schenghen lungo il confine con la Crozia vengono dati ormai per scontati. In quest'ottica, ma tenendo conto anche delle le recenti tensioni lungo il confine sloveno-croato, ieri a Jelšane si è tenuto un incontro tra i rappresentanti del mondo politico sloveno e croato nell'ambito della trasmissione Arena-Europa, andata in onda su Radio Capodistria. Tra gli ospiti il presidente della Commissione esteri del Parlamento sloveno Lojze Peterle e il suo collega croato, Zdravko Tomac, i quali si sono trovati d'accordo sulla necessità di intraprendere misure concrete per ammorbidire in tempo utile, cioè prima dell'ingresso sloveno nell'Ue, gli effetti dell'applicazione del regime di Schenghen.

Tra i provvedimenti indicati lo sviluppo dell'accordo sul piccolo traffico di confine con la costruzione dei 27 valichi di seconda categoria. Malgrado le recenti scintille tra i pescatori nel golfo di Pirano, alcuni passi importanti sono stati fatti, comunque, come il rilscio di 9 mila lasciapassare nei comuni sloveni coperti dall'accordo. Nel suo intervento, Peterle ha fatto presente che questo non è certamente uno dei momenti migliori per i rapporti tra Lubiana e Zagabria e ha rilevato la necessità di uscire quanto prima da questa situazione che si è rivelata alquanto «assimmetrica» poichè l'accordo sul piccolo traffico di confine e quello sulla definizione delle frontiere non hanno ricevuto lo stesso sotegno in entrambi i Paesi. Più che far leva sugli estremismi che ostacolano i rapporti, bisognerebbe insistere sul dialogo, hanno invece concordato Aurelio Juri, deputato sloveno della Lista Unita ed il presidente del comitato esteri del Sabor, Tomac. Quest'ultimo, riferendosi agli strumenti per evitare le coneguenze di Schenghen ha proposto che Slovenia e Croazia si accordino sull'introduzione di corsie preferenziali per i cittadini croati attraverso i valichi. La cosa più importante - ha detto Tomac - è non far perdere ai cittadini croati più tempo per passare il confine di quanto non succeda adesso.

c.r.

FIUME Sbarcate due gru della Samsung per la movimentazione dei container

La Corea «attrezza» il porto

FIUME Nella tarda serata di lunedì è approdata nel capoluogo quarnerino la nave olandese «Dock Express», con a bordo le due nuove gru per la movimentazione dei container. Le due gru sono state approntate dall'azienda coreana «Samsung», in base al contratto sottoscritto dai governi di Zagabria e di Seul.

Come abbiamo anticipato l'accordo tra i due governi, firmato a gennaio a Zagabria, prevede la concessione di un credito per l'ammodernamento delle strutture portuali fiumane. In tal senso va rilevato che il prezzo delle due infrastrutture e relativo montaggio ammonta a 34 milioni e mezzo di dollari, il che rappresenta il maggior investimento finora nel potenziamento delle capacità dello scalo quarnerino.

Beneficiaria del prestito, concesso da Seul, è l'Autorità portuale di Fiume. Oltre alle due gru, l'unità olandese ha trasportato pure attrezzature da approntare nello scalo di Buccari per carichi alla rinfusa. Nel prossimo mese di settembre arriverà una seconda nave, con il resto delle attrezzature. Sempre l'Autorità portuale fiumana ha comunicato che le gru della Samsung saranno in funzione verso la fine di quest'anno. Ma il rapporto con Seul prevede anche scelta del capoluogo quarnerino come porto di sbarco per le merci coreane dirette nel centro Europa.

Le gru coreane all'arrivo nel porto di Fiume.

SPALATO Processato un fotografo un po' troppo intraprendente e una ragazza della Slavonia attratta in Dalmazia dai guadagni facili

Foto osée davanti al Duomo: multa e ammonizione

SPALATO San Doimo si sarà fatto il segno della croce nel vedere quella ragazzona bruna posare nuda ai piedi del campanile che a Spalato porta il suo nome. La fotosession è durata un paio di minuti durante i quali Boris B. (la polizia ha fornito solo l'iniziale del cognome), trentaseienne spalatino, ha scattato diverse foto a Zeljka G. nata 19 anni fa e residente a Slavonski Brod. La bruna aveva addosso solo il cappotto – l'episodio è avvenuto il 19 novembre 2001 – che ogni tanto spalancava, lasciando apparire le sue grazie che non hanno però condizionato la coppia di poliziotti spuntata all'improvviso. La vicenda ha avuto l'epilogo in una delle aule del Tribunale per le trasgressioni spalatino. Al fotografo è stata comminata una multa di 100 euro poiché riconosciuto colpevole di offesa al pudore. Inoltre dovrà pagare 20 euro di spese processuali. Soltanto un'ammonizione alla diciannovenne.

La vicenda era cominciata quando la giovane aveva letto l'annuncio su un periodico che prometteva guadagni facili e immediati. Immediata la telefonata al numero esposto nell'annuncio e altrettanto veloce partenza dalla Slavonia verso il capoluogo dalmata, con Zeljka che già pregustava i mille euro promessi. A Spalato l'incontro con il fotografo e gli scatti incriminati. Zeljka ha dichiarato al giudice di aver dovuto posare in costume adamitico in quanto la sua famiglia è indigente, mentre Boris B. ha cercato di impietosire inutilmente il magistrato facendogli un discorso sull'espressione artistica. Ma Boris non è nuovo a faccende del genere: «pescava» tramite annunci ragazze alle quali prometteva carriere da fotomedelle in Italia. Ma scattare le foto nature, spariva.

a.m.

Minoranza: dal voto l'invito alla continuità

CAPODISTRIA Soddisfatti i responsabili dell'Unione italiana, Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, per l'esito del voto di domenica per il rinnovo degli organismi della minoranza. «La consultazione – ha dichiarato Rota a Radio Capodistria – si è svolta in un clima estremamente tranquillo e sereno e ha dimostrato la continuità e direi la giustezza della politica condotta dall'Unione italiana in tutti questi anni».

Secondo Tremul «sostanzialmente viene confermata la linea dell'Unione italiana, anzi addirittura viene rafforzata e quindi è stato premiato il lavoro svolto». Sempre secondo l'ex presidente della giunta ciò significa che «bisogna continuare su questa strada e incrementare ulteriormente il lavoro svolto».

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1351	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,25	= 0,98	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	186,40	= 0,82	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,90	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	155,70	= 0,69	€/litro**

Ogni venerdì sera Amarcord su TeleCapodistria: in programma il filmato «Una voce dal Friuli»

CAPODISTRIA In occasione del trentennale di fondazione dell'emittente istriana sono stati recuperati e rimessi a punto spezzoni d'archivio che vengono riproposti ogni venerdì sera, alle 20.40. L'Amarcord, curato da Ketty Kovacic Poldrugovac, presenterà il servizio «Una voce dal friuli» dedicato al tenore Bruno sebastian, prodotto nel 1982 da Rtv Lubiana, Tv Capodistria e agenzia Alpe Adria.

Ufficializzato l'avvio del corso triennale nei due atenei del Friuli Venezia Giulia a partire dal prossimo anno accademico

Anche gli infermieri saranno «dott.»

I corsi saranno attuati in collaborazione con le aziende sanitarie del territorio

Previste anche sezioni distaccate a Monfalcone e Pordenone. Per i partecipanti, vista la richiesta, viene dato per praticamente certo lo sbocco professionale.

TRIESTE A partire dall'anno accademico 2002-2003, anche chi aspira a svolgere la professione di infermiere frequenterà l'Università per conseguire, dopo un triennio di studi, il diploma di laurea. Si tratterà di un corso di laurea totalmente nuovo ma con una caratteristiche che lo rende unico e interessante: la quasi certezza, terminati gli studi, di trovare immediatamente un impiego sicuro e con ampie possibilità di carriera.

I corsi saranno curati con la partecipazione delle Aziende sanitarie da entrambi gli atenei regionali, Trieste e Udine, che hanno anche previsto sedi distaccate, rispettivamente a Monfalcone e Pordenone.

In linea con quanto richiede una professione moderna, in progressiva evoluzione e dalla forte componente tecnologica, che sta per divenire centrale nella «Welfare Community», il triennio di studi consentirà di acquisire un alto livello formativo. Oltre alle materie biomediche ed infermieristiche hanno una particolare rilevanza le discipline umanistiche (bioetica, antropologia, pedagogia, psicologia), quelle finalizzate all'educazione alla salute (ad esempio educazione sanitaria, scienza dell'alimentazione), e per la ricerca epidemiologica (statistica, informatica, inglese).

E dopo i tre anni accademici, l'inserimento nel mondo del lavoro sarà praticamente cosa certa. Perché quella dell'infermiere rimane ancora una professione di cui c'è grande richiesta, nel pubblico come nel privato, e non solo in strutture ospedaliere ma anche nei servizi territoriali e nell'ambito della libera professione. Senza dimenticare le opportunità di essere impiegati nel settore della sicurezza sul lavoro oppure in complessi turistici, in compagnie aeree, su navi da crociera.

Dunque una figura professionale innovativa, dinamica ed intraprendente, con – oltre tutto – una indiscussa valenza sociale che può offrire gratificazione a quei giovani cui non mancano spirito di solidarietà ed attenzione per il prossimo. Il laureato infermiere può esercitare in tutti i paesi dell'Unione europea e nel resto del mondo.

Le iscrizioni ai corsi di laurea per infermiere si potranno effettuare presso le segreterie delle Università di Trieste e di Udine dai primi di luglio alla fine di agosto. Già ora si possono avere informazioni dettagliate su come avvicinarsi a questa professione consultando il sito Internet del Coordinamento dei collegi degli Infermieri (Ipasvi-Fvg) www.ipasvigorizia.it, ma va in ogni caso sottolineato che sono previste borse di studio messe a disposizione dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

La promozione di questo nuovo corso è stata anche affidata ad un CD-Rom interattivo rivolto ai giovani diplomandi in procinto di scegliere la Facoltà a cui iscriversi.

Ospedale di Udine Oggi la vernice di «Retcam 120»

UDINE Si terrà oggi alle 10.30, nell'Aula Anfiteatro dell'Ospedale di Udine, l'incontro dedicato alla presentazione della Retcam 120, il nuovo supporto tecnologico per la documentazione e la diagnosi delle patologie retiniche nel prematuro e nell'adulto.

L'iniziativa, promossa congiuntamente dalle Strutture operative di Neonatologia e Oculistica dell'Ospedale di Udine, si propone di far conoscere i primi risultati ottenuti dall'applicazione di questa nuova tecnologia (in Italia sono operativi soltanto altri due apparecchi di questo tipo). L'acquisizione da parte dell'Azienda S. Maria della Misericordia è stata possibile grazie ad una donazione dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Udine che nell'occasione sarà rappresentata dal suo presidente, Adalberto Valduga.

Il programma prevede l'intervento del direttore generale dell'Azienda ospedaliera, dottor Gilberto Bragonzi e un saluto introduttivo del prof. Francesco Macagno, direttore della Struttura Operativa di Neonatologia. La sessione scientifica prevede la presentazione tecnica del sistema Retcam seguita da tre relazioni cliniche.

Deciso l'ampliamento della struttura

L'ufficio di Bruxelles della Regione diventerà «osservatorio» sull'Est

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia rafforzerà la propria presenza a Bruxelles, nel tentativo di prevenire i possibili squilibri che l'allargamento dell'Unione Europea potrebbe apportare agli accordi in essere; lo ha affermato il Presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, all'indomani di una serie di incontri nella sede dell'Unione.

Nel corso degli incontri con alcuni rapresentanti del Comitato delle Regioni da parte della delegazione regionale è stato rimarcato come il Friuli-Venezia Giulia debba rivedere le sue strategie alla luce dell'ingresso nell'Unione Europea di otto Paesi dell'Est, previsto per il 2006.

Antonio Martini

«Se da un lato – ha sottolineato Martini – la parte italiana, e la nostra in particolare, devono partecipare con grande autorevolezza al Comitato delle Regioni, dall'altra bisogna incidere sulle prospettive dei futuri programmi di coesione economica e sociale».

Un esempio fra tutti: il Friuli-Venezia Giulia, come pure altre Regioni italiane – ha ricordato il presidente del Consiglio regionale – perderà, con l'allargamento a Est, i benefici dell'Obiettivo 2, quello per il rilancio delle aree di declino inbustriale, per effetto dell'abbassamento del Pil medio europeo.

Sarà questo uno dei primi argomenti nell'agenda del Comitato per le Regioni, che ha già previsto una discussione sul tema per la fine di questo mese e sulla quale una decisione definitiva verrà presa in ottobre.

«Sarà necessario – a giudizio di Martini – prevenire ulteriori situazioni di squilibrio e fare in modo che tra i criteri di handicap nazionale, accanto allo spopolamento e a un basso Pil di subaree regionali, vengano considerati elementi come il degrado ambientale, la viabilità precaria e situazioni particolari come il recupero delle caserme dismesse».

«Potrebbe essere inoltre interessante per l'Unione europea – ha concluso Martini – com'è stato anche prospettato negli incontri di Bruxelles, pensare a un programma comune che veda coinvolte l'Italia e la Slovenia.

Illustrato da Santarossa a Pordenone il piano di trasformazione della «Martelli»

Da caserma a città della salute

PORDENONE Trasformare l'ex caserma Martelli, bene di proprietà del demanio militare, in «Cittadella della salute». È il progetto di cui si è discusso ieri a Pordenone nel corso di un incontro tra l'assessore alla sanità del Friuli Venezia Giulia Valter Santarossa, il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Gianni Baratti, e il dottor Favaretto in rappresentanza di quella ospedaliera, i sindaci del Distretto, Sergio Bolzonello per Pordenone, Nicola Zille per Porcia, Danilo Del Piero per Roveredo, Riccardo Del Pup per Cordenons e Luigi Bressa per San Quirino, e il sottosegretario all'economia e alle finanze Manlio Contento.

La zona demaniale, in parte concessa in uso al Santa Maria degli Angeli attraverso la stipula di una concessione che scadrà nel 2005, composta da fabbricati adibiti a magazzino e da un'area scoperta destinata a elisuperficie, si presta infatti ad essere trasformata, data la contiguità con l'ospedale, in edifici e spazi da adibire a sedi di istituzioni sanitarie. Potrebbe avere sede qui, infatti la direzione generale dell'Ass. n. 6, il Distretto urbano, la stessa direzione generale dell'Azienda ospedaliera, il Sert, il Dipartimento di salute mentale, una farmacia comunale, in una logica di integrazione tra soggetti diversi chiamati a dare però risposte coerenti e coordinate alla domanda di salute espressa dai cittadini. Una sorta, dunque, di «cittadella della salute», unico punto di riferimento sia per gli abitanti dell'ambito socio-assistenziale, che rintraccerebbero qui tutti i servizi di cui hanno bisogno, ma anche per coloro che provengono da altre aree del Friuli Occidentale.

Un'ipotesi che la regione «vede con favore», ha dichiarato l'assessore Valter Santarossa, e che si dichiara disponibile a sostenere nel momento in cui si verificassero le condizioni per la sua realizzazione, e comunque insieme agli altri enti interessati. Come dire che la regione farà la propria parte ma è improbabile che si faccia carico, da sola, dei costi necessari all'acquisizione dell'area e alla ristrutturazione degli edifici. Nessuna stima realistica sul valore dell'operazione è ancora possibile, dato che si è discusso di proposte e non ancora di destinazioni puntuali e di progetti. È comunque possibile ipotizzare un investimento oscillante attorno ai 15 milioni di euro (30 miliardi di lire). La verifica sulla fattibilità del primo passo, la cessione da parte del demanio militare della proprietà, è l'impegno che si è assunto l'onorevole Manlio Contento. Il primo appuntamento per riaprire il confronto si svolgerà tra un mese.

IN BREVE

Anticipazione di Renzo Tondo

Al via da Trieste il progetto per una carta elettronica del mare Mediterraneo

TRIESTE Partirà da Trieste un progetto per realizzare una carta elettronica del Mediterraneo, con la collaborazione di tutti i Paesi che si affacciano su questo mare. Il presidente della Regione Renzo Tondo ha ricevuto ieri a Trieste, nella sede della Giunta regionale, i responsabili degli Istituti idrografici di 17 Paesi mediterranei, europei ed extraeuropei, presenti in questi giorni a Trieste per la riunione di avvio del «MED ChartNet Project». Il presidente ha confermato che la Regione intende inserire il progetto della carta elettronica del Mediterraneo nell'ambito di quelli finanziati con i fondi europei Interreg IIIB Italia-Slovenia. Con queste risorse sarà realizzato il Centro di addestramento e, grazie alla collaborazione tra i due Paesi confinanti, verranno definite le procedure-pilota per mettere in comune i dati ed avviare l'informatizzazione delle carte nautiche.

Le infrastrutture stradali e le nuove normative al centro di un convegno oggi a Villa Manin

TRIESTE Una serie di nuova leggi dello Stato, appena varate o in fase imminente di approvazione, stanno cambiando il modo di costruire e gestire le strade, rendendole più sicure. Per fare il punto su queste novità, anche nella prospettiva del trasferimento di molte strade dall'Anas alla Regione, è stato promosso un convegno in programma oggi e domani a Villa Manin di Passariano, su iniziativa della direzione regionale della Viabilità e Trasporti e del dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Trieste, che ha collaborato alla stesura delle nuove norme.

Il convegno, intitolato «La nuova normativa per la gestione e la costruzione delle infrastrutture stradali», prenderà il via alle 9.30 con gli interventi dell'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti Franco Franzutti e del rettore dell'ateneo triestino Lucio Delcaro.

Sport e doping, un collegamento da sconfiggere L'esecutivo lancia un progetto assieme al Coni

UDINE Educare i giovani che si dedicano all'attività agonistica a conoscere ed evitare la pratica del doping, oltre che a praticare un'efficace opera di prevenzione e primo soccorso in caso di necessità è l'obiettivo di un progetto lanciato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Se ne è parlato ieri mattina, a Udine, in una riunione che gli assessori regionali alla Sanità, Valter Santarossa, e allo Sport, Luca Ciriani, hanno avuto, insieme al presidente della terza Commissione consiliare, Giovanni Castaldo, con i rappresentanti delle Aziende dei servizi sanitari, esponenti del Coni, delle Federazioni sportive e dei medici di medicina dello sport.

L'Atap di Pordenone rileva il 20% de «La Marca» Trasporti pubblici verso una sinergia con Treviso

PORDENONE L'Atap spa di Pordenone, l'azienda trasporti pubblici del centro pedemontano, si è aggiudicata, a seguito di gara pubblica, il 20% del capitale sociale de «La Marca», società di trasporto pubblico extraurbano di proprietà della Provincia di Treviso. L'azienda veneta, leader del settore nella provincia trevigiana – ha reso noto l'Atap – conta su una struttura operativa costituita da 282 dipendenti, un parco autobus di 232 mezzi, una percorrenza annua di 10,5 milioni di chilometri e trasporta circa 9,5 milioni di passeggeri l'anno. Nel 2001 il valore della produzione è stato di circa 18 milioni di euro e l'esercizio si è chiuso in utile.

Si aggregano cinque consorzi di artigiani, dando vita a un operatore logistico di nuova generazione destinato a servire le aziende del Nordest

Aussa Corno, gli autotrasportatori partono in «Pole»

Sartor: «Metteremo a disposizione una base operativa da cui far partire le microconsegne»

UDINE Nasce dall'aggregazione di cinque consorzi artigiani di autotrasportatori della regione l'operatore logistico di nuova generazione del Friuli Venezia Giulia. Si chiama «Pole», acronimo di Polo Logistico Europeo, ed è sito nella zona industriale dell'Aussa Corno. Ieri a Udine «Pole» ha presentato i suoi numeri di partenza: 151 automezzi, 51.500 metri quadrati di magazzini e 76 dipendenti. Lo scorso anno, ai cinque operatori che sono ora riuniti nel nuovo polo erano state affidate oltre 110 mila spedizioni, pari a circa 2,2 milioni di tonnellate di merce, per un fatturato di circa 29,5 milioni di Euro: il 20% dell'attività dell'autotrasporto in Aussa Corno.

I cinque partners di «Pole», mantenendo intatta la loro autonomia operativa, portano le loro specifiche professionalità: Caau nel carico completo, Cita e Ctf nei semirimorchi aperti, Tds nella redistribuzione del prodotto finito e Otf, infine, mettendo a disposizione i suoi magazzini. L'idea della rete integrata parte proprio dal titolare di Otf, Claudio Budola, presidente di «Pole»: «Presentandoci come interlocutore unico - ha detto -, contiamo di acquisire una posizione importante nel mercato del trasporto stradale, delle spedizioni e delle attività logistiche attraverso una strategia molto semplice: puntare sull'integrazione e sulla qualità al servizio del cliente. Porremo fine all'occasionalità dei rapporti, instaurando contatti molto più stretti».

Una suggestiva immagine di mezzi della «Pole».

«Pole» immetterà sul mercato un prodotto diverso; «Separando le attività e le competenze tra il puro trasporto, la distribuzione e le attività di "magazzino" - ha precisato Budola - offriremo al cliente un ventaglio di servizi che spazierà dalla consegna, allo stoccaggio, alla distribuzione, alla gestione del trasporto, ma anche alle attività accessorie come il controllo della qualità, l'imballaggio, l'etichettatura».

La nuova società intende porsi come punto di riferimento delle aziende produttive del Nordest e, in un'ottica strategica che guarda anche all'allargamento dell'Europa verso est, anche di quelle, non locali, che hanno la necessità di distribuire i loro prodotti sul territorio regionale. «Metteremo a loro disposizione - spiega Paolo Sartor, consulente di «Pole» - una piattaforma logistica, una sorta di base operativa sul nostro territorio da dove poi effettuare le microconsegne giornaliere". "Non è un caso - ha concluso Tullio Bratta, presidente del Consorzio Aussa Corno - che un'iniziativa di questo genere sia nata in una zona industriale come la nostra dove, con il collegamento stradale, il raccordo ferroviario e un porto che sta migliorando le sue performance, è ben visibile l'esempio concreto di grande piattaforma logistica».

Marco Ballico

Aviano, l'alluvione ha fatto danni per 350.000 euro

AVIANO Una spesa complessiva di oltre 350 mila euro: è quella presentata alla Direzione regionale della protezione civile del Friuli-Venezia Giulia dall'amministrazione comunale di Aviano per gli interventi urgenti da realizzare dopo l'ondata di maltempo che la scorsa settimana ha investito la zona pedemontana del Pordenonese. Gli interventi più significativi riguardano i danni provocati alle attività agricole e alla Promotur nel demanio sciabile (150 mila euro), nonché quello per la realizzazione di due by-pass (circa 100 mila euro) necessari dopo il collasso delle condotte del sistema fognario misto situato a monte di via Pordenone.

Tornano i «bikers» Dal 13 al 16 giugno festa a San Daniele

SAN DANIELE Si terrà dal 13 al 16 giugno a Villanova di San Daniele del Friuli, la 16ma edizione della «Bikers Fest». Il Bike Show prevede i premi più ricchi mai messi in palio ad un evento motociclistico europeo. Per questa edizione ci saranno ben 6 voli alla Bike Week di Daytona 2003 per le migliori moto delle categorie Custom/Big-Twin/V-Twin, Naked/Streetfighter/Cafè. La manifestazione anno dopo anno continua a raccogliere consensi e ad essere visitato da un numero sempre crescente di partecipanti che arrivano da mezzo mondo, anche in virtù di un ricco, e qualificato programma di concerti rock.

Il presidente dell'Ersa invita le realtà della produzione enologica del Friuli Venezia Giulia ad attuare una promozione meno dispersiva

Pinat: «Basta egoismi, le aziende vinicole facciano sistema»

UDINE «Il sistema vitivinicolo del Friuli Venezia Giulia concorre allo sviluppo dell'intera economia regionale, mette sul mercato prodotti graditi dal consumatore, ma ha anche creato aspettative alle quali, ora, bisogna dare una risposta». Presentando ieri a Udine il convegno «Marketing e comunicazione nel settore vitivinicolo», in programma venerdì 14 giugno a Gradisca, il commissario straordinario dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat, ha posto il problema del salto di qualità richiesto al settore: «Abbiamo grandi aziende - ha detto -, quello che manca è un sistema omogeneo che guardi all'interesse collettivo e non a quello del singolo. Compito della Regione è quello di programmare una politica agricola che faccia comprendere ai produttori questa esigenza». Pinat teme che, in assenza di una precisa strategia, si possa assistere alla nascita di altre associazioni privatistiche come Superwhites (la selezione dei migliori vini bianchi regionali), «un'aggregazione di singoli - ha affermato il Commissario dell'Ersa - che si sono sentiti abbandonati dalle loro rappresentanze e hanno deciso di fare sistema tra loro. In assenza di un soggetto fortemente rappresentativo, capisco la scelta di questi produttori».

Pinat pensa ad aggregazioni e sinergie, l'unico modo per affrontare la concorrenza del mercato internazionale con la speranza di uscirne vincenti. Le divisioni sono deleterie: «Troppi soggetti in regione - ha aggiunto - operano ancora con una visione troppo ristretta. Si lavora assieme, invece, valorizzando un territorio senza penalizzare un altro, considerando l'altro produttore agricolo non come nemico, ma come collega. Una volta messi a punto intenti comuni, si potrà finalmente legare il sistema enologico al territorio, creando quindi valore aggiunto anche a tutto ciò che il territorio stesso offre sotto il profilo turistico e culturale».

Partendo da queste problematiche, l'Ersa ha organizzato il convegno di Gradisca (che seguirà quello del 13 a Cervignano) con l'intenzione di seguire uno specifico percorso di marketing. «L'incontro - ha anticipato Pinat - consentirà di fare il punto della situazione tra le esigenze della domanda di servizi e la sostenibilità dell'offerta degli stessi a livello regionale e nazionale. Imprenditori e rappresentanti della pubblica amministrazione devono essere informati prima di poter esprimere e confrontare missioni politiche, oltre che dibattere problemi e soluzioni possibili per il settore. Per questo abbiamo convocato due associazioni di marketing e pubblicità come Aism e Ttp, catalizzatori e facilitatori rispetto alle esigenze dei mercati della produzione, distribuzione e consumo. Ci consentiranno di avere a disposizione un quadro reale del presente del settore. Poi, come detto, la programmazione toccherà alla politica».

m.b.

Bruno Augusto Pinat

Seconda ondata di arresti tra il capoluogo campano, Milano e Monfalcone per stroncare nuove infiltrazioni camorristiche e un traffico di droga

Un fiume di cocaina da Napoli in Fincantieri

Cinque le persone finite in carcere, due bloccate nella città dei cantieri. Centro di spaccio nello stabilimento

Lo stupefacente, oltre a consentire rilevanti profitti, aveva costituito la «testa di ponte» dei camorristi per costruire una rete di complicità e di fiancheggiatori

TRIESTE Camorra uno, camorra due. Cinque arresti effettuati ieri dagli investigatori della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, hanno confermato che a Monfalcone da tempo la piovra aveva allungato i proprio tentacoli. Un chilo di cocaina al mese è stato spacciato all'interno dello stabilimento della Fincantieri tra scali e officine. La droga arrivava da a Napoli portata da corrieri che avevano coinvolto nei loro traffici un certo numero di «trasfertisti» dipendenti dalle ditte che lavorano in subappalto nella costruzione nell'allestimento delle navi da crociera. Nel cantiere di Panzano entrano ogni giorno più di cinquemila persone e gli avvicendamenti sono frequentissimi. Tra questi operai si sono insinuati, indossando la tuta blu, personaggi collegati alla camorra.

Gli arresti sono effettuati a Monfalcone, Napoli, Milano e Ancora dai carabinieri e dalla squadra mobile di Gorizia che ha eseguito l'ordinanza emessa dal presidente aggiunto dei Gip di Trieste Nunzio Sarpietro, su richiesta del pm Raffaele Tito. Ecco i nomi. Giuseppe Bonaparte, 33 anni, già residente a Monfalcone, è stato bloccato ad Ancona. Il fratello Pasquale, 29 anni, anche lui originario di Napoli, era titolare a Monfalcone di un negozio di abbigliamento. Vincenzo Pirano, 51 anni, residente a Milano , nativo di Castellamare di Stabia; Giorgio e Nunzio Caso, 29 e 35 anni, entrambe operai delle ditte subappaltatrici del cantiere di Monfalcone.

L'accusa per tutti è di traffico di droga gestito nell'ambito di una organizzazione camorristica. Lo sbarco a Monfalcone è stato accuratamente preparato sul piano strategico cogliendo le occasioni offerte dal mercato e dal territorio finora risparmiato dalle organizzazioni malavitose, al contrario di quanto è accaduto a Udine. La cocaina oltre a consentire rilevanti profitti, ha costituito la «testa di ponte» per costruire una rete di complicità e di fiancheggiatori. A costo zero. Chi non poteva pagare le sniffate, doveva per forza di cose sdebitarsi in altro modo offrendo la propria disponibilità agli «amici». Quali fossero i «servizi» richiesti non è difficile capire. Intimidazioni, minacce, danneggiamenti, protezioni.

In questo quadro rientra la spedizione punitiva contro il bar «Gessy» di via Duca d'Aosta a Monfalcone. Il primo aprile, il locale è stato messo a soqquadro da tre persone, una delle quali ha anche schiaffeggiato la titolare Chiara Miniussi minacciando pesanti ritorsioni se avesse testimoniato contro un loro parente coinvolto nel primo troncone di inchiesta sulla camorra a Monfalcone. La donna era stata trascinata nella cantina del locale, sbattuta a terra e riempita di schiaffi fino a provocarle una lesione all'orecchio. con una emorragia.

Ma non è questo l'unica intimidazione subita da chi in qualche modo aveva fatto il proprio dovere di cittadino collaborando con gli inquirenti. La moglie di uno degli «indagati» della prima operazione anticamorra a Monfalcone è stata minacciata trasversalmente per far tacere il marito. Fatto che che si è puntualmente verificato. Bocca cucita e indagini più difficili.

In altri termini l'organizzazione campana ha tentato con la droga, le intimidazioni, le minacce, le aggressioni, di esercitare il proprio controllo sul territorio monfalconese. Lo sbarco sembra fallito perché anche nella nostra regione si sta lentamente formando una cultura investigativa adatta a prevenire questi fenomeni. Al contrario lo sbarco albanese a Udine, per un paio d'anni non è stato minimanente contrastato. C'era chi minimizzava, chi riteneva gli episodi scollegati gli uni dagli altri. Invece era mafia, una tela di ragno, come sta dimostrando il processo in corso davanti ai giudici della Corte d'assise di Udine. Lì si discute della bomba che ha straziato tre poliziotti. Ma anche a Monfalcone, tra le tante minacce, i camorristi avevano «promesso» di far saltare in aria un locale. Un'altra bomba insomma.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Assegnato a un nuovo, prestigioso incarico il responsabile della IV zona Polfrontiera, che gestiva dall'agosto 2000

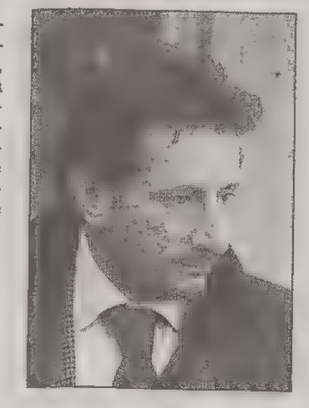
Padulano diventa questore e va a Imperia

Napoletano di nascita, triestino d'adozione è uno specialista in clandestini

GORIZIA «L'emergenza clandestini? E chi la scorderà! Sono stati due anni di fuoco, difficili, imprevedibili, ma anche segnati da sfide professionali e umane. Su tutto, però, c'era sempre la consapevolezza dell'attenzione con la quale il Viminale stava seguendo l'evoluzione nel Nordest. Per un dirigente è essenziale».

Giuseppe Padulano, 52 anni, originario di Napoli ma triestino d'adozione, dal 21 agosto 2000 era il dirigente della IV Zona polizia di frontiera. Il suo head quarter ha sede a Udine, ma la competenza spazia da Trieste e Gorizia a Venezia. Ovvero quell'angolo d'Italia sovente dimenticato, ma divenuto un vero e proprio laboratorio. Un confine - l'ultimo dell'area Schengen - dove la polizia ha testato diversi modi per fronteggiare l'immigrazione clandestina e i trafficanti di uomini. Da ieri è il nuovo questore di Imperia, la città del ministro dell'Interno Claudio Scajola. Un incarico prestigioso, ma altrettanto delicato.

Ed è tempo di bilanci. Lascia la direzione della IV zona Polfrontiera in modo esattamente opposto di quando l'aveva assunta. Nell'agosto 2000, infatti, Gorizia diventava un caso nazionale con i suoi 15 mila clandestini rintracciati in un anno, anche 200 ogni notte. Oggi i flussi migratori sono stati drasticamente ridotti grazie a un mix di iniziative assunte direttamente dalla direzione del Dipartimento di pubblica sicurezza. «Sono state sperimentate le pattuglie miste italo-slovene, che ora rappresentano un modello per tutta Europa, ma anche gli accordi bilaterali per la riammissione in Slovenia dei clandestini. - ricorda Padulano - E poi le sofisticate tecnologie, i contingenti di rinforzo e il Centro comune di cooperazione. Tutte iniziative inedite attuate da Roma con un unico obiettivo: agire e reagire con duttilità, rapidità e professionalità all'altrettanto celere azione delle organizzazioni criminali che sfruttano gli immigrati».



Giuseppe Padulano

«Ho avuto la possibilità di vivere in prima persona l'impegno del Viminale nel contrasto al fenomeno clandestini, ma anche di lavorare con funzionari e agenti che, soprattutto nei momenti più critici dell'emergenza, hanno saputo dimostrare rara umanità e sensibilità pur nella fermezza che richiedevano gli avvenimenti. - commenta il neo questore Padulano - Esperienze che mi accompagneranno anche in questo nuovo incarico a Imperia».

Il vertice della Questura nella città di Scajola è l'ultimo di altri delicati incarichi rivestiti da Padulano. Primo dirigente dal 1993, nel maggio 1997 venne trasferito alla Direzione centrale della polizia criminale dove ha diretto la prima e la seconda divisione dell'Interpol. Dal '92 al '96 ha anche svolto un ruolo di primo piano nel contrasto del traffico internazionale di droga operando in prima persona a Bogotà.

Roberta Missio

Girandola di poltrone ai vertici: Mulas lascia Gorizia per Nuoro

GORIZIA Una vera e propria rivoluzione. L'aveva annunciata, nel nome di una migliore ottimizzazione delle risorse nel controllo del territorio, dell'ordine pubblico e di contrasto della criminalità. E l'ha attuata. Una rivoluzione, quella voluta dal ministro dell'Interno Scajola, che non ha mancato di travolgere anche il Friuli Venezia Giulia dove in una mattina sono cambiate diverse poltrone, alcune particolarmente delicate.

Da Udine, dove ha sede la IV zona polizia di frontiera, **Giuseppe Padulano** è stato trasferito a Imperia - città di Scajola - dove sarà il nuovo questore. Gli subentra **Francesco Perucatti**, attuale dirigente del Compartimento della polizia ferroviaria di Venezia.

Salvatore Mulas, invece, da 16 mesi a capo della Questura di Gorizia, è stato destinato a Nuoro, città che ben conosce per aver diretto, dal 1984 al 1993, la Mobile e dove catturò, tra gli altri, Matteo Boe (anima del sequestro Farouk). Il suo incarico sarà assunto da **Alessandro Marangoni**, primo goriziano chiamato a dirigere la Questura del capoluogo isontino, attuale capo di gabinetto a Napoli.

Nuovo questore anche a Pordenone dove **Vincenzo Stingone**, ora vicario a Verona, subentra a **Giorgio Minozzi**. Infine alla Questura di Udine, l'attuale vicario **Aniello Sciavicco** è stato nominato nuovo questore di Crotone.

r.m.

L'esecutivo entra in carica a ranghi ridotti

Finest, comitato monco La Regione non ha indicato i tre nomi ancora mancanti

PORDENONE Nomina parziale per il comitato esecutivo di Finest, la società di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo partecipata al 68 per cento dalla Regione Friuli Venezia Giulia e al 13 per cento dalla Regione Veneto. Nella seduta di insediamento, svoltasi ieri a Pordenone, il nuovo consiglio di amministrazione presieduto da Paolo Petiziol, ha proceduto infatti solo alla nomina di cinque degli otto componenti il comitato. Per i restanti tre nomi, compreso quello del consigliere delegato, si dovrà attendere la prossima riunione, già fissata per il 24 giugno. La causa? La mancata indicazione formale, da parte del socio di riferimento, il Friuli Venezia Giulia, dei tre nomi di sua competenza.

Un comitato esecutivo che nasce monco ma al quale sono già stati conferiti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per confermarlo quale braccio operativo di un consiglio di amministrazione altamente rappresentativo della compagine societaria, è composto infatti da 18 persone, fatta da regioni, banche venete, banche trentine, banche friulane, province autonome, Veneto sviluppo e Simest.

Nel comitato esecutivo faranno parte, a oggi, Paolo Petiziol e Gian Alberto Medori, rispettivamente presidente e vicepresidente, Alessandro Giolai (che con Medori rappresenta la Regione Veneto), Lorenzo Pelizzo, a nome degli istituti di credito, e Massimo D'Aiuto per Simest.

Per la completezza del comitato bisognerà dunque attendere il prossimo consiglio quando si procederà anche alla definizione delle deleghe riservate al vicepresidente, che rappresenta il Veneto, e l'individuazione del consigliere delegato al Friuli Venezia Giulia.

Ma perché attendere? E, soprattutto, quali solo i motivi per cui il Friuli non ha formalizzato i nomi dei tre componenti il braccio esecutivo di Finest? Giovanni Collino, da molti indicato come il des ex machina della rappacificazione tra regioni confinanti, non v'è nessuna ragione politica «solo ragioni tecniche. Tutto prosegue molto tranquillamente - considera il senatore - e anche per quel che riguarda i rapporti con il Veneto, il dialogo andrà avanti perché è necessario all'intero Nord Est».

Alessandro Colautti, portavoce del presidente della giunta Renzo Tondo, già consigliere delegato e componente il Cda di Finest, minimizza: semplice ritardo. E la Spa, preferendo comunque garantire l'assetto societario, ha proceduto nella nomina dei componenti il comitato già indicati dall'assemblea. Semplice "inestetismo" per Colautti l'incompletezza del comitato. Con le decisioni adottate «da un lato le nomine consentono a Finest di andare a regime - spiega -, e il vulnus del mancato completamento dell'organo, non lascia la società monca del comitato».

La riunione del Cda è durata poco meno di due ore e «diversamente dal passato, il Veneto non ha posto questioni pregiudiziali» dichiara ancora Colautti e Raffaele Grazia, assessore della vicina regione, conferma che la nascita di una nuova società strumentale «non era all'ordine del giorno». Ciò non toglie che il Veneto punti ancora ad ottenere una maggiore autonomia «pur mantenendo unita la società», spiega Colautti. Il che potrebbe significare che nella prossima seduta del consiglio, quando si discuterà dei poteri del vicepresidente, si potrebbe profilare una delega specifica a Gian Alberto Medori per una gestione più autonoma della sezione veneta di Finest.

e.d.g.

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati per riunirsi al suo amato STELIO

Cristina Pocecco ved. Scotti

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia FLAVIA, il genero OSCAR GARCÍA MURGA, i nipoti GIANLUCA e ANDREA, la sorella NELLA con BRUNO, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Si ringraziano il Direttore e tutto il personale medico e paramedico dell'Istituto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.

Un ringraziamento particolare è rivolto al dottor VITTORIO ANTONAGLIA.

Grazie di cuore alla dottoressa ELISA MARTINOLI, alla dottoressa DORITA CHERSEVANI, al dottor BRUNO GAMBARDELLA e al dottor GIORGIO VERBANO, che per lunghi anni l'hanno amichevolmente curata.

I funerali seguiranno venerdì 14 giugno, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga, per la chiesa del cimitero dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 12 giugno 2002

Un bacio

nonna Sisi

Il tuo esempio e i tuoi preziosi insegnamenti ci accompagneranno sempre nella vita.
- GIANLUCA e ANDREA

Trieste, 12 giugno 2002

Un ultimo abbraccio alla cara

Cristina

dai consuoceri OSCAR e ARACELY con i figli e le loro famiglie.

Città del Guatemala-Atlanta, 12 giugno 2002

Tina

a rivederci nella casa del Signore.
- Tua sorella NELLA

Trieste, 12 giugno 2002

Partecipano al lutto le famiglie FORTI e POROPAT.

Trieste, 12 giugno 2002

VERA PIZZI, ANDREA e TERESA FASULO, ANTONIO e LALLA CILIBERTI si stringono a FLAVIA e ai suoi cari nel ricordo della dolcissima signora

Cristina Scotti

carissima amica di sempre.

Bari, 12 giugno 2002

---

†

Si è spento serenamente

Simone Braico

Addolorati ne danno il triste annuncio DESIDERIO e famiglia MATCOVICH.
Un grazie a tutto il personale della Clinica medica di Cattinara e, in particolare, si ringrazia il proprio medico curante dottor BRATTOVICH.
Il rito funebre verrà celebrato giovedì 13 giugno, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 giugno 2002

Zio

ci mancherai tanto.
- ERIK, ELENA e FABIO

Trieste, 12 giugno 2002

V ANNIVERSARIO

Franco Mersini

Il tuo ricordo mi riempie vuoti immensi.

GIULIANA

Trieste, 12 giugno 2002

---

†

Il giorno 8 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Ileana de Reya (Alenka)

Come sempre accanto a noi.
Ne danno il triste annuncio i figli GIACOMO, PAOLO e MARIA CRISTINA CURCI, il marito PIETRO LAZZARO, le nuore ROSSANA e PATRIZIA, gli adorati nipotini ALESSANDRO, ESTER e FRANCESCO.
Le esequie avranno luogo il 13 giugno 2002 alle ore 11.30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gorizia.
Un sentito ringraziamento al primario dott. LORU, al dott. SCARAMELLA e al personale medico e infermieristico del reparto di Medicina dell'ospedale San Polo per la sensibilità e umanità dimostrate e a tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

Gorizia, 12 giugno 2002

I Consigli di Amministrazione e i Collegi Sindacali unitamente a tutti i collaboratori e dipendenti del Gruppo Afi Curci partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Ileana de Reya

Gorizia, 12 giugno 2002

GIANLUCA e RAFFAELLA abbracciano MARIA CRISTINA, PAOLO e GIACOMO per la perdita dell'indimenticabile

Ileana de Reya

Gorizia, 12 giugno 2002

Profondamente addolorate la ricordano con tanto affetto le sorelle VANDA e ADRIANA con il marito UMBERTO, assieme ai nipoti MARCO, ALESSANDRA con PAOLO e RAFFAELLA con ROBERTO.

Gorizia, 12 giugno 2002

L'Agenzia di Gorizia della Milano-Previdente partecipa al dolore della signora MARIA CRISTINA CURCI e dei suoi familiari per la scomparsa della cara

Ileana de Reya

a lungo titolare dell'agenzia.

Gorizia, 12 giugno 2002

Nel ricordo di 55 anni di amicizia MARIUCCIA piange la sua cara

Alenka

Gorizia, 12 giugno 2002

---

†

Gesù le disse: «Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno».
(Giovanni 11,25-26)

Lucia Borsatti Fonda

ha chiuso la sua vita terrena.
Lo annunciano con dolore e tanto rimpianto le figlie MARIA ed EDDA, i generi STELIO e CAMILLO, il nipote ROBERTO con PAOLA e MASSIMILIANO, le congiunte famiglie FORNASARO, LUGNANI, FONDA.
I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero, dove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 12 giugno 2002

NINO, GENNY e MATTEO ricorderanno sempre la cara

zia Luci

Trieste, 12 giugno 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Geromella

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PASQUA MARIA, i figli WILMA con LIVIO, WALTER con ROSSANA e MAURO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 13 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2002

Ciao

nonno Pino

Non ti dimenticheremo mai.
- EMANUELA e ILARIA

Trieste, 12 giugno 2002

Vittorio Mauric

Partecipano al dolore FABIO, famiglia MARASSI e CERASOLI.

Trieste, 12 giugno 2002

---

†

Il giorno 10 giugno improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgina Rudez ved. Pogorelz

di anni 73

Ne danno il triste annuncio i figli ELISABETTA con MASSIMO, ENRICO con META e il piccolo LUKA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 12 nella Chiesa San Bartolomeo di Barcola a Trieste.

Il corteo partirà dall'Ospedale di Mirano alle ore 9.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia.

Mirano-Trieste, 12 giugno 2002

Profondamente addolorati i cognati ENNIO e PAOLA con ANTONELLA e RICCARDO, ALBERTO e GIORGIA e nipotine.

Trieste, 12 giugno 2002

Affettuosamente vicini a ENRICO ed ELISABETTA per l'improvvisa perdita della mamma: ROSSANA, PELLEGRINO, FABRIZIO, ROSSELLA.

Trieste, 12 giugno 2002

Ci mancherai

Gina

ALBERTA, ASTRID, FEDERICA e famiglie.

Trieste, 12 giugno 2002

Sentitamente vicina al dolore di ENRICO ed ELISABETTA famiglia SFERZA.

Trieste, 12 giugno 2002

Addolorati partecipiamo al lutto: LILIANA e LUCIANO FORTUNA.

Trieste, 12 giugno 2002

Addolorati i cugini MARCELLA e BRUNO con le rispettive famiglie.

Trieste, 12 giugno 2002

---

†

Ci ha lasciati

Angela Banco

un esempio di amore e di pace per tutti noi.
Lo annunciano, con dolore, i figli ONORINA e ADRIANO, con familiari e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 13 giugno, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2002

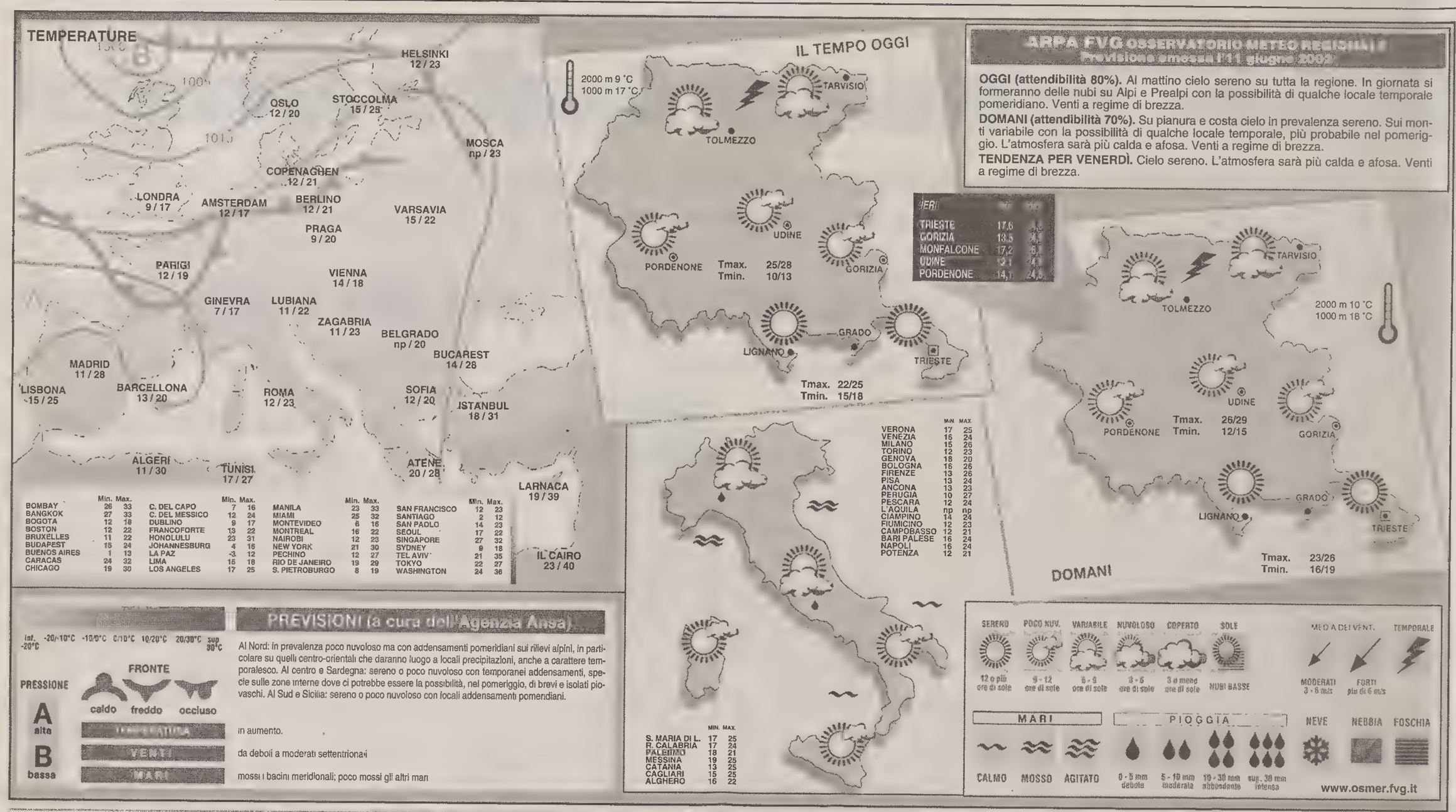
Ciao nonna, ti ringraziamo e ti rendiamo merito di essere esistita: MAURIZIO con PRISKA, MASSIMILIANO con NIURVIS, ANDREA con SERENA, MONICA con RICCARDO e FRANCESCA, ELISABETTA con PAOLO, BARBARA, CRISTINA e SABRINA.

Trieste, 12 giugno 2002

Partecipano al lutto i condomini di via Mayer 15.

Trieste, 12 giugno 2002

A.MANZONI&C. S.p.A.
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Arsa)

Al Nord: in prevalenza poco nuvoloso ma con addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini, in particolare su quelli centro-orientali che daranno luogo a locali precipitazioni, anche a carattere temporalesco. Al centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti, specie sulle zone interne dove ci potrebbe essere la possibilità, nel pomeriggio, di brevi e isolati piovaschi. Al Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani.

in aumento.

da deboli a moderati settentrionali

mossi i bacini meridionali; poco mossi gli altri mari

Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI

IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

CONSUMATORI

Il nuovo regolamento europeo per le persone e i bagagli

Trasporto aereo: più elevata la responsabilità del vettore

Con regolamento 889/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio viene modificato il regolamento sulla responsabilità del vettore aereo. In pratica viene modificato il regolamento Cee del 1997 per adeguarlo alla Convenzione di Montreal e creare così un sistema uniforme di responsabilità per il trasporto aereo internazionale e ampliare la tutela dei passeggeri.

Andando a esaminare in dettaglio il regolamento si osserva, tra l'altro, una quanto mai opportuna disposizione che sopprime la distinzione fra trasporto nazionale e internazionale in termini di responsabilità del vettore. Disposizione opportuna specie per quanto riguarda distruzione, perdita e ritardo per il trasporto bagagli il cui risarcimento prevedeva differenze a seconda del percorso che, nel caso di trasporto interno, penalizzava il passeggero.

In caso di bagagliaio registrato il vettore è responsabile del danno, distribuzione o perdita anche se il suo comportamento è esente da colpa (salvo difetto inerente il bagaglio stesso in caso di danneggiamento). In questi casi, il passeggero deve sporgere quanto prima reclamo scritto; se il bagaglio viene restituito danneggiato deve sporgere reclamo entro sette giorni, mentre in caso di ritardo deve farlo entro ventun giorni. Per promuovere azione legale il passeggero ha tempo due anni.

I passeggeri possono beneficiare inoltre di un limite di responsabilità più elevato sempre che rilascino apposita dichiarazione – al più tardi al momento della registrazione – pagando un supplemento.

Da rilevare che le nuove norme prevedono limiti di responsabilità più elevati sia riguardo ai bagagli sia riguardo alle persone. In casi di decesso o lesioni a seguito di incidente la responsabilità è illimitata e il vettore aereo è obbligato, entro quindici giorni dall'identificazione della persona fisica avente titolo all'indennizzo, a provvedere agli anticipi di pagamento per dare la possibilità all'avente diritto di far fronte alle immediate necessità economiche in proporzione al danno subito.

Tutti i vettori aerei hanno l'obbligo di evidenziare le informazioni di cui si è detto e che devono essere messe a disposizione dei clienti presso tutti i punti di vendita. Con particolare riguardo ai limiti applicabili alla responsabilità del vettore nei casi di decesso o lesioni; nonché ai casi di perdita, danno o distruzione del bagaglio, con l'avvertenza per il passeggero che i valori superiori alla cifra stabilità devono essere coperti da un'assicurazione suppletiva.

Luisa Nemez
Otc

MONFALCONE estate 2002
MUSICA
ENOGASTRONOMIA
SPORT
CINEMA
TEATRO
Comune di Monfalcone
PRO LOCO MONFALCONE
SHOPPING DI SERA
TUTTI I GIOVEDÌ DI GIUGNO
FINO ALLE ORE 22.00
dal 13 al 16 e dal 20 al 23 GIUGNO
centro storico
FESTA DEL VINO

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sono favoriti gli spostamenti, anche quelli brevi. Riuscite a muovervi con una certa abilità, perché avete le idee chiare. Sorprese piacevoli in campo affettivo. Un invito interessante..

Toro 21/4 20/5
Concentrate al mattino gli impegni più importanti, perché nel pomeriggio ci sarà qualche contrattempo. Certe incomprensioni vanno sicuramente superate. Agite con buon senso.

Gemelli 21/5 20/6
Nel corso della mattinata vi troverete in una situazione che non è proprio di vostro gradimento. Non mostrate troppo apertamente il vostro disappunto. Tensione. Possibili incontri.

Cancro 21/6 22/7
Dovete prima riflettere e poi esprimere con calma un parere, specialmente se si tratta di valutare l'operato di un amico o una frase della persona amata. Tensioni in amore.

Leone 23/7 22/8
Mettete un poco di ordine nel vostro lavoro, prima di dedicarvi a nuove iniziative. Esaminate bene la situazione, perché potreste probabilmente fare delle scelte sbagliate.

Vergine 23/8 22/9
In questa giornata sono favoriti sia gli affari che gli incontri personali, soprattutto per i nati nella prima decade. Non sottovalutate i sinceri consigli di un amico, potrebbero esservi utili.

Bilancia 23/9 22/10
Qualche difficoltà di carattere professionale in mattinata verrà ricompensata da un pomeriggio tranquillo e sereno. Momenti di grande passionalità con la persona amata.

Scorpione 23/10 21/11
Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento di prendere una decisione.

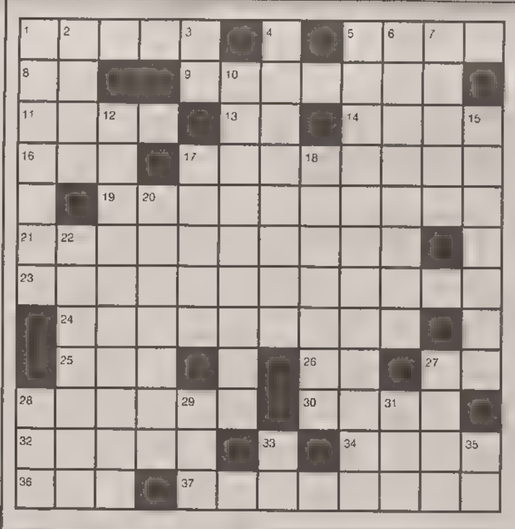
Sagittario 22/11 21/12
Il vostro bisogno di sicurezza vi impedirà di fare scelte azzardate in campo professionale. Probabilmente ve ne pentirete. Non sottovalutate l'importanza dell'amore. Fortuna nel gioco.

Capricorno 22/12 19/1
Aspettatevi cambiamenti, nuovi incarichi, forse un trasferimento. Da un incontro casuale potrebbe nascere una nuova amicizia o un sentimento importante. Fantasia.

Aquario 20/1 18/2
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti certamente rassicuranti.

Pesci 19/2 20/3
Potrete rivedere vecchi programmi di lavoro, adattandoli alle nuove esigenze. Non forzate la situazione sentimentale, aspettate che accada qualche cosa. Autocontrollo.

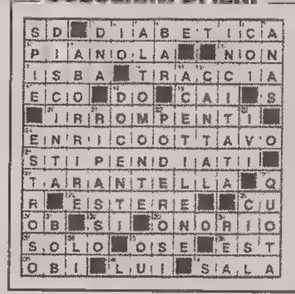
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Dolce prodotto delle api - 5 Avere al contrario - 8 In mezzo al sugo - 9 Estremamente disordinato - 11 L'uovo che si affetta - 13 In aumento dopo la prima - 14 Fabbricava auto - 16 Il prefisso che triplica - 17 Dalle sue uova si ricava il caviale - 19 Ha la buccia irta di minuscole spine - 21 L'Ettore della disfida di Barletta - 23 Si festeggia solennemente - 24 L'operazione con gli addendi - 25 La nota Padovani - 26 Tra «r» e «u» - 27 Iniziali della Maraini - 28 Vendono risme - 30 Divinità infernale - 32 Il Weiles attore e regista - 34 La meta di una belva ferita - 36 Sono delle vere... macchiette - 37 la sua dottrina fu condannata dal concilio di Efeso.

VERTICALI: 1 Nome di quattro sultani ottomani - 2 Il Moiseev ballerino e coreografo - 3 Terza e quarta di dieci - 4 Prodotti dell'orto impiegati nella preparazione di sughi e condimenti - 5 Disilluso, deluso - 6 Disporre in fila - 7 Manti equini con criniera e coda nere - 10 Lo sono camion e ambulanze - 12 Opporsi all'attacco - 15 Il ritrovo delle cinque della sera - 17 Lavori archeologici - 18 Portate alla zuffa - 20 Lo è il ciclista campione del mondo - 22 Introdurre per aerosol - 27 Regali, presenti - 28 Esprime compagnia - 29 La nota Margret - 31 Luogo per «burbe» (sigla) - 33 Ufficio Stampa - 35 Sono in pieno caos.

SOLUZIONI DI IERI



Frase a biscarto:
VOLTO FINE STRAVOLTO = FINESTRA

Sciarada:
PI, SOLINO = PISOLINO

INCASTRO (5/4 = 9)
Ospite indesiderato
Conosciuto che l'ebbi per la Checca,
ad un trattenimento l'invitai.
Ma a cuor leggero, a evitare guai,
molto superficial si dimostrò.

Toni

ANAGRAMMA (8,3 = 11)
Certi castelli
In aria me li fo fantasticando
con spirito bizzarro in allegria
ma poi si sfascia quella che cullando
crescere vedo speranzella mia!

Il Bulgaro

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario**, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

DAL 17 GIUGNO ANCHE IN BORSA
C'È UN NUOVO MODO DI INVESTIRE NEL MATTONE.

QUOTASI

PIRELLI & C. REAL ESTATE

PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA:
DAL 17 AL 19 GIUGNO

NUMERO VERDE
800665500

Sin dall'inizio della sua attività, avvenuto nel 1992, Pirelli & C. Real Estate ha affrontato il business immobiliare con strategie d'avanguardia. I risultati si vedono. Il Gruppo ha raggiunto un valore della produzione gestita di 715 milioni* di euro e più di 700 dipendenti*.
Orgogliosi? Certo. Ma senza esagerare: la creazione di valore aggiunto e la crescita costante sono le nostre due missioni principali, e non possiamo permetterci il lusso di guardare troppo al passato. Infatti stiamo già lavorando per il domani. Perché la storia non si ferma mai. Dal 17 al 19 giugno nelle Banche e nelle Sim è possibile sottoscrivere le azioni di Pirelli & C. Real Estate. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che i proponenti l'investimento devono consegnare.

* Come da Prospetto Informativo.

Costruiamo valore.

www.pirellirealestate.com

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.54**
La Luna:	si leva alle	**5.27**
	cala alle	**21.39**

24.a settimana dell'anno, 163 giorni trascorsi, ne rimangono 202.

IL SANTO

San Basilide

IL PROVERBIO

La necessità aguzza l'ingegno.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

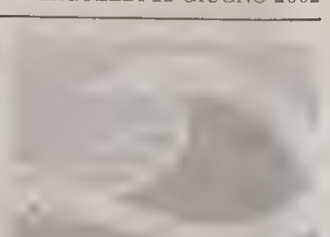
Piazza Goldoni	µg/m³	**21**
Via Carpineto	µg/m³	**21**
Via Svevo	µg/m³	**28**
Via Pitacco	µg/m³	**25**
Muggia	µg/m³	**17**

MAREE

Alta:	ore	11.54	**+29**	cm
	ore	22.43	**+49**	cm
Bassa:	ore	5.14	**-66**	cm
	ore	16.54	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.38	**+30**	cm
Bassa:	ore	5.49	**-64**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,6** minima
	24,3 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1012,0** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**11,2** km/h da N-O
Mare:	**21,7** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'assemblea annuale degli imprenditori locali, tenutasi alla Stazione marittima, contrassegnata dal fermo monito della presidente dell'associazione

Anna Illy: «Senza industria la città muore»

E dal leader di Confindustria Antonio D'Amato arriva il «pieno sostegno allo sviluppo di Trieste»

Una Trieste senza industria è destinata a scomparire. E' il monito lanciato da Anna Illy ieri pomeriggio all'assemblea annuale degli Industriali, svoltasi alla presenza del presidente nazionale di Confindustria Antonio D'Amato. La presidente degli imprenditori locali ha così risposto alle ripetute prese di posizione degli scorsi mesi della giunta comunale, sindaco Roberto Dipiazza in testa, che aveva prospettato per la città un futuro che privilegiasse l'emporio, il commercio e le attività turistiche.

E al leader di Confindustria la Illy ha chiesto e ottenuto «pieno sostegno allo sviluppo della città». D'Amato ha sottolineato lo sforzo degli industriali di Trieste «che hanno avuto il coraggio di reinventare il loro modo di vivere la città e di ripensare allo sviluppo di quest'area. Un esempio che vale per Trieste - ha concluso - ma anche per tutto il Paese». D'Amato ha citato il rapporto presentato all'assemblea in cui si descrive una città «carica emotivamente». Questa caratteristica, secondo Confindustria, deve spingere verso un'accelerazione dello sviluppo puntando sulla valorizzazione delle risorse esistenti in una regione che guarda anche alle grandi chances offerte dai nuovi mercati che si affacciano sul Mediterraneo. E quindi logistica integrata, valorizzazione del sistema portuale: «Trieste è già in grado di riprogettare il suo futuro perchè città ricca di storia e di cultura, potendo partire da una situazione di benessere».

Anna Illy e (in primo piano) Antonio D'Amato.

Nel corso dell'assise tenutasi alla Stazione Marittima è emersa tuttavia la difficoltà, in generale, di fare industria a Trieste. «Non possiamo nascondere - ha ribadito la Illy - di aver avvertito nel corso di quest'anno la sottovalutazione del ruolo del settore industriale per quello che oggi rappresenta. Crediamo che ciò sia avvenuto per l'errata e generica identificazione dell'intero comparto dell'industria triestina come industria ad alto impatto ambientale». Il riferimento è alla vicenda della Ferriera di Servola, che le autorità locali e il governo vorrebbero dismettere nel giro di una decina di anni. Ma i ritardi nella presentazione di un progetto organico di riconversione, ha sottolineato la Illy, «danneggiano l'azienda, l'indotto, le parti sociali e alimentano un clima di incertezza».

L'industria triestina, ha tuttavia precisato l'esponente degli Industriali (alla cui organizzazione sono associate 380 imprese per complessivi 17 mila dipendenti), dopo anni di profonda crisi, ha ritrovato un nuovo riposizionamento con la nascita di nuove aziende, il rafforzamento di quelle esistenti, presentando nel 2000 e nel 2001 un inaspettato saldo positivo anche nell'occupazione. La situazione attuale, però, denota un andamento «riflessivo che ha origini diverse, anche di carattere internazionale. Vi sono alcune aree, anche a tecnologia avanzata, quale la telefonia, che ci preoccupano - ha spiegato la Illy - e accanto a queste situazioni si registrano, in altri comparti, stasi che non consentono di fare previsioni rassicuranti per il prossimo futuro». Un futuro economico, ha sottolineato la presidente dell'Assindustria, che almeno nel breve periodo può essere compromesso dalla carenza di aree di sviluppo. Per questo motivo, il primo obiettivo, deve essere il ripristino ambientale in porto e nella zona industriale, per realizzare nuovi insediamenti.

Ma l'industria rappresenta un fattore determinante anche per la sopravvivenza dello scalo. «Il porto - ha osservato la Illy - è divenuto un'industria complessa che si colloca al fianco dell'azione dei nostri associati nel creare opportunità di sviluppo per l'intero territorio. La dicotomia porto-industria è una cosa che non esiste, perché l'uno supporta l'altra e viceversa. Orientamenti tesi a contrapporre le attività portuali a quelle manifatturiere non hanno più ragione di esistere».

Fra gli altri obiettivi strategici citati nella relazione della presidente degli Industriali giuliani, c'è anche la richiesta di revisione della legge sulle Aree di confine, il potenziamento delle infrastrutture regionali, nonché il rilancio della candidatura di Trieste per l'Expo 2007, il cui sostegno è stato chiesto anche a D'Amato.

Alessio Radossi

IL CASO

«Nesis? Era una cosa buffa» Seppellita la cena con Silvio

«Nesis? È stata una cosa buffa». L'assemblea degli Industriali di Trieste è stata anche l'occasione per la presidente Anna Illy per ritornare su Nordest sistema, l'associazione presentata al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in occasione della visita a Trieste per il vertice italo-tedesco di alcuni mesi fa. «Una cosa buffa - ha proseguito - che per fortuna è finita». Anna Illy non ha voluto insistere troppo sull'argomento. «In quella occasione - ha spiegato - proprio gli industriali triestini erano stati esclusi. È ovvio che non la prendemmo bene. Ma io non ho protestato. Almeno non l'ho fatto più di tanto. Mi è però sembrato che più che noi l'abbiamo presa male i nostri amici veneti. Forse - ha aggiunto la Illy - anche per questo la cosa non è decollata. O almeno si è fermata». Il presidente degli Industriali giuliani ha però ribadito la massima fiducia nel sottosegretario Roberto Antonione, indicato fra le persone vicine all' associazione. «Non c' è mai stato attrito tra noi - ha detto Illy - e il sottosegretario in questi mesi ha partecipato a nostre riunioni e sempre con massimo costrutto e la massima disponibilità. Insomma, per Nesis non si sono rotti i rapporti».

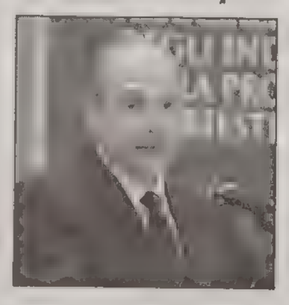
La platea di imprenditori e politici nella Sala Saturnia, dove ieri pomeriggio si è tenuta l'assemblea annuale degli Industriali triestini. In prima fila, si scorgono fra gli altri l'industriale Pittini, il sindaco Dipiazza, il prefetto Grimaldi e il questore Argirò. (Lasorte)

Il sindaco ribadisce la carenza di spazi per nuovi insediamenti di grandi imprese

Dipiazza: «A Monfalcone c'è posto»

Ma Antonione esorta la platea: «Fate un progetto serio»

A Trieste non c'è spazio per ulteriori insediamenti industriali, meglio stringere un'alleanza con Monfalcone, dove i terreni non mancano, magari attirando imprenditori da fuori provincia. Questo, in estrema sintesi, il parere del sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**, esposto ieri pomeriggio all' assemblea annuale degli Industriali giuliani. «Bisogna essere chiari - ha sottolineato - in quanto qui non ci sono spazi. Come area metropolitana, Trieste deve svilupparsi in ambito interprovinciale, verso Monfalcone. E industrie inquinanti come la Ferriera, devono far posto a piccole e medie imprese». Il primo cittadino, dopo aver evidenziato che «questa è la città dei mugugni, della critica e dell'immobilismo» ha tuttavia spronato a sfruttare gli scenari che si aprono con l'allargamento dell'Unione europea a Est, specie dopo l'intesa Nato-Russia, focalizzando l'attenzione su progetti a breve-medio termine, piuttosto che il Corridoio numero 5, considerato un traguardo lontano. E fra gli obiettivi vicini, Dipiazza ha elencato la Grande viabilità triestina, il cui completamento rappresenta un'opportunità per il porto. Seguono gli 800 e passa miliardi di lire per la riqualificazione urbana stanziati dai progetti Prusst, nonché dal rifacimento delle Rive, che «diventeranno il regno del commercio, del divertimento e della cultura». E poi c'è l'area del Porto Vecchio, il cui recupero richiamerà l'interesse sulla città anche per la candidatura della città all'Expo 2007-2008. Per il sindaco, inoltre, è il porto «la chiave essenziale di sviluppo», così come il turismo, con un'unica fascia che va da Porto San Rocco alla Baia di Muggia, fatta di porti nautici e marine e una migliore fruibilità della costa da Barcola a Miramare. Ma ci sono anche la scienza e il commercio, dove secondo Dipiazza, «dobbiamo costruire 4-5 nuovi centri commerciali di terza generazione». La conclusione? Trieste è pronta a condividere lo sviluppo, come chiedono gli industriali, ma »sarà bene non dimenticare che gli interessi di pochi non prevalgano sui diritti di molti».



Roberto Dipiazza

Roberto Antonione

E un'esortazione agli imprenditori e, più in generale, a tutta la società civile triestina «a darsi un progetto per il futuro» e un'assicurazione che «il governo non farà mancare il suo supporto», sono arrivati all'assemblea degli industriali triestini dall'intervento del sottosegretario agli Esteri **Roberto Antonione**. «È inutile che continuiamo a fare delle analisi - ha esordito Antonione - a dirci quello che non va, ad accusarci a vicenda. Quello che manca è un progetto, serio e condivisibile, per il futuro di Trieste. È allora necessario che tutte le forze sociali della città, in primis gli industriali - ha spiegato il sottosegretario - si siedano attorno a un tavolo ed elaborino un progetto per il rilancio della città. Il governo non starà a guardare - ha detto ancora - e non farà mancare il suo sostegno».

Antonione, nel salutare gli intervenuti alle assise degli industriali triestini, ha voluto ricordare il nuovo ruolo internazionale della città. «L'Unione europea - ha avvertito - cambierà volto nei prossimi anni. Ben dodici Paesi sono in lista d'attesa per entrare. E Trieste da città di frontiera diventerà il centro della nuova Europa. Logico quindi - ha precisato il sottosegretario - che la città decida cosa fare».

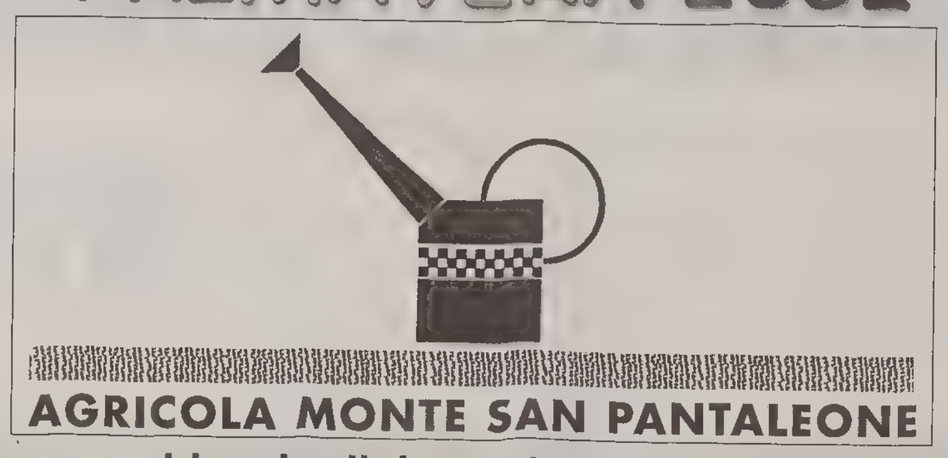
Soffermandosi sulle opere infrastrutturali necessarie allo sviluppo del Friuli Venezia Giulia e di Trieste, Antonione si è detto certo che «il Corridoio 5 passerà a sud delle Alpi così com'era stato deciso. Ma il problema vero - ha aggiunto - non è questo. Il problema vero sono i tempi di realizzazione. Non credo che tutti noi - ha concluso - vogliamo aspettare 30 anni per vedere questa o altre opere».

Da segnalare infine gli interventi di **Fabio Scoccimarro**, presidente della Provincia, secondo cui Trieste «sta fornendo segnali di vitalità», mentre il presidente della giunta regionale **Renzo Tondo** si è detto pronto a discutere con gli Industriali sulla creazione dell'Agenzia per l'Innovazione (che dissentono perché la considerano un doppione). **Gastone Parigi**, neoeletto presidente di Mediocredito, ha quindi evidenziato i 200 miliardi stanziati per l'economia triestina, dei quali 140 già erogati, mentre il presidente regionale degli Industriali **Andrea Pittini**, con la consueta franchezza che contraddistingue i suoi interventi, ha sottolineato: «Trieste è una città dove è difficile fare attività industriale. Ma è ora di agire, basta chiacchiere, perché la Dea della Vittoria passa una sola volta».

a.r.

PRIMAVERA 2002

UNA COOPERATIVA SOCIALE ATTENTA ALLA QUALITÀ DELLA CITTÀ



UNA CITTÀ ATTENTA AL VALORE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

Realizzazione e manutenzione parchi e giardini, potature, progetti innovativi per la città tel. 040/577333

Servizi e pubblica amministrazione, commercio e industria costituiscono un tessuto «multipolare»

Quattro settori trainano l'economia

Trieste città di anziani? Trieste città del commercio e delle assicurazioni? Trieste città ad alto reddito? Prima di addentrarsi nell'analisi del futuro possibile, Delai e Merzliak mirano a offrire innanzitutto - nella sintesi di alcune cifre - una visione «oggettiva» della città, la cui struttura fisica si risolve in un'estensione territoriale di 211,82 km quadrati e in una popolazione residente di 240.549 abitanti (sono dati provvisori del censimento 2001), distribuita per l'87% nel capoluogo e per il restante 13% nei comuni minori. Il tutto in una fascia di territorio larga mediamente 4 km, dove la densità media è di 1.084 abitanti per km quadrato e quella urbana, più che doppia, è una delle più elevate d'Italia. Insomma, in automobile ad attraversare l'intera provincia nella sua massima estensione servono 40 minuti...

Se le dimensioni sono incontestabilmente lillipuziane, il dato anziani non è da record: siamo vecchi, certo, ma secondo gli autori del rapporto Genova lo è di più e tutto il Nord Italia «lo è in misura non molto minore». Per Delai e Merzliak dunque «relativizzare il dato della città di anziani significa superare lo stereotipo, prendere atto che non si è detentori esclusivi di una patologia demografica, già definita come effetto della fase di sviluppo post-industriale in tutta l'Europa». Gli anziani ultrasettantenni, comunque, sono in tutto 46 mila. Davvero da record risulta invece quel 43% di popolazione (oltre 105 mila in termini assoluti) titolare di pensione: è il rapporto più alto che si registri nel Nord Est, a fronte dei circa 100 mila lavoratori occupati.

Terza caratteristica segnalata dagli autori, quella di una popolazione triestina che si è costituita «attraverso stratificazioni progressive di comunità e di gruppi multietnici, fortemente radicati nel centro-est europeo e, più di recente, provenienti da varie parti del mondo, comprese le aree più dinamiche d'Italia». Questa caratteristica fa dell'immigrazione triestina un «fattore di grande interesse per lo sviluppo» in quanto è distribuita pressoché su tutte le classi sociali», è «fortemente connessa alla realtà economica» e infine «portatrice di valori che possono arricchire il tessuto locale (non ultima la propensione all'assunzione del rischio d'impresa)». Nel quadro sociale va anche inserita però, annotano gli autori, quell'area del disagio che fa parte della città.

Un dato particolarmente interessante appare quello relativo alla realtà economica cittadina, che Delai e Merzliak definiscono «multipolare» contribuendo così a riequilibrare una visione di sviluppo a «monovocazione». Ebbene, i dati offerti dalla ricerca dicono che non è così. L'economia cittadina è infatti dominata da quattro macrosettori tra loro equivalenti sotto il profilo occupazione e della distribuzione del reddito: sono i servizi e la pubblica amministrazione, con circa 20 mila addetti ciascuno, il commercio e l'industria, con 16-18 mila addetti rispettivamente. Seguono - da vicino - i trasporti con oltre 10 mila addetti, e poi il credito e le assicurazioni, e la ricerca.

Se dunque nessun settore può vantare primati particolari in tema di occupazione, il valore aggiunto provinciale premia i trasporti, che affiancano il forte contributo dei servizi; mentre commercio, industria e pubblica amministrazione mostrano rilevanza e dinamiche inferiori e molto simili. Mentre trasporti, servizi commercio e turismo rappresentano un'importante componente dell'identità economica locale, la pubblica amministrazione «produce» occupazione ma non sembra essere altrettanto incisiva.

Interessante infine, nell'analisi degli autori, il ruolo rivestito da credito e assicurazioni, settori che contribuiscono a dare un'immagine «di qualità» del capoluogo. Da rilevare anche che industria (artigianato compreso) e costruzioni «sono oggettivamente il macrosettore che "muove" più economia reale di tutti gli altri».

In sintesi però - concludono Merzliak e Delai - «non c'è a Trieste un solo settore (tra quelli più rilevanti) che possa dirsi ragionevolmente autonomo dagli altri, e il livello di benessere attuale è fortemente dipendente dal funzionamento di tutto il mix produttivo, dal superamento delle criticità e debolezze intrinseche e specifiche in ogni settore, nonché dall'elaborazione di scenari di sviluppo sostenibili perché basati sui fattori di solidità dell'economia attuale, nessuno escluso».

Presentata alla Marittima la ricerca «Condividere lo sviluppo» che punta a individuare la strada maestra per affrontare al meglio il futuro della città

Un mix di industria, porto, ricerca e turismo

La scommessa è far evolvere un modello ormai superato. Sono fondamentali strade e ferrovie

Il futuro di Trieste? Un capoluogo in rete con le maggiori città europee e con alcune di ogni altro continente, una città della scienza ma anche porto delle merci, delle idee e della conoscenza. Il tutto attraverso un processo di integrazione, di internazionalizzazione, di diversificazione e soprattutto di condivisione. Condivisione di obiettivi e coesione di settori uniti in uno stretto sistema di relazioni e di alleanze che, solo, può portare Trieste sulla via di un nuovo sviluppo. Perché lo sviluppo appunto - come sintetizza Anna Illy nella presentazione della ricerca di Nadio Delai e Saverio Merzliak - «o è corale o non è».

Per trovare le chiavi interpretative del possibile sviluppo, i due autori della ricerca presentata ieri nel corso dell'assemblea di Assindustria guardano anche a modelli del passato e, in parte, a logiche del presente. Ma sempre nella consapevolezza che «ferma restando l'importanza di fattori economici di genesi ancora precedente o correlati» (il commercio-emporio, per esempio), «la crescita di Trieste si riconosce nel processo di industrializzazione e il declino nella fase di declino industriale». Tutto un capitolo della ricerca è infatti dedicato all'incidenza che l'industria ha avuto nella storia economica di Trieste, anche in relazione allo sviluppo degli altri settori. Vediamone, per sommi capi, i contenuti mirati a dimostrare come, parallelamente a quanto accadde in passato, il presente e il futuro non possano prescindere dal comparto industriale.

Per quanto riguarda il passato, un'eventuale assenza di industria - annotano gli autori - avrebbe comportato una decisa limitazione dello sviluppo delle attività portuali, e «molta minore ricchezza generata dai traffici sarebbe rimasta a Trieste»; la città sarebbe cresciuta meno di quanto sia stato «e soprattutto non avrebbe avuto una quota importante della cultura d'impresa». Ma sarebbero vistosamente mancate anche le infrastrutture, non si sarebbe registrata l'occupazione di circa 40 mila addetti e Trieste non avrebbe mai saputo cosa fossero le partecipazioni statali. In sintesi: «Città di meno di 100 mila abitanti, con un porto ridotto, una gamma di servizi alle imprese di tipo prevalentemente tradizionale, istituzioni pubbliche ridimensionate, ecc».

E oggi? Privato dell'industria, lo scenario economico secondo Merzliak e Delai si farebbe inquietante: oltre il 20% di disoccupazione, riduzione delle esportazioni per 2.500 milioni di euro, contrazione dell'80% circa delle attività portuali; alberghi, ristoranti, trasporti, servizi con fatturati calanti del 30%. Se poi oltre alle imprese manifatturiere sparissero anche le attività «con caratteristiche industriali legate alle modalità di produzione, sul fronte organizzativo e dei processi», allora addirittura «sparirebbero l'intero porto e le maggiori imprese di trasporto e logistica, ma anche imprese commerciali, dei servizi, dell'energia» e così via.

Se dunque crescita e declino di Trieste sono strettamente correlati all'industria, alla fine di questo percorso la seconda metà degli anni Novanta e gli anni 2000 mostrano infine segni di ripresa «riferibili anche all'avvio difficoltoso di una nuova fase di sviluppo».

La scommessa è allora quella di far evolvere un modello ormai obsoleto, individuandone quei tasselli che possono essere recuperati e «reinterpretati». E cioè: la relazione tra industria e porto, «fondamentale fin dalla nascita dell'industrializzazione a Trieste»; l'infrastrutturazione, ad esempio la realizzazione di opere ferroviarie, quella della zona industriale...; la diversificazione produttiva «come elemento equilibratore e di flessibilità, anche per opportunità di riconversione»; l'interpretazione del territorio, il vederne cioè la singolarità dell'assetto come vincolo ma anche come opportunità; e infine l'internazionalizzazione che si è già concretizzata in passato in vari modi, dal settore assicurativo leader in Europa allo sviluppo dell'import export che «ha superato la cortina di ferro».

Da tutti questi fattori, dall'analisi strutturale della realtà cittadina, gli autori distillano infine quella che chiamano una «proposta oggettiva» per lo sviluppo futuro di Trieste (ne parliamo più diffusamente nel box qui a lato), fondata sulla prospettiva di «sviluppare un sistema di relazioni».

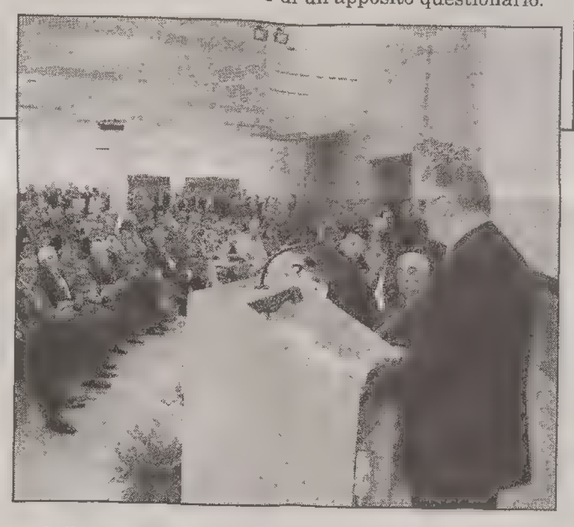
Un sistema sulla cui efficacia convergono «in maniera elevata» le valutazioni soggettive della classe dirigente il cui pensiero, analizzato e valutato nei suoi significati, è racchiuso in una parte della ricerca specificamente dedicata all'atteggiamento che la città assume nei confronti del suo futuro. Quell'atteggiamento conferma tutto sommato un «sentire» palese: la città deve riuscire a liberarsi da una dimensione troppo costretta, aprire i propri orizzonti, allargare le prospettive. La chiave insomma è quella di una nuova «relazionalità» applicata a tutti gli ambiti, da quello infrastrutturale a quello imprenditoriale e internazionale. Neanche troppo difficile, detto così...

Paola Bolis

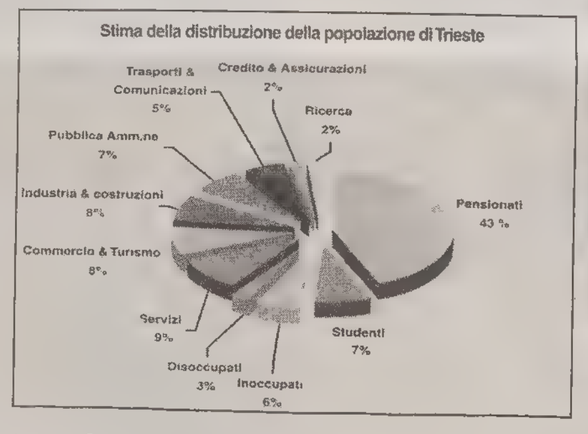
Ma che città è oggi, veramente, Trieste? Come percepisce il proprio presente? Su quali basi vede poggiare il proprio futuro? E quali sono le strategie su cui questo futuro può essere costruito? Sono alcune delle domande cui vuole rispondere la ricerca «Trieste. Condividere lo sviluppo» firmata da Nadio Delai e Saverio Merzliak e presentata ieri all'assemblea di Assindustria. Una ricerca che, partendo da un dettagliato quadro della situazione cittadina (e ripercorrendone anche il passato e i fattori che ne hanno determinato il successo), punta a individuare la strada maestra che porti a quella nuova fase di sviluppo di cui oggi la città sembra essere confusamente alla ricerca.

Commissionato da Assindustria, il lavoro nasce proprio dalla constatazione che la città sta vivendo una delicata fase di passaggio da un ciclo di sviluppo che si chiude a uno che si va aprendo, e che potrà essere tanto più efficace quanto più sarà vissuto in maniera «corale»: «Riprendere infatti il percorso dello sviluppo quando si è già sviluppati - scrivono gli autori - risulta particolarmente difficile e deve poter superare le tentazioni di godere quello che si è già raggiunto, per lanciare il cuore oltre l'ostacolo e guardare, con fantasia e disponibilità, al futuro proprio e a quello dei propri figli». L'ostacolo in questione è la fase di «sospensione» in cui la città si trova. Per superarla, secondo gli autori, occorrono tre passi. Dapprima, la classe dirigente deve compiere un forte atto di volontà. Poi bisogna abbandonare l'ormai inadeguata «economia dei soggetti» - centrata cioè sulle iniziative dei singoli - per concentrarsi sulla «economia delle relazioni», basata su alleanze a ogni livello (tra imprese, tra pubblico e privato, tra territori diversi). Infine, occorre passare «dall'interpretazione all'azione, scegliendo contemporaneamente una linea sui contenuti e una sul metodo». Fondamentale resta la condivisione, ossia lo sforzo comune teso a una nuova fase di sviluppo.

Per giungere a queste conclusioni, Delai e Merzliak hanno condotto un lavoro che si è articolato su due binari paralleli dando vita a due volumi, incentrati l'uno sull'oggettività dei paradigmi strutturali dello sviluppo, l'altro sulla soggettività del «sentire» della popolazione. Nel primo libro, intitolato «Ripartire dai paradigmi strutturali - Strategie in rete» e curato da Saverio Merzliak, sono stati analizzati dati strutturali, si è ripercorso lo sviluppo storico della città, se ne sono analizzati i segnali di declino sino ad arrivare alla situazione attuale. Il secondo volume, intitolato «Identità e vocazioni per un'area matura - Misurare la propria voglia di crescere» e curato da Nadio Delai, è stato redatto anche sulla scorta di due *focus group*, di una serie di interviste personalizzate a esponenti di vari settori significativi della città - dal sociale alle istituzioni e alla Chiesa - e di un apposito questionario.



Parla il presidente dell'Assindustria regionale, Pittini



Settore	% locale	% nazionale	% pop. TS
Servizi	25,0	23,0	9
Pubblica Amministrazione	14,3	13,0	8
Commercio & Turismo	16,0	19,5	9
Industria & Costruzioni	15,0	29,0	8
Trasporti	24,0	7,5	6
Credito & Ass.ni	6,0	4,0	2
Agricoltura	0,2	4,0	0,2

Il grafico qui accanto (fonte Unioncamere, dati dell'anno 2000) evidenzia la distribuzione del Pil, indicando l'incidenza dei diversi settori nella formazione del prodotto interno lordo provinciale. La generazione del Pil locale è comparata a quella nazionale. Interessante la comparazione con i dati locali relativi a dieci anni fa, che rilevano tra l'altro una forte crescita dei trasporti (da 17,8 a 24%).

LO SCENARIO

Bisogna entrare in rete con le metropoli europee

Paradigmi	Strategia di reti corte	Strategia di reti lunghe
1. Rapporto città/immigrazione	- INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	- ALTA FORMAZIONE - RICERCA
2. L'economia «dei quattro» (Servizi, Commercio & Turismo, Industria, Trasporti & Logistica)	- INTEGRAZIONE - MIX PRODUTTIVO - RELAZIONI	- INTERNAZIONALIZZAZIONE
3. Tasso di «dipendenza» dall'industria	- SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE - DIFFUSIONE CULTURA D'IMPRESA	
4. «Autoreferenzialità» della Pubblica Amministrazione e di Credito & Assicurazioni	- QUALIFICAZIONE	- ACCREDITAMENTO INTERNAZIONALE - FORMAZIONE
5. Infrastrutture: il rapporto imperfetto con l'economia	- INTEGRAZIONE - QUALIFICAZIONE - AMPLIAMENTO OFFERTA	- BASI DI RIFERIMENTO E CONNESSIONI
6. Internazionalizzazione e Porto: fattori condizionanti per lo sviluppo	- QUALIFICAZIONE	- INTERNAZIONALIZZAZIONE
7. Industria, Trasporti e Logistica: fattori critici	- FARE SISTEMA	- INTERNAZIONALIZZAZIONE - RICERCA - CONOSCENZA
8. Assetto del Territorio e diversificazione produttiva: fattori condizionati	- FARE SISTEMA	- POSIZIONAMENTO E VISIBILITÀ SUI MERCATI

Dati, statistiche, analisi. Ma la strada qual è? Gli autori della ricerca individuano otto paradigmi che costituiscono una trama, un modello di riferimento dal quale non si potrà prescindere. Per ciascuno di questi paradigmi Merzliak e Delai propongono degli scenari indicando con una parola chiave l'impatto che si determina sullo scenario di rete corta e su quello di rete lunga.

In sintesi: la rete lunga definisce una visione di Trieste «in rete con le maggiori città europee, in rete con alcune città di ogni altro continente», una Trieste «da Science park a Polo tecnologico globale; e una Trieste porto delle merci, delle idee e della conoscenza». Perché ciò possa avvenire, la rete lunga va supportata con la realizzazione di una rete corta, cioè un sistema di relazioni a breve raggio che funga da supporto e si articoli in una dimensione transfrontaliera. La rete corta dovrà strutturare le maglie delle reti degli spazi insediativi, dei servizi e infrastrutture. Il risultato di queste azioni, secondo gli autori, potrà concretizzarsi appunto negli scenari tracciati dalle parole-chiave riportate nello schema che qui riproduciamo.

Un cenno, infine, sugli autori della ricerca. Saverio Merzliak ha fondato nel 1989 la Sofi srl che si occupa di studi strutturali sul turismo, di programmazione dei servizi socio-assistenziali e di pianificazione territoriale, nonché di tematiche connesse all'industria. Nadio Delai, già direttore generale del Censis, dirigente della Rete Uno Rai e delle Fs, ha fondato nel 1999 la società Ermeneia - Studi& strategie, con cui svolge consulenza per imprese, realtà territoriali e associazioni di categoria, con particolare attenzione alle strategie di sviluppo industriale.

Soggetti chiave sui quali fare affidamento per il rilancio dello sviluppo (val. %)	
Risposta	%
• Gli industriali	58,4
• Investitori privati esterni	57,1
• Il porto	46,8
• Mondo della grande Ricerca Scientifica	36,4
• L'Area di Ricerca	33,8
• Gli operatori turistici	13,0
• Il Comune	9,1
• I commercianti	7,8
• La Regione	7,8
• La Camera di Commercio	6,5
• Il Governo	6,5
• Gli artigiani	6,5
• Le banche	3,9
• Le assicurazioni	2,6
• La Provincia	
• I Sindacati	
• Altro	1,3
v.a.	77

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Il ritratto emerge dalle indagini tra la classe dirigente che ha tratteggiato il carattere della popolazione locale. Una certezza però: basta con i rimpianti

Il triestino? Ricco, orgoglioso del passato, poco intraprendente

Ricco più che povero; con un'alta opinione di sé; discretamente affidabile; desideroso del meglio, ma senza troppi disturbi nella vita quotidiana; capace tuttavia anche di accontentarsi di ciò che ha. E ancora: fortemente orgoglioso del proprio passato; spesso critico nei confronti delle proposte altrui; favorevole a un sviluppo "pulito", basato fortemente sui servizi e su iniziative industriali a forte contenuto di nuova economia; propenso ad attendere le iniziative altrui più che intraprendente in proprio.

Lo avete riconosciuto? Ma certo, è il triestino così come emerge dalle interviste, dai questionari e dai *focus group* che gli autori della ricerca - attraverso il coinvolgimento di esponenti della classe dirigente - hanno dedicato a tratteggiare il carattere della popolazione locale. Nelle definizioni elaborate in base alle risposte fornite dagli interpellati si ritrovano invero molti tratti tipici dell'indigeno: basta pensare alla criticità verso le proposte altrui, che regolarmente porta ad affossare idee e progetti; o a quella certa propensione all'indolente attesa di tempi migliori...

Quello del carattere è uno degli aspetti più immediati e gustosi della sezione della ricerca dedicata alla popolazione di Trieste. Il dato più pregnante, però, è la diffusa sensazione di «sospensione» nella quale, come in una sorta di limbo, vive una città incerta sul da farsi: lo riconosce il 91,2% degli interpellati. La consapevolezza di doverne in qualche modo «uscire» è abbastanza evidente (ma la percentuale più alta degli intervistati precisa: «senza invasioni eccessive nell'ordinata vita quotidiana), e una grossa fetta di persone - il 67,2% - è convinto che lo si debba volere con fermezza, lasciando finalmente da parte rimpianti e lamenti. In questo quadro, sebbene all'industria non sia più riconosciuto un ruolo così centrale, agli industriali si guarda come soggetti-chiave del nuovo sviluppo (vedi tabella a lato).

Sei intervistati su dieci si dicono comunque pienamente d'accordo (e tre lo sono parzialmente) sul fatto che «se non si rinnovano i meccanismi dello sviluppo conosciuto finora, si corre il rischio di gestire semplicemente il graduale ridimensionamento di quello che si è già raggiunto». In una parola: bisogna ridefinire le «vocazioni» della città.

A questo proposito, gli interpellati pongono al primo posto la fondamentale importanza di mantenere un buon mix tra industria, ricerca, porto, turismo e servizi (ma ripensati in modo diverso da oggi, non semplicemente assommati). Al secondo posto c'è il rafforzamento della ricerca scientifica e tecnologica, seguita al terzo dalla portualità e infine dalla vocazione industriale. Nel contempo, scrivono gli autori, «si sottolinea in maniera abbastanza decisa la necessità di un'apertura convinta e organica verso l'Est europeo».

Alla base di tutto emerge comunque la necessità di costruire un «sistema relazionale capace di sostenere la nuova fase di sviluppo». Qui entrano in gioco più fattori, dalle infrastrutture (con l'esigenza di presidiare l'inserimento di Trieste nel corridoio 5) a una visione strategica allargata verso il Friuli o la Slovenia, fino al riconoscimento della necessità di una buona integrazione tra *old* e *new economy*. Il sistema relazionale deve però toccare anche le risorse umane: tra gli auspici ci sono le alleanze fra imprese e quelle fra pubblico e privato, ma anche la liberazione di energie collettive.

Dati resi noti alla vigilia del 140° anniversario di fondazione del Corpo della polizia municipale che si festeggia domani

Più incidenti, in calo quelli con feriti

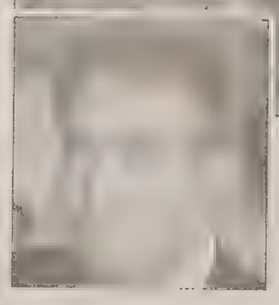
Da luglio contravvenzioni pagabili dai tabaccai dotati del sistema Lottomatica

Diminuiscono gli incidenti con feriti: dal 1999 al 2001 sono passati da 2.094 a 1.369, con una flessione del 31%. Aumentano invece i sinistri con solo danni ai mezzi, che, nello stesso arco temporale, sono saliti da 2.229 a 2.483. Sostanzialmente stabili gli incidenti mortali: 12 nel '99, 9 nel 2000 e 11 nel 2001.

Sono alcuni dei dati resi noti dal comandante dei Vigili urbani di Trieste, Bernardina Mantovani, in occasione del centoquarantesimo anniversario di fondazione del Corpo, che sarà festeggiato domani, alle 10.30, nel padiglione Arac del giardino pubblico, prima del trasferimento degli ospiti in via Giulia, dove sarà riconsegnata alla polizia municipale la ristrutturata sede del III distretto. «Un ritorno - ha precisato l'assessore Enrico Sbriglia - che rappresenta il primo atto di una maggior presenza degli agenti sul territorio». Preludio, dunque, all'introduzione della figura del vigile di quartiere, per la cui effettiva entrata in servizio occorre, però, un aumento di organico di almeno cinquanta unità. E su questo obiettivo, che potrebbe anche essere dilazionato in un triennio, Sbriglia ha chiesto l'impegno delle forze di maggioranza, nell'occasione rappresentate dal consigliere di An Salvatore Porro e da quello di Forza Trieste, Claudio Frömmel.

Ma le novità non finiscono qui. Da luglio, infatti, grazie a un'apposita convenzione, le contravvenzioni potranno essere pagate nei tabacchini dotati del sistema Lottomatica. Inoltre, nell'arco di un mese, un'altra convenzione farà sì che ditte private si possano occupare del servizio di rimozione degli autoveicoli, in occasione di particolari eventi e sotto la regia della polizia municipale, mentre, grazie a un protocollo operativo con l'Azienda sanitaria, sarà aumentata la tipologia delle case di riposo in cui gli agenti interverranno per verificare il rispetto delle normative. I vigili urbani avranno entro il 2002 anche il loro sito Internet.

Nella foto dei Civici musei di storia e arte, motociclisti del corpo di polizia municipale.



L'assessore Enrico Sbriglia

Di più: Sbriglia pensa a un «corpo di agenti in erba: ragazzini, con tanto di «divisa» e armati di blocchetto per le contravvenzioni, che, dopo aver superato una selezione interna agli istituti scolastici, possano collaborare con i vigili senior in occasione di eventi non pericolosi, come, per esempio, alcune manifestazioni sportive. Agenti in miniatura il cui obiettivo, secondo l'assessore, sarebbe quello di trasferire all'interno della famiglia il senso della legalità e del rispetto delle norme del codice della strada. Quanto al nuovo regolamento del Corpo, «congelato» da tempo per la secca diversità di opinioni tra An e Forza Italia, soprattutto sul nodo spinoso dell'armamento ai vigili, l'assessore è ricorso a fantasiose metafore: «Bisogna aspettare che in giunta scatti la scintilla dell'innamoramento. Alcuni punti di vista vanno limati. Diciamo che per ora siamo alla fase del corteggiamento...».

E la sostituzione del comandante, da tempo ghiotta anticipazione del giro di valzer annunciato dal sindaco Dipiazza per tutti i dirigenti comunali? Anche su questo delicatissimo fronte, Sbriglia si è prodigato in acrobazie diplomatiche. Prima ha rilevato come il comando affidato a una donna sia elemento di ricchezza («per le doti di femminilità e di pragmatismo...») e ha elencato tutti i risultati conseguiti da Mantovani. Poi ha aggiunto: «Il comandante gode della mia assoluta fiducia. Questo non significa che non possa ambire a posti di maggiore importanza e impegno...».

Torniamo alla festa di compleanno di domani, che sarà celebrata nello stesso giorno in cui - secondo una prima ricerca storica redatta dal capitano Enrico Mazzoli e che verrà approfondita in futuro, raccogliendo notizie sparse e mai ordinate compiutamente - il 13 giugno 1862, il consiglio comunale di Trieste accoglieva la proposta arrivata dall'«Istituto generale dei poveri» di istituire un corpo di sette guardie per reprimere l'accattonaggio di «immigrati» ante litteram, arrivati a Trieste da varie regioni dell'impero austriaco.

Un salto di centoquarant'anni ed eccoci ai dati sugli incidenti forniti dal comandante e anch'essi primo nucleo di una ricerca sull'infortunistica stradale che il Corpo di polizia municipale condurrà indipendentemente dai dati Istat, spostando l'attenzione non solo su sinistri con morti e feriti, ma anche su quelli con semplici danni ai mezzi.

Nel 2001 gli incidenti sono stati in totale 3.643 (nel '99 3.917), di cui 2.483 quelli con solo danni (in aumento rispetto ai 2.229 del '99). Quasi cinquantatremila le chiamate arrivate alla sala operativa dei vigili urbani, alle quali si aggiungono le ventimila registrate dal call center attivato per gli eventi internazionali. Il comandante Mantovani si è soffermato in particolare sul G8, per il quale - ha detto - la polizia municipale di Trieste ha fornito «un'ottima prova», apprezzata, ben al di là dei complimenti di rito, dai colleghi di tutta Italia. Durante le giornate del G8 si è registrato anche il picco di rimozioni, ben 442.

Il lavoro del Corpo è comunque destinato ad aumentare, soprattutto per quanto riguarda l'attività in campo penale. «Con le nuove competenze del giudice di pace - ha rilevato Mantovani - dovremo svolgere attività inquirente e requirente e questo richiederà maggiore attenzione, informazione, formazione».

Sulla pistola ai vigili, infine, che continua a dividere seccamente la destra dai partner di Forza Italia e dallo stesso sindaco, Sbriglia non si è soffermato. Anzi, ancora una volta ha fatto appello alla diplomazia, questa volta in chiave storica. «Negli anni Cinquanta - ha minimizzato - l'arma scompare per motivi legati alla politica internazionale. Oggi dobbiamo tornare a un ragionamento di coerenza...».

ar. bor.

LA POLEMICA

Porro (An) insiste sull'arma: «Andrebbe portata sempre»

Il consigliere Porro non molla sull'armamento dei vigili urbani e, in vista dell'arrivo in consiglio della bozza di regolamento, si appresta a leggere e distribuire ai colleghi un'articolata relazione sulle disposizioni normative che prevedono di dotare gli agenti di un'arma. Con un fitto e minuziosissimo elenco di disposizioni - riferite ai compiti di polizia giudiziaria, polizia di sicurezza e polizia amministrativa svolti dal Corpo dei vigili urbani - che non mancherà di mettere a dura prova la capacità di resistenza degli altri consiglieri, Porro intende dimostrare che la dotazione dell'arma è disposta da decreti ministeriali proprio in rapporto alle funzioni specifiche dei vigili e che al consiglio comunale spetta, con apposito regolamento, stabire quali servizi vadano eventualmente svolti *senza* arma.

«In caso contrario tanto vale organizzare un servizio di ausiliari e sciogliere il Corpo, che ha regole vetuste»

Insomma, un completo capovolgimento dell'impostazione finora seguita: la pistola, in sostanza, andrebbe portata sempre, in quanto le esigenze di difesa personale sono insite nel quotidiano, istituzionale servizio svolto, che non può essere programmato a priori. Certo - rileva il consigliere - sarà necessario predisporre un'armeria, locali adatti e visite psico-mediche e attitudinali per gli addetti, oltre a sottoporli a idoneo addestramento. I tempi non saranno brevi, ma la strada, per Porro, è obbligata. Altrimenti, propone a mo' di provocazione, tanto vale organizzare un efficiente servizio di ausiliari della sosta e del traffico e sciogliere il Corpo dei vigili urbani, con il suo «vetusto» regolamento, «che ha perso ogni presupposto per soddisfare le esigenze di una moderna società».

IN BREVE

L'uomo chiedeva una casa a prezzi sostenibili

Bosniaco s'incatena alla sede dei servizi sociali di via Locchi: liberato, insulta i poliziotti

Si incatena davanti alla sede dei servizi sociali in via Locchi per chiedere una casa a un affitto accettabile. Si ritrova con una denuncia in mano. E' finito nei guai R.S., 48 anni, bosniaco. Gli agenti della squadra volante lo hanno "indagato" per resistenza e minaccia.

«Datemi una casa. Non mi libererò dalle catene finché non avrò avuto l'assicurazione di un posto civile dove andare a dormire. Il sussidio che mi dà il Comune non è sufficiente», ha urlato l'uomo incatenato alla ringhiera dell'ufficio servizi sociali in via Locchi.

E' successo ieri verso le 10. Dopo pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco che con una cesoia hanno spezzato la catena liberando lo straniero. Ma —secondo il rapporto della polizia— l'uomo una volta libero ha dapprima insultato gli agenti della squadra volante arrivati in via Locchi e poi si è dato alla fuga. Un poliziotto lo ha rincorso e raggiunto dopo pochi metri. R.S. è stato quindi accompagnato in questura dove è stato denunciato per le accuse di resistenza e minaccia.

Aveva organizzato il contrabbando di sigarette per salvare la sua impresa di trasporti in crisi

Prima il sequestro da parte della Finanza di [illegible] tonnellate di «bionde» di contrabbando, poi la scoperta [illegible] troscena. L'organizzazione — secondo i risultati dell'[illegible]a, avviata nello scorso novembre e coordinata dal sostituto procuratore Luca Fadda — aveva la propria sede in Germania e faceva capo a un'impresa di trasporti di Chemnnits, in Sassonia. Il titolare dell'azienda, T.H., di 32 anni — in difficili condizioni finanziarie, aveva tentato — secondo i militari di risollevarsi economicamente organizzando un traffico di sigarette di contrabbando. Ma gli è andata male.

Piscina verso la demolizione e Carmi (Lista Illy) propone: «Intitoliamo a Bruno Bianchi il nuovo polo natatorio»

Trasferire dall'attuale piscina sulle rive al costruendo polo natatorio l'intitolazione alla memoria di Bruno Bianchi. È quanto propone il consigliere della Lista civica con Illi per Trieste Alessandro Carmi. «La nostra città deve continuare ad onorare la memoria di uno degli atleti azzurri d'Italia di più alto spessore» spiega il consigliere illyano. «Ecco perchè visto il progetto di demolizione dell'attuale piscina mi sembra opportuno continuare a rendergli omaggio intitolando a Bruno Bianchi anche il nuovo complesso di sant'Andrea».

Legge elettorale regionale: prosegue anche oggi la raccolta di firme per il referendum di non conferma

Prosegue anche oggi la raccolta di firme promossa dal Comitato per il No alla legge elettorale regionale. Oggi i banchetti saranno allestiti dalle 10 alle 12.30 a Borgo San Sergio (in piazza XXV Aprile) e, dalle 17 alle 19.30, in piazza Garibaldi. Ricordiamo che - come hanno fatto sapere gli organizzatori - è già stato raggiunto e superato il tetto delle 36.400 firme, rendendo così sicura la consultazione per la conferma o meno della legge, che si svolgerà in autunno. Il Comitato promotore, però, punta a superare il traguardo delle quarantamila firme.

Il Comune per bocca dell'assessore alla pianificazione urbana getta acqua sul fuoco degli allarmi lanciati dagli Amici della Terra

«Elettrosmog, nessuna cappa inquinante a Roiano»

Bradaschia: «Concessioni con l'Ok dei rioni. Le antenne Umts? Inquinano meno di un Gsm»

ALLA MARITTIMA

«Reverie», nave da sogno

Settanta metri di lunghezza, 12,5 di larghezza e un pescaggio di 4 metri. Con queste dimensioni chiamarlo maxy yacht è riduttivo. La lussuosa nave che attira lo sguardo (e i sogni) di chi passa vicino alla Stazione marittima si chima «Reverie» e batte bandiera delle Bermuda. Ignoto ovviamente il nome del proprietario. (foto Marino Sterle)

Nessuna cappa di elettrosmog a Roiano. L'assessore alla pianificazione territoriale, Maurizio Bradaschia, tranquillizza i cittadini del rione e smorza l'allarme lanciato dagli Amici della terra. L'associazione ambientalistica infatti, in una nota, punta il dito contro il «colpo di mano» attuato dalla Regione con la modifica della legge sulla regolamentazione delle installazioni di antenne per impianti telefonici mobili che permetterà il «fioccare di richieste per le autorizzazioni per nuovi impianti» che metteranno in crisi l'Arpa che «non sarà più in grado di fare le dovute verifiche».

Ma per Trieste non ci saranno problemi, assicura l'assessore Bradaschia. «Abbiamo revocato già alcune concessioni, e quelle poche che sono state date hanno avuto il via libera solo dopo l'assenso dell'Arpa, dell'Azienda sanitaria, delle circoscrizioni e degli stessi cittadini del rione». Insomma secondo il Comune non c'è nulla da temere. Anche per i nuovi impianti Umts, quelli per i telefonini di ultima generazione, fatti da antenne a basso impatto ambientale e che «inquineranno meno di un telefonino Gsm».

Rassicurazioni soprattutto per Roiano dove, annuncia l'assessore «da tempo è stata revocata la concessione alla Wind su un terreno dove doveva essere sistemato un impianto, mentre la stessa società si è impegnata a spostare l'antenna sul condominio comunale vicino alla scuola materna». Salvi dunque i bimbi dell'asilo e non si tratta di un operazione spot fatta solo a Roiano. «In questo rione non mi risulta ci siano altre concessioni – aggiunge Bradaschia – e in ogni caso la situazione è sotto controllo. Con il sindaco abbiamo fatto il giro di tutte le circoscrizioni alle prese con antenne telefoniche e richieste di pareri e concessioni. Sono state fatte riunioni specifiche e abbiamo deciso che tutti i progetti, per avere le concessioni, devono ottenere preventivamente l'assenso oltre che delle circoscrizioni degli stessi cittadini».

L'assessore Bradaschia

Un percorso, questo dell'assenso incrociato (Arpa-autorità sanitaria, circoscrizioni e cittadini) che è stato adottato dal Comune come procedura strategica. Tanti i no dell'amministrazione anche per antenne o impianti che portano turbamento al paesaggio o dove ci sono specifici vincoli. Ma gli Amici della terra insistono, soprattutto sui nuovi impianti, quelli di ultima generazione. «Il Comune – spiega la nota – sta per autorizzare una nuova installazione di un'antenna su un terro di un condominio in Scala Santa, sopra la caserma della Polizia stradale. E il nuovo impianto, della ditta H3G che è riuscita a far variare la legge regionale, irradierà il complesso scolastico di via Montorsino, dove si trovano 3 scuole medie e 2 elementari».

Un ennesimo allarme che l'assessore Bradaschia minimizza. «Si tratta di antenne Umts, quelle per telefonini di ultima generazione – ribadisce – con una potenza di 1,5 volt/metro, un quarto di quelle dei Gsm. Sono strutture da 40-50 centimetri che inquinano come un cellulare e irradiano emissioni ben sotto la soglia massima prevista per legge che è di 6,5 volt/metro. L'Italia è piuttosto severa, i cittadini possono star tranquilli. Si pensi che in Germania, ad esempio, la soglia massima di sicurezza consentita è ben più alta, raggiunge addirittura i 40 volt/metro».

g. g.

Dal '97 al 2001 si è ridotta decisamente la quantità di vestiario lasciato negli appositi contenitori, per questo si è pensato a una campagna con poster e volantini

Abiti usati donati alla Caritas, 110 mila chili in meno

La generosità dei triestini, per quanto concerne la disponibilità a donare gli indumenti usati, è in netto calo. Ecco allora nascere il progetto «Meno sprechi, più solidarietà», nel tentativo di provocare un'inversione di questa tendenza e dare aiuto alla fascia di popolazione povera della città, che è in aumento.

Organizzata dalla Caritas diocesana di Trieste, di concerto con la Tesmapri, azienda toscana che da anni acquista ciò che i triestini riversano negli 84 cassonetti distribuiti sul territorio comunale (dallo scorso anno ne sono stati aggiunti 5 in quel di Muggia e 3 a San Dorligo della Valle), la campagna è stata presentata ieri.

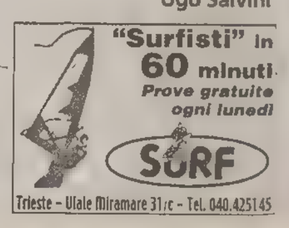
«In conseguenza del ridotto ricavo originato dalla vendita degli indumenti usati - ha spiegato il direttore della Caritas, Mario Ravalico - fenomeno diffuso non solo nella nostra città, ma anche nelle altre diocesi del Triveneto, abbiamo deciso, assieme alla Tesmapri, di tentare di rilanciare l'iniziativa, diffondendo volantini e manifesti. In numero ridotto, perché vogliamo continuare a destinare il ricavato di questa raccolta a chi ha veramente bisogno di aiuto».

Ravalico ha spiegato che il ridimensionamento del ricavato in danaro è stato determinato anche dalla «stagnazione economica che sta attraversando il Paese, unita al calo della domanda nello specifico settore del vestiario. Sono queste situazioni che hanno obbligato le imprese che raccolgono gli indumenti usati da rigenerare o da rimettere nei cicli dell'industria tessile a rivedere i prezzi di compravendita».

Qualche numero. Nel '99, anno di maggiore raccolta (il servizio era iniziato nel '97), erano stati più di 537mila i chilogrammi di vestiario lasciati nei cassonetti di Trieste e più di 24mila in quelli di Muggia, per un totale di quasi 562mila. Nel 2000 prima discesa: 418 mila i chilogrammi di Trieste, 18mila scarsi quelli di Muggia. Punto più basso nel 2001: 410mila in città, 26mila a Muggia, per un totale di 452mila, cioè ben 110mila chili di meno rispetto al '97. In parallelo si sono ridotti i ricavi per Querciambiente, cooperativa che dà lavoro ad alcune persone, spesso individuate nell'ambito di fasce sociali in difficoltà, e che si occupa materialmente dello svuotamento dei cassonetti e della stessa Caritas, che il danaro così ottenuto lo utilizza per altri progetti di solidarietà. Nel '98 Querciambiente ha ricavato quasi 130 milioni, la Caritas più di 121. Lo scorso anno la cooperativa non è andata al di là dei 101, la Caritas di 61.

Va anche ricordato, come ha ribadito ieri Ravalico, che un importante lavoro di raccolta lo effettuano le parrocchie della città, ma nei confronti di tutti coloro che preferiscono i cassonetti «è necessario un richiamo alla generosità - ha concluso il direttore della Caritas - per tornare ai livelli di qualche anno fa».

Ugo Salvini



Nuova Fiat Stilo Actual da 13.990 Euro.
Oggi con un finanziamento fino a 12.000 Euro in 48 mesi.

Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, vers. cne 3 porte. Importo massimo finanziabile 12.000 Euro. Anticipo minimo 15%. Durata 48 mesi, 48 rate da 265,61 Euro. Spese apertura pratica 150 Euro più bolli contrattuali. TAN 3%. TAEG 3,69 %. Offerta valida fino a 30 giugno

Targasys

buy@fiat.com

FIAT

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi · CIVICA & Partners · GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO · PIZZARELLO · geom. gerzel · IMMOBILIARE GREBLO · il Quadrifoglio · PROGRESSO IMMOBILIARE · GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE · Geometra Marcolin

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 92.960,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLI ma carinissimi: Roiano atletico 5° piano. Stendhal 1° piano. Parzialmente arredati! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE con riscaldamento autonomo, ingresso, ampia cucina, matrimoniale bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA SAN PASQUALE appartamento con vista mare soggiorno stanza cucina bagno terrazza ascensore riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

IN OTTIME CONDIZIONI, appartamento zona via dell'Istria, soggiorno con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, luminosissimo, € 72.300,00 (140.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

RIFINITISSIMO, come I° ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 49.064,00 (95.000.000) S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PER DUE STANZE

PIAZZA VICO. Carinissimo alloggio, bel condominio d'epoca tenuto benissimo. Cucinona, soggiorno grande, 2 camere, bagno, poggiolino verandato, ripostigli. 85 mq ormai rari. Geom. MARCOLIN 040/366901

SALVI (RONCHETO) bella palazzina moderna, bellissimo appartamento. Cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino e box macchina! 80 mq alti, comodi, tranquillissimi e panoramici! 152.000,00 €. MARCOLIN 040/366901

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo soleggiato appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

SERVOLA recente in buonissime condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

PICCARDI appartamento in condizioni perfette, ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno terrazza cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

PIETÀ piano ammezzato buono stato soggiorno cucinotto 2 stanze bagno ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA TOTI 2 appartamento di 80 mq con grande soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, poggiolo, bagno e termoautonomo; serramenti nuovi. GREBLO 040/362486

VIA S. FRANCESCO, stabile moderno, piano alto, appartamento mq 95, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA GATTERI, piano alto, stabile d'epoca con ascensore, atrio soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggiolo, termoautonomo. Da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI, stabile moderno con ascensore, atrio corridoio, soggiorno, cucinino con tinello, 2 stanze, bagno w.c., poggiolo, cantina, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO recente, soggiorno + cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo € 93.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VICOLO SALVIA zona Baiamonti, appartamento in villa con giardino: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ampia cantina € 150.000,00. Possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676

BAZZONI adiacenze vista sulla città moderno soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi cantina € 130.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA CIAMICIAM epoca ristrutturato 2 stanze soggiorno - cucina servizi separati autoriscaldamento prossimo ascensore € 140.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

NEL VERDE appartamento semicentrale, con parcheggio facilissimo, soggiorno con cucina e terrazzo, 2 stanze, bagno, cantina, in palazzina recente con ascensore, € 122.917,00 (238.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda), abitazione / ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI: centralissimi, centrali anche con posteggio. Da 120 mq a 230 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARRIERA appartamento da ristrutturare cucina 4 stanze servizio veranda e ampia soffitta propria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA TOTI appartamento di 160 mq con 5 stanze, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 ripostigli, poggiolo e termoautonomo, veramente in ottimo stato € 135.000,00. GREBLO 040/362486

MONFALCONE, stabile moderno, piano alto panoramico, appartamento mq 130, prezzo interessante GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMA mansarda, mq 150, con soppalco, ottimo stabile con ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, ampia metratura, da ristrutturare, piano alto senza ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

V. MURAT: appartamento padronale con vista mare: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizio, poggioli, box, ambienti ampi, prontoingresso, perfetto 300 mq. PIZZARELLO 040/766676

VILLE E CASETTE

CHALET 65 mq + mansardina e 1700 mq terreno EDIFICABILE perciò ampliabile o moltiplicabile. PANORAMICISSIMO. Geom. MARCOLIN 040/366901

GRETTA! (Impensabile!) VILLETTA su 3 livelli: cucinona soggiorno, 2 camere, 2 bagni, taverna (qualsiasi utilizzo) + magazzinetto esterno + 1 garage / deposito di 65 mq! Splendido giardino circa 600 mq!!! Impostazione gustosamente tradizionale. Possibilità ampliamento. Bellissima vista. Introvabile. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare saloncino matrimoniale 2 stanze singole 2 bagni cucina e cucinotto terrazzo taverna caminetto box auto giardino. CMT GRATTACIELO 040/635583.

CHIAMPORE recente panoramica villa, saloncino cucina due stanze servizi grande veranda, portico, taverna, ampia cantina, giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCOGLIO piccola casetta completamente da ristrutturare con giardino e posto macchina di proprietà. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLA zona Sistiana di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. Geom. GERZEL 040/310990.

SPLENDIDA VILLA con giardino meravigliosa vista mare, come I° ingresso, rifinitissima, su 2 livelli più taverna, porticati, posti auto coperti, Muggia. CENTROSERVIZI 040/382191

MAGAZZINI E BOX

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a CIRCOLO, SALA SVAGHI anche MAGAZZINO; Cucinetta e servizi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BOX PER 2 MACCHINE: BARRIERA, nuovo, automatizzato, ingresso 3,00 m x 3,00! Rarissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in proprietà privata. Geom. MARCOLIN 040/366901

OFFICINA ZONA BARRIERA, vendesi muri 50 mq. Ingresso anche grossi furgoni! Geom. MARCOLIN 040/366901

P.ZA GARIBALDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti macchina scoperti e locale / magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

S. GIOVANNI box con acqua e luce, affittiamo € 140,00 (270.000) compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI: attività e negozi centralissimi. 50 mq a 130 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA / CAFFÉ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA pedonale centralissima cedesi attività nel settore abbigliamento. Trattative riservate. GREBLO 040/362486

ESTETICA pluridecennale, ottimo avviamento, attrezzature + lettino solare. Cedesi attività. € 20.500,00 (39.700.000). PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTINO CENTRALE a conduzione familiare, completo di attrezzatura cedesi attività. PIZZARELLO 040/766676

ISTITUTO ESTETICO AFFERMATO con numerosa clientela, locale piano stradale 190 mq, ottime condizioni, attrezzato specializzate. Cedesi attività. Pagamento personalizzabile. PIZZARELLO 040/766676

P. GARIBALDI negozio ottima posizione, ampie vetrine, contratto locazione rinnovato vendesi. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE - BUFFET ZONA. TERESIANO - PONTEROSSO 220 mq, tutto recente € 200.000,00 (387.000.000). PIZZARELLO 339/8465833

BAR SEMIPERIFERICO: 40 mq, ristrutturato, cedesi attività € 28.400,00 possibilità acquisto muri. PIZZARELLO 040/766676

ABBIGLIAMENTO centrale grandissimo passaggio, 30 mq, perfette condizioni, cedesi attività € 31.000,00 (60.000.000). PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 90 mq con servizi, adattissimi terziario. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Attenzione! Vendesi muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

INTERESSANTISSIMO LOCALE!! Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

AFFITTASI locale d'affari semicentrale 215 mq + grande soppalco, possibilità + passi carrai. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA PONTEROSSO locale d'affari 24 mq € 1.350,00 affittasi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 25 mq, adiacenze P.zza Ospedale, perfetto, vetrine antisfondamento, € 439,00 (850.000). CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTI

CORONEO in prestigioso palazzo d'epoca, signorile appartamento uso ufficio di 300 mq circa, secondo piano con ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN NICOLO' in prestigioso palazzo, appartamento perfettamente ristrutturato di 120 mq su 2 livelli con terrazza a vasca termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GARIBALDI appartamento adatto ufficio composto da atrio due stanze servizio. Euro 400 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. VITO adiacenze bell'appartamento ammobiliato di 140 mq con 4 stanze, tinello, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo. Vista aperta e termoautonomo. GREBLO 040/362486

UFFICIO CORONEO - TRIBUNALE casa signorile, ascensore: 2 vani, atrio, servizi € 465,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI varie metrature affittasi: zona S. Nicolò, v. Mazzini, v. Carducci, Galleria Fenice, S. Francesco. PIZZARELLO 040/766676

V. MACHIAVELLI abitazione o ufficio: salone, 3 stanze, cucina, bagno, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE - STAZIONE casa recente, ottime condizioni: soggiorno, terrazza, panoramica, 2 stanze, cucina, 2 bagni, € 620,00. PIZZARELLO 040/766676

Z. P. PERUGINO arredato, soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, poggiolo, p. alto, ascensore, € 516,00 (1.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO vuoto, centrale, 60 mq, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 414,00 (800.000). CENTROSERVIZI 040/382191

PERIFERICO, arredato, in casetta, soggiorno, cucinona, 2 stanze, bagno, termoautonomo € 671,00 (1.300.000). CENTROSERVIZI 040/382191

C. ITALIA monolocale, carinissimo e tranquillo, molto particolare, arredato, € 387,00 (750.000) compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE 3 matrimoniali, cucinona, doppi servizi, vuoto, v. Rossetti, perfetto, termoautonomo, € 672,00 (1.300.000). CENTROSERVIZI 040/382191

ANCHE PER 6 MESI, arredato, 3-4 p. letto, tinello e cucinetta, 2-3 stanze, da € 465,00 (900.000). CENTROSERVIZI 040/382191

IMMOBILI INDUSTRIALI

AFFITTASI capannone di 1400 mq coperti e terreno di circa 2000 mq in zona industriale. Ulteriori informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

ZONA INDUSTRIALE Ovest affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TURISTICI

SAPPADA alloggio, vero gioiello in splendido minicondominio stile montano. Cucina / soggiornino, 2 camere, taverna, 2 bagni, posto macchina + giardino esclusivo!!! Arredato e rifinitissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

SELLA NEVEA: appartamento con mansarda, terrazza, garage, arredato 6 posti 145.000.000 (€ 74.886,25). PIZZARELLO 040/766676

GRADO CITTÀ GIARDINO: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli 80 mq € 160.000,00. PIZZARELLO 040/766676

STIAMO CERCANDO...

CAPANNONE di almeno 1000 mq coperti e almeno 400 mq di scoperto cerchiamo in acquisto per nostro cliente. GREBLO 040/362486

STABILI interi anche occupati da inquilini cerchiamo per nostro cliente. GREBLO 040/362486

MAGAZZINO di 700 mq con ingresso alto almeno 4 m cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche a valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. GERZEL 040/310990

ProntoLineaCasa
040 677 2288

CHIAMA SUBITO! I NOSTRI ESPERTI TI ASPETTANO.

Per esempio il mutuo Casa Light ha un tasso variabile estremamente ridotto e la durata del mutuo può arrivare sino a 30 anni.
Scegli Casa Light e la tua rata sarà più leggera di un affitto.

light

casa

CRTRIESTE BANCA SPA
Gruppo UniCredito Italiano
www.crtrieste.it

VIVA Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

Firmata tra l'amministratore delegato Paniccia e il sindaco Pucer una lettera di intenti che riguarda diversi settori

L'Acegas consulente di Capodistria

Fognature, gas metano, elettricità e acqua: fissati i principi per successivi accordi

«La geografia ci costringe all'integrazione». Per fare un esempio, non seducente ma efficace, gli scarichi fognari di Ancarano e Crevatini è meglio allacciarli al collettore triestino che portarli verso Capodistria. Il concetto ribadito a più riprese da Franco Scolari, direttore generale dell'Acegas, è chiaro: la vicinanza tra Trieste e Capodistria rende ovvia la sinergia nei servizi pubblici. Concetto che sta alla base della lettera d'intenti firmata ieri nel municipio del capoluogo costiero dal sindaco capodistriano Dino Pucer e dall'amministratore delegato di Acegas, Massimo Paniccia. Nel documento la ex municipalizzata cittadina diventa la consulente del vicino Comune per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, la distribuzione di gas metano, di elettricità e acqua potabile, oltre appunto alla rete fognaria, fissando i principi di massima sui quali poi costruire eventuali accordi operativi.

L'idea - hanno sottolineato Pucer e Paniccia - è quella di unire le risorse per ottenere servizi migliori a costi più bassi: ad esempio, Trieste può mettere a disposizione il suo inceneritore (in grado di trattare 200 mila tonnellate di rifiuti l'anno) o il grande depuratore di Zaule, sovradimensionati rispetto alle esigenze del capoluogo giuliano, offrire acqua (potabile e non) a prezzi competitivi e ottenere in cambio gas o elettricità («Krsko è conveniente» ha chiosato Scolari).

I rapporti tra Acegas e autorità slovene, ha rilevato Paniccia, sono stati avviati già da tempo, in vista fra l'altro dell'ingresso della Slovenia nell'Ue, e l'Acegas è convinta che i tempi siano ormai maturi per dare avvio a collaborazioni concrete. Tra non molto, infatti, Capodistria, come gran parte della Slovenia, dovrà por mano all'adeguamento delle reti di servizio, che potranno ora essere mirate alle opportunità offerte dall'Acegas. In proposito Paniccia ha voluto tributare un riconoscimento al suo predecessore Tomasi di Vignano e al direttore Scolari che, come detto, ha elencato le opportunità che l'azienda triestina offre ai partner istriani. Entrando nel concreto, Scolari ha spiegato che i progetti riguardanti le fognature, la distribuzione del gas e quella dell'acqua saranno pronti entro l'anno e ha ricordato l'attività già consolidata con Sesana. Poi per la realizzazione fisica delle opere dovranno essere banditi da Capodistria i concorsi ai quali potranno partecipare aziende slovene e straniere. Ma l'Acegas ha una marcia in più per intervenire, data appunto la vicinanza geografica e la presenza delle strutture sopra elencate, come l'inceneritore e le reti di gas e acqua.

Pucer e Paniccia mentre firmano la lettera d'intenti.

In sostanza Trieste e Capodistria, ha sottolineato Scolari, rappresentano un unico bacino d'utenza in cui l'Acegas si pone al centro. Alla firma sono intervenuti il presidente della società triestina, Guido Cace, il quale ha ricordato che prossimamente tecnici sloveni saranno a Trieste per aggiornarsi sulle normative europee nel settore, e il vice sindaco Renzo Codarin, in rappresentanza del sindaco impegnato all'assemblea degli industriali.

Pierluigi Sabatti

L'INTERVENTO

Il presidente dell'Ap ne spiega le ragioni giuridiche

«L'intesa con Luka Koper ha restituito dignità scientifica al regime del porto franco»

Com'è noto l'Autorità portuale di Trieste si è impegnata a rilanciare la collaborazione nell'alto Adriatico con il porto di Capodistria e contemporaneamente una scelta strategica che valorizza la presenza e la disponibilità del gruppo Evergreen/Lloyd Triestino. Così in fondo essa ha assunto, unitamente al porto di Capodistria, un ruolo di co-gestione del Molo VII – la principale struttura terminalistica dell'alto Adriatico – in virtù della disciplina speciale offerta dal diritto internazionale che dal 1947 regola il porto franco di Trieste. Di fatto, dopo che da anni si afferma «a parole» la specialità del regime portuale triestino, oggi, in concreto, e con una sequenza di atti/provvedimento che costituiscono un precedente preciso e determinato, per la prima volta si presuppone la forza di resistenza delle medesime norme di diritto internazionale rispetto a disposizioni interne eventualmente contrastanti.

La disciplina internazionalistica in parola (artt. 18, 19 e 20, all. VIII) consente agli organi del porto franco di Trieste di adottare tutte le misure rivolte alla promozione dei traffici. Tali misure sono pertanto giustificate dall'ordinamento internazionale e producono effetto nel nostro ordinamento, con il rango di legge ordinaria, in virtù del Trattato di Pace del '47. In breve, la funzione del commercio internazionale giustifica e legittima – e anzi impone – agli organi di gestione del porto franco l'adozione delle misure utili rivolte a favorire i traffici nell'interesse di tutti i paesi contraenti il Trattato di pace.

Poiché le determinazioni dell'Autorità portuale di venire a una specifica intesa in ordine alla gestione del Molo VII è effettivamente funzionale allo sviluppo dei traffici, si tratta di verificare quale sia il rapporto tra la disciplina internazionale in essere e il diritto interno successivo. Nel caso di specie, infatti, a fronte della base giuridica contenuta nell'ordinamento internazionale; l'art. 6 della legge 84/94, pur consentendo all'Autorità portuale la partecipazione in società per azioni finanche in modo maggioritario, sembrerebbe escludere l'esercizio da parte della stessa autorità, anche attraverso società partecipate, di operazioni portuali e terminalistiche. E ciò allo scopo di evitare che il regolatore del mercato operi anche all'interno dello stesso in competizione con altre imprese.

In breve, prevale il diritto interno ovvero il diritto internazionale? O, in altri termini, vige effettivamente a Trieste un regime speciale e derogatorio del diritto interno, ovvero il porto di Trieste è assimilato a tutti gli altri porti italiani?

L'ormai consolidata giurisprudenza da tempo è pervenuta alla conclusione secondo la quale qualsiasi accordo internazionale, debitamente reso esecutivo in Italia, non può intendersi abrogato né derogato solo per il mero sopravvenire di una disposizione interna incompatibile. Il *principio di specialità* (che caratterizza l'ordine di esecuzione della norma internazionale) e il *principio di presunzione di conformità del diritto interno al diritto internazionale* impongono di «leggere» la norma interna successiva nel senso che essa non deroga al diritto internazionale. Più precisamente, secondo l'unanime e consolidata giurisprudenza, il diritto interno successivo determina la (parziale o totale) abrogazione dell'ordine di esecuzione (e quindi produce l'inadempimento del nostro Paese agli obblighi internazionalmente assunti) solo quando sia tale da esprimere con chiarezza una volontà uguale e contraria, risultando inequivocabilmente dal suo tenore elettorale sia la volontà abrogatrice dell'ordine di esecuzione sia quella di sottrarsi a obblighi internazionali. L'indicata considerazione del rapporto tra diritto internazionale e diritto interno, è stata operata, ad esempio, allorché si è ritenuta prevalente sul Codice della navigazione (successivo) la disciplina di diritto uniforme di cui alla Convenzione di Bruxelles sulla polizza di carico del 1924 ovvero quando si è ritenuto che le norme interne tributarie in materia di Ige non fossero applicabili nel caso in cui operava il principio di non discriminazione fiscale contenuto nell'art. III del General Agreement on Tariff and Trade.

Se ne desume che l'ordinamento nel suo complesso del porto franco di Trieste è ancora in vigore ed è in grado di prevalere – né più né meno di qualsiasi altra disposizione di diritto internazionale – sulle norme interne disarmoniche.

Ma ciò che più rileva è che potranno prevalere identicamente anche le norme derivate giustificate da tale ordinamento e adottate via via ad opera degli organi competenti. Ne deriva uno strumento modernissimo oggi a disposizione del direttore del porto franco e del suo avente causa potenzialmente in grado di dare luogo, a fronte della rinuncia alla sovranità sul territorio portuale operata dall'Italia nel 1947, a discipline speciali di vario tipo (anche fiscali e societarie) che potranno essere adottate via via, ove compatibili con l'ordinamento comunitario, sulla base di atti a carattere generale anche in conflitto con il diritto interno sempreché funzionali allo sviluppo dei traffici nel porto di Trieste.

Per concludere l'esigenza che si è posta con riguardo al Molo VII (in assenza di imprese interessate) di stabilizzare in modo intelligente ma equo i rapporti con il porto di Capodistria e quella di promuovere evolute scelte in materia di traffici, ha consentito per la prima volta di riaffermare, non in teoria e a «parole», il valore e la vigenza di un ordinamento che il progetto di regolamento Burlando del 1997 intendeva rilanciare e che successivamente era stato riconsegnato alle polemiche locali e all'aneddotica spicciola.

In questo senso ritengo che l'operazione descritta, pur importante nel merito per le ragioni indicate, abbia anche consentito di restituire una sorta di «dignità scientifica» al regime internazionale del porto franco di Trieste e al suo ordinamento che, debitamente valorizzato, esprime tutt'ora straordinarie potenzialità in funzione dello sviluppo dei traffici e del commercio internazionale. Importante è avere la visione e il coraggio di discernere all'interno di tale regime.

Maurizio Maresca

Ha deposto per la prima volta davanti al giudice l'ispettore accusato di aver tentato di prelevare soldi dal libretto postale di una donna ricoverata in una casa di cura

Il poliziotto si difende: «Non ho rubato i milioni dell'anziana»

«E' vero, ho messo in una busta gialla i soldi che alcuni colleghi del 113 avevano trovato nell'abitazione di un'anziana signora che si era sentita male ed era finita all'ospedale. Precauzionalmente li ho versati com'è consuetudine in un libretto di risparmio acceso alle poste, filiale numero 3, palazzo del Tergesteo. Del libretto che era intestato a Franca Iona, non ho saputo più nulla finché i colleghi non hanno iniziato a indagare su di me, senza nemmeno avvisarmi».

Raoul Bernes, l'ispettore di polizia accusato di peculato, truffa e soppressione di atti pubblici, ha deposto ieri davanti ai giudici del Tribunale presieduto da Gioacchino Termini.

Ha respinto le accuse, ha ribadito la propria buona fede e la sua assoluta estraneità a quanto gli viene contestato in aula dal pm Maddalena Chergia. L'ispettore nonostante le gravi imputazioni lavora ancora in Questura nell'ufficio delle volanti perché i dirigenti della Polizia non hanno ritenuto di chiedere al Ministero di sospenderlo dal servizio. Una scelta precisa, un'attestazione di stima.

Secondo le indagini Raoul Bernes quattro mesi dopo il versamento alle Poste, si sarebbe presentato nello stesso ufficio del Tergesteo cercando di prelevare quattro milioni di lire dal conto dell'anziana ancora ricoverata nella casa di cura Igea. il prelievo non era riuscito perché la direttrice era intervenuta bloccando l'operazione. «Solo l'intestatario del libretto di risparmio può accedere al conto. Se la signora è malata possiamo intervenire noi, recandoci all'ospedale».

Gabriella Baroni, direttrice dell'ufficio di piazza Verdi ha raccontato ai magistrati del Tribunale che la somma depositata era consistente, una quarantina di milioni. Ha anche spiegato che l'uomo che aveva tentato il prelievo, era di altezza media, nè magro nè robusto. «Ne ricordo la figura che in qualche modo corrispondeva a quella dell'ispettore che mesi prima aveva fatto il versamento».

Anna Maria Frisolini, un'impiegata dello stesso ufficio postale, è stata più precisa, più dettagliata nel riconscimento. «Sono abbastanza certa. Non al cento per cento, ma all'80. La persona che ha tentato il prelievo dei quattro milioni ad agosto, potrebbe essere quella che ad aprile aveva effettuato il versamento. Questa era in divisa, l'altra in borghese».

Il difensore, l'avvocato Tullio Moro, ha cercato durante tutta l'istruttoria dibattimentale di valorizzare i distinguo, le esitazioni, i dubbi, i «non ricordo» dei testimoni. Certo è che l'inchiesta è tutta indiziaria e i riconoscimenti, i confronti all'americana si sono svolti a più di un anno di distanza dai fatti. La memoria può fare strani scherzi, i ricordi sono appannati. Inoltre indagare all'interno della Questura non è stato semplice. Circolari, annotazioni di servizio, registri, brogliacci, consutudini, si accavallano e si modificano nel tempo. Sono cambiati anche i titolari di taluni uffici. Certo è che ieri in aula è emerso che dall'ufficio «volanti», dov'era custodito il libretto di risparmio dell'anziana signora , sono stati rubati un manganello e una giacca della divisa in goretex. Lo ha denunciato in un volantino un sindacato di polizia. Sparito nel nulla anche il libretto con i 40 milioni della signora Iona, passata a miglior vita; e spariti, sempre dalla Questura, anche il suo orologio e la sua carta di identità. Infine non c'è traccia del fascicolo con gli atti dell'intervento del 113 nella sua abitazione e gli atti seguenti come la presa in carico del libretto di risparmio. Di tutto questo è rimasta solo la copertina. L'istroittoria si è chiusa ieri e nella prossima udienza in calendario a novembre sarà pronunciata la sentenza.

Claudio Ernè

Drammatico confronto, lontano dal Tribunale, senza un contatto diretto, mentre l'uomo nega disperatamente le attenzioni che gli vengono attribuite

La ragazzina conferma quelle carezze del padre

Difficili rapporti tra coniugi e successiva separazione. Famiglia assistita dai servizi sociali

Lui nega disperatamente, ma una delle due figlie nel corso di un drammatico confronto svoltosi lontano dal Tribunale, in un luogo protetto, ha confermato le attenzioni del padre. La ragazzina era separata da un vetro e accanto a lei c'erano psicologi e assistenti sociali.

Il caso approdato ieri all'aula del Tribunale presieduto da Gioacchino Termini è uno dei tanti in cui all'imputato si contesta una violenza sessuale in ambito familiare. In questa inchiesta non è accaduto nulla di «irreparabile», come si diceva un tempo con tanta ipocrisia. Ma comunque qualcosa è accaduto tant'è che l'uomo, che oggi ha 37 anni, è stato rinviato a giudizio e rischia una pena che va dai sette ai dodici anni di carcere.

Secondo le indagini dell'Ufficio minori della questura e in base alle relazioni dei servizi sociali e delle psicologhe del Comune, qualcosa di inusuale e grave è accaduto in questa famiglia durante i difficili mesi che hanno preceduto la separazione del padre e della madre. La lite tra i due, il naufragio della loro storia, ha portato alla ribalta questo aspetto che di anno in anno contraddistingue con frequenza crescente le separazioni più distruttive. Figli che accusano il padre di atti innominabili solo nel momento in cui la madre decide la separazione.

Il processo riprenderà il 19 giugno sempre a porte chiuse: richieste dell'accusa, arringa, sentenza di primo grado

Le due ragazzine, all'epoca dei fatti contestati, avevano rispettivamente cinque e nove anni. La più piccola non ricorda nulla di quanto sarebbe accaduto. Lo ha detto lei stessa di fronte ai giudici. L'altra, la maggiore, nata da una precedente unione della madre, ha confermato le attenzioni del patrigno durante il . drammatico confronto protetto dal vetro e dalle psicologhe.

L'uomo non è finito in carcere. E' rimasto a piede libero perché non ha precedenti penali. Da tempo la famiglia era assistita dai servizi sociali, anche perché, secondo i difensori dell'uomo, la madre gravita in un ambiente dove i tossici non sono infrequenti. Anche per questo la figlia maggiore è stata affidata temporaneamente a un'altra famiglia, mentre la minore vive ancora con la mamma.

Al centro del processo vi è la «valutazione» di un certo numero di carezze diventate, secondo la Procura, lascive e frequenti. Spesso questi gesti rappresentano altrettante attestazioni di affetto. In altri casi sono lette come intrusioni sul proprio corpo. Quando sono lecite? In quale circostanza diventano invece inaccettabili e rappresentano un reato?

La linea di demarcazione è sottilissima e in un verso va premiato il padre o la madre affettuosa, premurosa, amorevole. Nell'altro si rischia la galera e la bollatura sociale. Un marchio indelebile.

Ecco perché gli avvocati difensori puntano a verificare la congruità delle fonti d'accusa. Mettono in dubbio la genuinità delle affermazioni della ragazzina. Cercano prove a discarico, semmai sia possibile fornirle visto che tutto, come nella stragrande maggioranza di questi casi, è accaduto in ambito familiare.

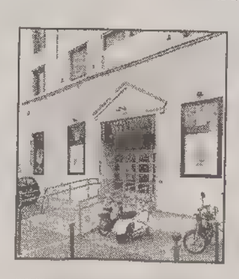
Ieri il processo non si è concluso. Anzi ben presto è arrivato il rinvio. Se ne riparlerà mercoledì 19 giugno sempre a porte chiuse. Richieste dell'accusa, arringhe dei difensori, poi la sentenza di primo grado.

c.e.

Versi e musica per aiutare i Medici senza frontiere

Il filo della solidarietà si è dipanato sull'onda di un'emozione, quella suscitata l'11 settembre dal disastro delle Torri gemelle. Partendo da questa sofferenza, i poeti del Club Zyp – associazione di autoaiuto – hanno dato il via a una catena d'eventi e iniziative che da metà febbraio hanno percorso luoghi e spazi diversi della città, con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore di Medici senza frontiere.

Intitolato «Poesia e solidarietà: il linguaggio dei popoli», il ciclo si avvia ormai all'epilogo per concludersi con una due giorni all'insegna della musica e (non poteva essere altrimenti) della parola poetica. Oggi alle 18.30 al Miela, si tiene l'incontro con Stefano Vaitho, volontario di Medici senza frontiere. Seguono il concerto del Trio di flauto dolce, con Elisa Fratnik, Maria Mauri e Daiana Paoli, e letture dei poeti del Club Zyp.



Oggi e domani al Teatro Miela un ciclo di incontri nel segno della poesia e della solidarietà

Domani invece l'appuntamento è alle 17.30, nell'aula magna della Scuola superiore di lingua moderne, in via Filzi 14, dove si tiene un concerto degli allievi del Conservatorio con Irene Pace (flauto); Alessandra Sagelli (pianoforte); Sergio Bernetti (trombone) e Cristina Zonch (pianoforte). L'incontro, cui partecipa Stefano Vaitho, si conclude con l'intervento dei poeti del Zyp.

L'ingresso a entrambe le serate è libero. Ma l'auspicio è che si rinnovi ancora una volta la generosità dei triestini nei confronti dei medici impegati volontariamente nelle aree più povere e più a rischio del pianeta. La raccolta di fondi ha infatti riscosso finora un buon successo, anche grazie al pool di associazioni che hanno collaborato alla costruzione di questa catena d'iniziative.

«Il nostro desiderio – spiega Gabriella Valera, poetessa e coordinatrice dei poeti Zyp – era quello di accendere uno sguardo sul mondo, in uno sforzo d'apertura che spesso è molto difficile per chi sta male». E per fare ciò il Club Zyp – a cui da un decennio fanno riferimento persone con situazioni di disagio e cittadini appassionati di poesia – ha scelto di attraversare la città portando con sé la parola, più che poetica, della solidarietà fra i popoli. La sede del Club Zyp, in via delle Beccherie 14, è aperta tutti i pomeriggi dalle 15.30 alle 19.30. I poeti si riuniscono il martedì, dalle 18.

d.g.

Alla scoperta della città assieme ai «Cagipota»

Molte volte, nelle loro escursioni, le signore si erano chieste chi fosse mai il capogita, per rispondersi con una risata «nessuno». Nacque da qui il nome dell'associazione: «Cagipota», anagramma della parola capogita, che rimanda al termine sloveno kazipot che indica la freccia segnaletica.

Pur senza capi, le signore di Cagipota - gruppo inserito nell'ambito del Progetto donna salute mentale del Dsm, che riunisce persone con disagio psichico, operatrici e donne attive nella città e nel sociale - hanno infatti ben chiara la direzione da perseguire verso la costruzione di una forte rete (tutta informale) di sostegno e di aiuto reciproco.

Questa volta la via passa attraverso un percorso intitolato «Alla scoperta di Trieste: la storia, la vita, le curiosità». L'iniziativa, organizzata da Cagipota insieme ai Civici musei di storia e arte, è stata presentata ieri mattina nella sede dell'associazione (in via Giulia 22) da Silva Bon, in rappresentanza del gruppo; da Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte e da Pino Ridente, Roberto Mezzina e Nicoletta Semeria del Dipartimento di salute mentale.

Si comincia con una visita ai resti romani sul colle di San Giusto. Ogni mercoledì una gita

Il ciclo alla scoperta della città prende il via oggi, alle 16, con una visita alla città romana sul colle di San Giusto. Seguono, tutti i mercoledì fino ai primi di ottobre, visite en plein air o nei musei per un assaggio di Trieste al di là dei luoghi comuni: spaziando dai rituali quotidiani (le cucine di casa Morpurgo o le abitudini servolane) alla religiosità (con visita alla sinagoga) all'arte (dalla romanità ai gioielli di scena dello Schmidl). A concludere i pomeriggi, cene e aperitivi a tema.

«Il progetto - ha spiegato Adriano Dugulin - segna una nuova tappa di una collaborazione avviata già da tempo dai musei civici con il Dipartimento di salute mentale e con ogni probabilità troverà un ulteriore sviluppo in autunno». «L'obiettivo - dicono gli animatori di Cagipota - è quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di donne. Le occasioni di stare insieme al di là della sofferenza rappresentano infatti un'opportunità preziosa di crescita e di sviluppo». Per informazioni si può telefonare il mercoledì precedente alla visita allo 040-350301, dalle 15.30 alle 17.30. Le visite guidate, a cura del servizio didattico museale, sono gratuite.

d.g.

Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio è la circoscrizione che negli ultimi cinque anni ha perso più abitanti (2.767)

Il calo demografico penalizza i rioni

Fra le cause i diversi tassi di mortalità e natalità e il movimento migratorio

Servola è tra i rioni con il maggiore calo demografico.

Negli ultimi cinque anni il numero degli abitanti residenti nel Comune di Trieste è diminuito di 7.126 unità. Tra le cause, trasferimenti da una parte all'altra del territorio comunale, diversi tassi di natalità e mortalità, movimento migratorio – interno ed esterno – della popolazione residente nelle Circoscrizioni.

Proprio gli spostamenti «interni» hanno modificato, nell'ambito del territorio comunale, il «peso» delle singole Circoscrizioni. E in tutte, indistintamente, la popolazione è diminuita, sia pure in varia misura.

Le Circoscrizioni che dal dicembre 1996 ad oggi hanno subito le maggiori perdite di abitanti sono quella di Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio (la cui popolazione è diminuita di 2.767 unità) e quella di San Giovanni-Chiadino-Rozzol (1.417 abitanti in meno).

In ordine decrescente seguono le circoscrizioni di «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Cittavecchia (nella quale è stato registrato un calo demografico di 1.298 unità), di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola (1.029 abitanti in meno), di Barriera Vecchia-San Giacomo (554), dell'Altipiano Ovest (88) e dell'Altipiano Est (19).

Un altro fattore, che incide negativamente sull'andamento demografico della nostra città, è l'identificazione con il basso «indice di natalità».

Un confronto basato sulle statistiche ufficiali dell'Istat rivela che nella nostra provincia, in un triennio, sono diventate mamme 4.901 donne, pari a una media di 87 «nuove» mamme ogni mille donne in età feconda (comprese cioè fra i 15 e i 49 anni). Si tratta di una frequenza – inferiore del 24,5 per cento alla media nazionale – che conferma come nella nostra provincia il livello delle nascite continui a mantenersi su livelli alquanto bassi.

Tra le province che hanno per capoluogo i maggiori centri urbani della Penisola, vi sono tuttavia alcune in cui – fatte le debite proporzioni – eventi come le nascite si verificano molto più raramente. Si tratta delle province di Bologna (nella quale, nel triennio in esame, sono diventate mamme 43 donne su mille in età feconda), Firenze (79) e Genova (85). E ciò a fronte delle 87 donne, su mille in età feconda, diventate mamme – nel medesimo arco di tempo – nella nostra provincia.

Tornando all'andamento demografico complessivo, un confronto tra le maggiori città italiane rivela che – fatta eccezione per Verona, la cui popolazione nell'ultimo quinquennio è leggermente aumentata (essendo passata da 254.520 a 256.414 abitanti), oltre a Trieste anche tutti gli altri grandi agglomerati urbani del nostro Paese, a cominciare da Napoli, hanno subito perdite demografiche più o meno sensibili. Così, a Venezia su mille abitanti residenti il calo è stato di 69 unità, a Cagliari di 58, a Genova di 30, a Torino e Taranto di 18.

gio. p.

Proposta del presidente della 6.a Circoscrizione

San Giovanni progetta un'oasi verde attrezzata per la raccolta dei rifiuti

Vuole realizzare piccole oasi per la raccolta differenziata di rifiuti nella propria Circoscrizione, proponendosi quale apripista per una tendenza «virtuosa» che riporti pulizia in una città dove spesso si fatica ad alzare il coperchio del cassonetto per introdurvi il proprio sacchetto di immondizia.

Partendo dallo stato in cui versano i rioni di San Giovanni e Chiadino-Rozzol, in cui potrebbe essere risolutiva una soluzione già sperimentata con successo nelle località del Trentino-Alto Adige, Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della Sesta Circoscrizione, sogna una Trieste più pulita e linda.

«Gli stessi miei concittadini – rileva – provano un comprensibile senso di ripulsa per i cassonetti metallici in cui si raccolgono i nostri rifiuti. La presenza all'esterno dei contenitori di alcuni sacchi di pattume diventa un invito a lasciarvi vicino i propri, evitando l'utilizzo del cassonetto. E nell'ammassare alla rinfusa, ci scappano pure materiali non smaltibili, che persone incaute non si premurano di portare nelle discariche».

«Sono atteggiamenti poco comprensibili, affatto civili – aggiunge il presidente della Circoscrizione – che purtroppo riscontriamo quotidianamente senza poterci fare nulla. Di fronte a un andazzo poco igienico e per niente attraente, oltre a rafforzare la campagna d'informazione per promuovere la raccolta differenziata di vetro, plastica, carta e altri materiali, ci vuole un'idea con qualcosa in più».

Pesarino Bonazza avrebbe individuato sul territorio di prpria competenza, per la precisione nel comprensorio di Rozzol-Melara e in piazzale Gioberti, dietro la chiesa di San Giovanni decollato, due sedi appropriate per predisporre altrettante oasi di raccolta.

«Penso semplicemente alla creazione di siepi e altro verde che separi i raccoglitori dei rifiuti da tutto il resto. Un angolo concepito appositamente per la raccolta, che offra un colpo d'occhio diverso, più decente e, se possibile, esteticamente accettabile. Visto che il Comune sta cambiando in diverse parti della città i vecchi cassonetti, la nostra Circoscrizione si propone per accogliere una sperimentazione di questo tipo. A San Giovanni, dietro la chiesa – conclude – c'è una piccola area verde non utilizzata. L'ideale per provare a concretizzare l'oasi di raccolta, con caratteristiche più umane e accettabili».

ma. loz.

Si tratta dello spazio verde e incolto fra largo Mioni e via Molino a Vento, il cui risanamento viene indicato fra gli interventi prioritari dalla Quinta Circoscrizione

San Giacomo chiede la bonifica della «collina della vergogna»

Conservare e restaurare il vecchio e caratteristico lavatoio di via San Giacomo in Monte, per adibirlo a sala convegni. L'indicazione viene dal Quinto Consiglio circoscrizionale ed è compresa nell'elenco delle priorità da inserire nel piano triennale delle opere comunali per il 2003-2005.

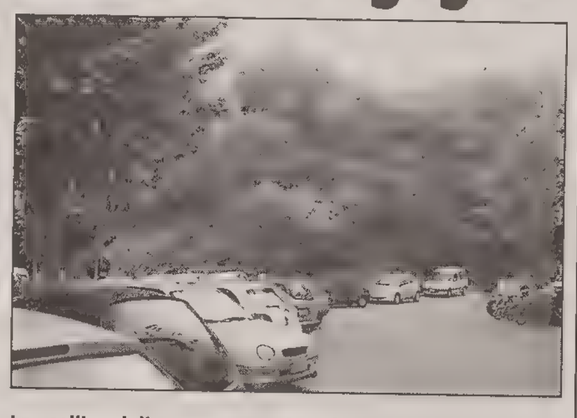
«Sono tante le necessità del nostro territorio - spiega il presidente Silvio Pahor -. Abbiamo indicato tra le cose più urgenti la conservazione e il ripristino di uno degli angoli più caratteristici di San Giacomo, quel lavatoio che ci rimanda al passato schiettamente popolare di questa parte della città. Ridare tono all'edificio per farlo rivivere come luogo di relazione ci sembra la destinazione migliore per una delle poche vestigia rimaste del quartiere proletario per eccellenza».

Dopo la storia, il recupero del presente. Ancora una volta il Consiglio circoscrizionale ha posto l'accento sull'assoluta urgenza della bonifica e del recupero di quello spazio verde e incolto situato tra largo Mioni e via Molino a Vento, ormai noto come «collina della vergogna». Uno spazio degradato, usato spesso come discarica, talvolta frequentato da disagiati, che potrebbe diventare, una volta rimesso in ordine, un gradevole *trait d'union* tra Barriera Vecchia e San Giacomo.

«È una soluzione - sottolinea Pahor - che la Circoscrizione auspica da più legislature e che consentirebbe finalmente di dare un angolo verde al rione di Barriera Vecchia, privo di parchi e giardini, fatta eccezione per quello dell'Itis, comunque riservato agli ospiti della struttura.

Sempre a San Giacomo, in via Frausin, l'area comunale dell'ex trattoria Pavan, oggi inutilizzata, potrebbe essere riservata a un centro di aggregazione per i giovani del rione. «C'è un dato davvero interessante – rileva Pahor – in grado di avvalorare la nostra richiesta. A detta dei responsabili del ricreatorio Pitteri, quest'anno si è verificato un autentico boom di iscrizioni, risultato di un ottimo lavoro svolto da questa struttura comunale. Ecco che la creazione di un'ulteriore area per i ragazzi verrebbe incontro a un'esigenza molto sentita non solo a San Giacomo».

m.lo.



La «collina della vergogna» vista da largo Mioni. (Lasorte)

MUGGIA I consiglieri Valentich (Ds-Ulivo) e Scarpa (Ulivo) chiedono un'audizione tra le parti in commissione consiliare

«Riorganizzare il personale del Comune»

I sindacati lamentano la carenza di rapporti fra amministrazione e dipendenti

L'Ulivo di Muggia esprime preoccupazione per i rapporti tra personale comunale e amministrazione, ultimamente oggetto di confronto con i sindacati. Per questo i consiglieri Moreno Valentich (Ds-Ulivo) e Gianmarco Scarpa (capogruppo dell'Ulivo), chiedono un'audizione urgente tra le parti, in sede di prima commissione consiliare.

«Il rapporto tra Comune e sindacati svela ancora una volta la doppia faccia di questa amministrazione: fuori l'apparenza di un dialogo costante, dentro invece nessuna conferma di questo idilliaco rapporto» afferma Valentich.

I sindacati da tempo si lamentano dei rapporti tra personale e amministrazione, accusata di «sottrarsi al dialogo». Motivi: i rapporti interpersonali, la qualità dei servizi, i contratti di lavoro.

Dopo un'iniziale stato di agitazione, è stato aperto un tavolo di trattative. «Il Comune non ha mai mantenuto gli impegni assunti con i dipendenti. E la cosa pare sia peggiorata ancora dopo la nomina di Paolo Volsi ad assessore al Personale, con un ulteriore irrigidimento dei rapporti», sostiene Valentich.

I rapporti Comune-personale: nodo difficile da sciogliere

Per il consigliere, la soluzione deve essere sempre il dialogo: «È questa la filosofia giusta, non quella del "rebechìn" offerto ai dipendenti», sottolinea Valentich, che si riferisce anche a uno «spuntino» conviviale offerto di recente da un assessore ai funzionari del suo settore.

Scarpa e Valentich sostengono che il personale del Comune deve essere riorganizzato, e sperano quindi che l'annunciato dialogo tra Comune e sindacati porti sulla strada giusta: «Il Comune non è solo urbanistica e lavori pubblici, né è un'azienda. E' soprattutto servizi ai cittadini, e in questo il nostro Comune era all'avanguardia, almeno fino a qualche anno fa», dice Valentich.

Da qui la volontà di incontrare i sindacati di categoria in sede di commissione, per chiarire la situazione.

Ma i consiglieri sollevano anche altre questioni su cui dibattere: «Il problema del personale è legato anche al patto di stabilità, sforato dal Comune nel 2001. Ma ancora non sappiamo se vi rientrerà quest'anno, e come. Un ridimensionamento del personale andrebbe nettamente contro la nostra idea di un Comune erogatore di servizi», afferma Valentich.

Non di meno, i consiglieri intendono affrontare un'altra questione: «Dopo le dimissioni del comandante dei vigili urbani, Stefano Badalucco, persona degna di rispetto e di grande professionalità, qual è – chiedono – il futuro del corpo? Ci sembra che qualche problema di organico ci sia, ma quale sarà la soluzione?».

s.re.

San Dorligo

Ici, moduli a domicilio

Il Comune di San Dorligo della Valle informa che ogni contribuente riceverà a domicilio un foglio informativo e il conto corrente postale per il pagamento dell'imposta comunale sugli immobili (Ici). Il pagamento va fatto entro il 30 giugno. Per l'abitazione principale e gli accessori l'aliquota è del 4,5 per mille, con una riduzione di 103,29 euro per la prima casa. Per i restanti immobili l'aliquota è invece del 5 per mille. La rendita delle aree edificabili viene calcolata dai contribuenti in base ai prezzi di mercato. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio tributi del Comune, il lunedì (14.30-16.45), il mercoledì e il venerdì (8.30-10.30) o chiamare il numero 040/8329.211-2.

MUGGIA Stefano Tarlao (Rifondazione) denuncia il degrado delle zone decentrate

«Le strade della periferia sono un percorso di guerra»

«Entrare a Muggia dai valichi di confine con la Slovenia è come andare in Kosovo, per il degrado in cui versano le strade».

Il consigliere comunale di Rifondazione comunista Stefano Tarlao, in un conferenza stampa sulla «situazione di Muggia» convocata dalla locale segreteria del partito, non usa mezzi termini per descrivere l'aspetto delle zone più decentrate della cittadina.

«Le strade fuori dal perimetro del centro sono piene di buchi, l'erba cresce ovunque, in certe zone strade e gradinate sono addirittura inagibili», dice Tarlao.

Il consigliere sostiene che lo sfalcio dell'erba non viene fatto regolarmente, nonostante sia stato acquistato un costoso macchinario, e che i progetti di rifacimento delle strade ci sono già, ma non vengono attuati: «Si dice che mancano i soldi, ma intanto si dà costantemente incarico all'avvocato del Comune per rispondere alle numerose denunce, anche dei cittadini, che spesso inciampano nei buchi sui marciapiedi».

Sul problema delle strade, Tarlao ha chiesto una riunione urgente della competente commissione, il 14 giugno, per parlarne con l'assessore e i tecnici.

La segreteria muggesana di Rifondazione comunista attacca l'amministrazione anche sul patto di stabilità: «Il Comune non vi rientrerà neanche quest'anno. Preoccupa il fatto che ne vadano di mezzo i dipendenti comunali, ai quali, tra l'altro, dovrà essere corrisposto un aumento previsto dal contratto regionale. Evidentemente il "buco" di bilancio che Dipiazza si è "inventato" a Trieste, prontamente smentito dalla Corte dei conti, l'ha lasciato lui a Muggia», spiega Diego Apostoli, segretario muggesano del Prc.

Il consigliere comunale punta il dito sull'erba che non viene falciata. Critiche anche ai servizi carenti della casa di riposo

Tarlao interviene anche sulla casa di riposo: «Si riconosce all'assessore Adriana Carbonera l'impegno profuso nell'affrontare la questione del cambio di gestione. Si accoglie favorevolmente anche il fatto che finalmente verranno cambiati i mobili. Ma non si può soprassedere sul depauperamento progressivo del servizio reso: mancano lo psicologo e l'infermiere notturno, ad esempio. Spero che il nuovo gestore restituisca alla casa i riposo la dignità che aveva anni addietro»».

Fra gli altri temi affrontati, il progetto Acquario: «Se già la convenzione con Porto San Rocco è stata via via stravolta – ha rilevato Tarlao – quella con Acquario, proposta in consiglio come blindata e non emendabile, era inaccettabile: al cittadino non viene garantito nulla, se non a pagamento; per questo Rifondazione ha votato contro».

s.re.

Incontro a Contovello presenti il fisico Hussain e le poetesse Carloni Mocavero e Moretti

Poesia e scienza non così lontane

Tra le celebrazioni poetiche locali, almeno tre al giorno, non è mancato l'appuntamento di Contovello, nel «salotto» che Edi Kanzian gestisce ormai da anni alla Trattoria Sociale. Anche Kanzian si adegua alla tendenza attuale, la poesia, ma sorveglia gli autocompiacimenti o commenti scontati. «Poesia e scienza» è stato il tema dell'ultimo incontro. Poesia, scienza, conoscenza.

Sul tavolo dei relatori il fisico Fahee Hussain, che non dimentica di far riflettere il pubblico sui diversi approcci della scienza sulla realtà, così come tanti sono quelli della letteratura. Ne emerge una figura del «fisico» sicuramente diversa da quella di altri scienziati, più incline, il primo, ad avere un atteggiamento di stupefazione di fronte alla natura.

Dal canto loro, le poetesse Carla Carloni Mocavero e Marina Moretti, si dicono concordi nel non identificare scienza con conoscenza in senso positivista. «Esistono altre vie – aggiunge Moretti – desiderio, intuizione, sono modi altri per conoscere il mondo». E mentre la chitarra di Giuseppe Signorelli immerge la platea nei versi di Rimbaud ad opera di uno straordinario Leo Ferrè, la sensazione è quella di essere di fronte a discipline che, in fondo, non sono poi così lontane. Logica una, visionaria e rivelatrice l'altra: «Ma in fondo anche la Fisica ha bisogno delle sue visioni – dice Hussain – di bellezza ed eleganza di formule».

L'aveva detto anche Einstein: «Io so che alle leggi fondamentali non si arriva attraverso la logica, ogni traguardo vince all'uomo con l'intuizione...».

mbt

Incalzate dalla presenza dell'uomo molte specie animali abbandonano il loro habitat: la vipera del corno, il biacco (serpente innocuo), pipistrelli

Rettili e volatili in fuga dalla Val Rosandra

Non se ne sa mai abbastanza della Val Rosandra. Per la sua ricchezza vegetazionale e faunistica, la sua conformazione geologica, per l'abbondanza di grotte e di microclimi, questo canyon lungo 2 chilometri e mezzo ma profondo 300 metri, risulta costante meta di escursionisti, anche da fuori provincia. Il problema è che in seguito a un'assidua frequentazione le specie animali peculiari vanno rarefacendosi.

L'ha segnalato Sergio Dolce, direttore dei Musei scientifici cittadini, durante l'incontro avvenuto nella sede della Società Alpina delle Giulie per il gruppo di Tutela dell'ambiente montano (Tam).

A fare le spese della difficile convivenza con l'uomo, a detta del relatore, sono soprattutto rettili e volatili. Ad esempio la vipera del corno, velenosa ma utile dell'ecosistema, oggetto di sistematica uccisione da parte di chi vi si imbatte.

Anche il biacco minore, serpente innocuo originario dei Balcani e raramente avvistato in Valle, quale sua zona di confine naturale, non sarebbe più presente: l'ultima segnalazione in tale senso risale ormai a trent'anni fa.

«Persino i pipistrelli dell'omonima caverna, un tempo così numerosi da appartenere a quattro specie diverse del genere Rinoloco, fra cui quello "minore" poco diffuso – ha sottolineato l'esperto – preferiscono oggi soggiornare, rimasti in soli 200 esemplari, in una grotta meno accessibile ai visitatori».

E se pure gli anfibi, come è stato rilevato infine da Dolce, attendono le ore notturne per depositare le uova ed evitare così di essere disturbati, o se gli esperimenti di introduzione di trote nei corsi d'acqua della Val Rosandra hanno condannato all'estinzione colonie di crostacei di fiume nonché piccoli pesci, l'ulteriore rischio consiste nel vedersi allontanare le due coppie di gufi reali che stoicamente insistono a nidificare in questo sempre più popolato sito antropico.

f.r.

ORE DELLA CITTÀ

Serate musicali di primavera

Oggi alle 20.30 al Conservatorio «Tartini» si terrà il concerto di arpa e chitarra con gli allievi di Trost Consoli, Corona, Zigante. Verranno eseguite musiche di Bach, Damase, Giuliani, Grandjany, Salzedo, Sor.

Aumento pensioni

Scade oggi il termine per presentare nei 34 uffici postali della provincia di Trieste la richiesta di aumento della pensione a 516,46 euro mensili (un milione di vecchie lire). I pensionati che hanno ricevuto dall'Inps i moduli per l'autocertificazione potranno quindi recarsi in qualsiasi ufficio postale per riscuotere integrazione e arretrati a partire dal 1.o gennaio 2002.

Fondo per l'ambiente

Oggi, dalle 11 alle 12, a un tavolino del Caffè Tommaseo su cui «svetterà» il logo FAI, i soci e simpatizzanti del Fondo per l'Ambiente Italiano potranno regolare le quote di adesione con la partecipazione alle gite e prendere visione del programma.

Incontro Cai XXX Ottobre

Oggi, alle 18.15, nella sede del Cai XXX Ottobre, la Commissione Gite presenterà le escursioni di due o più giorni estive e autunnali: le Tre Fontane del 27 e 28 luglio, il Civetta del 3 e 4 agosto, l'uscita al Gran Sasso d'Italia dal 14 al 18 agosto, la Schiara del 24 e 25 agosto, il soggiorno nelle isole greche di Kos, Lipsi e Patmos dal 12 al 26 settembre e infine l'escursione sui Monti Lattari e costa Amalfitana dal 28 ottobre al 3 novembre. Da ultimo verrà illustrata, a grandi linee, la preparazione dell'escursione organizzata per celebrare il 2002 «Anno Internazionale delle Montagne», che avrà per meta la Patagonia. Al termine della serata saranno aperte le iscrizioni e le preiscrizioni.

Genitori ed educatori

Nella nuova sede dell'assessorato all'Educazione in via Santi Martiri 3 è stata allestita una bacheca informativa riservata a genitori ed educatori dove si possono depositare richieste e offerte.

Seminario sul corpo

Oggi e domani dalle 18.30 alle 22, si terrà il seminario «Il corpo "intelligente"» condotto da Frank Wildman. Per informazioni e iscrizioni (numero limitato): Teatro Miela tel. 040/365119, ore 10-13.

Circolo Ferriera

Il Circolo Ferriera di Servola ricorda ai soci che da oggi al 14 giugno avranno luogo le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo presso la sala del Circolo con orario dalle 13 alle 17.

Rotary Club Muggia

Conviviale mattutina dei soci del Rotary Club Muggia al Ristorante Al Lido alle 13.30. Il presidente intratterrà i soci sul recente congresso distrettuale.

Incentivi alle imprese

L'Associazione degli Industriali, con la Direzione regionale e provinciale dell'Inail, organizzano oggi alle 15 nella sede dell'Assindustria (Palazzo Ralli, piazza Scorcola 1) un incontro per la presentazione dei contenuti delle linee di finanziamento e dei relativi bandi.

Campionato di biliardino

Si chiudono domani le iscrizioni alla fase provinciale del 3.o Campionato italiano di biliardino organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) nell'impianto sportivo «G. Draghicchio» di Cologna. Informazioni e iscrizioni: piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040/639382, fax 040/362776, uisptrieste@virgilio.it sport.triesteincontra.it/uisp.

Lotta ai tumori

La Lega (una sezione della Lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici, ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico (counseling). Chiama, ti risponderà un'amica!

Raccolta firme

Prosegue anche presso le sedi sindacali confederali e dei pensionati la raccolta delle firme per la petizione popolare per l'istituzione di un fondo nazionale per i non autosufficienti. Nelle sedi Uilp/Uil di via Polonio n. 5, di via Manuzio 6, del Duomo di Muggia (via d'Annunzio 4), di Sgonico e Monrupino.

Autrice premiata

La scrittrice triestina Maria Luisa Codignotto Zurich ha ottenuto il 2° premio alla Fiera del libro di Torino per il Premio Autore 2002, Sezione B - Tema la pace, per il racconto «Cantiamo la pace».

Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle ore 18 nella sala maggiore di Palazzo Sordina, al secondo piano di corso Saba 6, la scuola di teatro «Alessandro Moissi» presenta «Gocce... fragile soglia tra realtà e follia» di Denise Uxa. Gli allievi Simonetta Olivo e Andrea Di Renzo ne saranno gli interpreti sotto la regia di Liliana Saetti. L'ingresso è libero.

Assistenza fiscale

A decorrere dal 3 giugno presso l'Ufficio locale di Trieste dell'Agenzia delle entrate è stato attivato un servizio di prenotazione telefonica per l'assistenza, l'informazione, il controllo e la trasmissione telematica del modello unico 2002. I contribuenti interessati potranno prenotare il servizio rivolgendosi, dal lunedì al venerdì (9-13), al seguente numero telefonico: 040/3227291.

Mostra di Girolomini

Prosegue fino al 19 giugno nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, via San Nicolò 20, la mostra di pittura e grafica dell'artista Flavio Girolomini. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 19, sabato, domenica e festivi chiuso.

Arte intuitiva

Anche per il mese di giugno proseguono le riunioni settimanali del Movimento Arte Intuitiva, sempre alle 21 all'Amirbar Cafè di via Madonizza 4. Per informazioni: segreteria Mai (c/o Machne - Bottega d'arte «Le Amèbe» via Bramante n. 1) - Tel. 040/309478.

Attività Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 dalle ore 16.30 alle ore 17.30 riunione del gruppo di auto aiuto per vedovi e vedove.

Pellegrinaggio a Medjugorie

Per il 21.o anniversario delle apparizioni della Regina della Pace si organizza un pellegrinaggio per Medjugorie dal 22 al 26 giugno. Per informazioni tel. 0481/791358.

Stefanel all'Università

Gli studenti di Scienze della comunicazione incontreranno Sandro Fasulo, responsabile comunicazione della Stefanel spa, che presenterà l'evoluzione delle campagne pubblicitarie messe in atto dal gruppo trevigiano. L'incontro, organizzato da Gabriele Qualizza, docente di Comunicazione aziendale, si terrà oggi alle 17 nell'aula magna della Facoltà di Scienze della formazione, in via Tigor 22.

Lions San Giusto

Oggi, alle 19, si terrà, nella sede di via Roma 15, l'assemblea di chiusura per l'anno sociale 2001/2002 del Lions Club Trieste San Giusto. La riunione è limitata ai soli soci.

Malattie curabili

Tutto quello che dovreste sapere sulle malattie incurabili per farle diventare curabili. I parte: i tumori. Videoconferenza domani alle 20.30 con Aurel Martin. Per informazioni: 349/6030768 Rossana. È gradita la prenotazione.

Concerto jazz

Questa sera alle 18 alla sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto jazz del quintetto Lojze Krajncan.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 «Il mito di Ecate: divinità infernale o celestiale?». Conferenza di Roberta Astori.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8, si terrà il concerto per pianoforte di Simone Gragnani. Brani di Liszt e Ravel.

Ginnastica triestina nautica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di canottaggio riservati a ragazzi e ragazze nati negli anni dal 1987 al 1992. I corsi si svolgeranno presso la sede sociale di pontile Istria n. 6. Per le iscrizioni telefonare alla Sgt Nautica tel. 040/305239.

Montanaia sogno di pietra Un film alla Marittima

Montanaia, sogno di Pietra. È la storia filmata del mitico Campanile di Val Montanaia raccontata da due alpinisti a cent'anni dalla data della prima salita alla vetta, compiuta il 17 settembre del 1902. Tra loro c'è anche Mauro Corona. È stato lui a concludere idealmente un'epoca con le sue scalate e sarà presente questo pomeriggio a Trieste alla Marittima (sala Oceania) alle 18.30 dove sarà proiettato il film. L'opera, di cui è regista Giorgio Gregorio, è stata realizzata dal Centro di produzioni televisive della Regione in collaborazione con il Cai. Protagonista oltre a Corona è Luca Rainis. Raccontanodel Campanile Spiro Dalla Porta Xydias, Sergio De Infanti, Tullio Trevisan. Il soggetto è di Luciano Santin, foto e montaggio di Dario Budach e Giorgio Gregorio. Musiche di Giorgio De Santi.

Mauro Corona, scultore, scrittore e alpinista.

Torna la Mostra del paesaggio Novanta artisti in rassegna

Slittata di un mese per delle disfunzioni all'impianto antincendio, la XXXVIII Mostra del Paesaggio, promossa dalla società Artistico Letteraria, si è stata inaugurata rimarrà aperta sino al 28 giugno alla Biblioteca statale. Simpatica tradizione questa mostra, ha esordito Marina Panetta, direttrice della Biblioteca – già Biblioteca del Popolo – ricordandone i diversi contributi dati alla cultura locale. Enrico Fraulini, presidente della società artistico letteraria fondata nel 1945 da suo padre Marcello, ha tracciato il lungo percorso di questa Mostra nata nel 1962.Infine, l'intervento del critico Sergio Brossi che ha sottolineato il buon livello di questa Mostra che enumera ben ottantanove artisti.

g.pal.

Voci e storia della psicoanalisi a Trieste

Freud, Weiss, Joyce, Saba, Musatti, Stuparich, Svevo e tanti altri Nomi di casa, presenze consuete, personalità che si sono affacciate, non casualmente, su una Trieste porta d'accesso e porta di scalo della cultura del Novecento. Grazie ad Annamaria Accerboni, questi nomi sono soggetto e cornice del testo «Trieste nella Psicanalisi» (Lint), volumetto difficilmente definibile, ma che porta già nel titolo l'oggetto delle sue argomentazioni. Pièce teatrale, saggio, canovaccio, forse più semplicemente una ricostruzione storica puntuale, adatta infine anche a spettacolo teatrale con la collaborazione della regista Sabrina Morena. Presentato alla Libreria Minerva da Valerio Fiandra e Paolo Fonda, il testo nasce in occasione del XII Congresso della società Psicoanaltica italiana che si terrà proprio a Trieste dal 13 al 16 giugno. «Questo congresso – ha sottolineato Fiandra – diviene occasione per sottolineare un dato storico; c'è un ritorno della psicanalisi in questa città ed è importante che ciò avvenga in un momento in cui pare che questa disciplina debba rifondarsi». L'idea originaria non era un testo da cui trarre una pièce teatrale, ma un vero e proprio spettacolo». L'idea originaria non era un testo da cui trarre una pièce, ma un vero e proprio spettacolo; «All'inizio – aggiunge Fonda – volevamo realizzare una sorte di «Luci e suoni» a Miramare con le voci di Freud e Weiss». Insomma avremmo potuto assistere a degli psichedelici suoni psicanalitici. E a proposito di una Trieste quale apice culturale del primo '900, vero è, come ha concluso Fonda, che Trieste è stata solo una porta di passaggio: «Dopo gli anni '30 si può parlare di un vero e proprio vuoto psicanalitico. Il rapporto di Trieste con questa scienza è ambivalente: da una parte ha influenzato artisti e scrittori, dall'altra, quando abbiamo iniziato a lavorare negli anni '80, non abbiamo trovato un solo medico psicanalista».

Mary B. Tolusso

La sicurezza sulle strade Convegno delle autoscuole

Oggi alle 11 al Caffè degli Specchi di piazza Unità si terrà la conferenza stampa di presentazione del Convegno nazionale delle autoscuole «I protagonisti dell'educazione e della sicurezza stradale» che avrà luogo a Trieste, presso la Sala Congressi della Fiera di Trieste sabato 15 giugno alle 9.30. Il primo impegno di Paolo Crozzoli, presidente del Cuat, dopo l'elezione nella Segreteria nazionale autoscuole della Confedertaai, è dedicato alla città di Trieste in cui si svolgerà per la prima volta un convegno nazionale delle autoscuole a cui ha dato l'adesione anche il Ministro J. dei trasporti Mario Tassone.

Il convegno si propone di analizzare le attività e l'impegno delle autoscuole italiane nell'attuare i processi di riqualificazione e aggiornamento necessari a far fronte alle attuali problematiche connesse alla circolazione stradale. Particolare rilievo verrà dato alle più recenti novità normative riguardo all'ormai prossima introduzione del «certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori».

Scuola di Musica 55

Cantar giocando in via San Michele

Nell'ambito dei concerti conclusivi dell'anno scolastico 2001/2002 della Scuola di Musica 55, oggi, alle 17.30, in collaborazione con il Comune e l'associazione di genitori Andandes, nello spazio dei Giardini di via San Michele saggi del laboratorio di Alessandro Pace per genitori e bambini, «Cantar. giocando», e spettacolo «Pierino e il lupo», allestito da Andandes, con i musicisti e l'adattamento narrativo della Scuola 55.

ELARGIZIONI

– Per la nascita di Elisa (29/5) dai nonni 100 pro ospedale infantile «Burlo Garofolo».
– In memoria di Maria Corosez in Millo nel trigesimo della morte (9/6) dalle famiglie Cerquenic, Cossutta, Provedel, Puzzer, Radin, Seles, Zulliani 105 pro Associazione Cuore amico - Muggia.
– In memoria di Marilù Borruso Tononi nell'anniv. da Franco, Aldo, Piero Tononi 50 pro padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria dello zio Giorgio Cimolino per l'anniv. (10/6) dalla nipote Silvana 10 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Laura Ambroset nel XVIII anniv. (12/6) dalla sorella Gabriella 30 pro Astad.
– In memoria di Graziella Cian Raineri per l'anniv. (12/6) da un'amica 15,50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/6) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Maria ved. Portada dalla figlia Elena e dal genero Paolo 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Giacomo Sfecci nel X anniv. dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore, da Lucio e Reana 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Nereo Todero per l'anniv. (12/6) dalla moglie e dai figli 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Furlan cai condomini Buonarroti 52/1 50 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di Romano Furlan dalle famiglie Curiel, Vascotto, Marino 100 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di Maria Giadresi da Fulvio Alberi 25 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Irma Giorgi dalla sorella 15,50 pro Pro Senectute.
– In memoria del dott. Piero Giorgacopulo da Albino Mattel 25 pro Comunità greco-ortodossa.
– In memoria di zia Licia da Furio e Gaia Dei Rossi 150 pro Ass. Goffredo de Banfield, 150 pro Rotary Club Trieste Nord (fondo beneficenza).
– In memoria di Ida Messerotti ved. Sanzin da Mariuccia Bulgarelli ved. Vigini 50 pro Oratorio di San Giacomo; dalla fam. Paolo Rigutti 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Onlus Pineta del Carso.
– In memoria di Giampaolo Panzera da Maria Martin Prassel 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Petronio in Goina dalle famiglie Trost, Mandelli, Calligaris 75 pro Oratorio Maria Ausiliatrice.
– In memoria di Marino Petronio da Dario Bartole 50 pro Oncologia di Trieste.
– In memoria di Salvatore Potenza da Bianca Del Bosco 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Berto Rosso da Piero Davanzo 75 pro Fondazione Don Bosco nel mondo - don Gobetti, messa per i defunti famiglie Cesca, Davanzo e Prennushi.
– In memoria di Dirce Roze da Annamaria e Nadia 30 pro Astad.
– In memoria di Pietro Sabadin dalla sorella Anita e famiglia 50 pro Amare il rene.
– In memoria di Romano Sinico da Elly 25 pro Centro per la prevenzione delle malattie cardiovascolari (dott. Scardi).
– In memoria di Bruno Tancredi Benedetti da Nives e Giutti 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Brunilde Tirone dalle fam. Costanza, D'Abarno, Spazzapan 30 pro suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Mariangela Tizzetti Martinoli dalla cugina Ivetta Luzzato 100 pro Comunità Lussinpiccolo.
– In memoria di Bruno Ugotti dalla famiglia Novaro 50 pro Fondazione Negri Sud.
– In memoria di Licia Paoli Wilson da Fabio e Liana 26 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ezio Alberti da cognati e nipoti 190 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenya).
– In memoria di Emma Bergantin da Grison, Ippolito, Marzani, Budin, Ritossa 55 pro Frati cappuccini via Capitolina.
– In memoria del cav. Otto Betz Güttner da Giorgio e Mariuccia Rigutti 50 pro Sogit.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRAGG3

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00*
Biciclette	*€ 0,55*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

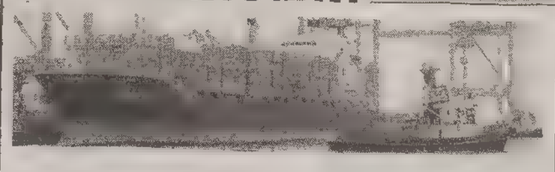
p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA						
lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/6	04.00	Gr PANAGIA ARMATA	Banias	Siot 2
12/6	06.00	Li MSC ROMANIA II	Capodistria	VII
12/6	07.00	It ADRIA VERDE	Capodistria	VII
12/6	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
12/6	08.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
12/6	11.30	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
12/6	14.00	Eg THUTMOSE	Alexandria	40
12/6	15.00	Ct MOELA	Umago	Servola
12/6	24.00	Ma SEA SPRITE	Supsa	rada

MOVIMENTI

12/6	05.00	PANAGIA ARMATA		

TRIESTE - PARTENZE

12/6	12.00	Le RIHAB	Beirut	5
12/6	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
12/6	15.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
12/6	15.00	Gb MAERSK KOPER	Venezia	VII
12/6	16.00	It ADRIA VERDE	Venezia	VII
12/6	16.00	It LIA	ordini	Silone
12/6	20.00	Li ROMEA CHAMPION	ordini	Siot 4
12/6	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	42
12/6	20.00	Ct MOELA	Umago	Servola
12/6	21.00	Rs KAPITAN SHERBAKOV	ordini	45
12/6	21.00	Ue SVIATOI NIKOLAI	ordini	13
12/6	23.00	Li SILBA	ordini	Siot 1

FARMACIE

Dal 10 al 15 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/B, Borgo San Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B, Borgo San Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

LINEE 33 e C
MODIFICA PROVVISORIA DI PERCORSO.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a causa di lavori stradali e presumibilmente nelle giornate di **mercoledì 12 e giovedì 13 giugno**, la via Campanelle verrà chiusa al traffico veicolare all'altezza del civico 286.

Per tutta la durata dei lavori i bus in servizio sulle linee 33 e C osserveranno le seguenti **modifiche di percorso:**

LINEA 33: corse limitate al piazzale antistante l'istituto "Galvani".

Contemporaneamente verrà istituito un **servizio di spola (LINEA 33 BARRATA)** lungo il seguente percorso:

CAMPANELLE (capolinea "campo sportivo") - via Brigata Casale - Strada per Fiume - Largo Pestalozzi - via dell'Istria - via Rivalto - via MOLINO A VENTO (capolinea fermata angolo via Bastia).

LINEA C: ... Strada di Fiume - via Campanelle - piazzale del "Galvani" (inversione di marcia) - via Campanelle - Strada di Fiume - via Brigata Casale - cap. Campanelle - via Brigata Casale ... Altura, in ambo i sensi di marcia.

Numero Verde 800-016675

IL CASO

L'aumento dei premi semestrali assicurativi a livello nazionale

Il caro-polizze bonus malus

Il 18 giugno 2002 mi scade l'assicurazione dell'automobile. Sono assicurato in un'agenzia di Opicina. Venerdì 31 maggio mi arriva puntualmente l'avviso di pagamento dall'agenzia. Con sorpresa vedo che il premio semestrale è passato dalle 782 mila lire dell'anno scorso a ben 951 mila lire di quest'anno. Sperando si trattasse di uno sbaglio (ma quasi consapevole che non lo era), lunedì 3 giugno mi reco in agenzia a chiedere spiegazioni.

Il responsabile mi dice che mi può fare una tariffa semestrale di 875 mila lire (452 euro), spiegandomi che sì la mia è una polizza bonus malus e il premio dovrebbe ridursi ogni anno del 4 per cento circa, ma ci sono stati degli aumenti in tutte le assicurazioni a livello nazionale. Dunque ho fatto due conti: 782.000-4 per cento fa 751.000 e per arrivare alle 875.000 proposte ci sono ben 16 punti percentuali. Alla mia domanda com'è possibile che solo le assicurazioni auto siano aumentate di tanto in un anno, la risposta quasi offesa del responsabile è stata: «Anche il Superenalotto è rincarato parecchio». Ehi, ragazzi, Io non so di quant'è aumentato il Superenalotto, ma io con la macchina ci lavoro: non conosco nessuno che vive di Superenalotto. Le assicurazioni sostengono che con le Rca sono in perdita. Non so se questa sia la verità oppure no. Probabilmente stanno pagando indennizzi anche a molte persone che fanno le furbe. Però guardiamo le cose come stanno: a Trieste le assicurazioni sono proprietarie di metà immobili, pagano i loro dipendenti con 15-16 mensilità (e che mensilità) e di venerdì finiscono di lavorare alle 12.30. Mi chiedo: perché un onesto assicurato dovrebbe pagare colpe non sue?

Dimitri Ferluga

Gigliola e Mario il giorno del loro matrimonio

Gigliola e Mario festeggiano 50 anni di matrimonio. Fanno loro tanti auguri Genziana, Rossana, Federico, i parenti e gli amici tutti che li ricordano sempre con affetto.

Solidarietà e testimonianza

In relazione a quanto espresso dal signor Livio Sirovich nella lettera pubblicata da Segnalazioni in data 3 giugno u.s., il «Comitato di Trieste di Salaam - Ragazzi dell'Olivo» precisa che il coordinatore, signor Giorgio Stern, reduce dalla recente esperienza vissuta a Ramallah in Palestina è spesso invitato a manifestazioni e convegni dove partecipa, come lui stesso ogni volta precisa, a titolo personale; il nome dell'associazione, è Salaam - Ragazzi dell'Olivo (e non Ulivo) e la stessa non appartiene a nessuno schieramento o partito politico. Inoltre sottolinea che l'azione, alla quale il coordinatore Giorgio Stern dà il suo contributo di ricerca e testimonianza, ha come fine principale la solidarietà concreta verso l'infanzia palestinese, cioè verso quella parte di umanità particolarmente colpita e oppressa dall'occupazione militare israeliana. Il Comiato realizza tale solidarietà proponendo l'adozione a distanza di ragazzi e ragazze ospitati nell'orfanotrofio palestinese «Jeel Al-Amal» di Gerusalemme.

Letizia Giustolisi Rondi
legale rappresentante del Comitato di Trieste di Salaam Ragazzi dell'Olivo

Ottimo corso di egittologia

A nome personale e di tutti gli uditori ammessi alla frequenza del corso di Egittologia, tenuto dal prof. Franco Crevatin presso il Dipartimento di Scienza del Linguaggio, desidero esprimere tutto l'apprezzamento e la gratitudine per l'iniziativa di istituire un corso di cui si sentiva la mancanza in una città che ha visto da sempre l'Egitto non solo come una porta naturale verso l'oriente e un percorso obbligato attraverso il quale viene alimentata la propria economia, ma anche come antica cultura nella quale cercare le origini di larga parte della nostra civiltà moderna.

L'aver esteso l'invito di frequenza ai non iscritti rappresenta un ulteriore segno della grande sensibilità che la struttura universitaria da sempre dimostra nei riguardi del territorio nel quale opera.

Non nascondo che tutti i frequentatori, iscritti e non, auspicano che tale iniziativa venga consolidata e ampliata proponendo, oltre al corso introduttivo, l'istituzione di un corso superiore, accompagnato da uno studio monotematico.

Fabio Cascone

Un circolo molto vizioso

Siamo inquilini di uno stabile di proprietà dell'Ater, sito in via S. Giorgio n. 7, vogliamo ringraziare l'Ente per aver liberato noi e una buona parte di piazza Hortis dall'Associazione Culturale «Circolo Vizioso», anche inquilina Ater, che per un anno e mezzo ha suonato musica dal vivo con piano, trombone e tamburi africani ad alto volume dalle 21 fino alle 3-4 di mattina, disturbando il sonno di varie persone tra cui alcuni portatori di handicap. Nei loro confronti erano state fatte almeno una quarantina di chiamate alla Polizia Municipale, ai Carabinieri, e alla Squadra Mobile con verbali di denunce e di ammende verificabili, proteste presso gli uffici competenti del Comune senza nulla di fatto sprovvisto di insonorizzazione.

Ringraziamo ancora l'Ater per essere riuscita a liberare il locale. Confidiamo in una attenta vigilanza su questo tipo di locali e ci auguriamo che lo stesso Ater, il sig. sindaco e l'assessore competente non permettano più in futuro di affittare questo sito a locali rumorosi che possano disturbare la quiete di chi soffre o di chi si alza presto la mattina per recarsi al lavoro.

Seguono 8 firme

Dignità austriaca

È di questi giorni la notizia che l'Austria ha deciso che tutti gli extra-comunitari che vogliono venirci a lavorare devono imparare il tedesco, altrimenti fuori dai piedi. Compresi, fra gli extra comunitari, pure i cittadini degli Stati Uniti e del Canada, per cui se un americano vuole stabilirsi in Austria è lui che deve parlare la lingua dei padroni di casa e non già essere loro a parlare in inglese.

Dopo la Francia, dove è vietato l'uso di parole straniere quando ne esistano di equivalenti in francese, ora si aggiunge pure l'Austria, con questo esempio di dignità nazionale, a sottolinearci la nostra inguaribile libidine di servilismo. Mentre Francia ed Austria sono ben decise a difendere la loro identità nazionale, noi siamo felici e contenti di buttarla nella discarica, tutti entusiasti di diventare, al più presto possibile, un Paese multietnico e multiculturale, vale a dire un Paese di meticci e di bastardi. Come in tutto il nostro passato, siamo sempre pronti ad accettare la dominazione straniera, oggi quella americana come nei secoli scorsi abbiamo accettato quella del primo che ci piombava in casa in malo modo.

Da bravi indigeni colonizzati e gioiosamente colonizzabili ormai diciamo dieci parole in americano per ogni parola che ci degniamo di dire in italiano. L'alto esempio ce lo dà il cav. Berlusconi con i suoi «tax day», «security day», «Italia on line» e via miagolando. La Rai-tv accompagna tutta la pubblicità esclusivamente con una colonna sonora in inglese; per non parlare di «Rai-Educational»... E tutti giù a scimmiottare: convention, devolution, («devoluzione» è severamente vietato dal medico), shopping center, hair studio e via da poveri provinciali che si danno arie.

Il tutto con la benedizione degli «ardenti patrioti» di Alleanza Nazionale che, on. Menia in testa, tremano come la gelatina per la terrificante mortale minaccia alla nostra identità nazionale costituita da una carta d'identità bilingue a Sgonico o a Boliùnz, mentre nemmeno si accorgono, (o se ne fregano? – «ai posteri l'ardua»...), dell'autentica minaccia alla nostra identità rappresentata dall'imbastardimento «americano» della nostra lingua e della nostra cultura.

Rivolgo perciò, in nome della coerenza, un'umile proposta a Fi e An: visto che è di moda l'«Inno di Mameli», lo si canti senz'altro con voce tonante. Ma per il doveroso rispetto nei confronti degli Stati Uniti lo si canti esclusivamente in inglese.

Mario Cravich
Gorizia

Invito declinato

In riferimento all'articolo apparso il 7 giugno sul «Piccolo» dal titolo «Le sei idee vincenti per la Trieste del futuro», desideriamo precisare che il nostro studio pur avendo ricevuto invito ufficiale, per i molti impegni assunti in precedenza, con lettera del 28/5, aveva declinato l'invito, non prendendo parte al concorso in questione.

Rosanna Gambardella
Studio Fuksas

Insediamento artigianale

Sono veramente dispiaciuta che il signor Predonzan, che avevo contattato prima della presentazione della relazione di impatto ambientale delle opere di urbanizzazione primaria da eseguirsi a Duino-Aurisina sul terreno indicato dal piano regolatore come Zona artigianale, perseveri nel voler proteggere una zona ormai da tempo disboscata in base alle autorizzazioni rilasciate l'11 maggio 1992, con parere della Commissione edilizia integrata, avvallato dalla Soprintendenza e dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale. In base proprio a tali previsioni nel 1992 è stata realizzata con fondi pubblici (un miliardo e mezzo di lire) l'ampia strada asfaltata per collegare la provinciale alla futura Zona artigianale che inspiegabilmente il Consorzio artigiani non è riuscito ancora a realizzare.

Il mio intervento è finalizzato a rendere meno invasivo e il più possibile armoniosamente inserite nel contesto ambientale circostante le volumetrie autorizzate e previste in progetto. La volontà di creare un progetto-pilota in Italia di insediamento artigianale bioarchitettonico oltreché l'esigenza di non disperdere l'enorme patrimonio culturale, agevolando la continuità di professioni e arti artigianali che a causa di un'ottusa programmazione politica sono state danneggiate fino alla loro quasi totale eliminazione, mi spinge a difendere l'insediamento programmato «con le unghie e con i denti». Sono infatti convinta che si abbia la grande opportunità di fare due operazioni culturali congiunte: da un lato promuovere tra i giovani la conoscenza di tradizioni e metodi lavorativi stimolando l'insediamento di attività artigianali, dall'altro effettuare un intervento che consenta di eliminare inquinamento dal centro abitato e tenere sotto controllo rifiuti e metodi di lavorazione educando al riutilizzo e allo sfruttamento delle risorse esistenti.

È previsto l'utilizzo di energia solare e dell'acqua piovana, la piantumazione di specie arboree autoctone indicateci dalla Forestale per ricucire gli spazi limitrofi al bosco esistente e filtrare alla vista dei passeggeri dei treni la nuova zona insediativa.

Sarebbe meraviglioso che nella nostra regione venisse creata la prima Zona artigianale bioecocompatibile seguendo l'esempio di analoghi insediamenti già realizzati nel Nord Europa dando così valore aggiunto all'intervento.

Sperando finalmente che questo ambito progetto possa essere realizzato, constato che se il signor Predonzan anziché voler proteggere un bosco che non c'è più avesse lottato per proteggere l'esistente, forse avrebbe potuto salvaguardare il verde del quadrivio di Opicina.

Barbara Fornasir

Vongole infette

Leggo con stupore sul Piccolo del 5 giugno «200.000 kg di vongole infette vendute a Trieste». In qualità di capogruppo del settore pescherie in seno all'Acd Confcommercio non posso fare a meno di fermarmi a riflettere su quanto scritto nell'articolo suddetto, e carta e penna faccio quattro conti: considerando che le settimane in un anno sono 52, che i giorni lavorativi nel nostro settore sono all'incirca 260 in un anno; partendo da queste ipotesi riprendo in considerazione i «200.000 kg di vongole infette vendute a Trieste» in circa 260 giorni lavorativi e quindi, con una rapida divisione, calcolo che all'incirca ne dovrebbero essere state vendute 769 al giorno, ogni giorno per un anno. Spremo ancora un po' le meningi e non ricordo assolutamente di aver visto quantitativi giornalieri di questa entità sul mercato.

Mi ritrovo ancora a riflettere, e constato con quanta leggerezza il giornalista abbia scritto tale articolo, senza un'approfondita indagine sul prodotto (le vongole non sono caperozzoli), sul quantitivo che viene commercializzato (in un anno al nostro mercato non arriva una quantità di vongole così grossa). Senza contare che non credo si sia posto il problema dei possibili risvolti negativi per il mercato ittico a Trieste e dell'immagine che avrebbe dato al settore, facendo credere al lettore che si fornisce in un mercato dove arriva di tutto, senza controlli sanitari e senza precauzioni, e senza considerare che anche i pescivendoli hanno un'etica professionale. Per un anno i triestini avrebbero mangiato vongole infette senza allarmi, senza intossicazioni alimentari, senza che l'Azienda sanitaria sapesse niente. Tutto questo mi pare strano, in quanto i controlli dell'Azienda sanitaria siamo certi vengano effettuati con scrupolosa attenzione ed efficacia a tutela nostra e del consumatore! Mi fa credere che il signor giornalista, autore di tali articoli, non abbia preso concrete e sicure informazioni sul caso in questione oppure addirittura si sia bevuta tutta la storia, dopo aver sentito le famose voci di corridoio dove i fischi vengono presi per fiaschi e i moschini sono i figli dei mosconi.

In tutti i due casi trovo che ciò causi un grosso problema, ma tutto ciò non conta non è vero! L'importante in questo lavoro è fare informazione, vendere copie di giornali, fare locandine false e tendenziose senza tenere conto dei riflessi negativi allarmistici, dei danni causati, sia all'utente sia al commerciante.

Esperto del settore che rappresento, ritengo che la questione non sia trattata con particolare professionalità da parte del giornalista. Chiedo ai giornalisti in futuro di approfondire la veridicità dei casi da trattare. Mi sembra, come cittadino, di non chiedere troppo al giornale della sua città.

Livio Amato

Un'attenta lettura dell'articolo in questione avrebbe consentito al signor Amato di scoprire che i dati riguardo alla quantità di vongole commercializzate a Trieste, 200 mila chili, fanno riferimento a quanto è emerso dalle indagini dei carabinieri di Chioggia. Indagini che vengono riscontrate dalla documentazione che i carabinieri hanno sequestrato. Per farla breve: bolle d'accompagnamento, certificati e fatture. Nessuno ha mai messo in dubbio l'attività dell'azienda sanitaria. Ma le 22 ordinanze di custodia cautelare per i soci della cooperativa «Nettuno» sono incontestabili.

Corrado Barbacini

Rispettare il pluralismo

Leggo sul vostro giornale del giorno 2 giugno un articolo che riporta un incontro al circolo della stampa con il direttore del giornale del Secolo d'Italia. A questo incontro sono intervenuti alcuni amministratori locali tra cui il consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Salvatore Porro che non perde occasione per affermazioni tipo: «Se il Polo non avesse vinto le elezioni la giunta Illy avrebbe cancellato l'Italianità di Trieste». Peccato che la Giunta Illy non ha potuto partecipare alle elezioni, perché ne sentiamo la mancanza, però stento a capire cosa vuol dire cancellare l'italianità di Trieste, quando Trieste è frutto della sua storia. Caro signor Porro i miei antenati hanno sempre vissuto a Trieste parlavano a casa tre lingue, l'italiano, il tedesco e lo sloveno e questa è storia che non si può rinnegare come non rinnego la mia appartenenza italiana. Illy è riuscito a valorizzare l'identità di una città nel rispetto del pluralismo di idee evitando la ghettizzazione. Non servono simboli e retorica per farci sentire più italiani, personalmente non mi sento debole nella mia identità italiana. Negli anni Venti, Trieste aveva già vissuto una sterile e inutile forzata italianizzazione, anteponendola a quella dello sviluppo di una città, che con la caduta dell'impero Austriaco, aveva perso la sua centralità e opportunità portuale e mercantile. Trieste non aveva il modo e le risorse per inventarsi un nuovo ruolo competitivo in un'Italia che, per forza di cose, non poteva o non voleva garantire lo sviluppo economico di una città con una forte vocazione internazionale; infatti l'allora governo la utilizzo per la propaganda del fascismo di confine facendone un'esempio di religiosa italianità.

Libera Benco

Normale lavoro di spedizioni

In relazione all'articolo comparso sul giornale ieri, che definisce senza dubbi di sorda né condizionali la sig.ra Marina Alimpieva, dipendente della Spedimec Srl, come «spedizioniera della mafia russa», quale difensore della stessa, a prescindere da eventuali azioni legati a tutela della reputazione della predetta, debbo precisare che l'interessata respinge decisamente ogni ipotesi di legame con tale tipo di organizzazione criminosa, essendosi limitata a svolgere il proprio normale lavoro di spedizioniera di confine, assolutamente in buona fede e senza alcuna effettiva consapevolezza dei «retroscena» in Russia o altrove. La conoscenza da parte della sig.ra Alimpieva di alcune persone asseritamente appartenenti a circoli mafiosi russi, non è certo collegata ad estemporanee attività o ad anomali interessi della predetta, ma alla precisa occupazione impenditoriale di tali soggetti in Italia che in tale veste e in tale condizione richiedevano alla sig.ra Alimpieva – unica capace e abilitata a farlo per conto della Spedimec – le sue prestazioni puramente professionali, onde far transitare i trasporti di merci da loro organizzati oltre confine. Nessun'altra implicazione ha la sig.ra Alimpieva con la «mafia russa» e le gesta di quest'ultima, alle quali è totalmente estranea e il processo dimostrerà ben presto l'inconsistenza delle imputazioni elevate alla stessa sostanzialmente sulla base di congetture.

avv. Marcello Perna

«Caro Omero, nessun chiarimento»

Caro consigliere Omero, pur avendo in più di un'occasione apprezzato la profondità e l'intelligenza di alcune sue osservazioni critiche rivolte alla maggioranza, nell'ambito del necessario ed importante confronto dialettico che pur deve esservi tra opposizione e quanti hanno la fatica e l'onore del governo effettivo della cosa pubblica, ritenendo – in diversi suoi interventi – più che altro delle «boutade» alcuni eccessivi spunti polemici, nei quali talvolta una vena censoria si fondeva ad altra insinuante, mi è sinceramente e, se permette, affettuosamente apparsa come una caduta di stile quella de Lei esposta, a mo' di moderna gogna per il generale e giacobino ludibrio, sulle segnalazioni del quotidiano «Il Piccolo» il giorno 3 giugno, ove, dopo aver descritto anche nei dettagli l'intervento della polizia municipale, in via Imbriani, nei confronti di un cittadino in evidente divieto di sosta che Lei indica come il collega assessore arch. prof. Bradaschia, il cui tesserino giornalistico non avrebbe potuto certamente autorizzarlo a violare le norme, mostrando nella sostanza di dubitare sulla serietà della poliziotta municipale e del suo compagno di lavoro, intervenuti sul posto, e di fatto paventando la possibilità che possa esservi stato un trattamento di valore verso il componente della giunta, chiedeva di sapere se si fosse proceduto alla rilevazione dell'infrazione; ebbene mi trovo costretto a non risponderle in quanto non trovo corretto che siano offerte delle notizie che riguardino persone e senza il loro assenso, a prescindere che abbiano commesso o meno delle violazioni stradali, perché – ritengo – verrebbe violata la loro privacy.

Dal momento che tale principio ha quindi, a mio avviso, portata generale e pertanto è idoneo ad essere esteso anche agli amministratori pubblici, mi sento costretto a non fornirle alcun chiarimento.

Lei, ove lo riterrà, potrà eventualmente rivolgersi a chi per competenza ha il potere, sulla scorta della normativa vigente, di imporre la comunicazione dei dati in questione o, molto più semplicemente e se l'interessato lo vorrà, rivolgersi direttamente all'automobilista assessore.

Per quel che mi riguarda, infatti, sono convinto che la polizia municipale abbia fatto il proprio dovere e il mio non è un atteggiamento fideistico, ma la constatazione di un impegno diuturno del Corpo a favore della cittadinanza, che non opera differenze di trattamento nell'applicazione delle norme che attengano al Codice della strada.

Enrico Sbriglia
assessore alla Vigilanza e sicurezza

La famiglia di Sissi

Come immaginavo, continua la «telenovela» di Sissi. Sono state pubblicate due lettere di cittadini: la prima venerdì 31 maggio e la seconda lunedì 3 giugno sull'argomento statua di Sissi, con delle prese di posizione discutibili e affermazioni azzardate. Lungi dal voler continuare la polemica sento tuttavia il bisogno di correggere alcune osservazioni errate e offensive verso i nostri irredentisti che hanno dato il proprio sangue affinché Trieste fosse italiana. Trattare i martiri irredentisti italiani da seminatori di odio razziale, guerrafondai che non hanno fatto niente per Trieste è assurdo, e non risponde al vero. Se la famiglia degli Asburgo ha sfruttato Trieste come maggior porto dell'Impero è dovuto agli imperatori Francesco Giuseppe e più ancora Maria Teresa, Sissi (in realtà Eugenie Amalie Elisabeth of Wittelsbach, duchessina bavarese) è entrata nella famiglia per matrimonio, la famiglia originaria aveva poco o nulla da fare con Trieste.

L'attuale collocazione della statua non è il suo sito originario dov'era stata collocata nel 1912 e nemmeno il monumento lo è, solo la statua è originale. Non considero «una crociata» lo spostamento della statua nel parco di Miramare, ma solo una cosa giusta da fare per i motivi già spiegati, le mie crociate sono ben altre e numerose. Rimango dell'avviso che si dovrebbe onorare il papa Giovanni XXIII, il Papa buono, e oggi non siamo sotto elezioni. Sono convinto che la città debba ricordare la regina Margherita di Savoia e non sono a caccia di voti cattolici (scherza coi fanti, lascia stare i santi). L'auspicio che Sissi preghi per Trieste è ben accetto, sono convinto che pregherebbe pure di poter stare vicino al Castello di Miramare dove amava vivere, questa città ha bisogno di tutte le preghiere che riesce ad avere, ma anche di atti e azioni che le diano uno sviluppo per il futuro, senza dimenticare il passato, ma anche senza sguazzare sulle polemiche del passato.

Salvatore Porro
consigliere comunale di An

Scelta elettorale consapevole

Il persistere, sulla stampa locale, di forti polemiche contro «Rifondazione Comunista», a cui viene fatta risalire la colpa della vittoria delle «Destre» in quel comune, obbliga la componente di sinistra di questo partito a riprendere la parola, in vista, tra l'altro, del prossimo congresso regionale. La nostra identità di vedute, sull'argomento, con la maggioranza del partito è, questa volta totale: la scelta politico-elettorale circa il Comune di Aurisina è stata presa all'unanimità, né altrimenti, date le circostanze e per colpa non certo di questo partito, è stato possibile fare. Vogliamo solo rammentare, a chi se ne fosse dimenticato, o faccia finta di dimenticarsene, alcuni particolari come qui di seguito. Risaliamo, per il momento, alle scorse elezioni del 1997. Allora era segretario provinciale di questo partito Jacopo Venier, ora illustre esponente nazionale dei sedicenti «Comunisti Italiani» (coloro, cioè, che oggi ci accusano di avere mandato i «fascisti» al Comune di Aurisina). Durante la campagna elettorale del 1997, allorché il «Centrosinistra» doveva scegliere il candidato sindaco, proprio Venier, in una intervista rilasciata al Piccolo, affermava: «Giorgio Ret è il candidato più idoneo per il Centrosinistra». Come spiegarsi, dunque, questa metamorfosi dei «Comunisti Italiani»? Oggi, quel personaggio sarebbe a capo di una giunta «fascista»! Noi riteniamo che trattasi, invece, semplicemente dello schieramento politico della borghesia, che una analisi marxista condotta in termini gramsciani chiarisce egregiamente, ma forse è troppo chiedere ai borghesi «cossuttiani» di compiere un'analisi gramsciana di un fenomeno politico. Ed alle ultime elezioni (quelle perse dal CentroSinistra) come sono andate le cose? Rifondazione ha fatto una offerta politica ai limiti della tollerabilità per un partito: il sostegno al candidato dell'Ulivo, se fosse stata messa in discussione la candidatura di Moro a sindaco; la risposta è stata negativa. Come si vede il Centrosinistra ha voluto perdere ad ogni costo le elezioni.

Vincenzo Cerceo
Lorenzo Lorusso
Giovanni Carrosio
Maria Tolone
di Rifondazione Comunista

50 ANNI FA

12 giugno 1952

● All'Albergo Excelsior si è avuto il saluto di congedo del gen. Sebree, in procinto di lasciare Trieste, da parte delle rappresentanze del baseball locale guidate dai capitani delle cinque squadre triestine. Alla fine l'alto ufficiale ha offerto al presidente del Comitato giuliano della Federazione italiana palla-base, gr. uff. Walter Caris, una gran coppa d'argento recante l'effigie del campione italo-americano Joe Di Maggio degli «Yankees» di New York.

● Si informa che, anche quest'anno, la Camera del Lavoro ha organizzato due soggiorni estivi, a cadenza settimanale, in altrettante località alpine. Si tratta di Forni Avoltri e Laggio di Cadore al costo di 5800 e 7000 lire il turno, compresi viaggio, caffè-latte con pane al mattino, merenda, pranzo e cena composti di due portate, frutta, vino e pane.

I nostri nonni sempre insieme

Cari nonni, in un cammino lungo 50 anni ci sono alti e bassi, io spero di essere un vostro «alto». Auguri da Michela e da Roberto, Graziella e tutti i parenti.

CULTURA & SPETTACOLI

CONVEGNO *Da domani, fino a sabato, si tiene in città il dodicesimo incontro della Società Italiana*

Psicoanalisi: sulle tracce di Weiss

Tavole rotonde, film, spettacoli teatrali. Con gli occhi puntati verso Est

Sopra, una foto che ritrae Edoardo Weiss a passeggio per Lucerna con la figlia di Freud, Anna. Sotto, una vignetta tratta dalla biografia a fumetti del padre della psicoanalisi, pubblicata in Italia da Feltrinelli.

TRIESTE A partire da domani, e fino a sabato, al Palazzo dei congressi della Stazione marittima di Trieste, si terrà il XII Congresso della Società psicoanalitica italiana articolato in quattro giornate di studio. Chiediamo a Paolo Fonda, uno degli organizzatori di questo evento nonché coordinatore, nella terza giornata, di una tavola rotonda sulla psicoanalisi dell'Est, di illustrarci il programma e gli interventi.

Anzitutto, perché Trieste come sede di questo importante appuntamento che si tiene ogni quattro anni?

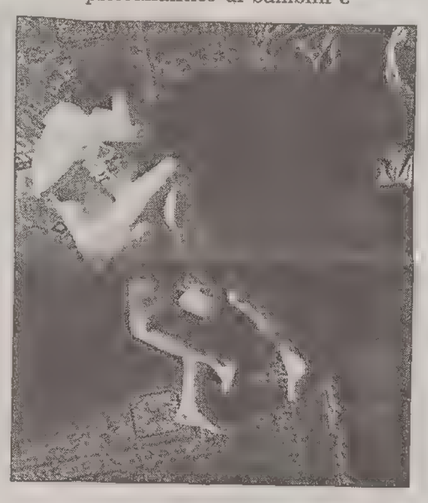
«Non solo perché Trieste è una città molto amata, ma anche perché è la città da cui è iniziata la psicanalisi in Italia. Edoardo Weiss, fondatore della Società psicoanalitica, è nato e ha lavorato a Trieste. Un altro motivo è che Trieste si trova sul confine orientale dell'Italia e può dare un contributo all'apertura verso l'Europa dell'Est che negli ultimi dieci anni si affaccia sullo scenario della psicoanalisi in alcuni Paesi dell'Est, in particolare nelle vicine Slovenia e Croazia. Anticipo che sabato pomeriggio si terrà una tavola rotonda proprio su «Il futuro della psicoanalisi in Europa, integrazione Est-Ovest», cui parteciperanno psicoanalisti russi, cechi, delle repubbliche baltiche, dell'ex Jugoslavia, dell'Ungheria, ovviamente psicoanalisti italiani e il presidente della Federazione psicoanalitica europea per discutere proprio i rapporti Est/Ovest e delle modalità di questo allargamento all'altra metà dell'Europa».

Quali saranno i temi del congresso?

«Il tema principale del congresso riguarda i fattori terapeutici in psicoanalisi, cioè che cos'è, durante la cura psicoanalitica, che aiuta e fa stare meglio il paziente. È un dibattito che specialmente negli ultimi decenni è progredito ed è diventato molto ricco. Semplificando un po', possiamo dire che mentre agli inizi della psicoanalisi si sottolineava in particolare l'effetto terapeutico delle interpretazioni, cioè il momento in cui lo psicoanalista interpreta e chiarisce al paziente i contenuti del suo inconscio, oggi si tende a esplorare e analizzare, oltre a questo, anche l'efficacia degli aspetti curativi della relazione terapeutica in sé, cioè il fatto che due persone si incontrano, comunicano e il paziente si sente compreso dall'analista, si sente avvolto dalla sua attenzione. È l'empatia, il sentirsi capito da un altro nei risvolti più profondi della propria psiche, laddove il paziente stesso non riesce a penetrare da solo e le persone importanti della sua vita passata non sono riuscite ad aiutarlo».

Quanti saranno i relatori?

«Al congresso parteciperanno circa 450 psicoanalisti italiani e una parte di psicoanalisti stranieri. Si articolerà in quattro giornate in cui ci saranno sia delle relazioni plenarie sia delle sessioni multiple, cioè parallele, sui vari risvolti del tema che ho accennato. La prima relazione sarà tenuta da Domenico Chianese, che è l'attuale presidente della Società psicoanalitica italiana e da Giuseppe Berti Ceroni che ne è il segretario scientifico. Relatore è anche Alberto Serni, che a suo tempo ha insegnato alla Facoltà di psicologia di Trieste. Tra i vari temi, i fattori terapeutici specifici e aspecifici, le questioni di metodo, i problemi di setting, cioè dell'assetto in cui si svolgono le sedute, le regole con cui si svolge il processo psicoanalitico. Ci sarà una sezione dedicata ai rapporti tra psicoanalisi e neurocoscienze nel corso della quale ci sarà una relazione tenuta dal professor Carlo Semenza di Trieste. Una sezione dedicata all'empatia e infine una sezione dedicata al trattamento psicoanalitico di bambini e adolescenti. Come conclusione, domenica mattina, ci sarà la relazione del professor David Tuckett di Londra, presidente della Federazione psicoanalitica europea, che parlerà di come sia importante per gli psicoanalisti poter usufruire di un ambiente di pari, di un gruppo di lavoro, di una società nell'ambito della quale poter capire, scambiare opinioni, crescere tecnicamente e scientificamente. Nella stessa mattinata, come omaggio a Trieste, ci sarà una relazione del prof. Mario Lavagetto, storico della letteratura, sul tema «Letteratura e psiconalisi, una capitale di frontiera». E ci sarà un relatore americano, Aaron Esman di New York, che parlerà di Zeno in America, di come è stato letto Italo Svevo negli Stati Uniti».

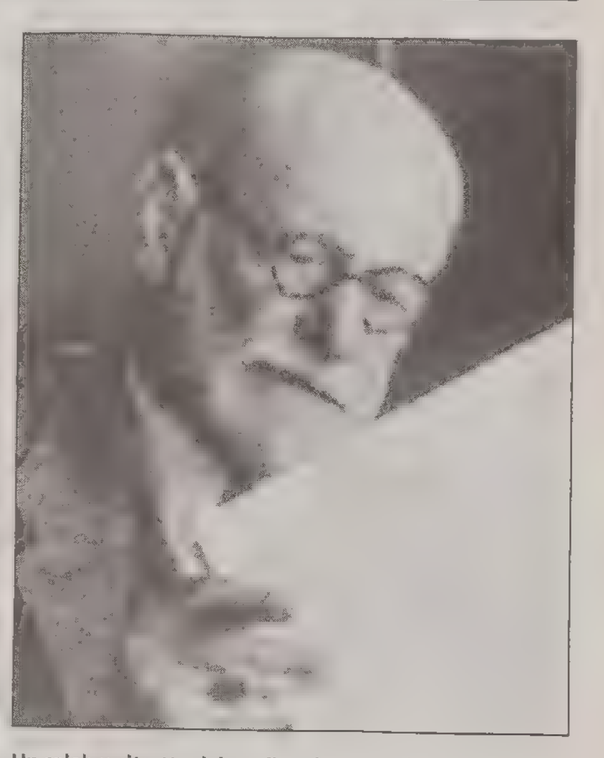


Una scena del film «Prendimi l'anima».

Chi può accedere ai lavori del congresso?

«Il congresso è per gli psicoanalisti e un numero limitato di ospiti non membri della Società psicoanalitica, che però si occupano clinicamente di pazienti usando la psiconalisi come punto di riferimento. Verranno, poi, pubblicati gli atti».

Correlate all'importante meeting sono previste alcune manifestazioni. Nell'ambito del congresso verrà presentata una parziale anteprima del film di Roberto Faenza «Prendimi l'anima - Mi chiamo Sabina Spielrein», trasposizione cinematografica dell'analisi della Spielrein, prima con Freud e poi con Jung, e dell'amore sbocciato tra lei e l'allievo di Freud. La Spielrein tornò, poi, in Russia, sua terra natale, e morì in un lager nazista.



Un celebre ritratto del medico viennese Sigmund Freud.

Venerdì 14 giugno verrà scoperta in via S. Lazzaro 8 una targa in memoria di Edoardo Weiss, primo psicoanalista a Trieste negli anni Venti. E domani sera, alle 21.15, alla Sala Tripcovich andrà in scena lo spettacolo teatrale «Prigionieri in riva al mare», in rappresentazione unica, tratto dal libro di Maria Accerboni Pavanello «Trieste nella psicoanalisi» (Lint editore), realizzato dalla Contrada per la regia di Sabrina Morena, e interpretato, tra gli altri, da Orazio Bobbio, Adriano Giraldi e Ariella Reggio. Allo spettacolo, allestito con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, si accede per invito.

Parallelamente, al Museo Revoltella avverrà l'inaugurazione di una mostra di pittori triestini legati in qualche modo alla psicoanalisi. La mostra, intitolata «Trieste nella psiconalisi/Volti» nasce dalla considerazione che se molte voci di poeti e scrittori triestini hanno dato un contributo nel descrivere «gli anni della psicoanalisi», il versante dell'arte figurativa è stato molto meno considerato. La mostra si articola in tre sezioni. La prima dedicata ad artisti e scrittori triestini (Svevo, Saba, Giotti, Stuparich, Bolaffio, Rovan, Wulz) ritratti dai pittori triestini loro contemporanei. La seconda, composta da una serie di autoritratti rappresentativi, un genere molto in voga nei primi trent'anni del secolo. E, infine, la terza sezione dedicata ad Arturo Nathan, che fece un'analisi con Weiss tra il 1921 e il 1925 cimentandosi contemporaneamente in una serie di autoritratti molto suggestivi, visibile testimonianza di un percorso interiore progressivamente liberatorio.

Chiara Mattioni

FOTOGRAFIA *Chiamato a Trieste, con Gabriele Basilico, per una grande mostra sull'edilizia popolare*

Gli occhi di Guidi nel formicaio di Rozzol Melara

«Se a un'immagine serve enfasi per farsi guardare, ha poco da dire»

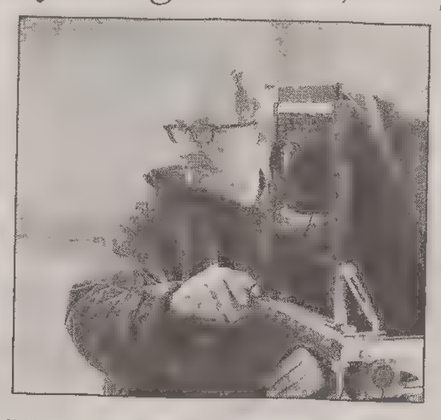
TRIESTE «Sono trent'anni che fotografo muri. Muri di cemento, muri di pietra, muri di mattoni. Da un lato c'è la pellicola, neutra, pronta a ricevere. Dall'altro un vecchio muro che ha respirato freddo intemperie, sole, cose e persone. Persino gli umori della gente».

Guido Guidi dal 1970 è fotografo del Dipartimento di Urbanistica dell'Università di Venezia. Ha realizzato libri e immagini che rappresentano altrettanti punti di riferimento. Svolte epocali su cui si discute ma da a cui non si può prescindere. Basta pensare a «Strada statale 9, via Emilia».

Da un paio di settimane sta esplorando gli spazi e le costruzioni dell'edilizia popolare a Trieste per conto dell'Ater, che, con le sue fotografie e quelle di Gabriele Basilico, organizzerà a fine anno una grande mostra alla Stazione Marittima.

Guido Guidi, con la sua Deardorff 20x25 costruita in mogano a Chicago nel 1960, l'altra mattina ha inquadrato i muri in cemento di Rozzol Melara. Ha posto il cavalletto nel mezzo della strada che divide in diagonale l'enorme edificio-quartiere, e, in un paio d'ore, ha realizzato quattro fotografie.

Lavora lento il fotografo emiliano prestato a Venezia. Osserva, guarda, sceglie. Poi inizia la preparazione dell'apparecchio, una macchina a soffietto enorme, come quelle che popolavano le piazze italiane negli anni Cinquanta e Sessanta immortalando in bianco e nero turisti felici e piccioni invadenti.



«Sequenza di paesaggi urbani» di Guido Guidi (fotografato, a destra, da Claudio Ernè).

«Io uso invece il colore. una pellicola piana di 20 centimetri per 25 che non viene più importata nel nostro Paese. Siamo rimasti in due o tre a usarla e devo ordinarla in Francia. È una delle poche pellicole che non esalta enfaticamente il colore. Non lo "carica", non segue la moda dei cieli che non possono essere azzurrini ma forzatamente color indaco. In questa pellicola la saturazione rimane volutamente bassa. Poi le foto le stampo a contatto, senza ingranditore».

Anche questa è una scelta controcorrente, esattamente come il formato del negativo. Immenso e in grado di restituire i più minuti dettagli, con una precisione che molti oggi non sono più in grado di valutare.

«Tengo i toni bassi perché se una fotografia ha bisogno di enfasi per farsi guardare, significa che di suo ha poco o nulla da dire. Non mi piace l'urlo, il gesto teatrale, la retorica e l'enfasi. La fotografia sta scivolando verso i modelli imposti dalla pubblicità. Verso un ellenismo di maniera, verso la crudeltà, la meraviglia in technicolor a tutti i costi. Invece deve riprendere il linguaggio che l'ha contraddistinta agli inizi della sua storia e puntare l'obbiettivo verso ciò che finora è stato dimenticato o rimosso velatamente dalle inquadrature. Gli ultimi, le prospettive che si dissolvono, non l'enfasi delle linee di fuga o la circolarità di certi temi architettonici che io chiamo wagneriani. Il muro che fotografo da trent'anni rappresenta la negazione della prospettiva. Tutta la pittura del Novecento ha cercato di liberarsi della dittatura del verosimile di cui la prospettiva era l'arma più potente».

Per fotografare muri senza prospettiva, Guido Guidi ha percorso nel 1999 tutta l'Italia. Da Torino a Prato, da Milano a Mestre, da Bologna a Genova, Perugia, Roma, Foggia, Cerignola, Brindisi e Lecce ha cercato e fermato sul negativo della sua «Deardorff» i paesaggi urbani dei quartieri «Inacasa». Un viaggio in Italia che ha costituito una sorta di «punto nave» a cinquant'anni dall'inizio della ricostruzione postbellica.

«Piano incremento occupazione operaia. Case per lavoratori». Era questo il «titolo» della legge 43 del 1949 proposta dall'allora ministro Amintore Fanfani che in un verso si riprometteva di dare un alloggio a chi lavorava, migliorando le condizioni abitative di milioni di famiglie; nell'altro di ricostruire il Paese, definendo una nuova immagine delle città. I progetti furono affidati ad architetti di fama come Ernesto Nathan Rogers, Franco Albini, Ludovico Barbiani di Belgioioso, Ettore Sottsass, Giuseppe Samonà, Luigi Piccinato, Vittorio Gregotti.

Cosa resta oggi di quel piano? Come il fluire dei tempo e delle idee ha inciso su quei muri? Guido Guidi lo ha mostrato con le sue foto. Altrettanto si riprometteva di fare a Trieste per il più antico «patrimonio» edilizio dell'Icam, dello Iacp e dell'Ater. Il primo in Italia in cui si parla di edilizia popolare e operaia. Un secolo fa, all'epoca di Francesco Giuseppe.

Molto costruzioni oggi sono fuori norma, altre hanno bisogno di essere ripensate e ristrutturate completamente. Ma Borgo San Sergio e Rozzol Melara, sono esperienze ancora aperte, suscettibili di evoluzione anche se nelle città oggi «si vive male», come aveva spiegato più volte l'architetto Marcello D'Olivo. Per questo, l'altra mattina, Guido Guidi ha percorso la grande diagonale che divide in due il quadrilatero della città-quartiere. Ha stretto i galletti delle gambe del cavalletto e ha puntato l'obbiettivo su un muro in cemento.

Claudio Ernè

SCRITTORI *Il Premio Nobel dopo 50 anni a Roma*

Grass: l'Occidente arrogante rende più forte il terrorismo

ROMA C'è una «combinazione pericolosa tra potere mediatico e politico», una «grande arroganza del mondo occidentale da cui deriva il terrorismo», «molta informazione e poca conoscenza attraverso i nuovi media, ma il libro sopravvivrà». Così il Premio Nobel Günter Grass, tornato a Roma dopo 50 anni, vede il nostro mondo.

A Roma, dov'era stato per la prima volta nel 1951 in autostop, l'autore del «Tamburo di latta» - che alla Basilica di Massenzio ha letto brani da «Il mio secolo» e al quale la Casa di Goethe dedica, per i suoi cinque anni di attività, la mostra di acquerelli, sculture e dipinti «Società mista» - ha parlato anche del suo nuovo romanzo che uscirà in Italia a ottobre per Einaudi.

«Con l'andatura del gambero» o «Come il gambero» dovrebbe essere il titolo italiano del libro che in Germania ha venduto 350 mila copie in poche settimane, ed è stato elogiato dalla critica.

Lo scrittore tedesco Günter Grass.

«Ho scelto come titolo - ha detto Grass alla Casa di Goethe dove è stata annunciata anche l'inaugurazione in ottobre a Lubecca, per i 75 anni dello scrittore, del "Günter Grass-Haus Lubeck", mostra permanente delle sue opere letterarie e figurative - un mio atteggiamento come scrittore. Mi muovo come un granchio: un po' laterale, un po' indietro, ma alla fine avanzo». Il romanzo è la storia dell'affondamento della «Wilhelm Gustloff», una nave piena di profughi tedeschi in fuga dalla Prussia orientale, silurata da un sottomarino sovietico nel gennaio del '45.

«È stata una catastrofe - afferma Grass - di dimensioni gigantesche, ma non di guerra. Più di novemila i morti. È sempre stata presente nella mia testa. Già in uno dei capitoli del "Tamburo di latta" parlo di Danzica occupata dai sovietici, della fuga dei tedeschi dalla città. In altri miei romanzi viene citato l'affondamento. Una materia enorme che sono riuscito ad affrontare attraverso il punto di vista di tre generazioni: Tulla, che sopravvive, suo figlio Paul, nato la notte della tragedia e il nipote Konrad che si avvicina all'estrema destra. L'argomento era un tabù nell'ex Germania comunista e in quella occidentale si è lasciato a quelli di destra che lo chiamavano crimine di guerra».

Oggi dobbiamo fare i conti con il terrorismo. «Troppo facile - dice Grass - rispondere con la guerra. Se non capiamo che dall'arroganza dell'Occidente è nata prima la rabbia, poi l'odio e poi il terrorismo quest'ultimo continuerà. L'inascoltato Willy Brandt negli anni '70 aveva già previsto che il conflitto sarebbe stato tra Nord e Sud del mondo. In Europa c'è una pericolosa combinazione tra potere politico e mediatico. Ho visto Silvio Berlusconi in tv e mi sono chiesto come è possibile che in Italia ora ci sia lui, che attori mediocri abbiano così successo?». E della globalizzazione lo scrittore dice: «La sfida di oggi è realizzare la modernizzazione con la giustizia sociale».

MUSICA *Celebrate ieri, in un castello irlandese, le nozze tra l'ex Beatle e la seconda moglie Heather Mills*

McCartney: l'amore non ha prezzo

I tabloid hanno offerto invano due milioni e mezzo di euro per l'esclusiva

Paul McCartney con la seconda moglie Heather Mills.

LONDRA Paul, il baronetto, e Heather, l'ex modella, si sono sposati ieri a Glaslough, nell'irlandese contea di Monaghan. Il matrimonio si è svolto nella chiesetta di St. Stefan: qui Paul McCartney e Heather Mills hanno detto il loro «si» in una cerimonia celebrata con il rito anglicano. Fuori centinaia di giornalisti, fotografi, tecnici delle televisioni si sono mischiati a una piccola folla esultante anche per la vittoria dell'Irlanda sull'Arabia. Tutti hanno appreso dal suono della campane della conclusione del rito.

Nella chiesa sono stati ammessi solo una parte degli invitati alla festa; parenti e amici stretti. Ringo Starr, l'altro sopravvissuto del quartetto che ha cambiato la storia della musica contemporanea, aveva preparato come omaggio all'amico una composizione poetica che ha tratto lo spunto da una delle più famose e tuttora amate canzoni dei Beatles, «All you need is love».

E poi è arrivata la festa. Da settimane al centro di una frenetica attenzione mediatica, i 300 ospiti sono scivolati dentro le lunghe maniche che collegano i padiglioni costruiti sul lungo lago e nel parco. Festa milionaria, in milioni di sterline e di euro. Ma McCartney , con un capitale valutato in oltre 1300 milioni di euro, ha voluto fare le cose in grande. Prima di tutto ha fatto il bel gesto di rifiutare quasi 2,5 milioni di euro per vendere l'esclusiva fotografica del matrimonio. Ogni testata ha avuto a disposizione uno scatto, fatto da un'agenzia. Poi un «obolo» di mille sterline che vanno ad una charity, la «Adopt a Minefield», che li userà per regalare arti artificiali a bambini che hanno sofferto la devastazione delle mine antiuomo. La scelta di Mills sembra trasparente, lei che ha conosciuto il trauma dell' amputazione di una gamba dopo essere stata investita da una moto della polizia e dopo aver lavorato come volontaria per organizzare le campagne contro le mine. Una scelta personale come quella del vestito da sposa che ha voluto fare da sè con l'aiuto di due disegnatori. Una storia complicata quella del vestito che tutti volevano fosse disegnato dalle mani d'oro della figlia maggiore del cantante, Stella, affermata stilista. Secondo alcuni giornali sarebbe questa scelta all'origine di uno scontro aspro tra Heather e Stella che ha poi coinvolto anche gli altri figli di Linda, James e Mary.

La coppia si era conosciuta nel 1999, un anno dopo la morte di Linda e l'annuncio del matrimonio era stato fatto un anno fa. La decisione ha creato lacerazioni dolorose per Paul che è stato sempre legatissimo ai figli e ha causato anche probabilmente scontri duri. L'ultimo una decina di giorni fa a Miami, quando il cantante dopo una lunga e violenta litigata con Heather aveva lanciato dalla finestra l'anello di fidanzamento. Per poi farlo ansiosamente cercare dal personale dell'albergo.

Ma questo è oramai ieri. Tra un mare di fiori, ieri lo champagne è corso a torrenti. Centinaia le bottiglie di Christal e Laurent Perier fatte arrivare al costo unitario di quasi 300 euro e poi altre centinaia di bottiglie di Chardonnais e di Merlot. Anche la birra, irlandese, non è mancata. Una banda musicale formata da una decina di componenti, la «Celtic Ragas», ha allietato la cena vegetariana indiana e poi ha accompagnato gli ospiti in lunghi balli, sotto uno dei tre grandi tendoni fatti allestire.

Sulla sponda del lago è stato costruito anche un pontile dove è attraccata una bella imbarcazione. E poi, più in là, pontoni per i fuochi da accendere la sera, con le luci raddoppiate dal riflesso sull'acqua in un rush finale di balli, suoni, allegria.

Il baronetto aveva detto che sarebbero stati una decina solo i personaggi conosciuti. In realtà il parterre era di pieno rispetto. Da Ringo Starr a Eric Clapton, da Sting a John Eastman, dal chitarrista dei Pink Floyd Dave Gilmore al produttore George Martin all'attore Steve Buscemi ai musicisti Chrissie Hinde e Jules Holland all'ex modella Twiggy e a suo marito Leigh Lawson. Invitati ma non ancora materializzati, Bill Clinton, Elton John, Bono.

Il loro tour il 17 luglio in piazza Unità

De Gregori, Daniele, Ron e la Mannoia in concerto a Trieste

TRIESTE Pino Daniele, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia e Ron in tour a Trieste, mercoledì 17 luglio, alle 21, in piazza dell'Unità d'Italia. Il concerto è organizzato da Azalea Promotion in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Trieste - Assessorato alla Cultura.

Francesco De Gregori

Il tour che vedrà sullo stesso palco Pino Daniele, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia e Ron per la soddisfazione dei loro molti fan non solo triestini ha origine dall'esigenza di verificare lo «stato dell'arte», di questa arte «popolare» che è la musica italiana di qualità, attraverso un nuovo modo di proporla al pubblico, creando così un' eccezionale possibilità di spettacolo.

Fiorella Mannoia

Questo il motivo per cui quattro, tra i più rappresentativi esponenti della nostra «canzone italiana», mettendosi in discussione, accetteranno la sfida di fondersi in un progetto finalmente unico che, questa estate attraverserà le più belle piazze e siti storici italiani, andando incontro alla «gente», vera e unica destinataria di questi successi musicali, che proprio per la «gente» sono stati composti e qui, in questo eccezionale tour, riproposti.

Pino Daniele

Uno spettacolo articolato che, insieme agli spazi di approfondimento di ciascun artista, presenterà grandi ed emozionanti esecuzioni d'insieme, mai eseguite finora. In poche parole: un evento che farà sentire e vedere alcune tra le più belle canzoni di oggi, eseguite insieme, nell'intenzione di offrire al pubblico un' unica, eccezionale e difficilmente riproponibile, occasione di emozioni.

Pino Daniele, che ha lanciato la proposta di far dialogare quattro mondi attraverso le canzoni che sono di tutti, è il musicista assoluto, rigoroso, che dosa da un quarto di secolo Oriente e Occidente, ispirazione, melodia, canzone d'autore, ritmo e tecnica.

Francesco De Gregori, che con Pino Daniele divide lo stesso amore per il palcoscenico, la stessa irrinunciabile condizione di artisti viaggianti a contatto con il pubblico.

Fiorella Mannoia, grande interprete per la quale hanno scritto i maggiori cantautori italiani, voce capace di entrare anche nella più intima sfumatura di un testo, di una singola parola.

Ron, indispensabile figura di musicista a 360°, autore, interprete, «fil rouge» che in questi concerti legherà momenti, arie e climi diversi; l'artista che più di ogni altro nella sua carriera ha dimostrato - come nel suo ultimo album «Cuori di Vetro» - di credere nella musica come espressione collettiva.

I biglietti (diritti di prevendita compresi) vanno dai 21 a 33 euro.

Ospite di Pressburger

Spoleto lirico a Budapest

ROMA Invitato da Giorgio Pressburger, direttore dell'Istituto Italiano di cultura di Budapest, il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto propone un'anteprima della prossima stagione: «La prova di un'opera seria» di Francesco Gnecco, già allestita nel 1990 e ora rimessa in scena da Andrea Certa col regista Paolo Baiocco.

Ne sono interpreti i giovani cantanti vincitori dei concorsi degli ultimi due anni, il quartetto d'archi dell'O.T.Li.S. e l'orchestra del teatro spoletino nata dai corsi di formazione.

Si tratta di una parodia di fine Settecento del costume operistico dell'epoca, una farsa comica a contenitore, in cui proporre, bizze, capricci, tic e cliché dei cantanti e musicanti.

In anteprima a Parigi

Corto Maltese anche animato

PARIGI Atmosfere da sogno, luoghi lontani perduti nella storia, personaggi dai movimenti lenti e di poche parole, lunghi viaggi e esotismo a volontà: Corto Maltese in versione cartone animato cinematografico è stato presentato ieri in anteprima a Parigi e non ha perso nulla del suggestivo originale cartaceo di Hugo Pratt.

Il lungometraggio, una coproduzione franco-italo-lussemburghese, ripropone intatti tutti i caratteri del fumetto cui il disegnatore italiano dette vita nel 1967, aggiungendovi anche la magia dei colori, delle voci e dell'azione e trasformando «Corto Maltese - La corte segreta degli arcani» (che uscirà nelle sale il 25 settembre) in un appuntamento imperdibile per gli appassionati del marinaio errante.

TEATRO *Il suo musical «Il violinista sul tetto» debutterà in anteprima il 30 settembre a Pavia*

Moni Ovadia riporta Broadway in Italia

MILANO Moni Ovadia riporta Broadway in Italia, questa volta con un musical del filone «impegnato», di quelli «che danno al pubblico musica, luci, colori ma anche valori», il «Violinista sul tetto». Lo ha annunciato lo stesso attore-regista di origini bulgare, ieri al Teatro Nuovo di Milano, dove in estate (dal 19 agosto al 30 settembre) verrà costruito materialmente lo spettacolo, che avrà la sua anteprima «a porte chiuse» il 30 settembre al Teatro Fraschini di Pavia e la prima il 20 novembre all'Arena del Sole di Bologna.

Considerato uno dei capolavori del teatro musicale americano «Violinista sul tetto» dal 1964 al '72 inanellò una serie di incredibili successi contando oltre 3000 repliche prima di essere prodotto anche in versione cinematografica. Un musical americano, «Fiddler on the roof» (soggetto di Joseph Stein, testi musicali di Sheldon Harnick e musiche di Jerry Bock), proposto da Ovadia: «Significa - ha detto il regista - che cercheremo di dargli un profumo d'Europa, anche se la struttura, per i vincoli rigidi posti dalla produzione americana, deve restare integra».

L'attore Moni Ovadia

Ma la vicenda proposta affonda le sue origini nella storia europea, come il racconto da cui è tratta, che Solomon J.Rabinowitz, con lo pseudonimo di Sholèm Aleichem, scrisse nel 1905. È la storia di Tevye, lattaio in un ridente villaggio della Russia zarista, dove la vita provinciale è scandita dalle tradizioni. Ma questa vita tranquilla viene letteralmente sconvolta da situazioni nuove create dagli eventi storici (siamo alla vigilia della prima rivoluzione russa) e dalle cinque figlie, tre in età da marito.

«Tevye - dice Ovadia - è l'antifondamentalista. Lui, legatissimo alle tradizioni, a un mondo fertilissimo di riti legati alla religione ebraica (il suo sogno è diventare un sapiente per stare vicino al muro orientale della sinagoga a discutere dei testi sacri) di fronte alla sollecitazione umana delle figlie innamorate, cede. Tra le regole e l'essere umano sceglie quest'ultimo, che è più importante di qualsiasi altra cosa». Sceglie di stare con la figlia, la terza, ànche quando lei si innamora di un russo, e per gli ebrei di quell'epoca, vittime in Russia di persecuzioni antisemite, per lo stesso Tevye, è veramente la catastrofe. Combatte dialetticamente con la figlia, si ribella, cita la Bibbia, ma alla fine accetta lo stato di cose e benedice la coppia, «demolisce le regole - afferma Ovadia - a favore dell'umanità».

La vicenda è stata un po' «americanizzata» da Broadway, ma fino a un certo punto, perchè lo spirito ebraico, che ha radici europee era ed è molto presente a New York. Ovadia cerca però di dare una impronta ancora più europea e traduce tutti i testi musicali, nati in inglese, in yiddish. Anche l'impianto registico si rivolgerà alla lezione stilistica del teatro yiddish.

NARRATIVA

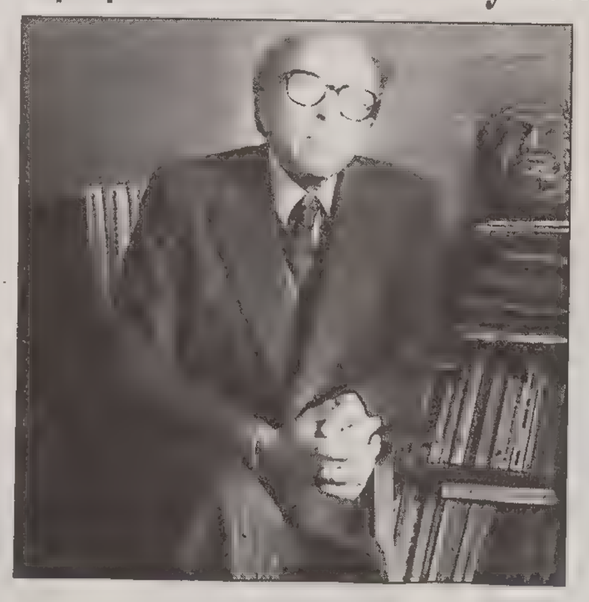
Lo scrittore triestino di madrelingua slovena ha vinto un importante premio

La Germania rende omaggio a Pahor

«Vorrei che Ciampi parlasse dei crimini fascisti in Slovenia»

TRIESTE Lo scrittore Boris Pahor, triestino di madrelingua slovena, 89 anni da compiere in agosto, ha vinto il «Preis der Südwestrundfunk-Bestenliste 2002», uno dei più importanti premi letterari in Germania, assegnato venerdì scorso a Baden-Baden dalla numerosa e qualificata giuria dei critici letterari tedeschi, che ha giudicato miglior libro dell'anno il suo romanzo «Nekropolis», pubblicato dalla Berlin Verlag nella traduzione dallo sloveno di Mirella Urdih Merkù.

La notizia ha raggiunto Boris Pahor nella sua casa di Salita di Contovello. «Già per me aveva rappresentato una sorpresa che una casa editrice tedesca, la Berlin Verlag, avesse preso in considerazione un libro come «Necropoli», che parla di ciò che i tedeschi mi hanno fatto, ovvero della mia odissea nei Lager. Non solo, ma l'uscita in Germania non è passata sotto silenzio, come è accaduto spesso a miei libri pubblicati in Italia: nonostante il tema scottante per loro, i lettori e i critici tedeschi lo hanno accolto con molti apprezzamenti, come testimoniano oltre 35 articoli dedicati a «Nekropolis» e le interviste a tutta pagina che mi sono state fatte».



Lo scrittore triestino Boris Pahor, 89 anni ad agosto.

Adesso questo premio, che, tra l'altro, vale 10 mila euro...

«Beh, che una schiera di critici tedeschi abbia premiato il mio fra i migliori libri dell'anno, mi ha lasciato quasi senza parole».

Contento?

«Sono molto lusingato e nello stesso tempo provo la soddisfazione si essermi preso una specie di rivincita». In che senso? «Prima di tutto per la lingua slovena, che qui da noi era sempre ridotta ai minimi termini, trascurata se non sminuita. E, invece, attraverso questa mia opera, viene premiata in Europa. In secondo luogo, è una simbolicamente una rivincita per tutti quelli che io ho visto morire a migliaia nei Lager e che in qualche modo rivovono, riemergendo dall'oblio».

Il suo nome è stato accostato a quelli di Primo Levi e Robert Anthélme. A quale dei due si sente più vicino?

«Robert Anthélme, sopravvissuto a Dachau, ha scritto un bellissimo libro intitolato «Il genere umano». E devo dire che mi sento assai più vicino a lui che a Primo Levi, perché Primo Levi non è stato nei Lager dove eravamo stati noi. Nei lager dove finivano gli ebrei la morte era quasi certa, per principio. Invece i campi dove eravamo concentrati noi italiani, assieme a sloveni, polacchi, russi erano campi per oppositori antifascisti e antinazisti. C'erano contadini che avevano fornivano vitto o riparo ai partigiani, norvegesi, olandesi, belgi, francesi. Molti sono morti nei lager, tutti sono stati dimenticati. Perchè si parla soprattutto dell'Olocausto. E mi ha fatto piacere quando un giornale tedesco ha sottolineato che «Nekropolis» era il libro che mancava. Perchè non parla solo di una nazione condannata allo sterminio, quella degli ebrei, ma racconta di tanti dannati di tutte le nazionalità».

Che cosa si aspetta ora?

«A parte tutto, mi aspetterei un atto di giustizia, ovvero una parola, da parte del Presidente della Repubblica italiana, affinchè, oltre alle Foibe e alla Risiera, vengano finalmente riconosciuti anche i crimini commessi dal fascismo in Slovenia durante la guerra. È una speranza con non ha nulla di «letterario», ma su cui meriterebbe confrontarsi».

r.s.

Agenzia Informazione Accoglienza Turistica — Consorzio Servizi Turistici — Parco Naturale Dolomiti Friulane

Intorno, io sento, c'è un'aria speciale: frizzante, leggera, un po' calda ... reale! L'inverno è finito, sparito il grigiore, il freddo, la neve e ... il raffreddore? La primavera ha portato con sé fiori, colori e sapori per te. Silene, Genziana e il Buon Enrico da Forni di Sopra ti fanno un invito: ricette gustose, sapori fragranti, programmi speciali ... non li trovi intriganti? E assaggia ora questo, e mangia ora quello. La cucina ti offre il suo piatto più bello. Delle erbe è la festa: è Primavera! Girando e mangiando già viene la sera.

week-end 16 - 23 giugno

Festa delle erbe di primavera

La ristorazione locale si polarizzerà su piatti della tradizione fornese; accompagneranno la rassegna culinaria: la mostra di erbe spontanee, le escursioni nel Parco Naturale Dolomiti Friulane, il mercatino di prodotti agricoli ed artigianali, l'animazione per bambini ed adulti.

PROGRAMMA

VENERDI': ore 21.00 serata di approfondimento con l'ausilio di suggestive immagini in diapositiva sul tema "La Carnia delle erbe". Ritrovo: Sala Centro Culturale Municipio Vecchio Il Piano (ingresso libero).
SABATO: ore 09.30 escursione guidata nel Parco Naturale Dolomiti Friulane (ritrovo ed iscrizioni: Centro Visite - € 6,00 adulti - € 3,00 ragazzi fino ai 15 anni)
ore 21.00 intrattenimento con mangiafuoco e trampolieri. Ritrovo: Piazza Centrale.
DOMENICA: ore 09.30 escursione guidata nel Parco Naturale Dolomiti Friulane (ritrovo ed iscrizioni: Centro Visite - € 6,00 adulti - € 3,00 ragazzi fino ai 15 anni).
Delizie verdi, menù a base di piante spontanee nei locali che aderiscono all'iniziativa, escursione, apertura mostre, mercatino di prodotti agricoli ed artigianali. Appuntamenti di animazione ed intrattenimento per bambini ed adulti.
- Inoltre Sabato 15 giugno (condizioni meteorologiche permettendo) alle 16.00 in località Davost: tutti in mongolfiera!

DELIZIE VERDI

Pranzo 16-23 GIUGNO - "è consigliata la prenotazione"

Albergo Ristorante COTON ☆☆☆ ☎ 0433/88066 fax 0433/886675 — e-mail: coton@tiscalinet.it
Albergo Ristorante DAVOST ☆☆☆ — ☎ 0433/88103 0433/88550 fax 0433/886775
Albergo Ristorante EDELWEISS ☆☆☆ ☎ 0433/88016 fax 0433/88017 — e-mail: info@hoteledelweiss.ws www.hoteledelweiss.ws
Albergo Ristorante NUOITAS ☆☆☆ ☎ 0433/88387 fax 0433/886956 — e-mail: polentaefrico@libero.it
Albergo Ristorante POSTA ☆☆☆ ☎ 0433/88423 – fax 0433/88593 hotelposta-forni@libero.it — e-mail:info@hotelposta-fornisopra.com www.hotelposta-fornisopra.com
Albergo Ristorante CENTRALE ☆☆ — ☎ e fax 0433/88062
Bar AGLI SPORTIVI ☎ 0433/88048
Pizzeria Sgnappoteca COOPERATIVA ☎ 0433/88039
Self Service VARMOST (in quota) ☎ 0433/88...
Spaghetteria Ristoránte VARMOST ☎ 0433/88138

Possibilità di degustazione piatti a base di erbe nei fine settimana, da concordare con i ristoratori.

PROPOSTA WEEK-END

	Individuali (a persona)	Gruppi min. 25 pers.(a persona)
Week-end lungo	€ 106,91	€ 97,14
Week-end breve	€ 68,69	€ 63,00

La proposta comprende:
- Trattamento di pensione completa (bev.escl.) in hotel ☆☆/☆☆☆ dalla cena del Venerdì (o del Sabato) al pranzo degustazione a base di erbe della Domenica.
- Venerdì: serata di approfondimento;
- Sabato o domenica: escursione guidata;
- Domenica: programma generale della manifestazione.
- Bambini in camera con i genitori: fino al compimento del 5° anno gratuito per il primo bimbo / per i successivi e per i bambini da 6 a 10 anni riduzione del 30%.
- Supplemento per camera singola.
- Opzioni: per i più sportivi "sport pack" (Card di libero accesso ai servizi del centro sportivo di Forni di Sopra) € 5,16 a persona.

Le attività didattiche e la mostra delle piante spontanee sono a cura di Walter Bergamini. L'organizzazione ringrazia, fin d'ora, quanti collaborano nella preparazione dei vari programmi.

week-end 23 giugno

Festa nazionale del Touring Junior

Carnia fascino autentico

Un fine settimana da favola per riscoprire le tradizioni della Carnia, le radici mitologiche che la caratterizzano e distinguono. E mentre i piccoli si diverti ranno con giochi e racconti, i grandi avranno la possibilità di ritornare bambini lasciandosi alle spalle i problemi e lo stress della vita di città!

PROGRAMMA

Venerdì: ore 21.00 breve presentazione delle attività e, a seguire, giochiamo tutti assieme con "L'Archimede e l'arzigogolo". Simpatica rassegna di giochi per la mente! Chi sarà più bravo? I bimbi o gli adulti?
Sabato: ore 09.30 a spasso per borghi, riscopriamo, con simpatia, gli antichi segreti dei nostri nonni!
ore 14.30 una fantastica passeggiata, una curiosa sorpresa!
ore 21.00 il ... mangiafuoco ci aspetta!
Domenica: ore 09.30 i giochi di una volta!
ore 14.30 arrivederci al prossimo anno! Incontro di saluti e scambio di indirizzi.

Dettagli e luoghi di ritrovo verranno comunicati in seguito. Ricordiamo, inoltre che, in concomitanza, è in programma la Festa delle Erbe di Primavera.

PROPOSTA WEEK-END

Sistemazione in hotel due o tre stelle - Prezzo tutto compreso (a persona)

Week-end lungo (dalla cena del Venerdì al pranzo della Domenica, bevande escluse)	Week-end breve (dalla cena del Sabato al pranzo della Domenica, bevande escluse)
€ 107,94	€ 69,72

Bambini da 0 a 12 anni compiuti (Sistemazione in camera con i genitori o accompagnatori - min. 2): gratuito per il primo bambino - riduzione del 50% per gli altri bambini

FORNI DI SOPRA 2002
estate 2002 - Snaidero Camp
07 luglio: Grand Prix Downhill - 14 luglio: Raduno degli Alpini Sezioni Carniche - 12-15 settembre: Campionati Italiani Assoluti Sci d'Erba - Finale Coppa Italia - week-end 15 e 22 settembre: Forni, Funghi e ... Gastronomia - Dicembre: Speciale Natale

INFORMAZIONI
CONSORZIO SERVIZI TURISTICI s.c. a r.l. - Via Roma, 21 - 33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. 0433/88553 – Fax 0433/887947
www.fornidisopra.com www.dolomiti.it/fornidisopra
e.mail: coseturforni@libero.it fornidisopra@dolomiti.it
A.I.A.T. DELLA CARNIA - Via Cadore, 1 - 33024 Forni di Sopra (UD) - Tel. 0433/886767 - Fax 0433/886686
www.carnia.it - e.mail: aiat@carnia.org - NUMERO VERDE 800-249905

PERSONAGGIO *Il popolare attore catanese domani si racconterà al Circolo delle Assicurazioni Generali a Trieste*

Leo Gullotta: «Comico, ma non solo»

«La mia carriera è all'insegna della poliedricità, non della superficialità»

TRIESTE «Sono l'ultimo di sei figli di una famiglia del Sud. E a Trieste vive da una vita uno dei miei fratelli, Giovanni». Tra queste due «parentesi» Leo Gullotta, 56 anni, poliedrico attore siciliano, si racconterà domani, alle 18.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, presentato da Liliana Ulessi. Ne proponiamo un anticipo in questa intervista.

Lei ha iniziato a recitare a 14 anni...

«Mi sono formato allo Stabile di Catania, avendo la fortuna di crescere all'interno di una compagnia d'alta scuola, capeggiata da Turi Ferro e Salvo Randone. Ma anche personaggi come Giuseppe Fava e Leonardo Sciascia. Sono stati dieci anni fondamentali per il prosieguo di una carriera per me bellissima, all'insegna della poliedricità, sempre vissuta come moltiplicazione espressiva, mai come fuga nella superficialità».

Una dote rara fra gli attori italiani.

«La mia poliedricità artistica non è soltanto un fatto di tecnica interpretativa o di naturale predisposizione ad affrontare diversi codici recitativi, viceversa è il risultato di una vera e propria scelta di vita, di una curiosità inesauribile per tutte le varie formule dello spettacolo. Preferisco la contaminazione dei generi. Questo ovviamente non mi ha mai portato a snobbistiche classificazioni di merito. Il varietà e il cabaret sono per me impegni artistici da affrontare con altrettanta serietà dei film di Tornatore e di Nanni Loy, di Ricky Tognazzi. Naturalmente c'è sempre una vigile intelligenza nelle scelte da fare. Io dico sempre che è meglio interpretare un ruolo a partecipazione straordinaria in una vicenda solida e ben scritta, che un ruolo da protagonista in una storia idiota».

Quali doti deve avere un attore?

«Secondo me dev'essere innanzitutto "generoso", perchè penso che chi fa il mio mestiere, non timbra il cartellino. E poi l'attore deve essere curioso, deve vivere di emozioni. In fondo, noi vendiamo emozioni. Quindi, se non si guarda il mondo, se non si guarda la vita, credo che alla fine qualsiasi cosa si faccia sul palcoscenico, sul set o su una pedana di cabaret non si riesce a comunicarla al pubblico».

A 24 anni si è trasferito a Roma ed è arrivata la grande popolarità televisiva, con il varietà storico "Biberon" del Bagaglino.

«Che mi ha fatto entrare nelle case degli italiani e che a tutt'oggi, dopo quindici anni, rappresenta un fenomeno televisivo vero e proprio. E mi fa piacere che il regista Pingitore ritorni, dopo otto anni di assenza, su Raiuno con un varietà del giovedì sera condotto da Massimo Lopez. È il segno di un probabile avvicinamento del nostro gruppo di lavoro che inizialmente, per circa sei anni, lavorò proprio con la Rai, prima di passare alle reti Mediaset».

Leo Gullotta, attore di teatro, cinema e televisione.

Contemporaneamente è arrivato anche il cinema...

«Ho debuttato con Nanni Loy in "Caffè Espress", accanto a Manfredi. Poi ho fatto il commissario nell'opera prima di Giuseppe Tornatore, il "Camorrista", e per quel ruolo ho ricevuto il mio primo David di Donatello per il cinema. Sempre con Tornatore, ho partecipato a "Nuovo cinema Paradiso" che vinse l'Oscar. Continuo a lavorare con Nanni Loy con film che vanno da "Testa o croce" fino a "Mi manda Picone" che nel 1984 mi fece vincere il Nastro d'argento. Poi "Scugnizzi", che per la prima volta in Italia affrontava il tema delle carceri minorili e fu presentato a Venezia. E ancora "La scorta" di Ricky Tognazzi, prima delle esperienze con i film "natalizi" e quelli d'altro genere, come "Il carniere" nel '96, film particolarissimo di Maurizio Zaccaro, dove interpreto un giornalista sportivo, realmente esistito, coinvolto nella tragedia bosniaca. L'elenco sarebbe lungo...»

Lei è anche un attore da operetta...

«Ho appena finito "La Vedova allegra" all'Opera di Roma con la regia di Gino Landi e accanto a Cecilia Gasdia. Negli anni passati mi era stato offerto questo ruolo comico, quello di Niegus, ma avevo dovuto rinunciare, perché ero sempre occupato».

Si definirebbe uno dei comici più seri d'Italia?

«Niente affatto. Io sono "solo" un attore e come tale mi piace definirmi, perché proprio affronto tutti i generi come dovrebbe essere in questo mestiere. E tra questi generi, con una nota in più, c'è la capacità della cosiddetta commedia leggera, che poi è la più difficile a farsi».

Allora un comico che si prende sul serio?

«In Italia c'è una nota snobbistica verso la parola "comico" o "il comico". Io invece dico che è il lavoro più duro e difficile. Un comico è un clown, un affascinatore, un affabulatore, quindi frequenta tutti questi generi».

E la satira, è di destra o di sinistra?

«La satira dovrebbe vigilare sempre sul potere, esser pronta a far vedere il "re nudo". Fino a quando questo si può fare e si può vedere in più televisioni o palcoscenici, ci sarà libertà di espressione. Il contrario significherebbe un Paese di censura e la censura non ha mai portato a nulla di creativo, anzi ha distrutto sempre. La censura offende la dignità umana e intelligenza».

Il suo prossimo impegno?

«In autunno comincerò con il regista Maurizio Zaccaro un film sul razzismo, che s'intitolerà "Il bivio" ed è liberamente tratto dal romanzo "Nonno sulle mie scale", scritto dallo psichiatra Fontana e pubblicato da Donzelli».

Renzo Sanson

Sabato alla Tripcovich. Biglietti all'Utat

Stelle e stelline al Festival Tv

TRIESTE Tullio Solenghi, Massimo Ranieri, Antonio Ricci, Max Tortora, Cochi Ponzoni, Daniela Poggi e Patrizio Rispoli. Sono soltanto alcuni dei «nomi eccellenti» che corredano il cartellone della terza edizione del Premio Festival della televisione italiana in programma a Trieste sabato 15 giugno alla Sala Tripcovich alle ore 20.30.

Promosso dalla Costanzo Meetings, in collaborazione con Giancarlo Bonomo del Movimento arte intuitiva, con il sostegno della Regione e del Corecom, il Festival della televisione italiana approda nuovamente al capoluogo con nuovi indirizzi e non poche responsabilità. L'obiettivo primario è dare reale risalto all'effettiva qualità della televisione con debito rilievo a protagonisti, idee e sperimentazioni emerse nel corso degli ultimi palinsesti nazionali. Una meta che questa volta deve assolutamente fare a meno del senso della «grande parata di stelle» fine a se stesso per concentrarsi in modo più capillare sull'autenticità dei contenuti gravitanti tra spettacolo e cultura. Un compito stimolante, soprattutto per un genere come la televisione spesso bollato sul fronte della credibilità e dello spessore artistico. Il conduttore della serata della Sala Tripcovich sarà Michele Cucuzza. Una conferma la sua dopo la dignitosa edizione dello scorso anno, quella definita dagli stessi organizzatori come una «puntata zero» per un ciclo che aspira a divenire una classica per la città.

Michele Cucuzza

A Michele Cucuzza, quindi, il compito di dirigere il traffico tra le nomination composte dal genere fiction («Incantesimo», «Io ti salverò» e «La squadra») e una ventina circa di trasmissioni estrapolate dalle maggiori reti nazionali, da «Chi l'ha visto?» a«Blob» a «Quelli del calcio» a «Striscia la notizia» passando per convention a colori «La corrida», «Chek Up» e altri. Tutte programmazioni attese a Trieste con alcuni dei loro primattori o, quantomeno, dagli ideatori.

La serata prevede una nicchia canora affidata agli interventi di Max Depalma, il cantante di «Domenica in», dalla triestina Micaela Sossa; Stefania Cento e, soprattutto, ed è quanto auspicato fortemente dal pubblico triestino, Massimo Ranieri. Sfumano, invece, definitivamente le possibilità di vedere all'opera il triestino Dennis Fantina. In compenso, ma la notizia è ancora in debito di ufficializzazione, potrebbero arrivare le «veline» a scortare lo stesso Antonio Ricci, mentore di «Striscia la notizia», un abbonato della manifestazione triestina.

Due gli spunti che sulla carta tendono ad arricchire la serata del 15 giugno: un omaggio alla sezione radio e la celebrazione del 50.o anno del Centro di produzione Rai di Milano. Motivo, quest'ultimo, che potrebbe offrire un generoso scavo sulle documentazioni artistiche e culto del piccolo schermo. I biglietti sono omaggio e ritirabili presso la sede Utat di Trieste.

Francesco Cardella

RASSEGNA *Ultimo film del ciclo e incontro con Ivo Gregurevic*

Donne nel cinema croato

Una scena dal film di Matanic.

TRIESTE «La cassiera vuole andare al mare», del regista zagabrese Dalibor Matanic, conclude giovedì al cinema Excelsior, la rassegna della nuova cinematografia croata. Il film, girato nel 2000, che ha avuto in Croazia, un grande successo di pubblico, verrà proiettato alle 17 e alle 20,30. Nelle sue sequenze la pellicola, ricca di tensioni emotive, mira a far vedere le violenze e le atrocità subite dalle donne. La rassegna è stata promossa dalla Comunità Croata di Trieste in collaborazione con la Federazione delle Comunità croate in Italia. A latere è organizzato giovedì alle 18.30 presso il consolato croato, un incontro con l'attore Ivo Gregurevic.

TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2002

Al fine di evitare disagevoli tempi di attesa per l'acquisto dei biglietti per gli spettacoli del Festival Internazionale dell'Operetta il Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" informa che a partire dal 12 giugno sono a disposizione del pubblico due biglietterie abilitate alla vendita di ogni ordine di posto e di ogni spettacolo in cartellone.

Biglietteria del Festival:

Teatro Verdi tel. 040/6722-298//299

Sala Tripcovich tel.040/6722352

da martedì mercoledì, giovedì e sabato: **9-12, 16-19**
venerdì: **9-12, 18-21**
domenica: **9-12**
lunedì chiuso

indirizzo e-mail: info@teatroverdi-trieste.com

APPUNTAMENTI

Serata musicale al Caffè Tommaseo con un concerto della Ragtime Jazz Band

Note swing di Dixieland e New Orleans

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di primavera, si replica il recital del pianista Stanislav Bunin, che eseguirà musiche di Scarlatti, Bach, Beethoven, Chopin.

Oggi, alle 18, nella sala del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto jazz del Quintetto di Lojze Krajncan.

Oggi, alle 21.30, al Caffè Tommaseo concerto Dixieland e New Orleans con la Ragtime Jazz Band.

Domani, alle 21.15, alla Sala Tripcovich, va in scena «Prigionieri in riva al mare», nuova produzione della Contrada diretta da Sabrina Morena, con Ariella Reggio, Adriano Giraldi, Orazio Bobbio, Marzia Postogna.

Domani, alla Sala Azzurra, nell'ambito del progetto «Uno sguardo sulla cinematografia croata», verrà proiettato il film «La cassiera vuole andare al mare», regia di Dalibor Matanic.

Domani alle 21.30 alla Casa delle Culture di Ponziana, via Orlandini 38, si terrà lo spettacolo «Pecore russe» con Enrico Casagrande e Giovanni Terranova.

Il pianista Stanislav Bunin.

UDINE Oggi a partire dalle 17 in Piazza I Maggio anteprima speciale di «Estate in città» con spettacolo per bambini, musica live, Papu e musica latino americana.

Oggi, alle 18, 20 e 22 al Cinema Ferroviario si proiettail film di Abel Ferrara «Il nostro Natale».

LIGNANO Oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto per la rassegna «Musica in uniforme». Domani, alle 15.30, in Piazza del mare a Lignano Pineta, concerto «Musica in uniforme».

MONFALCONE Oggi, alle 21.15 nella piazzetta della Biblioteca di Ronchi dei Legionari concerto dell'Alpe Adria Consort-Serenade Enzemble

PORDENONE Venerdì, alle 21, alla Casa della Musica di via Pressacco, concerto di Giuliano Palma.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera e d'Autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti per la sola stagione d'autunno fino al 14 settembre. Vendita biglietti per i concerti della stagione di primavera presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera 2002. Recital del pianista Stanislav Bunin, seconda esecuzione, oggi ore **20.30** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera 2002. Terzo concerto direttore George Pehlivanian, violinista Julian Rachlin, venerdì 14 giugno 2002 ore **20.30** (turno A), domenica 16 giugno 2002 ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Tripcovich, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Solo oggi, ore 18.30: Incontro con S. Vajtho, volontario di Medici senza Frontiere, a cura del Club Zip. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.55, 20.10, 22.30: «Spider-man».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18.30** (in sala) e ore **21.30** (nell'arena estiva oppure, in caso di maltempo, in sala): «Come cani e gatti» di Lawrence Guterman, con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Il vaccino contro l'allergia ai cani scatena la reazione dei gatti... consigliato ai bambini e ai fans di cani e gatti. Ingresso unico **4,50 €**. Solo oggi. **Domani:** «E.T. - L'extraterrestre».

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Jules e Jim» di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Oskar Werner, Henri Serre. Il ménage à trois più celebrato della storia del cinema, che lanciò il genio di François Truffaut. Versione restaurata. Ultimo giorno. Domani: «Monster's Ball».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.40, 20.30, 22.20:** «Come Harry divenne un albero» di Goran Paskaljevic, con Colm Meaney. Dal regista de «La polveriera». **Ingresso 5 euro.** Domani: «Uno sguardo sulla cinematografia croata».

F. FELLINI. Cinema d'essai. 16.30 e 20.40: «Ludwig», il capolavoro di Luchino Visconti in edizione integrale (durata 4 ore). Con Helmut Berger, Romy Schneider e Trevor Howard. Musiche di Schumann, Wagner, Offenbach. Ingresso a soli 5 €, rid. 3,50. Solo domani: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.20, 22.30: «The Mothman Prophecies» con Richard Gere. Una storia misteriosa tratta da eventi realmente accaduti.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Hollywood, Vermont» di David Mamet. Una commedia divertente e graffiante con Alec Baldwin e Sara J. Parker. Da venerdì: «Long time dead».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.45, 19.15, 21.45: «Spider-man».

NAZIONALE 2. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'era glaciale».

NAZIONALE 4. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «Lantana» vincitore di 7 Oscar australiani con Geoffrey Rush e Barbara Hershey. Un thriller perfetto! Da venerdì: «Amadeus director's cut».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'altra metà dell'amore» di Lèa Pool con Piper Perabo. L'amicizia «diversa» di tre ragazze inseparabili. V.m. 14. Da domani: «La regina degli scacchi».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Acqua tiepida sotto un ponte rosso» di Shohei Imamura.

CAPITOL. Oggi chiuso. Solo giovedì e venerdì **18.15, 20.15, 22.10:** «I Tenenbaum». Da sabato «Panic room».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Come cani e gatti». Consigliato ai bambini e ai fans di cani e gatti. 4,50 €. Solo oggi. **Domani:** «E.T. - L'extraterrestre» di Steven Spielberg.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Panic room».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. Sala riservata.

KINEMAX 2. «Spider-man»: **17.15, 19.45, 22.15.**

KINEMAX 3. «Spider-man»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Star wars: episodio II - L'attacco dei cloni»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 5. Sala riservata. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5 €**

Film in programmazione. «Spider-man»: **17.20, 17.40, 18.40, 19.35, 19.50, 20.10, 21, 22, 22.20, 22.30.** L'evento dell'anno! «Repli-Kate»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Ali Landry, James Roday. «Amadeus - Director's cut»: **18.45, 22.05,** di Milos Forman. «The Mothman Prophecies»: **17.40, 20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Sotto corte marziale»: **17.25, 20, 22.30,** con Bruce Willis. «40 giorni e 40 notti»: **18.50, 20.45, 22.40,** con Josh Hartnett. «Irreversible»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Vincent Cassel, Monica Bellucci. V.m. 18 anni. «Star Wars Episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.20, 19.55, 20, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor. «Casomai»: **17.40, 22.20,** con Fabio Volo, Stefania Rocca.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.15: «The Mothman Prophecies», con Richard Gere. Ingresso euro 4,13.

Sala Gialla. 20, 22.15: «Duetto a tre» con Ben Affleck. Ingresso euro 4,13.

Sala Blu. 20, 22.15: «Hollywood, Vermont». Ingresso euro 4,13.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Spiderman». Ingresso euro 4,20.

Sala 2. 17, 19.50, 22.20: «Star Wars: Episodio II - L'attacco dei Cloni». Ingresso euro 4,20.

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «L'ora di religione». Ingresso euro 4,20.

TELECOMANDO

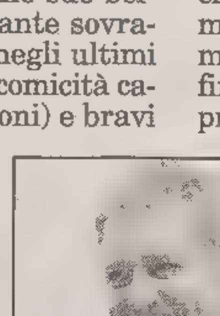
Cara, vecchia barzelletta stucchevole ma efficace

di **Giorgio Placereani**

«È un programma tranquillo, non c'è stress, non c'è ansia», dice Claudio Lippi, nel condurre accanto a Natalia Estrada la prima puntata della nuova serie di «La sai l'ultima?», sabato su Canale 5, e ha ragione. Fermi, non lo diciamo per sarcasmo; anzi, di fatto le «voci» autorizzate di questo programma – come la canzone autocelebrativa di apertura, che dice «... e più che uno show sembrò uno scherzo» – sono la vera incarnazione della bocca della verità.

In effetti «La sai l'ultima?» è (lodevolmente) tutto costruito all'insegna dell'« understatement», ovvero: parla piano e non fingerti più grosso di quello che sei. Qui lo scopo e il motore della trasmissione, costituito dalle esibizioni dei freddduristi (se proprio dobbiamo nominarli, preferiamo questo termine desueto al bruttissimo neologismo «barzellettieri»), rimane effettivamente il suo nucleo centrale. È chiaro che bisogna fabbricarci qualcosa intorno, ma con misura. In altre parole, è l'esatto contrario di «Scherzi a parte», il quale (anche per scarsezza ormai di materiale utilizzabile) edifica intorno alle sue beffe tutta una pesante sovrastruttura, fatta negli ultimi tempi di pseudo-comicità caciarona (i gavettoni) e bravi comici mal utilizzati.

«La sai l'ultima?», no. Barzellette dunque; che non sono niente di trascendentale, ma qui, chi ha voglia di sentirne una sfilza si godrà la trasmissione senz'altri intoppi, gli altri com'è giusto cambieranno canale. Siccome è il voto del pubblico in sala a decidere le eliminazioni, ci si chiede sempre se conti di più la qualità in sé della storiella o il modo spettacolare in cui viene raccontanta, e si conclude sempre per la seconda. Com'è giusto forse; una barzelletta è qualcosa di così aereo e inconsistente che pare legittimo che debba servire da supporto: non vincono quei concorrenti che conoscono la barzelletta migliore (molte sono promettenti ma collassano nel finale) ma quelli che ne approfittano per meglio fare gli attori. Così un paio di concorrenti hanno giustamente impiantato dei veri show, e ci fa piacere annotare che in questo si sono distinti i napoletani (grande scuola!). Quando Lippi – conduttore peraltro abbastanza deludente – osserva che sono più bravi di alcuni comici che vediamo normalmente in televisione, sa quel che dice.



Claudio Lippi

Se dobbiamo prendere in esame anche la tenue impalcatura costruita attorno alla gara, non è che ci sia molto. Se era stranamente interessante il talk show, appena accennato come usa, fra le sei ospiti, parevano un riempitivo inutile le esibizioni stile «Saranno famosi» di tre delle ragazze di contorno. La prima si cimenta nella danza classica, ma la regia di Mario Bianchi non ha la minima idea di cosa sia questa ginnastica sconosciuta; il risultato comicamente comprende tutti gli errori possibili nell'inquadratura di un balletto, fra tagli dell'inquadratura alle caviglie e incongrui campi lunghi, incerta com'è la regia fra il tener dietro alle poppe e il giocare a fare Sanremo con ampli voli. La seconda assassina Rossella O'Hara sulla musica di «Via col vento», ma non vogliamo infierire. La terza è la più onesta, fa quello che sa fare, la cubista, e amen. In fondo, davanti a questi piccoli artifici per allungare i tempi (o alla ridicolaggine dello striptease virtuale di Angela Melillo) anche quella nuvola di fumo che è una barzelletta sembra acquistare solidità.

OGGI IN TV

Su Canale 5 «Il martedì da morire»

Un'amicizia che vince il tempo e la malattia

I film

«Grand Canyon» (1991) di Lawrence Kasdan (Retequattro, ore 20.50). Nella Los Angeles dei giorni nostri, le vite di sei personaggi si intrecciano tra loro in modo tale da segnare ciascuno dei protagonisti. Con Kevin Kline, Danny Glover.

«Rabbia e onore» (1992) di Terence H.Winkless. (Raidue ore 0.40). La giovane Kris, esperta in arti marziali, ha un conto aperto con le numerose bande di criminali che infestano la città di Los Angeles. A dargli manforte c'è un poliziotto. Nel cast Cynthia Rothrock, Richard Norton.

«Il martedì da morire» (1999) di Mick Jackson (Canale 5, ore 16.10).Un famoso giornalista sportivo scopre che un suo ex professore di università soffre di un male incurabile. Così riallaccia i rapporti, recandosi a trovarlo ogni martedì... Nel cast Jack Lemmon *(nella foto)*, Hank Azaria, Wendy Moniz.

Gli altri programmi

Raitre ore 20.50

Bigiotteria a Mi manda Raitre

L'ultima puntata di «Mi manda Raitre» si occupa delle vendite di bigiotteria: due anziane signore sono state avvicinate per strada da un uomo che propone appunto la vendita di alcuni oggetti di bigiotteria.

Dopo aver mostrato la merce, chiede di farsi firmare un foglio per fornire una prova del lavoro di rappresentanza svolto. Ma la firma, in realtà, è un contratto di acquisto per centinaia di euro.

La7 ore 21.30

Il Novecento su «Altra storia»

Parte domani l'appuntamento in prima serata su La 7 con «Altra Storia», il nuovo magazine di divulgazione storica dedicato al '900 condotto dal prof. Sergio Luzzatto, docente del dipartimento di Storia dell'Università di Torino. La puntata è dedicata al rapporto tra «Corpo e Potere» con una storia principale dedicata al corpo di Mussolini.

Italia 1 ore 23.45

Pincio e Marks a «Lando»

Tommaso Pincio e Howards Marks con i loro romanzi saranno protagonisti della puntata di «Lando», il programma scritto e condotto da Daria Bignardi.
Tommaso Pincio ha scritto «Un amore dell'altro mondo», una storia che si ispira alla vita di Kurt Cobain, il leader dei Nirvana morto suicida. Howard Marks, un ex insegnante che è poi diventato un trafficante di hashish, nel libro autobiografico «Mr Nice» racconta la sua vita.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.15 CALCIO: SVEZIA - ARGENTINA
9.20 TG1 (ALL'INTERNO)
10.40 CALCIO: NIGERIA - INGHILTERRA
11.50 TG1 - CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
13.10 CALCIO: SUD AFRICA - SPAGNA
14.20 TG1 (ALL'INTERNO)
15.30 MONDIALE DRIBBLING. Con Gianfranco De Laurentiis.
16.20 CALCIO: SLOVENIA - PARAGUAY (IN SINTESI)
16.55 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 - CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.55 VARIETA' NEL PALLONE. Con Giulia Di Gresy.
18.30 MONDIALE SERA. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA': PANARIELLO STORY
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 NOTTI MONDIALI. Con G. Galeazzi, M. Mazzocchi.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
1.50 SOTTOVOCE: EDOARDO COSTA. Con Gigi Marzullo.
2.25 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.30 RAINOTTE
2.35 CALCIO: SVEZIA - ARGENTINA (REPLICA)
4.10 ZORRO. Telefilm.
4.30 MICHAEL HAYES INDAGA. Telefilm.
5.15 CERCANDO CERCANDO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CHE FAI... RIDI?. Con Leo Gullotta.
7.00 GO CART MATTINA
8.30 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Precipizio"
10.05 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.45 NONSOLOSOLDI
10.50 TG2 MOTORI
11.00 TG2 MATTINA
11.15 COSTANZA. Film tv (drammatico). Di Gianluigi Calderone. Con Monica Guerritore, Enzo De Caro.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 FRIENDS. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY
17.30 DIGIMON 2
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Incidente volontario"
20.00 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LUI E LEI. Telefilm. "Un ragazzo al bivio"
22.45 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Telefilm.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RABBIA E ONORE. Film tv (poliziesco '92). Di Terence H. Winkless. Con Cynthia Rothrock, Richard Norton.
2.05 RAINOTTE
2.07 TG2 SALUTE (R)
2.20 ITALIA INTERROGA
2.30 IL CAFFE'
3.00 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
8.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi
10.55 AL TUO RITORNO. Film (commedia '44). Di William Dieterle. Con Ginger Roger, Shirley Temple, Joseph Cotten.
12.25 VELISTI PER CASO. Documenti.
12.30 TG3 - RAI SPORT - METEO
12.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
14.00 TGR REGIONE
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 LA MELEVISIONE
15.00 QUESTION TIME
16.00 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.40 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.45 ATLETICA LEGGERA: NEBIOLO DAY
17.10 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 BLOB, L'ORO DEL CALCIO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
22.50 TGR REGIONE
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.20 CORREVA L'ANNO
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI EDUCATIONAL - AMOR ROMA
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 VELISTI PER CASO. Documenti.
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Funerale per un vampiro"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 IL MARTEDI' DA MORRIE. Film tv (drammatico '99). Di Mick Jackson. Con Jack Lemmon, Hank Azaria.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 ALDO, GIOVANNI E GIACOMO - TEL CHI EL TELUN. Con Aldo, Giovanni e Giacomo.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 T.J. HOOKER. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Baloo al circo"
9.25 SINBAD. Telefilm. "Il villaggio stregato"
10.25 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e gli orfani di Thanesbury"
11.25 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Il testimone"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Uniti per sempre"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.10 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.35 LA FAMIGLIA BRADY. Film tv (commedia '95). Di Betty Thomas. Con Gary Cole, Shelly Long.
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 PALLA AL CENTRO PER RUDY
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il ritorno al passato"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Domenica al parco"
20.00 I ROBINSON. Telefilm. "Mammiferi costosi"
20.30 TOM & JERRY
20.45 CREATURA. Film tv (drammatico '98). Di Stuart Gillard. Con Craig T. Nelson, Kim Cattrall.
23.45 TEMPI MODERNI PRESENTA: LANDO. Con Daria Bignardi.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 STUDIO SPORT
1.25 COLLEGE. Telefilm.
2.20 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.20 CUORE IN GOLA. Film tv (drammatico '88). Di Stefania Casini. Con Umberto Morale, Jacopo Fedi.
5.00 NON E' LA RAI
6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.30 MEGASALVISHOW
6.40 CRI CRI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.40 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 RUOTA STORY. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 GIORNI D'AMORE. Film (commedia '54). Di Giuseppe De Santis. Con Marina Vlady, Marcello Mastroianni, Angelina Longobardi.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Florence"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 GRAND CANYON - IL CUORE DELLA CITTA'. Film (drammatico '92). Di Lawrence Kasdan. Con Kevin Kline, Steve Martin.
23.30 YESTERDAY
0.40 INNOCENZA E TURBAMENTO. Film (commedia '74). Di Massimo Dallamano. Con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli.
1.50 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.40 CORBARI. Film (guerra '70). Di Valentino Orsini. Con Giuliano Gemma, Tina Aumont.
4.15 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 100 STELLE
5.35 COME ERAVAMO

LA 7

6.30 METEO - TRAFFICO
7.00 RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 OMNIBUS LA7.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 MURPHY BROWN. Telefilm.
13.00 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7.
14.15 100%
14.50 TREND. Con Tamara Dona'.
15.15 OMNIBUS LA7.
15.50 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALI 2002.
21.30 ALTRA STORIA.
23.40 OMNIBUS LA7.
23.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.15 TG LA7
0.35 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.25 TREND (R)
1.55 100%
2.20 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
6.40 FATTI E PROGETTI
7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
10.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE
14.10 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 VETRINA - STAGIONE 2001-2002
18.00 QUATTRO CHIACCHERE
18.30 CIAO ITALIA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
20.30 MONDIALI 2002
22.45 IL NOTIZIARIO
23.15 OMEGA SEAMASTER
23.35 TOTO' LE MOKO'. Film ('49). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Toto', e Gianna Maria Canale.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 L'ESPERTO RISPONDE
2.20 PRIMA COMUNIONE. Film ('50). Di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi, Gaby Morlay.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DON AUGUST. Telefilm.
10.45 HOTEL CALIFORNIA
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.20 GUERRINO CONSIGLIA...
20.30 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
21.00 PENNY ANTE. Film.
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 TELEGIORNALE PORDENONE
23.40 SPORT SERA
0.05 FILM.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 J.A. MARTIN FOROGRAFO. Film
16.10 TOMMY E TRACK
16.35 ORIZZONTI INTERNAZIONALI: LA REPUBBLICA CECA. Documenti.
17.30 GIUDICE DI NOTTE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 TOMMY E TRACK
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 VADO IN GUERRA A FAR QUATTRINI. Film
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 BASKET: CAMPIONATO SLOVENO FINALE GARA 3
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.30 VIV.IT
17.30 CHART.IT
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 DANCE CHART
21.30 100% ROCK
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE OMEGA SEA MASTER CUP
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.30 AZZURRO ITALIA MONDIALI DI CALCIO
22.45 SPECIALE OMEGA SEA MASTER CUP
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.25 DONNE MAFIA. Film.
12.05 CITTA' D'ITALIA: ANCONA. Documenti.
13.30 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 CARTONI ANIMATI
15.00 I MAGHI OSVALDO
16.45 CARTONI ANIMATI
17.00 PIAZZA IN FIORE, FIORI IN PIAZZA
19.05 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 TG IN FRIULANO
22.00 A LIGNANO GULLIVERLANDIA E ACQUA SPASH
22.20 GLI ARTIGIANI OGGI
22.25 TELEGIORNALE -

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
12.55 FLASH
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 ESSENTIAL BRITNEY
18.00 SLAM DUNK
18.30 ET. Con Victoria Cabello.
19.00 VIDEOCLASH
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SAY WHAT?
22.00 DISMISSED
22.30 CA'VOLO. Con Fabio Volo.
23.30 ET. Con Victoria Cabello.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

6.00 TNE GIORNALE
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.45 TNE GIORNALE
19.00 IL MONDO DEGLI ANIMALI. Documenti.
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
21.00 CODICE MISTERO. Telefilm.
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 IL SEME DEL TAMARINDO. Film (spionaggio '74). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews, Omar Sharif, Anthony Quayle.
22.55 SOUTH BEACH. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.10 AVVENTURA AI CONFINI DEL MONDO. Film.
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 LAVORI IN COMUNE
20.50 I FANTASMI NON LO POSSONO FARE. Film ('90). Di John Derek. Con Bo Derek, Anthony Quinn.

TELECHIARA

9.00 ITALIA DA SCOPRIRE. Documenti.
9.45 TIME OUT
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.05 UDIENZA DEL PAPA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 TESORI D'ARTE SACRA
21.30 PAGINA COMETA
22.00 TELECICLISMO
22.55 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 LE GRANDI ESPLORAZIONI. Documenti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione, 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.26: Tutto il Mondiale, minuto per minuto; 8.30: Calcio: Svezia - Argentina / Nigeria - Inghilterra; 9.20: GR1 (10.30-11.00); 10.22: Questione di Borsa; 10.40: Radio anch'io; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1 (14.19); 13.15. GR1 Sport; 13.20: GR Parlamento, 13.30: Tutto il Mondiale: Slovenia - Paraguay; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 (19.00-21.00); 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Bit; 18.30 GR1 Titoli, 18.50: Incredibile ma falso; 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping, 21.03: GR Millevoci; 21.06 Zona Cesarini - Music Club; 22.00: GR1; 22.35: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55. Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue; 8.50: Dylan Dog; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (14.18-15.30), 12.47: GR Sport; 13.00: Fantoni animati; 13.25: Rai dire Gol: Slovenia - Paraguay, 15.35. Catersport Mundial; 17.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.30); 18.00: Caterpillar; 19.00. Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Ultrasuoni Cocktail; 21.35. Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Sala giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Variazioni di cronaca; 20.30: Il Cartellone: Teatro Prometeo; 22.00: Oltre il sipario, 22.45 GR3, 22.50 Notte Tre, 23.10 Storie al a radio, 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00; Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30 Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20. Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.28: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Magazine (replica); 9: Soft music, 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: J. Povse: «Il mondo del futuro». Regia di Sergej Verc. XI parte; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10. Noi e la musica; 18.15: Potpourri; 18.40: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; segue: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo, 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10 Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Uriomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

cerca il

SOTTOCOSTO

LA GRANDE CARICA ai PREZZI

OFFERTE VALIDE FINO AL 22 GIUGNO

PRODOTTO SOTTOCOSTO

Con questo marchio si evidenziano i prodotti venduti ad un prezzo inferiore a quello d'acquisto. Trattandosi di prodotti in quantità limitata, il marchio indica chiaramente le quantità disponibili.

PRODOTTO SOTTOCOSTO 16.800 pezzi
COCA COLA lt. 2
€ 1,52 CON CARTA VANTAGGI
€ 1,00
SCONTO 34%
€ 0,50 al lt. L. 1.936

PRODOTTO SOTTOCOSTO 3.000 pezzi
BIRRA PERONI cl. 66x6
€ 4,85 CON CARTA VANTAGGI
€ 3,00
SCONTO 38%
€ 0,76 al lt. L. 5.809

PRODOTTO SOTTOCOSTO 20.000 pezzi
LATTE UHT P/S STERILGARDA lt. 1
€ 0,94 CON CARTA VANTAGGI
€ 0,60
SCONTO 36%
L. 1.162

PRODOTTO SOTTOCOSTO 2.500 kg
GRANA PADANO BONI confezionato al kg.
€ 9,71 CON CARTA VANTAGGI
€ 6,99
SCONTO 28%
L. 13.535

PRODOTTO SOTTOCOSTO 50 pezzi
SPECK TRANCIO SENFTER gr. 500
€ 10,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 7,10
SCONTO 25%
€ 14,20 al kg. L. 900.366

PRODOTTO SOTTOCOSTO 16.000 pezzi
ZUCCHERO ERIDANIA kg. 1
€ 0,87 CON CARTA VANTAGGI
€ 0,70
SCONTO 19%
L. 1.355

PRODOTTO SOTTOCOSTO 5.000 pezzi
CAFFE' LAVAZZA CREMA E GUSTO gr. 250x4
€ 7,57 CON CARTA VANTAGGI
€ 5,07
SCONTO 33%
L. 9.817

PRODOTTO SOTTOCOSTO 24.000 pezzi
PASTA BARILLA VARI FORMATI kg. 1
€ 1,03 CON CARTA VANTAGGI
€ 0,75
SCONTO 18%
L. 1.452

PRODOTTO SOTTOCOSTO 3.100 pezzi
FUSTONE DASH 45 misurini
€ 13,49 CON CARTA VANTAGGI
€ 7,95
SCONTO 41%
L. 15.393

PRODOTTO SOTTOCOSTO 800 pezzi
PANNOLINI PAMPERS TRIOPACK
€ 24,40 CON CARTA VANTAGGI
€ 17,81
SCONTO 27%
L. 34.485

PRODOTTO SOTTOCOSTO 500 pezzi
POLO UOMO mezza manica ROBE DI KAPPA
€ 20,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 14,00
SCONTO 30%
L. 27.108

PRODOTTO SOTTOCOSTO 300 pezzi
POLO DONNA smanicata ROBE DI KAPPA
€ 20,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 14,00
SCONTO 30%
L. 27.108

PRODOTTO SOTTOCOSTO 50 pezzi
TELEVISORE A COLORI SONY 29" KV-29FX30, schermo piatto Trinitron Wega, 16:9, televideo
€ 620,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 465,00
SCONTO 25%
L. 900.366

PRODOTTO SOTTOCOSTO 100 pezzi
VIDEOCAMERA CANON V50HI sistema video hi8, zoom digitale 22x/700x, schermo lcd orientabile da 2,5"
€ 630,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 409,50
SCONTO 35%
L. 792.903

PRODOTTO SOTTOCOSTO 58 pezzi
MONITOR LCD PHILIPS 15" 150S dot pitch 0,297 mm, risoluzione max 1024x768 a 60 Hz
€ 580,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 435,00
SCONTO 25%
L. 842.277

PRODOTTO SOTTOCOSTO 400 pezzi
CELLULARE NOKIA 3410 DUAL BAND batteria a litio, peso 110 gr.
€ 220,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 176,00
SCONTO 20%
L. 340.784

PRODOTTO SOTTOCOSTO 120 pezzi
RASOIO PHILIPS COOL SKIN HQ6720 ricaricabile, completamente impermeabile
€ 110,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 77,00
SCONTO 30%
L. 149.093

PRODOTTO SOTTOCOSTO 150 pezzi
RADIOREGISTRATORE PHILIPS AZ1008 lettore CD/CD-RW, presa cuffie
€ 80,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 51,20
SCONTO 36%
L. 99.137

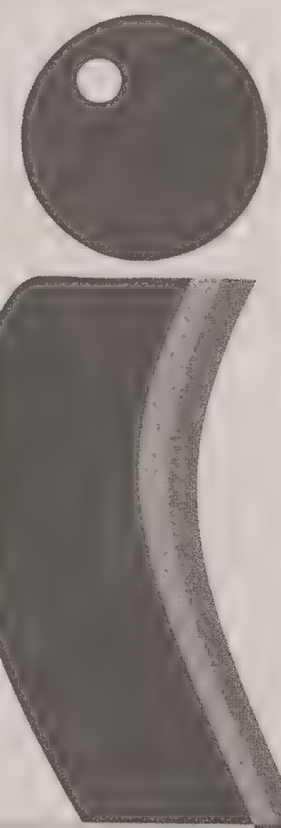
PRODOTTO SOTTOCOSTO 130 pezzi
SCARPIERA 4 ANTE NOCE modello 1340 mis. H146xL72xP16
€ 51,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 35,70
SCONTO 30%
L. 69.125

PRODOTTO SOTTOCOSTO 400 pezzi
SERVIZIO TAVOLO TRIANON 19 pezzi
€ 19,80 CON CARTA VANTAGGI
€ 9,90
SCONTO 50%
L. 19.169

PRODOTTO SOTTOCOSTO 100 pezzi
TRATTORINO PER BIMBO PEG PEREGO con rimorchio
€ 115,00 CON CARTA VANTAGGI
€ 59,80
SCONTO 48%
L. 115.789

PRODOTTO SOTTOCOSTO 800 pezzi
SACCO CROCCHETTE CANE DOG CHOW PURINA kg. 10
€ 13,90 CON CARTA VANTAGGI
€ 5,00
SCONTO 64%
L. 9.681

Vendita effettuata ai sensi dell'art.1 comma 1 del D.P.R. 6 aprile 2001 n°218.
Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente a IPER UDINE.
Offerte valide fino ad esaurimento scorte.



Lunedì 14.00 - 20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15 - 13.15 14.00 - 20.00
Venerdì 9.15 - 12.45 14.00 - 20.30
Sabato 9.15 - 19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111

IPER Il paese della grande

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. MARIANO Villesse, casette bicamere 37.000 €; Medea, Mariano, case abitabili tricamere 85.000 €. 0431-35886.

ALTIPIANO casetta accostata in perfette condizioni interne ed esterne, disposta su due livelli, piano terra, ampia taverna, bagno e box auto doppio, al primo piano abitazione: soggiorno, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, cameretta, soppalco con studio, poggiolo, cortile in porfido. € 268.000. Mediagest 040/661066.

CENTRALE locale d'affari rimesso a nuovo bussola d'ingresso vetrina piccolo ufficio magazzino possibilità bagno. Euro 82.633 (160.000.000).

CENTRALE locale grandissima metratura interna vano unico servizi uffici tre ingressi con passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni ns. uffici Rabino 040/368566.

DIAZ piano alto salone 2 matrimoniali cucina doppi servizi balconi vista mare ottime condizioni ascensore. Euro 297.000 (575.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

GALLERY adiacenze piazza Goldoni stabile ristrutturato ufficio primingresso su due livelli. Soddisfa i requisiti della legge Tremonti Euro 200.000,00. Cod. 69. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Aurisina appartamento in villa d'epoca, piano terra con entrata indipendente in ottime condizioni, 140 mq con 700 mq di splendido giardino e la possibilità di ampliamento. Cod. 39/P 040/2908343.

GALLERY Barcola villa prestigiosa tre livelli ampio parco piscina e dependance. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod. 396. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Commerciale alta appartamento due livelli soggiorno cucina due camere doppi servizi due poggioli + 2 vani. Due posti auto in garage. Cod. 305. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Muggia loc. Pianezzi casa da ristrutturare con giardino di circa 450 mq. Possibilità di ampliamento. Cod. 35/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Battisti appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, studio, bagno e cantina. Cod. 41/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Flavia di Stramare casa singola in nuda proprietà su due livelli e giardino. Cod. 36/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Flavia di Stramare nuovo residence di 11 appartamenti tutti dotati di cantina e posto auto. Cod. 19/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia viale XXV Aprile (Mulini) appartamento all'ultimo piano, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazza e cantina. Cod. 37/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Opicina quattro ville bifamiliari, tre piani ciascuna con ingresso pedonale e carraio indipendente. Altre informazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod. 225. Tel. 040/7600250.

GALLERY Rossetti palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato 3 piani abitativi + taverna + giardino. Cod. 278. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana in zona tranquilla appartamento entrata indipendente, cucina tre camere doppi servizi posto auto condominiale termoautonomo leggermente da rimodernare. Cod. 23/P. 040/2908343.

GALLERY Università nuova appartamento al settimo piano, terrazzo saloncino cucina due camere bagno e balcone. Posto macchina in garage. Cod. 133. Tel. 040/7600250.

HABITAT 040/314747 Ospedale Maggiore epoca decorosa luminoso: ampio soggiorno cucina abitabile due camere cantina bagno servizi separati. Termoautonomo. 72.300 (140.000.000). (A00)

HABITAT 040/314747 S. Vito, via Carli, epoca decorosa soleggiato ascensore: soggiorno quattro stanze cucina abitabile bagno servizio separati, balcone cantina. 205.000. (395.000.000) (A00)

HABITAT 040/314747 via Giulia epoca ristrutturata luminoso piano basso ottime condizioni termoautonomo: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno. 103.290 (200.000.000). (A00)

OPICINA ultime disponibilità consegna novembre 2002, vendesi villette accostate con giardino, composte da 3 camere, 3 bagni, ampio salone, cucina abitabile, 40 mq, terrazzi, 80 mq porticato. Di. & Bi. 040/299137. (A6353)

OSPEDALE ingresso cucina abitabile bagno soggiorno matrimoniale ampio ripostiglio. Euro 50.610 (98.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

PROGETTOCASA l.go Canal adiacenze ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. € 142.025,65. Cod. 328/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina ville a schiera primingressi, salone, cucina, due/tre camere, servizi, taverna, lavanderia, cantina, giardino, posti auto. Consegna luglio 2002. Cod. 530/P. (A00)

PROGETTOCASA Ospedale adiacenze due appartamenti ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Adatto anche uso studio. Cod. 502/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano in palazzina in fase di ristrutturazione, ufficio da rimodernare al piano terra, 145 mq con servizio. Cod. 547/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA strada per Basovizza terreno parzialmente edificabile, c.ca 3.800 mq, vista mare/città. Ideale per villa bifamiliare. Cod. 10/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Commerciale appartamento in buone condizioni, ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina. € 113.620. Cod. 424/P. 040/368283. (A00)

S.VITO piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi balconi stupenda vista mare città ascensore. Euro 209.681 (406.000.000). (A00)

SALES vendesi splendida villa unifamiliare con 800 mq giardino, composta da 5 camere, 4 bagni, 2 saloni, cucina abitabile, ampio garage. Euro 390.000. Di. & Bi. 040/299137. (A6353)

SAN Giacomo stabile d'epoca appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, due stanze, servizio. € 35.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SETTEFONTANE piano alto ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale guardaroba singola bagno ascensore. Euro 139.440 (270.000.000). (A00)

SIT ottima opportunità!!! A soli 15.500 euro grazioso localino d'affari con vetrina e piccolo soppalco in via Raffineria. Wc ed acqua corrente. 040/636222. (A00)

SIT Romagna alta panoramicissimo edificando complesso di grande pregio in parco alberato con comodissimo accesso. Si realizzeranno 4 appartamenti e 5 villini a schiera. Possibilità di personalizzazioni. Consegna 2003. Trattative solo su appuntamento allo 040/636222. (A00)

SIT vero affare: 360 euro al mq vendesi grandissimo locale d'affari da rinnovare internamente nei pressi della Chiesa di via Rossetti in bellissimo palazzo con parti comuni rinnovate. 040/633133.

STRADA del Friuli attico di salotto salone 3 camere cucina tripli servizi terrazze posti auto vista mare. Informazioni ns. uffici Rabino 040/368566.

TIEPOLO alloggio composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, stanzino, servizi separati, ripostiglio e cantina autometano. € 118.000. Mediagest 040/661066. (A00)

VIA Udine epoca, piano alto con ascensore, ingresso, cucina, tinello, matrimoniale, singolo, bagno, interni da ristrutturare. € 75.000. Mediagest 040/661066. (A00)

VISOGLIANO villino indipendente con giardino, accesso auto, ottime condizioni, composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio più sottotetto (trasformabile in mansarda). € 350.000. Mediagest 040/661066. (A00)

ZONA Fiera appartamento perfette condizioni ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, due poggioli. Termoautonomo. € 85.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Giarizzole appartamento in casetta con giardino e posti auto composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, cantina. € 145.000. Mediagest 040/661066. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI appartamento luminoso, 110/140 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzetta, posto auto. Zona semicentrale. Disponibilità acquirente 200-250.000 Euro. Equipe 040/764666.

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO alloggio piano alto, ascensore, 150-200 mq palazzi signorile, terrazzo, posto macchina/box. Trattative riservate. Mediagest 040/661066. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

IN acquisto cerchiamo monolocali o piccoli appartamenti per nostri clienti, possibilità di vendita immediata. Spaziocasa 040/369950-369980.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

IN affitto cerchiamo per nostri clienti monolocali o bilocali appartamenti vuoti o arredati (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata. Spaziocasa tel. 040/369960.

PROGETTOCASA Fabio Severo appartamento monolocale arredato composto da soggiorno, cucina, bagno, due balconi, affitto di € 387,34. Cod. 361/P. 040/368283.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ leader settore informatico cerca impiegata/o a tempo pieno per gestione propria amministrazione. Richiede esperienza su tenuta della contabilità ordinaria serietà dinamicità laurea o diploma tecnico conoscenza ambiente Windows e Office titolo preferenziale provenienza dal settore. Offre inquadramento di legge inserimento in azienda giovane consolidata ed in sviluppo. Inviare curriculum a fermoposta centrale Trieste pat. Ts 2080639X. (A6292)

ADECCO Trieste cerca ambosessi, dieci assistenti anziani, infermiera professionale, fattorino per casa spedizioni, un meccanico e un lavagista auto, operai/e generici, elettricisti. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A6283)

AGENZIA Generale di Trieste Ina Assitalia organizza corso di formazione gratuito di tre settimane per inserimento immediato di nuovo personale commerciale. Informazioni e iscrizioni: Numero Verde 800 819171. (A5807)

AGENZIA ricerca comparse, attori, modelle/i indossatrici/ori professionisti, non professionisti. Tel. 02/48517998. (Fil1)

AGENZIA teatrale seleziona persone spigliate per telemarketing. Tel. 040/3481053. (A6202)

BIRRERIA cerca cameriera/e banconiera/e bella presenza per Trieste o Sistiana. Presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A6370)

CENTRO elaborazione dati ricerca contabile con esperienza contabilità ordinaria e conoscenza programma Teamsystem. Allegare autorizzazione trattamento dati personali. Curriculim a Fermo posta centrale Trieste pat. TS2064231L. (A6117)

CENTRO Tim cerca apprendista commessa/o max 23 anni con esperienza. Inviare fax 040/3475342. (A6302)

CERCHIAMO collaboratori automuniti per distribuzione elenchi e pagine gialle in zona di residenza periodo luglio rivolgersi a Sistemi e servizi v. F. Severo 29 tel. 040/661111.

CERCHIAMO personale per telemarketing fisso garantito + premi. Telefonare 040/363217 ore 9-15. (A6371)

COOPERATIVA sociale ricerca operatrici Adest con titolo o 3 anni di esperienza per casa di riposo in Muggia. Telefonare 348/8290128. (Fil1)

DITTA termoidraulica cerca personale con esperienza di idraulica o elettrodomestici per manutenzione e riparazione caldaie. Telefonare allo 040-416836, 10-12. (A6251)

DITTA termoidraulica ricerca idraulico saldatore tubista capace e referenziato. Telefonare 040/232677 dalle 10 alle 12.30. (A6217)

GIOVANE fotocompositore grafico per conduzione studio in Trieste. Conoscenze programmi Mac. Fax 0432/524422. (A00)

IMMOBILIARE ricerca collaboratori dinamici, automuniti, seriamente interessati a una carriera nel settore immobiliare. Centroservizi tel. 040/382191. (A6220)

INTIME ricerca carpentieri, tubisti, disegnatori meccanici zona Trieste. Operai/e generici turnisti provincia Gorizia 040/3478893. (A6281)

ISTITUTO bancario leader nella gestione del risparmio seleziona diplomati/e laureati/e minimo 25 anni. Inviare curriculum www.finsel.it o fax 0592130948 specificando riferimento annuncio. (A6,42)

MANPOWER Gorizia ricerca: 10 operaie/i per azienda tessile, addetto gestione reti conoscenza Unix, manutentore elettrotencnico, operai addetti carpenteria leggera. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi addetto contabilità clienti, salumiere, operai generici, magazziniere max 24 anni, magazziniere per mercato, magazziniere conoscenza sloveno-croato, perito tecnico controllo qualità, responsabile negozio, giovane impiegato ufficio commerciale, giovane lavaggista auto, analista chimico, lavapiatti automotomunita. Corso Cavour 3/A 040/368122.

MAW assume 20 operai generici età 18-30 anni per semplice lavoro non faticoso zona Ronchi, Villesse, cerchiamo operaie turniste per Gorizia età 25-50 anni. Tel. 0481/44550. (Fil47)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PESARO albergo Excelsior*** direttamente sul mare. Centralissimo, camere tv color, balcone vista mare, servizi, tel. diretto, cucina internazionale con buffet, piscina e parcheggio. Offertissima giugno pensione completa euro 35 a persona, bambini fino a 8 anni gratis. Tel. 0721/37320.

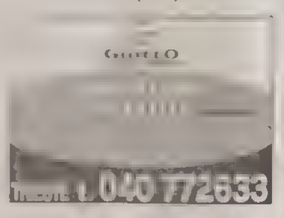
RIMINI Rivabella H. Carol*** t. 0541/27165, fax 26738. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti comfort: tv, box doccia, gestione trentennale, I colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. www.riminiholidays.com.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. IMPROVVISA emergenza? Prestito immediato! Nessuna spesa anticipata! Finanziaria triestina eroga direttamente 040/3478111.

FINANZIAMENTI risposta immediata, tassi convenienti euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari, mutui, liquidità. 0041/91/6901920. (Fil 1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)



10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A6264)

ASIA bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 333-6512760. (A00)

BELLISSIMA signora riceve a Trieste: uomini speciali. tel. 338/1703779. (Fil6

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A00

DESIDERI un po' di relax, dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A6363)

GENEROSA 40.enne cerca uomini aitanti per riservati momenti. Tel. 348/5144460. (A00)

STUDIO di massaggio-orientale rilassante. 333/9151341.

VUOI incontrare in modo riservato donne, coppie, uomini della tua città? Numeri reali subito pronti. 333/8451770. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

CERCO bracciale oro con scritta brillanti Bonheur smarrito zone Coroneo, liceo Dante, università nuova. Lauta ricompensa ritrovatore. Tel. 04056676. (A6265)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

Si rende noto che è intenzione di questa Amministrazione indire la gara d'appalto relativa al servizio di pubblicità ed informazione P.O.R. Obiettivo 3 - 2000/2006 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia CpC 871.

La data provvisoria per l'avvio delle procedure di aggiudicazione è prevista a partire dall'estate 2002.

La pubblicazione dell'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione circa l'effettuazione della gara.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla stessa Direzione della Formazione Professionale dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ai numeri telefonici: 040.3775213, 040.3775071.

L'avviso di preinformazione è stato pubblicato sul supplemento della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee S. n. 101 del 28/05/2002, sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 del 12 giugno 2002 e sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 12 giugno 2002.

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE di TRIESTE
Trieste - via Caboto 14

Informativa art. 29 Legge 109/94 e succ. mod. ed integrazioni: si rende noto che i lavori di **"Adeguamento e revisione dei raccordi ferroviari nel comprensorio industriale di Trieste"**, eseguiti dall'impresa CENEDESE ANGELO GIUSEPPE SRL di Musestre-Roncade (Tv) per un importo pari a Euro 784.780,71 comprensivo degli oneri di sicurezza, sono stati ultimati in tempo utile in data 22.02.02 e in data 22.05.02 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione dell'opera.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO *dott. ing. Diego Gullini*

COMUNE DI MONFALCONE
piazza della Repubblica n. 8 - c.a.p. 34074 P.IVA. 00120030314
AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

Si comunica che è disponibile sul sito internet del Comune: www.comune monfalcone.go.it l'avviso di postinformazione relativo alla licitazione privata per il recupero del Quartiere di Panzano, aggiudicata alla ditta Pacifico Costruzioni [illegible] Largo Sant'Orsola a Chiaia, 6 - 80121 Napoli

Monfalcone, 7 giugno 2002

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
Ing. Nedo Pizzutti

SCHEDINE LOTTOMATICA

La Lottomatica è diventata socio di minoranza del Coni nella gestione del Totocalcio e degli altri concorsi a pronostici. Nell'apertura delle buste, effettuata ieri mattina dalla Commissione aggiudicatrice, la Lottomatica ha vinto con un punteggio complessivo di 91,77 punti contro gli 82 p. della Sisal, unica altra concorrente rimasta in gara.

OGGI IN TV

8.15 Raiuno: Calcio: Svezia Argentina
10.40 Raiuno: Calcio: Nigeria-Inghilterra
13.10 Raiuno: Calcio: Sud Africa-Spagna
15.30 Raiuno: Mondiale Dribbling
16.20 Raiuno: Calcio: Slovenia-Paraguay (in sintesi)
16.40 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.45 Raitre: Atletica leggera: Nebiolo Day
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Telemontecarlo: Il Processo di Biscardi-Speciale Mondiali 2002
22.25 Capodistria: Basket: Campionato Sloveno Finale Gara 3
23.05 Raiuno: Notti Mondiali
1.00 Italia 1: Studio sport
2.35 Raiuno: Calcio: Svezia Argentina (Replica)

FASCETTI IN VIOLA

Eugenio Fascetti è il nuovo allenatore della Fiorentina. «Un toscano come me non poteva dire di no alla Fiorentina anche se questa è la sfida più difficile della mia carriera». Queste le prime parole di Fascetti pronunciate durante la presentazione nella sede del club. Prima Fascetti aveva avuto un colloquio con l'amministratore giudiziario Fazzini e il ds Pavone.

ArteCucina
Via Flavia, 35 - Trieste
Tel. 040 8324863 Fax 040 8324826

SPORT

ArteCucina
Via Flavia, 35 - Trieste
Tel. 040 8324863 Fax 040 8324826

KOREA JAPAN

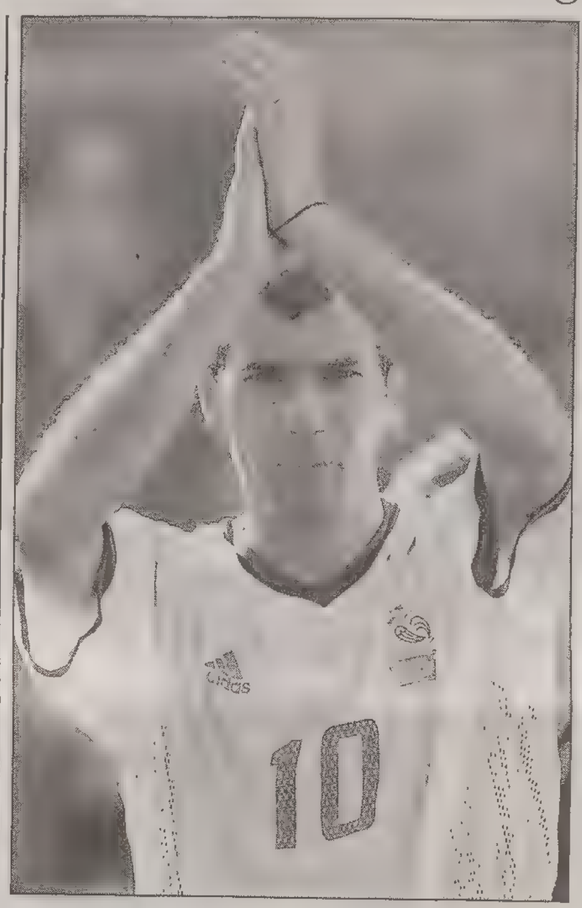
Nella partita determinante, con Zidane in campo, i Bleus incappano nella seconda sconfitta senza attenuanti

La Danimarca rispedisce a casa la Francia

Rommedal e Tomasson gli autori delle reti che condannano i detentori del titolo mondiale

Danimarca	**2**
Francia	**0**

MARCATORI: pt 22' Rommedal, st 21' Tomasson
DANIMARCA (4-5-1): Sorensen 7, Helveg 6,5, Laursen 6,5, Henriksen 6,5, Jensen N. 6,5, Gravesen 6,5, Paulsen 7 (31' st Bogelund sv), Jorgensen 6 (1' st Gronkjaer 6,5), Tofting 7 (34' st Nielsen B. sv), Rommedahl 8, Tomasson 7,5
FRANCIA (4-2-3-1): Barthez 6, Candela 5, Thuram 5, Desailly 5, Lizarazu 5, Vieira 5 (26' st Micoud sv), Makelele 5, Wiltord 5,5 (38' st Djorkaeff sv), Zidane 6, Dugarry 5 (9' st Cisse 5), Trezeguet 6
ARBITRO: Melo Pereira (Por)
NOTE: ammoniti Dugarry, Paulsen e Jensen N.



L'asso francese Zinedine Zidane, Zizou per i suoi fans: neanche la sua presenza è riuscita a salvare la Francia.

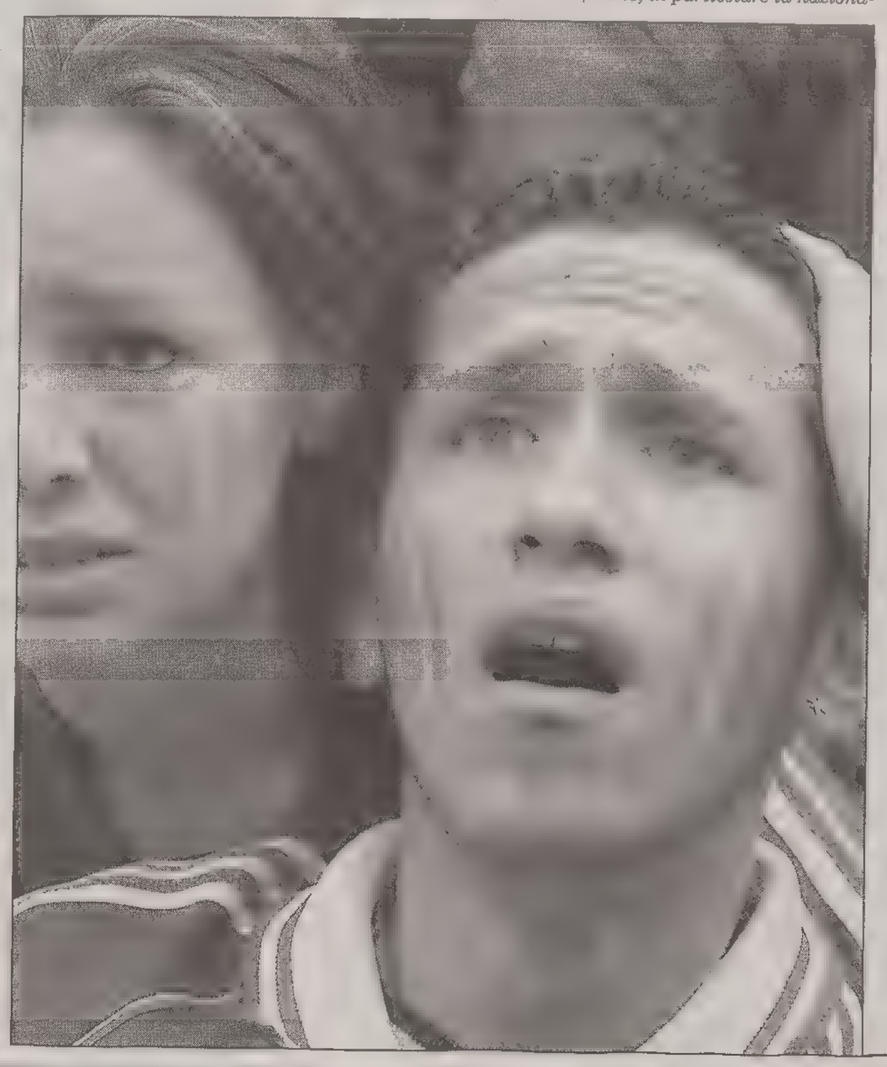
INCHEON La Francia campione del mondo e d'Europa in carica torna a casa. Nessuna vittoria, nessun gol realizzato, appena un punto in classifica nel gruppo A: un' eliminazione meritata e inappellabile. I galletti falliscono anche la prova d'appello con la Danimarca e rimediano un secco 2-0 (gol di Rommedal al 22' e Tomasson al 67').

Come previsto, Roger Lemerre - le cui dimissioni sembrano ormai scontate - ripresenta Zinedine Zidane a centrocampo: al fantasista del Real Madrid è affidato il ruolo di salvatore della patria. Ma i galletti sembrano subito contratti e nervosi, i danesi sono ben disposti in campo, chiudono tutti gli spazi e pungono nelle ripartenze.

Al 22' i danesi trovano il vantaggio: la linea difensiva francese è disposta malissimo, Rommedal è tutto solo sulla sinistra e non ha difficoltà a superare Barthez. Per la squadra di Lemerre, che deve vincere con due gol di scarto, l'impresa diventa ora ardua. Zidane ha qualche sprazzo di classe e niente più, Desailly è sfortunato quando centra la traversa di testa; Lemerre corre ai ripari e dopo 10' della ripresa getta nella mischia Cissè al posto dell'inguardabile Dugarry.

Ad andare nuovamente in gol sono ancora i danesi, con il quarto centro del neomilanista Tomasson (che commette prima un netto fallo su Desailly): per la Francia ormai non c'è più nulla da fare, i transalpini collezionano solo un altro palo con Trezeguet.

La Danimarca centra il primo posto nel girone, grazie alla grande concretezza e al cecchino Tomasson; per la squadra campione del mondo si ripete la sorte toccata al Brasile nel 1966 e all'Italia nel 1950.



TIME OUT

Neanche un gol realizzato con sette punte schierate

di **Giorgio Lago**

Adieu! La Francia ritorna a casa battendo tutti i record negativi della storia dei Mondiali di calcio.Mai una squadra campione del mondo e d'Europa in carica si era fatta eliminare al primissimo turno senza aver vinto neanche una partita e senza aver segnato nemmeno un gol, classificandosi ultima del girone con un solo punto. A ciascuno la sua Corea, e questa è perfino peggiore di quella subita dall'Italia nel 1966 in Inghilterra.

Non porto il lutto. Senegal e Danimarca hanno meritato tutto, mentre abbandona la scena una delle favorite, in particolare la nazionale la cui "grandeur" psicologica sembrava fatta apposta per mettere a disagio una squadra un po' permalosa come l'Italia. Mors tua vita mea, la legge dello sport è lealmente impietosa.

Ciò premesso, soltanto un attacco combinato di stupidità e di puzza al naso potrebbe farci scordare a questo punto quanto valga la scuola francese, nonostante il disastro di queste settimane. I migliori campionati europei sono pieni di giocatori francesi, sempre più quotati: Zidane è stato pagato dal Real Madrid 75 milioni di Euro, sui 150 miliardi di lire, senza contare che i 23 giocatori presenti al Mondiale 2002 erano stati assicurati per un valore medio di 10 milioni di Euro a testa.

In questi anni i francesi hanno professionalizzato al massimo l'organizzazione dei vivai e gli standard di preparazione fisica oltre che la cura delle diete, come segnala il paludato quotidiano "Le Monde". Non solo. Lo spettacolare campionato inglese, a mio parere il migliore del mondo, ha già tre allenatori francesi in panchina: Wenger con l'Arsenal, Houllier con il Liverpool e Tigana con il Fulham.

Dunque onore al merito pur preferendo, per il bene azzurro, i Bleus subito di ritorno a Parigi. Oh, provate a immaginare se un'eliminazione del genere avesse riguardato l'Italia: un articolo 18 moltiplicato per due!Nella circostanza avremmo somatizzato la nostra storia come una eterna tragedia, dalla caduta dell'impero romano fino a Caporetto e al Trapattoni da Piazzale Loreto.

Chiarito che da sempre amo il bel calcio brasiliano e olandese, propongo tuttavia un'allusione tattica: in tre partite la Francia ha schierato 6 7 punte con un bilancio finale di 0 gol, svanendo ieri nonostante il messia Zidane finalmente in campo. Dice niente? Per dare l'idea di quanto fosse atteso dai francesi l'ex-juventino,è sufficiente ricordare che una grande firma politica come Françoise Giroud, ex direttore dell'Express e oggi editorialista del Nouvel Observateur, aveva scritto: "Ci manca Zidane e senza di lui tutto è perduto". Non sapeva che,a volte,nemmeno Maradona bastò da solo a vincere.

Ciao Trap, a domani.

Africani agli ottavi

Il Senegal domina poi si ferma e l'Uruguay rischia di castigarlo

Senegal	**3**
Uruguay	**3**

MARCATORI: pt 20' Fadsiga (rig), 26' e 38' Bouba Diop, st 1' Morales, 24' Florian, 43' Recoba (rig)
SENEGAL(4-4-2): Sylva 6; Coly 6 (18' st Beye 5), Diatta 5,5, Malick Diop 5,5, Daf 5,5; Cisse 6, Fadiga 6,5, Bouba Diop 7,5, Ndour 6 (31' st Faye sv); Diouf 7, Camara H. 7 (22' st Ndiaye M. sv).
URUGUAY(4-3-1-2): Carini 6; Sorondo 5,5 (31' pt Requeiro sv), Lembo 5,5, Montero 5, Rodriguez 5,5; Varela 6,5, Garcia 6, Romero 4,5 (1' st Forlan 7); Recoba 6,5; Silva 5,5, Abreu 4,5 (1' st Morales 6,5).
ARBITRO: Wegereef (Olm)
NOTE: Ammoniti Camara, Daf, Coly, Fadiga, Diouf, Bouba Diop, Beye, Carini, Montero, Garcia, Romero e Rodriguez.

SUWON Il sogno del Senegal ha traballato ma continua. Contro l'Uruguay gli africani hanno colto il risultato minimo per centrare la qualificazione, il pari, e hanno davvero rischiato di uscire. Avanti 3-0 dopo i primi 45', nella ripresa hanno tirato i remi in barca e, dopo essersi fatti raggiungere sul 3-3 a 2' dalla fine, hanno rischiato, proprio al 90', di incassare quel gol che avrebbe sancito la loro clamorosa eliminazione. Bene è andata che su un tiro di Varela, a Sylva battuto, Diatta ha salvato sulla linea e poi Morales, da soli cinque metri, di testa ha spedito alto.

Occasionissima a parte, Recoba e compagni devono comunque recriminare soprattutto con se stessi per aver avuto una reazione troppo tardiva ed essere rimasti per tutto un tempo in balia degli avversari.

Troppo lezioso nella manovra, l'Uruguay è stato ben presto soverchiato dagli avversari, bravi ad approfittare, con Diouf, al 19', di un errore in un disimpegno difensivo di Montero per procurarsi il rigore dell'1-0, realizzato da Fadiga. Scossa dallo svantaggio, la Celeste, come un pugile alle corde, ha immediatamente incassato un altro uno-due che l'ha in pratica messa al tappeto: al 26' Camara se ne è andato sulla sinistra, ha messo in mezzo per Bouba Diop che con un gran destro ha infilato l'incrocio dei pali. Al 38' gli stessi protagonisti hanno concesso il bis. Camara stavolta si è involato sulla destra e ha centrato ancora per l'accorrente attaccante del Lens che al volo ha messo dentro in maniera imparabile: traversa- rete.

L'intervallo è stato un toccasana per l'Uruguay che, trasformato da Pua, ha cambiato marcia e volto. Rischiando addirittura di battere gli africani.

Migliaia di persone sulla spianata dell'Hotel de Ville

Rabbia e frustrazione a Parigi Anche Chirac si dice deluso

PARIGI Stupore, costernazione, rabbia e rassegnazione. Una Francia sotto choc ha subito inebetita l'eliminazione al primo turno dei Bleus dal Mondiale. La paura era tanta dopo che i primi due incontri avevano dato ai galletti d'Oltralpe solo un misero punticino. Ma la campagna mediatica pre-mondiali era stata talmente martellante che nel fondo del cuore, là dove batte l'anima vera del nazionalismo tifoso, il dubbio non era riuscito a scavare tracce profonde.

Anche ieri sulla spianata dell'Hotel de Ville di Parigi si sono ritrovati in migliaia, la speranza blu dipinta sulla faccia, le bandiere arrotolate ma pronte a scattare in alto al primo segnale di successo.

Dopo il primo tempo però, con la Francia sotto di un gol, la piazza ha cominciato a svuotarsi. Molti dei ragazzi che avevano marinato la scuola si sono avviati in anticipo verso le aule.

Alcuni ragazzi nella metropolitana si sfogano con espressioni meno pacate, danno fondo a tutti gli epiteti più scurrili. Se la prendono con tutti tranne che con Zinedine Zidane «non poteva certo fare squadra da solo», il bersaglio preferito è l'allenatore Lemerre che «ha sbagliato formazione».

Tra i grandi frustrati, il presidente francese Jacques Chirac che in un messaggio a Desailly non ha evitato di dirsi «profondamente deluso, come tutti i francesi, dopo questa terza partita». Solo dopo, le parole di conforto: «Dovete andare oltre questo fallimento». Un commento discriminatorio quello di Jean-Yves Le Gallou, del Movimento nazionale repubblicano (estrema destra): «La prova umiliante e ridicola della squadra francese» dimostra la superiorità di squadre «europee e con radici europee».

In dieci uomini, i tedeschi resistono al Camerun e trovano addirittura il gol del vantaggio con Bode

Germania non bella ma molto pratica

Camerun	**0**
Germania	**2**

MARCATORI: st 5' Bode, 79' Klose
CAMERUN(3-5-2): Alioum 6, Song 5.5, Kalla 6, Tchato 6 (8' st Suffo 4), Geremi 6.5, Lauren 5, Foe 5, Olembe 5.5 (20' st Ngom Kome 7), Wome 6.5, Eto'o 5, Mboma 6 (35' st Job sv).
GERMANIA(3-5-2): Kahn 6.5, Linke 6, Ramelow 4, Metzelder 6, Frings 6, Schneider 7 (35' st Jeremies sv), Hamann 6, Ballack 6.5, Ziege 6, Jancker 5 (1' st Bode 6.5), Klose 7 (39' st Neuville sv).
ARBITRO: Lopez Nieto (Spagna)
NOTE: Espulsi Ramelow e Suffo. Ammoniti Foe, Jancker, Hamann, Ballack, Tchato, Olembe, Frings, Kahn, Song, Ziege, Lauren, Geremi.

SHIZUOKA Vittoria contro il Camerun e primo posto nel girone, eppure la Germania non convince a pieno. E della fatica fatta dai tedeschi per domare i Leoni d'Africa è prova il disastroso bilancio finale sul piano disciplinare. Due espulsioni (una per parte) e ben 14 cartellini gialli distribuiti tra le due squadre testimoniano di una partita incerta e nervosa fin dal primo istante.

I gol arrivano solo nella ripresa, dopo che nel primo tempo la difesa tedesca sbanda in più di una occasione sotto gli assalti degli africani, che devono vincere assolutamente per rimanere in corsa. A sfiorare il gol per il Camerun sono prima Alembe e poi Wome sfiorano il gol del vantaggio per il Camerun. Intanto a Ramelow saltano i nervi: due falli in una manciata di minuti, due gialli e Germania in dieci dal 40'. Nell'intervallo Rudi Voeller azzecca comunque la mossa vincente: fa entrare Bode che a 32 anni batte gli atletici africani sullo sprint e segna sul suggerimento di Klose. Quest'ultimo non è solo assist-man. Al 79' segna il suo quinto gol personale e si riconferma leader della classifica marcatori.

Tre reti all'Arabia Saudita e il ct McCarty tira un sospiro di sollievo

L'Eire prosegue la sua corsa

Arabia Saudita	**0**
Eire	**3**

MARCATORI: pt 8' Keane, st 16' Breen, 42' Duff
ARABIA SAUDITA(5-3-2): Al Deayea 5.5, Al Jahani 6.5 (Al Dossary 34' st, sv), Tukar 5.5, Zubromawi 5 (Al Shahrani 22' st, 5), Al Shehri 5, Sulimani 5, Al Shahrani 5.5, Al Khathran 5.5 (Al Shiloub 22' st, 5), Al Owairan 5.5, Al Temyat 6, Al Yami 6.
IRLANDA(4-4-2): Given sv, G.Kelly 6 (McAteer 35' st, sv), Breen 6, Staunton 6, Harte 5.5 (Queen 1' st, 6), Finnan 5, Holland 6, Kinsella 6, Kilbane 5.5; Duff 6.5, R. Keane 6.5.
ARBITRO: Falla Ndoye (Senegal)
NOTE: Ammoniti Al Temyat, Staunton.

YOKOHAMA Con un secco 3-0 ai danni dell'Arabia Saudita, l'Eire si è assicurato il secondo posto nel gruppo E e si qualifica agli ottavi di finale del Mondiale. Gli arabi non reggono nemmeno dieci minuti agli assalti dei verdi irlandesi , e incassano, così la terza sconfitta del torneo, con 12 reti al passivo e nessuno all'attivo.

McCarty tira un sospiro di sollievo: la scelta di cacciare Roy Keane poteva rivelarsi un boomerang, invece il tecnico è riuscito a centrare l'obiettivo degli ottavi di finale.

KOREA JAPAN

Fronte comune dei giocatori che non hanno gradito le dichiarazioni del presidente federale sulla presunta mediocrità

La nazionale azzurra si ribella a Carraro

Totti: «Dopo l'Ecuador eravamo fenomeni, ora non siamo brocchi. Neppure se saremo eliminati»

CONTROCORRENTE

Troppi doppioni

La nostra selezione adesso si ritrova pericolosamente debole al centro

di **Aldo Agroppi**

Di una cosa sono convinto: siamo la Nazionale più forte. Solo che Trapattoni ha sbagliato a cambiare schemi in corsa. Lo stravolgimento della formazione contro la Croazia è stata pagata a caro prezzo. Sì, il guardalinee ci ha danneggiato però l'Italia avrebbe dovuto vincere ugualmente.

Purtroppo in quel confronto il Trap non c'era con la testa e si è visto anche quando si è fatto male Nesta. Bastava spostare Maldini al centro (che tanto sulla corsia non andava), accanto a Cannavaro e inserire Coco a sinistra. Oppure dare il via a Juliano e lasciare immutato il quadro difensivo.

Invece il nostro ct ha buttato nella mischia Materazzi che è un ottimo giocatore, ma a grande livello ha giocato solo trenta partite nell'Inter e pochissime gare a livello internazionale. Logico che potesse accusare l'ingresso in un contesto così.

Adesso possiamo riscattarci contro il Messico. Ma intanto si è fatto male Di Biagio e in quel ruolo Trapattoni si è reso conto di essere sguarnito.

Quindi forse andrà in campo Gattuso che gioca in altro modo. Per fortuna che ci sarà Totti a partire dalla linea mediana, altrimenti sarebbe davvero un problema in fase di impostazione. E quando affermai che la lista dei 23 non mi aveva convinto pensavo anche a questo.

Era evidente che c'erano doppioni in attacco e povertà a centrocampo. Eppoi stonava la convocazione di Di Livio mentre è stato un peccato lasciare a casa Ferrara, reduce da un campionato stupendo. Un difensore irrinunciabile, un esempio in campo e nello spogliatoio.

Andando al sodo, dopo che ci siamo complicati la vita adesso l'Italia deve allontanare lo spettro dell'eliminazione e anche il «ciclone» delle polemiche.

Sincerità per sincerità, credo che abbia sbagliato anche Carraro che innanzitutto avrebbe dovuto partire con la nazionale e non raggiungerla dopo.

Condivido ciò che ha affermato, tirando le orecchie sia alla nazionale che a Trapattoni, però ciò andava nello spogliatoio, non in una conferenza stampa ufficiale e temo davvero che se si è comportato così tra lui e il ct non ci sia più il feeling di qualche mese fa. Il perché non lo so. Però anche questa atmosfera peserà. Speriamo non in maniera determinante.

OITA Aria pesante e venti di tempesta in casa Italia. C'è chi strattona il compagno per la tuta e travolto da un improvviso senso di sfiducia gli domanda: «Ma secondo te siamo davvero dei mediocri come dice il nostro presidente?», chi si sfoga per le critiche eccessive, ma cerca di soffocarle con un sorriso poco convincente (Doni) e chi invece contesta in silenzio, senza parlare, aspettando che arrivi finalmente il suo turno (da Inzaghi a Del Piero e Montella). A perdere la pazienza ci si è messo anche il Trap che ieri, nonostante non fosse prevista la rituale conferenza stampa, si fa sfuggire una battuta al veleno con metafora giornalistica: «Può capitare che si scriva un articolo che poi non viene pubblicato. Ecco, noi con la Croazia avevamo vinto, ma va a finire che non abbiamo neanche giocato e segnato». Insomma, se il numero uno della Figc, Franco Carraro, voleva creare la giusta tensione, pare esserci riuscito. E i musi lunghi si sprecano.

Non è soltanto il capitano Paolo Maldini a non aver gradito quel richiamo presidenziale alle responsabilità («Se non battiamo il Messico meritiamo di tornare a casa»). Gli azzurri non si sentono mediocri neanche in caso di possibile eliminazione e intendono ricordarlo ancora una volta. Nè con Carraro, nè con Sensi: con il gruppo azzurro per fare felice l'Italia. Il manifesto programmatico di Francesco Totti accentua la linea di compattamento scelta dai giocatori della nazionale per preparare la sfida con il Messico. Così passano in secondo piano le polemiche tra i suoi due presidenti («possono dire quello che vogliono, io le chiacchiere le lascio agli altri»), non incidono più di tanto le critiche per la sconfitta con la Croazia e scivola via persino il voltafaccia del tifoso, passato dall'esaltazione dopo l'esordio con l'Ecuador alla perplessità attuale. «Perchè - spiega Totti - noi in questo momento abbiamo un solo obiettivo: essere sempre più uniti per preparare una gara che sembra una finale, una partita da vincere per forza. Anche se non ci voglio pensare, uscire non sarebbe bello: per noi e per gli italiani. Il nostro patto è arrivare alla fine, onorare il nostro Paese e la maglia. Sono sicuro che con il collettivo ci tireremo fuori da questa situazione. Cinque giorni fa eravamo una grande squadra ora invece... Non si cambia in così poco tempo - fa presente Totti - ce la metteremo tutta per vincere. Ma si può anche perdere, se l'altra squadra è più brava. In fondo non giochiamo mica da soli». Dedizione e corretto agonismo non sono in dubbio «anche se contro il Messico dobbiamo dare di più», ha ricordato Totti. Zambrotta, invece, minimizza: «Fastidio da queste parole? No, noi non leggiamo e non ascoltiamo molto quel che ci sta attorno». Detto così, il pensiero zambrottiano dà l'idea di una specie di delegittimazione pubblica del presidente federale: neppure prendo in considerazione le tue parole. Ma al di là delle strigliate federali, i malumori si stanno diffondendo con estrema e pericolosa facilità. A rompere quel clima di unità chiesto da Maldini dopo la riunione con i giocatori è stato Doni, che si sente al centro delle critiche: «Ora sarete contenti che si torna alle due punte più il trequartista, così io me la godo in panchina». L'atalantino si sente vittima di un pregiudizio nei suoi confronti: «Dovete giudicarmi per quello che faccio in campo, perchè tutta l'Italia vuole due attaccanti e il trequartista. Non tolgo il posto ad una punta».

Doni, quello che doveva cambiare il volto di questa nazionale, ha dunque capito che c'è una rivoluzione tattica in atto nella mente del Trap. Il quale, oltre a pensare alla formazione, dovrà stare attento all'equilibrio di un gruppo che sembra sull'orlo di una crisi nervosa. Italia-Messico sarà arbitrata dal brasiliano Carlos Eugenio Simon. A incuriosire i calciatori azzurri è il fatto che sia diplomato in giornalismo. «Davvero è un giornalista? Meno male, almeno capirà di calcio...», la battuta di Angelo Di Livio, perfino un po' più ironico nell'apprendere che, secondo quanto scrissero i giornali brasiliani, Simon avrebbe offeso con un italianissimo epiteto sull'adulterio un giocatore in campo («gli ha dato del cornuto? Allora è diplomato a Oxford», la battuta del centrocampista azzurro). Non sembra invece preoccupare il precedente di Simon con l'Italia alle Olimpiadi di Sydney, quando non vide una gomitata di Josè Mari a Gattuso. «Contro la Croazia ci è stato fatto davvero troppo - ha detto Di Livio - però ora non possiamo stare a preoccuparci del prossimo arbitro, altrimenti tanto vale che in campo non scendiamo neanche. E invece sono convinto che ce la faremo». «Io c'ero, me lo ricordo poco quell'episodio - ha aggiunto Zambrotta - per l'arbitraggio siamo tranquilli».

Le piogge monsoniche frenano il Messico

MIKUNI Il monsone disturba il Messico. Le piogge torrenziali che dal primo pomeriggio hanno cominciato a cadere nella zona di Fukui e Mikuni, dove stanno rispettivamente il quartier generale e il campo di lavoro della selezione latinoamericana, hanno costretto il ct Javier Aguirre dapprima ad annullare la seduta pomeridiana di allenamento e poi, quando ha smesso di piovere, a mandare in campo solo le riserve. Stamattina il Messico vola con un charter a Oita.

La pioggia caduta copiosa in questi giorni tanto in Giappone quanto in Corea del Sud non condizionerà il regolare svolgimento del Mondiale. Lo ha detto ieri Keith Cooper, responsabile della comunicazione della Fifa. Nelle ultime ore le precipitazioni sono state una costante in città come Seul, Incheon e Jeonju. Incontri di lunedì tra Polonia e Portogallo e cerimonia inaugurale svolto sotto il diluvio universale e per i prossimi giorni non si prevedono miglioramenti. Ma al di là dei terreni di gioco sembra adatto ad assorbire ingenti quantità d'acqua.

È la preparazione dei terreni di gioco è stata elogiata anche dal ct australiano Frank Farina, membro del Gruppo di studio tecnico della Fifa.

Trapattoni insieme a Doni nell'allenamento sostenuto ieri dall'Italia a Oita. Mano a mano che si avvicina la sfida decisiva con il Messico aumenta la tensione nell'ambiente azzurro.

Stazione Marittima

Italia-Messico sul maxi-schermo Tutti insieme a tifare azzurri

● **MEGASCHERMO** Tutti insieme per tifare Italia contro il Messico: domani verrà allestito davanti alla Stazione Marittima uno schermo gigante e un simbolico campo di calcio in erba sintetica in occasione della sfida decisiva degli azzurri. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Comune, rientra nel tour «Fiat per i Mondiali». Appuntamento alle 13.30.

● **CROLLO TF1** Immediata reazione della Borsa di Parigi al gol danese che all'inizio del match ha compromesso le chances di sopravvivenza della Francia ai mondiali: le azioni di Tf1, la rete televisiva privata che ha speso una fortuna per l'esclusiva dei mondiali di calcio, ha perso subito in apertura il 2,27%. Tf1 ha già subito dei tracolli nei giorni scorsi, nella misura in cui la nazionale francese è stata malmenata. L'esclusiva televisiva dei mondiali per la Francia è costata a Tf1 60 milioni di euro e l'operazione sarà inevitabilmente in grossa perdita (a causa del minore gettito pubblicitario) con l'eliminazione dei Bleus.

● **RIENTRA SOLDO** Contro l'Ecuador la Croazia potrebbe schierare anche Zvonimir Soldo. Il centrocampista, infortunato a un piede, sta infatti ricuperando velocemente. «Soldo sta facendo bene e speriamo che il suo sia solo un problema minore», ha commentato il ct Mirko Jozic. La Croazia ha bisogno di vincere con almeno due gol di scarto per passare il turno.

● **TV A KABUL** La Fifa darà un aiuto finanziario per un progetto delle Nazioni Unite che intende fornire gli abitanti di Kabul di maxi schermi per assistere agli incontri dei campionati mondiali di calcio in corso in Corea e Giappone. Il materiale è stato comprato e trasportato a Dubai con i finanziamenti della Fifa e deve essere operativo da oggi.

● **PELÉ IN OSPEDALE** Pelé si trova ricoverato da lunedì in un ospedale cardiologico di San Paolo a causa di una rara reazione allergica al preparato che gli era stato fatto bere prima di sottoporlo a radiografia. Le condizioni dell'illustre paziente sono buone, al punto che conversa tranquillamente con la moglie. «Dopo un esame ai raggi X ha lamentato una reazione allergica, imprevedibile ma curabile nella maggior parte dei casi», hanno spiegato fonti mediche. «O Rey» si stava sottoponendo a un check-up di routine. Per il momento non si sa ancora quando potrà essere dimesso.

Di Biagio, mondiale finito

OITA Ieri mattina gli azzurri hanno sostenuto l'ultimo allenamento a Sendai, prima di volare a Oita per la decisiva sfida contro il Messico. L'infermeria azzurra ha regalato due buone nuove e una pessima. Cominciamo dalla notizia cattiva. Per Gigi Di Biagio il mondiale potrebbe essere già finito. L'ecografia cui è stato sottoposto ha evidenziato uno stiramento al polpaccio destro, che richiederà uno stop di «almeno 15-20 giorni», come ha riferito il responsabile medico della nazionale Ferretti.

Davvero un mondiale sfortunato per Di Biagio, che dopo l'esordio contro l'Ecuador ha dovuto prima combattere un dolore a un'unghia del piede e poi un torcicollo. Logico dunque che, di fronte all'ipotesi di dire addio al Mondiale dopo soli 90' giocati, Di Biagio le provi tutte: «Per capire meglio devo aspettare ancora 24 ore, io di qui non mi muovo», ha detto il giocatore, sperando in qualche giorno in meno («magari sono solo otto o dieci», ha confidato al fisioterapista Inter qui in nazionale, Silvano Cotti) che gli consenta dunque di tornare a disposizione nell'ultima settimana, se l'Italia ci sarà ancora. Ma il recupero resta difficilissimo, se non impossibile. Però Di Biagio si è anche già messo in contatto con il medico dell'Inter, Combi, che a sua volta ha sentito lo staff medico azzurro. Doveva essere, per il centrocampista, un mondiale per dimenticare quel rigore stampato sul palo a Saint Denis nella lotteria con la Francia: e invece, proprio nel giorno in cui i campioni del mondo salutano il torneo per tornare a casa, Di Biagio avrà da ricordare l'ultimo di un'incredibile catena di infortuni, che hanno fatto durare il suo mondiale solo 90', quelli di Italia-Ecuador. Il più dispiaciuto è apparso Totti, ex compagno nella Roma e suo grande amico: «Per noi Gigi è fondamentale perchè verticalizza sempre il gioco, con lui giochiamo a memoria. Cristiano Zanetti è l'unico che può sostituirlo e sono sicuro che farà bene».

Proprio il centrale interista, uscito acciaccato dalla sfida con la Croazia, è sulla strada del recupero, al pari di Nesta. «Possibilità di averli disponibili per giovedì? Per Zanetti mi sento di dire di sì, su Nesta mantengo ancora qualche dubbio». Il professor Ferretti non ha voluto sbilanciarsi, ma sul suo volto si leggeva un evidente ottimismo, malgrado i due giocatori ieri non abbiano sostenuto l'allenamento. Panucci è stato tenuto fermo a scopo precauzionale per problemi al pube, così come è rimasto a riposo Paolo Maldini, alle prese con un indolenzimento muscolare. Ma attenzione, viste le non buone condizioni fisiche del capitano (che accusò una distorsione alla vigilia del match con la Croazia), Trap potrebbe regalare la sorpresa, decidendo di lasciarlo in panchina. Il ct, infatti, con il recupero di Nesta, giocherà con la difesa a quattro e l'uomo di sinistra potrebbe essere Francesco Coco, in salute, pimpante e più disposto a spingere. Tenuto in preallarme con la Croazia, stavolta il neo interista è pronto al debutto. Qualora Trap decidesse di giocare a tre dietro, Coco è in grado di agire da esterno di centrocampo.

A centrocampo, comuque, potrebbe trovare posto «ringhio» Gattuso (a spese di Zanetti?), mentre in attacco appare ormai certo il varo del tridente Totti-Inzaghi-Vieri. A farne le spese sarà Doni, che ha cercato di metterla sul ridere ma è apparso decisamente contrariato: «In quale ruolo preferisco giocare? Adesso non gioco e così risolviamo il problema...».

Sogni un'auto
che dia spazio al tuo stile?

Noi costruiamo la tua auto.

Nuova Agila Njoy. La piccola grande monovolume, oggi con un design unico e interni allegri ed esclusivi. Carrozzeria mono o bicolore, rivestimento volante e leva cambio in pelle, finiture interne e mancorrenti aluminium look, cerchi in lega da 14" e in più ABS, doppio airbag e servosterzo.

Venite a scoprire la nuova Agila Njoy.

Su tutta la gamma Agila fino al 28 giugno 2002, ti offriamo:

1) finanziamenti anche totali (salvo approvazione bancaria)
2) Rateizzazioni fino a 48 mesi a tasso zero.
3) Rateizzazioni fino a 60 mesi senza acconto.
Oppure informati su "Scelta Opel" il modo più innovativo per acquistare un'auto.

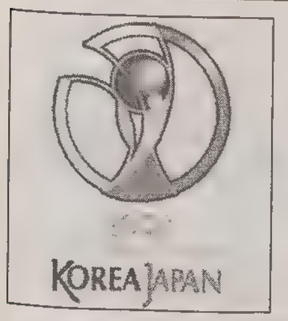
2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
OPEL CREDIT Sia dalla tua parte

Panauto
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 820256/7
Filiale in Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel. 0481 699800
Filiale in Torviscosa (UD) - Via del Commercio, 12 - Tel. 0431 928715

BOATO CAR
Monfalcone (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel.: 0481 411176

Opel, idee brillanti, auto migliori.



Contro la Svezia (cui basta un pari) il ct Bielsa chiama Almeyda, Caniggia e Aimar

Argentina, la partita della vita

Gli scandinavi vivono una vigilia tranquilla ma sono determinati

Pablo Aimar è chiamato al posto di Veron a dirigere il gioco dell'Argentina nel giorno più difficile.

Raiuno, ore 8.30

TOKYO Dopo la Francia, il Mondiale rischia di perdere un'altra grande protagonista. Se oggi non batte la Svezia a Miyagi, l'Argentina tornerà subito a casa, deludendo le attese di un intero popolo che, alle prese con una drammatica crisi economica, riversa sul calcio tutta la sua voglia di rivincita.

Da favorita numero 1, al rischio di arrivare terza nel girone e dover abbandonare subito ogni sogno di gloria. Dopo la sconfitta contro l'Inghilterra, il ct Bielsa è finito sul banco degli imputati e ieri, nella conferenza stampa della vigilia, si è ben guardato dal dare indicazioni sulla formazione di partenza. Forse perchè all'orizzonte si profila una mezza rivoluzione: fuori Veron e Simeone, sostituiti fin dall'inizio con Aimar e Almeyda, fuori Placente in difesa, rimpiazzato con Chamot e davanti spazio a nonno Caniggia al fianco di Batistuta, con Ortega o Lopez in panchina.

«Si tratta senza dubbio di una partita delicatissima - ha detto Bilesa - ma non ho alcun dubbio che chi scenderà in campo darà il massimo per permettere all'Argentina di qualificarsi per gli ottavi di finale, sapendo quanto proseguire nei Mondiali sia importante non solo per i giocatori ma per l'intero paese».

Da giorni, dopo la sconfitta con l'Inghilterra, si parla di spaccature interne alla squadra e di clima pesante. E Veron in panchina ne sarebbe la conferma più evidente.

Una squadra che si presenterà, se le sensazioni della vigilia si dimostreranno azzeccate, con Chamot a destra, Pochettino centrale e Samuel a sinistra nella difesa a tre, Zanetti, Almeyda e Sorin (se non dovesse recuperare da un leggero infortunio, toccherà a Kily Gonzalez) a centrocampo, Aimar a fare da cerniera con l'attacco che dovrebbe vedere Ortega a destra, Batistuta punta centrale e Caniggia (o Claudio Lopez) a sinistra.

Ben diversa è l'aria che si respirava nel clan svedese. Con 4 punti (al pari dell'Inghilterra), un pari sarà sufficiente per raggiungere gli ottavi come seconda squadra. Nessuno, infatti, dà una chanche alla Nigeria che, già eliminata, affronta l'Inghilterra a Osaka.

Il futuro del Paraguay dipende dalla Slovenia e dalle Furie rosse

Raiuno, ore 16.15

SOGWIPO Il Paraguay di Cesare Maldini dovrà dare il massimo per battere una Slovenia già eliminata se vorrà sfruttare l'unica possibilità di accedere agli ottavi. Solo una coincidenza di due eventi può permettere all'ex ct azzurro di continuare il suo Mondiale: la vittoria della sua squadra con almeno due reti di scarto e la sconfitta del Sud Africa.

Nonostante queste siano le premesse, le intenzioni di Maldini, a quanto dice lo stesso ct, non sarebbero quelle di volersi affidare a una squadra votata all'attacco. «Non cambierò il nostro attuale modo di schierarci. È vero che abbiamo necessità di segnare diverse reti, ma il nostro approccio alla gara resta lo stesso di sempre». Sempre molto attento alla fase difensiva, il ct del Paraguay non snatura la sua indole, segnare sì, ma anche attenzione a non prenderne. Resta di questa idea anche se proprio questo atteggiamento lo sta esponendo a critiche proprio in Paraguay.

I sud-americani si troveranno di fronte una Slovenia già matematicamente fuori, mentre il Sud Africa giocherà contro una Spagna già qualificata.

Una situazione che fa sì che la qualificazione apparentemente sia ancora completamente in ballo proprio perchè entrambe le squadre ancora in dubbio sul passaggio troveranno di fronte formazioni che al contrario hanno già la strada segnata.

Il Paraguay deve puntare alla vittoria, ma contemporaneamente deve anche sperare che il Sud Africa perda, altrimenti qualsiasi risultato, per i sudamericani sarebbe inutile. «Noi dobbiamo giocare senza pensare a cosa accade sull'altro campo - continua Maldini - sarà molto dura trovare la giusta concentrazione, ma il nostro destino non è completamente nelle nostre mani, dipendiamo anche dall'altro risultato. Dobbiamo pensare a vincere perchè è l'unica via per continuare a sperare di andare avanti e solo dopo guardare cosa è successo al Sud Africa».

Gli africani sono già eliminati

L'Inghilterra di Eriksson si trova contro la Nigeria ostacolo inconsistente

Raiuno, ore 11

OSAKA Per i Mondiali è una sfida inedita, quella tra Nigeria e Inghilterra. E stavolta, come successo nel tempo, lo scontro sembrerebbe una mera formalità per gli inglesi, dal momento che i nigeriani se ne devono tornare a casa mentre il gruppo-Eriksson si gioca la leadership del gruppo di ferro. L'Inghilterra, dopo il pareggio con la Svezia e la vittoria sugli argentini, vuole almeno un pareggio per essere sicura dell'approdo agli ottavi di finale. La Nigeria, per onor di firma, gioca solo per non andarsene senza aver messo nemmeno un punto nel suo carniere.

David Beckham

Eriksson manda in campo la formazione tipo, con Sinclair sulla fascia sinistra, Beckham a destra e Owen e Heskey in avanti: tanto per collaudare i meccanismi di gioco. Difesa e centrocampo sono i soliti, con Scholes e Butt davanti alla linea difensiva composta da Mills, Rio Ferdinand, Campbell e Ashley Cole. Perchè i nigeriani vantano una forma fisica eccellente, difettano di organizzazione. Però possono, se presi sottogamba, regalare dispiaceri.

Occhio di riguardo merita il fantastico centravanti Aghahowa, che salta come un grillo e scatta come un centometrista. Il limite dei nigeriani è il ct Onigbinde, che non ha la necessaria esperienza per guidare un gruppo di atleti veri, tecnicamente bravi, che giocano nei club europei ma che non sono sicuri di ricevere i premi pattuiti con la loro federazione.

In ogni modo l'Inghilterra proverà a vincere perchè è nelle sue possibilità e perchè con i 3 punti non ci sarebbe bisogno di calcoli su differenza reti o altro. Gli inglesi vogliono essere primi nel loro girone e così ottenere certi piccoli vantaggi, come un giorno di riposo supplementare.

Pronostico scontato? Non si vedono pericoli africani in agguato.

Pericolo africano per la Spagna

Raiuno, ore 13.30

DAEJEON I Bafana Bafana vogliono fare come i Leoni, cioè i cugini del Senegal, già qualificati: inseguire un traguardo storico per il calcio africano. Peccato per il Camerun, beffato sul filo di lana dagli irlandesi, ma comunque è un grande successo per il Continente nero.

«L'atmosfera in squadra mi ricorda quella del '96 quando abbiamo vinto la Coppa d'Africa» - dice il capitano Lucas Radeben. Ai sudafricani basta un punto, eviterebbero così il rischio di una rimonta in extremis del Paraguay di Cesare Maldini, che a parte il ko con la Spagna, ha sulla coscienza il pareggio (2-2) della partita d'esordio proprio con il Sudafrica. Proprio con quelli che adesso sono i diretti rivali per l'accesso agli ottavi, i sudamericani non riuscirono a vincere il confronto diretto di Busan pur con due gol di vantaggio.

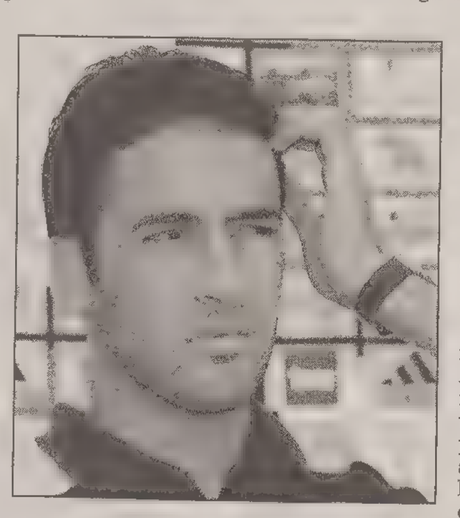
Ma se la Spagna dovesse tirare i remi in barca e dovesse perdere il Sudafrica arriverebbe addirittura prima del girone. Un lusso che gli iberici non possono nè vogliono permettersi, visto che a questo punto, navigando a punteggio pieno con due rotonde vittorie alle spalle (3-1 alla Slovenia e al Paraguay), faranno di tutto per evitare la Germania (prima del gruppo E) e allo stesso tempo guadagnare un giorno di riposo in più.

«Per noi è una partita molto importante - dice Raul - Dobbiamo essere certi di finire primi del gruppo. Ci sarebbe il vantaggio di giocare il prossimo incontro un giorno più tardi».

È certo però che il ct Camacho darà spazio alle seconde linee per risparmiare i titolari. «È una ricompensa per chi lavora tutti i giorni in allenamento nell'ottica di essere utile al gruppo» - spiega. Largo dunque in porta forse a Ricardo, in difesa a Torres e Romero, a centrocampo al laziale Mendieta e a Xavi, in attacco Camacho dovrebbe dar debuttare il giovane Luque.

Sugli spagnoli fa naturalmente molto affidamento Maldini: il suo Paraguay può ancora sperare ma solo in caso di sconfitta dei Bafana Bafana. Tutto sulla carta può ancora succedere: questo sembra un Mondiale dove i pronostici scricchiolano. Come dimostra la clamorosa eliminazione dei campioni francesi.

A proposito, Raul non sembra essersi troppo intenerito per la sorte toccata a Zidane e Makelele, suoi compagni di squadra nel Real Madrid: «La Francia era una delle nostre rivali e io devo pensare solo a quello che riguarda la squadra spagnola. I francesi erano considerati tra i candidati principali a rivincere il titolo. Vuol dire che ora abbiamo una rivale in meno».


Raul Gonzales non si fida dei sudafricani.

2002 F.I.F.A. WORLD CUP — I marcatori

ANSA-CENTIMETRI

5 Klose (Ger)

4 Tomasson (Dan)

3 Boupa Diop (Sen), Vieri (Ita), Pauleta (Por)

2 Wilmots (Bel), Keane (Irl), Larsson (Sve), Morientes e Hierro (Spa), Ronaldo, Rivaldo (Bra), Inamoto (Gia)

1 Batistuta (Arg), Van der Heyden (Bel), Roberto Carlos e Ronaldinho (Bra), Mboma e Eto'o (Cam), Gomez, Wright e Parks (Crc), Olic e Rapaic (Cro), Rommedahl (Dan), Delgado (Ecu), Campbell e Beckham (Ing), Ballack, Bode, Jancker, Linke, Bierhoff e Schneider (Ger), Holland e Duff (Irl), Suzuki (Gia), Blanco, Borgetti, Torrado (Mes), Aghahowa (Nig), Santa Cruz, Arce (Par), Beto Severo e Rui Costa (Por), Titov e Karpin (Rus), Diao e Fadiga (Sen), Cimirotic (Sio), Fortune, Mokoena e Nomvethe (Saf), Sun-hong, Sang-chul e Ahn (Cds), Raul e Valeron (Spa), Alexandersson (Sve), Bouzaiane (Tun) Hasan Sas e Emre (Tur), O'Brien, McBride e Mathis Usa), Rodriguez, Morales, Forlan, Recoba (Uru)

Autoreti: 1 Struway (Par), J.Costa (Por), Agoos (Usa) Puyol (Spa)

KOREA JAPAN — Il Mondiale partita per partita

FIFA WORLD CUP KOREA JAPAN

A

Francia-Senegal	0-1
Uruguay-Danimarca	1-2
Danimarca-Senegal	1-1
Francia-Uruguay	0-0
Senegal-Uruguay	3-3
Danimarca-Francia	2-0

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
DANIMARCA	7	3	2	1	0	5	2
[illegible]	5	3	1	2	0	5	4
[illegible]	2	3	0	2	1	4	5
[illegible]	1	3	0	1	2	0	3

B

Paraguay-Sudafrica	2-2
Spagna-Slovenia	3-1
Spagna-Paraguay	3-1
Sudafrica-Slovenia	1-0
Oggi Sudafrica-Spagna	-
Oggi Slovenia-Paraguay	-

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	6	2	2	0	0	6	2
[illegible]	4	2	1	1	0	3	2
[illegible]	1	2	0	1	1	3	5
[illegible]	0	2	0	0	2	1	4

C

Brasile-Turchia	2-1
Cina-Costarica	0-2
Brasile-Cina	4-0
Costarica-Turchia	1-1
Domani Costarica-Brasile	-
Domani Turchia-Cina	-

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	6	2	2	0	0	6	1
[illegible]	4	2	1	1	0	3	1
[illegible]	1	2	0	1	1	2	3
[illegible]	0	2	0	0	2	0	6

D

Corea Sud-Polonia	2-0
USA-Portogallo	3-2
Corea Sud-USA	1-1
Portogallo-Polonia	4-0
14/6 Polonia-USA	-
14/6 Portogallo-Corea Sud	-

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	4	2	1	1	0	3	1
[illegible]	4	2	1	1	0	4	3
[illegible]	3	2	1	0	1	6	3
[illegible]	0	2	0	0	2	0	6

E

Germania-Arabia S.	8-0
Eire-Camerun	1-1
Germania-Eire	1-1
Camerun-Arabia S.	1-0
Arabia S.-Eire	0-3
Camerun-Germania	0-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	11	1
[illegible]	5	3	1	2	0	5	2
[illegible]	4	3	1	1	1	2	3
[illegible]	0	3	0	0	3	0	12

F

Argentina-Nigeria	1-0
Inghilterra-Svezia	1-1
Svezia-Nigeria	2-1
Argentina-Inghilterra	0-1
Oggi Svezia-Argentina	-
Oggi Nigeria-Inghilterra	-

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	4	2	1	1	0	3	2
[illegible]	4	2	1	1	0	2	1
[illegible]	3	2	1	0	1	1	1
[illegible]	0	2	0	0	2	1	3

G

ITALIA-Ecuador	2-0
Croazia-Messico	0-1
ITALIA-Croazia	1-2
Messico-Ecuador	2-1
Domani Ecuador-Croazia	-
Domani Messico-ITALIA	-

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	6	2	2	0	0	3	1
[illegible]	3	2	1	0	1	3	2
[illegible]	3	2	1	0	1	2	2
[illegible]	0	2	0	0	2	1	4

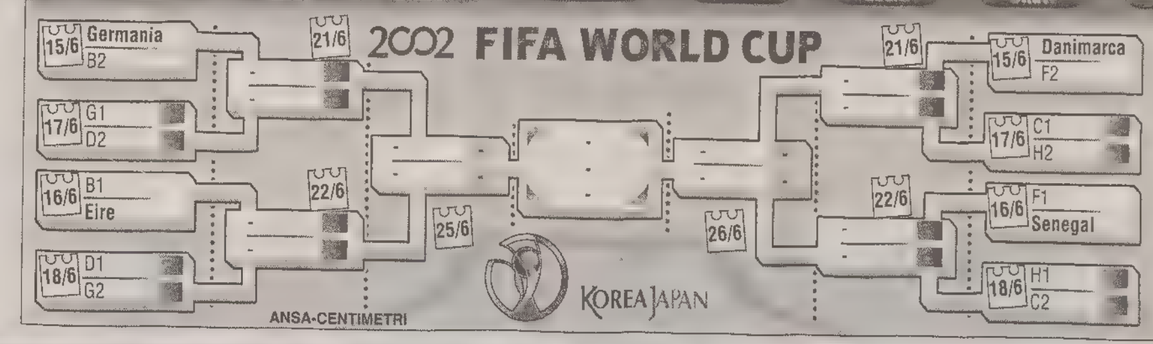
H

Giappone-Belgio	2-2
Russia-Tunisia	2-0
Giappone-Russia	1-0
Tunisia-Belgio	1-1
14/6 Belgio-Russia	-
14/6 Tunisia-Giappone	-

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	4	2	1	1	0	3	2
[illegible]	3	2	1	0	1	2	1
[illegible]	2	2	0	2	0	3	3
[illegible]	1	2	0	1	1	1	3

SECONDA FASE

Si qualificano alla seconda fase le prime due di ciascun girone eliminatorio.
In caso di squadre a pari punti accedono agli ottavi le squadre con la migliore differenza reti;
in caso di ulteriore parità, passa il turno chi ha realizzato più gol.



PLANET BIKE
WEAR & FIXING - SPECIAL PARTS & TUNING BIKE
IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL MOTOCICLISTA ESIGENTE
ABBIGLIAMENTO MOTO ACCESSORI E CASCHI
TRIESTE, VIALE MIRAMARE 19 (A 200 mt. dalla stazione centrale in direzione strada costiera)
TEL. 040-411959

alpinestars
GIACCA PELLE UOMO GIALLA
~~400 Euro~~
- 50%
200 Euro
ULTIMI PEZZI

SUOMY
OFFERTE SPECIALI SU CASCHI SUOMY REPLICHE PILOTI

Arai HELMET
SPECIALE CASCHI ARAI TOP DI GAMMA A PARTIRE DA
450 Euro

ORARIO CONTINUATO 9.30-20.00 DOMENICA E LUNEDÌ 15.30-20.00

Il mister giallorosso lo vorrebbe, e la Roma in cambio girerebbe al Bayer l'altro difensore di Scolari, Anderson Polga, come contropartita tecnica

Per il brasiliano Lucio tanto di... Capello

Kily Gonzalez in nerazzurro? Dipende dai risultati dell'Argentina in Coppa del mondo

Il Milan vuole Pancaro a ogni costo e darebbe in cambio alla Lazio il giovane Donati. L'Inter stringe per avere dal Real il centrocampista Makelele

MILANO La Roma ha messo gli occhi su Lucio, difensore centrale del Bayer Leverkusen, titolare anche della nazionale brasiliana. Fabio Capello sarà in tribuna per assistere a Brasile-Costarica e ne approfitterà per sondare la volontà del giocatore: con l'allenatore giallorosso ci sarà anche il consulente del club, Fabio Baldini. Se Lucio dovesse accettare la destinazione Roma, allora al club tedesco potrebbe andare Anderson Polga che i dirigenti romanisti hanno già opzionato. L'ostacolo, per il momento, sarebbe lo stipendio del brasiliano: 4 milioni di dollari all'anno.

Ai giallorossi, poi, piace anche il centrocampista del Torino Vergassola che, però, potrebbe rientrare nei programmi di Capello dal 2003; frattanto dalla Roma al Torino dovrebbero arrivare in prestito Siviglia e Guigou.

Ha prodotto solo una fumata grigia, invece, il viaggio spagnolo dei dirigenti dell'Inter che speravano di trovare un accordo con il Valencia per Kily Gonzalez: 13 milioni di euro più uno tra Farinos e Ventola sarebbe l'offerta del club nerazzurro, orientato a dichiarare incedibile, invece, Mohammed Kallon. La soluzione potrebbe arrivare quando si conoscerà il destino della nazionale argentina ai Mondiali: solo allora il laterale sinistro deciderà se restare in Spagna o trasferirsi alla corte di Cuper. Le parti dovrebbero rivedersi la prossima settimana ma l'Inter vorrebbe chiudere l'affare a 19 milioni di euro compreso il conguaglio tecnico.

A Madrid, poi, Oriali, Terraneo e Moretti avrebbero incontrato anche il direttore generale del Real, Valdano: argomento di conversazione soprattutto il centrocampista Makelele del quale Del Bosque non intende, però, fare a meno. Non ci sarebbe possibilità alcuna neppure di un ritorno in nerazzurro di Roberto Carlos mentre sarebbero solo ipotesi dei media spagnoli le notizie che avrebbero voluto Ronaldo al Real l'anno prossimo.

Dopo il sì di Seedorf e con Ancelotti che insiste per avere Damiano Zenoni dall'Atalanta (il ds bergamasco Mascetti ha confermato l'incontro con i dirigenti rossoneri ma non lo scambio ipotizzato con Donati) il club di via Turati deve liberarsi di qualche centrocampista. Restano in piedi le trattative con Perugia e Brescia per Brocchi mentre Umit Davala dovrebbe tornare in Turchia e Donati continua ad interessare al Parma anche se il Milan vorrebbe inserirlo nell'affare Pancaro e dunque darlo alla Lazio come contropartota tecnica per arrivare al difensore bianco-celeste.

A proposito di Lazio, Cragnotti incontrerà Moggi e i procuratori di Nesta nei prossimi giorni: il club bianconero offrirebbe un bel pacco di quattrini più Tacchinardi ed Eriberto ma sembrano ancora in corsa anche Inter e Milan. Inoltre la società torinese ha quasi chiuso con l'Atalanta per Zauri, anche se restano da limare dei dettagli: la cessione di Zanchi a titolo definitivo e la comproprietà di Maresca mentre quest'ultimo la Juventus vorrebbe darlo solo in prestito.

La Juventus e il Manchester stanno trattando i dettagli del trasferimento di Thuram che, uscito dai Mondiali, dovrebbe tornare presto e decidere del suo futuro.

FANTACALCIO

A causa di un inconveniente tecnico la pagina del Fantacalcio, con il tabellone delle classifiche dei concorrenti del Friuli-Venezia Giulia, è rinviata a domani. Ce ne scusiamo con i lettori. Ricordiamo con l'occasione che i lettori il cui nome non era comparso nella pagina precedente possono telefonare ogni giorno dalle 15 alle 21 ai numeri 040-3733233 o 040-3733235 della redazione sportiva del «Piccolo» per comunicare i propri dati e il numero di telefono dell'abitazione.

Claude Makelele, centrocampista congo-francese del Real, piace immensamente a Cuper.

CASA MONTELLA

Diario giapponese

Ancora il Messico e poi torno a casa sperando che Vincenzo rimanga

di **Rita Montella**

Ci manca terribilmente l'Italia. Ho voglia di riabbracciare Alessio e di portarlo un po' al mare. Adoro il mio paese fin da bambina e non riesco a stargli lontana per troppo tempo. Qui in Giappone è tutto troppo perfetto. Non puoi sbagliare niente: ieri mia cognata Francesca ha fatto scattare involontariamente l'allarme anti-incendio dell'albergo ed è successo il finimondo: ha dovuto fare non so quanti inchini per farsi perdonare. Da non credere.

Giovedì, quindi, guardo la partita col Messico, poi salgo sull'aereo e torno da Alessio. Ovviamente spero di lasciare qui Vincenzo e di fare un altro blitz successivamente, anche se ci è stato sconsigliato di seguire la squadra in Corea.

Il mese trascorso in Giappone mi ha lasciato tanto: questa è una terra affascinante con quella sua aria di mistero e di magia che ti coinvolge fin dal momento in cui scendi la scaletta dell'aereo e metti i piedi in terra. Poi, e lo dico con un pizzico di vanità, qui mi sono sentita come una modella, nonostante sia alta solo un metro e sessantotto. Le donne giapponesi sono piccole e hanno tutte le gambe storte.

Anche quelle belle hanno comunque le gambe storte. Gli uomini, poi, sono tutti uguali, ti sembra di vedere sempre lo stesso.

Sono partita che ero solo la moglie di un giocatore dell'Italia e oggi mi ritrovo un po' personaggio: lo ammetto, un po' di scalpore l'ho fatto anche se contro la mia volontà.

Ma è tutto passato anche perchè qui le polemiche italiane per fortuna non arrivano. Ho provato un po' di piacere per l'eliminazione della Francia: io c'ero quando Trezeguet segnò il golden gol nella finale degli Europei. Il cuore mi saltò in mano e ho ancora in mente la delusione degli azzurri. Non mi dispiace che i galletti se ne tornino a casa.

L'eliminazione dei francesi mi ha fatto piacere. Corea «sconsigliata» alle mogli azzurre

Nel lasciare il Giappone vi posso garantire che qui la cucina è ottima e che non ho quasi toccato le scorte di crackers e nutella che mi ero portata da casa. I ristoranti sono splendidi con ruscelletti che scorrono nel locale, cuscini per terra e un'atmosfera fantastica. Sembra di vivere in un fumetto. Nulla a che vedere coi locali giapponesi in Italia. Ma se fate un salto qui, evitate il the verde, un pastrocchio amarissimo che sembra veleno.

LA STORIA

Nasser: «Bravo Bouba Diop, vecchio amico»

TRIESTE «Le buone prestazioni del Senegal ai mondiali? Non mi sorprendono per niente, anzi ero proprio sicuro, e da tempo». A parlare è Lo Dilly Nasser, l'attaccante senegalese in forza da due stagioni al San giovanni, compagine triestina impegnata nel campionato di Promozione. È soprannominato l'Asprilla di viale Sanzio per la sua andatura apparentemente caracollante, ma estremamente efficace tanto da risultare una delle punte più prolifiche dell'intera regione. Quest'anno sono state 14 le reti in 25 gare, una percentuale che ha posto Nasser al centro nuovamente degli interessamenti di società di categoria superiore.

Il calcio senegalese insomma non è proprio una sorpresa: «No, nessuna sorpresa - conferma lo stesso attaccante sangiovannino, oramai adottato in seno alla società rossonera - si è sempre giocato un buon calcio dalle mie parti. Tra l'altro, quando ho iniziato a giocare, da piccolo, nella squadra della Jaraff, ho diviso esperienze con Bouba Diop. No, non con il cugino che gioca nel Ponziana, ma proprio con l'attaccante della nazionale del Senegal che ha segnato la rete alla Francia e la doppietta ieri all'Uruguay. Abbiamo iniziato assieme, lo ricordo bene, siamo rimasti molto amici e ogni tanto ci sentiamo ancora».

Storie di vita. Nasser, nonostante le potenzialità di fondo, ha ben presto abbandonato l'ipotesi di un cammino professionistico, abbandonando le terre di origine per un approdo in Italia, prima da venditore ambulante, quindi da operaio in fabbrica: «È andata così, nessun rimpianto - ha aggiunto Nasser - sto bene a Trieste, nel San Giovanni. E poi la comunità senegalese a Trieste è numerosa, siamo uniti, tanto più in questo periodo dei mondiali. Ci troviamo spesso assieme per guardare le partite e commentarle, e magari festeggiare, come è successo ultimamente».

Una vittoria e due pareggi sino a questo momento il ruolino di marcia nel convincente debutto mondiale. Soprattutto sufficiente per passare il turno eliminatorio e accedere agli ottavi di finale. «Quello che il Senegal doveva fare l'ha già fatto, l'obiettivo è stato raggiunto. È stato raggiunto un risultato storico per la mia nazionale, da oggi in poi tutto quanto arriverà sarà guadagnato.

Ma attenzione, dobbiamo restare con i piedi per terra - ammonisce Nasser (nella foto in azione con la maglia del San Giovanni, ndr) - conosco un po' la mentalità dei calciatori del Senegal, rischiamo di esaltarci troppo per un paio di buoni risultati. Nel calcio, invece, bisogna sempre stare umili».

Francesco Cardella

SERIE B Il presidente alabardato spaventato dai costi della nuova categoria va però avanti da solo grazie al sostegno della città

Berti: «Trieste ha riscoperto il calcio»

Oggi incontro con Braida (Milan): dovrebbe tornare Borriello, il Venezia si riprende Ciullo

«La società avrebbe bisogno di un giovane direttore generale, capace di occuparsi della parte amministrativa». Sarà un mercato difficile

TRIESTE «B» come bilancio. E' la prima associazione di idee che è venuta al presidente Amilcare Berti dopo la trionfale partita di Lucca. Riavutosi dalla notte brava sulle Rive, lunedì mattina, con il suo consueto pragmatismo, ha subito telefonato in Lega per sapere quanti soldi, tra contributi e quota sui diritti televisivi, entreranno nella casse alabardate. E qui ha avuto la prima delusione. «Sarebbero circa cinque milioni di euro ma tra mutui, sovvenzioni e altre detrazioni - spiega - ne resteranno la metà. Ci rimetterò comunque un milione di euro». Della serie se tutto va bene siamo rovinati

Ma come, ha appena raggiunto un'insperata promozione e già si lamenta?

«No, ci mancherebbe ma i conti sono importanti. Devo preparare il budget per la prossima stagione per cui è necessario sapere quali saranno le entrate. Anche senza volare alto, in B si va spendere molto di più. Ci sono molti contratti da adeguare...E' anche impensabile entrare nel salotto buono del calcio con i jeans stracciati. Ci vuole uno smoking».

La società va quindi riorganizzata...

«Nel limite del possibile sì. Alla Triestina servirebbe un giovane direttore generale che possa occuparsi a tempo pieno dell'amministrazione facendo attenzione anche all'ultino euro che esce dalle casse. Serve una persona dinamica e appassionata di calcio o un grande manager come Mario Ghiacci della Coop Nordest. Per il marketing, invece, mi arrangerò: io sono bravino, ho solo bisogno del supporto di qualche neolaureato».

E la squadra? Deve essere ritoccata per essere competitiva nella cadetteria...

«Partiamo dalla riconferma di Rossi, un amico oltre a un ottimo allenatore e del zoccolo duro della squadra. Il gruppo è buono e sano. Adesso ci muoveremo per trovare alcuni rinforzi senza fare follie. Possiamo prendere solo giovani promesse in prestito o giocatori a parametro zero a meno che non capiti il vero affare. A questo proposito domani (oggi ndr.) mi vedrò con Ariedo Braida del Milan per ottenere qualche giocatore. In B potrebbe darci anche qualche campioncino...».

L'esultanza del presidente Amilcare Berti e dell'allenatore Ezio Rossi dopo la conquista della serie B. Nella foto accanto l'attaccante Marco Borriello, che il Milan dovrebbe girare alla Triestina. Oggi Berti si incontra con Braida.

Berti ancora non lo dice, ma la società rossonera dovrebbe girargli subito il centravanti Marco Borriello (sarebbe un graditissimo ritorno) che ha appena riscattato dal Treviso. Il Milan, via Napoli, potrebbe dirottare a Trieste anche il talentuoso attaccante Graffiedi. Brutte notiziem, invece, per quanto riguarda Ciullo. Il Venezia lo rivuole indietro. E subito.

Stavolta, insomma, non ci sono pericoli di fuga?

«Non ho mai fatto mistero che io sto cercando partner perchè da solo è dura. Se poi arrivasse un miliardario disposto a comprarla tutta se ne potrebbe parlare...Io sono essenzialmente un tifoso della Triestina. Anzi, un dirigente della Lucchese mi ha accusato di essere un capo ultras. Al momento comunque non c'è alcuna trattativa seria all'orizzonte per cui vado avanti io».

Lo scenario, rispetto all'anno scorso è molto cambiato...

«E' vero, a Trieste si sono accorti in molti che il calcio tira ancora. Mi conforta il fatto che abbiamo riconquistato tutta la nostra tifoseria e che gli enti pubblici triestini ci sono particolarmente vicini».

Cosa gli è rimasto dell'incontro di Lucca?

«Tutto. Me lo ricorderò per sempre, una delle più grandi emozioni della mia vita. Quel finale poi...Quando l'arbitro mi ha cacciato sono riuscito a raggiungere la curva. Ma poi sul 3-2 non resistevo più e ho ritentato di tornare in tribuna passando per l'infermeria. Lì qualcuno mi voleva anche menare. Così ho passato gli ultimi minuti della partita nello spogliatoio assieme a Galtarossa e ai giocatori espulsi senza sapere com'era andata».

Maurizio Cattaruzza

La rassegna stampa

Alabarda, la seconda promozione è sui giornali

TRIESTE Poche ciance: quella della Triestina a Lucca è stata una vera impresa. Costruita solo sulle qualità morali della squadra e sulla miglior condizione atletica generale rispetto ai toscani. E un riconoscimento unanime, quello della carta stampata, il giorno dopo Lucchese-Triestina. E i meriti alabardati sono stati domenica talmente grandi e ineccepibili che neppure sul fronte lucchese si obietta alcunchè sulle legittimità della promozione triestina. L'unica voce appena una punta polemica è quella del capitano rossonero Giacomo Chini nelle dichiarazioni rilasciate al **Tirreno:** «Ai triestini è stato concesso agli avversari un rigore quantomeno dubbio. Il fallo di mano di Deoma era involontario: era appena a mezzo metro di distanza da chi ha scagliato il tiro, cosa avrebbe dovuto fare? Non soltanto, ma nello stesso momento il guardalinee ha segnalato il fuorigioco di due alabardati. Questa è l'unica decisione dell'arbitro su cui recriminiamo. Per il resto, il suo operato è stato buono. Ma la serie B l'abbiamo buttata via all'andata», riconosce.

Rilevato lo spazio telegrafico riservato alla promozione dell'Alabarda sui principali giornali politici nazionali, la finale-spareggio del «Porta Elisa» ha avuto interessante risalto sulle tre testate sportive. Il torinese **Tuttosport** è il più sbilanciato sul versante del pathos. «Triestina in serie B dopo 11 anni. Impresa epica - scrive l'inviato Loris Marzocchi - portata a termine con un doppio recupero in inferiorità numerica. Match da ricordare in assoluto, un romanzo dove tutto lo scibile del calcio trova spazio. La Triestina ha tenuto botta anche quando era sotto di due reti e un uomo: situazione da crollo psicologico per chiunque, meno che per i giuliani».

Il **Corriere dello Sport-Stadio** e la **Gazzetta dello Sport** trovano anche il modo di «bisticciare» su uno degli episodi chiave: «Al 1' del secondo tempo supplementare D'Aniello veniva atterrato da Pagotto: rigore indiscutibile», scrive Alfio Tofanelli. L'inviato della rosea, Nicola Binda, non concorda: «L'arbitro ha concesso un 'generoso' rigore a D'Aniello». «Una straordinaria partita lancia la Triestina in serie B», aveva attaccato Binda. E la Gazzetta ha titolato: «Triestina, la B più incredibile».

E i «cugini» regionali? Il **Messaggero Veneto** ha dedicato tre quarti della pagina 8 nell'inserto sportivo del lunedì, con 4 articoli e un titolo eloquente: «Triestina, bentornata in B». Molto più parco il **Gazzettino**: un solo articolo nella pagina 9 dell'inserto Ogni Sport, ma un titolo a tutta pagina: «La Trestina fa il miracolo e conquista la serie B».

ma. co.

LE NOVITA'

L'assemblea generale il 24 giugno

La Lega pronta a cambiare la cadetteria: subito i play-off La Coppa Italia sarà allargata

MILANO Si va definendo il progetto di modifica della Coppa Italia e della Serie B con l'introduzione di play-off e play-out già nella prossima stagione.

Ieri mattina, il gruppo di lavoro, formato lo scorso 3 giugno nell'ultimo Consiglio di Lega, si è riunito a Milano e ha iniziato a mettere a punto le modifiche del nuovo campionato cadetto. Assenti i presidenti Foti (Reggina) e Aliberti (Salernitana), il gruppo composto da Bettega (Juventus) e Pastorello (Verona), assieme ai dirigenti della Lega Marchetti e Ghirelli, punta a coinvolgere un buon numero di squadre sia nella lotta alla promozione che in quella per la retrocessione.

L'abbraccio tra Baù e Ciullo.

Le prime due classificate passeranno direttamente in serie A mentre le ultime due retrocederanno in serie C. Ai play-off parteciperanno le squadre classificate tra il terzo e il sesto posto, mentre dalla 15/a alla 18/a parteciperanno ai play-out.

Ancora da valutare in tutti i suoi aspetti il trasferimento dell'intero campionato al sabato, ma resta comunque un'ipotesi più che probabile.

Per quanto riguarda la Coppa Italia, è probabile un allargamento del tabellone ma i dettagli sono ancora da definire. Durante la riunione di ieri, Pastorello ha chiesto un' interruzione del torneo durante il mese di dicembre, ma anche questa è un'ipotesi ancora da valutare.

Il gruppo di lavoro si riunirà una seconda e ultima volta lunedì prossimo, quando verranno stilati in via definitiva i progetti dei due tornei da presentare all'assemblea generale straordinaria di Lega, che è stata convocata ufficialmente per il 24 giugno. Oltre alle votazioni sulle modifiche della serie B e Coppa Italia, all'ordine del giorno dell'assemblea c'è l'elezione del presidente di Lega.

Le violente emozioni vissute dai tifosi al «Porta Elisa»: chi piangeva, chi correva in bagno, chi non guardava

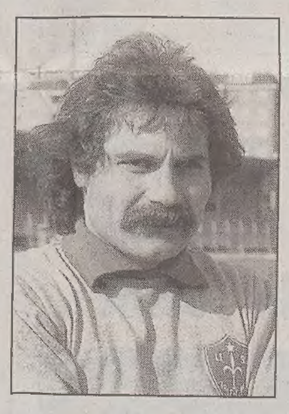
«Quando Gennari ha calciato mi sono girato»

Soldano del Centro: «Bartolini voleva a tutti i costi questa promozione»

TRIESTE Quanti tifosi, presenti allo stadio o sintonizzati davanti alla diretta Rai, hanno avuto il coraggio di guardare il rigore calciato da Gennari? Pochi, molto pochi. Nessuna preclusione sulla freddezza dal dischetto di Manolo, solo che in quel momento ha prevalso la paura. «Mi sono girato verso mia moglie aspettando un urlo chiarificatore - ammette **Dario Lonzaric**, rappresentante degli ultras - perché la tensione era troppa, impossibile guardare». Una partita da cardiopalma, sconsigliabile ai deboli di cuore, che è riuscita a commuovere perfino i tifosi più duri.

Gente da mille trasferte sulle spalle, che nei minuti finali non ce l'hanno proprio fatta. Una tensione che accomunava dalla «voce» della curva, con le corna da vichingo usate come copricapo, all'anziano triestino, emigrato a La Spezia, presente prima al «Picco» e poi al «Porta Elisa» per la sua Alabarda. Unico rifugio la spalla del vicino, meglio rinchiuso nei bagni dello stadio. «Ho visto gente piangere, stramazzare per la stanchezza fisica e psicologica sui sedili del treno. Un viaggio di ritorno cantando a squarcia gola, c'era perfino chi ha portato la chitarra», racconta Lonzaric soddisfatto per l'organizzazione. Nei vagoni erano stati appesi dei volantini molto chiari: chi danneggiava le strutture sarebbe stato punito dagli ultras. Meglio non rischiare. Anche le ferrovie, per voce del signor Truglio, hanno elogiato gli organizzatori per il comportamento tenuto.

Una vecchia «ruga» come **Marino Moro**, storico rappresentante dei Triestina club, confessa di aver perso il controllo. «Ho un carattere freddo, riesco a trattenere le emozioni e rimanere staccato dall'evento. Domenica dentro di me non c'era più lo stomaco - spiega - e perfino dopo il 3-2 mancava la tranquillità. Di solito non salto mai in piedi ma, dopo la terza rete, sono esploso sfogando tutta la tensione che avevo accumulato». Una sofferenza ben ripagata, tra ricordi personali del passato che non si fermano alle gioie di Mestre o le delusioni di Mantova e Ferrara. Ripensa al passato, festeggia il presente ma guarda anche al futuro il rappresentante dei Triestina club: davanti c'è la sfida della B, che non riguarda solo società e la squadra. «Nel mio pullman, dov'ero il capogita, ho chiesto ai partecipanti di non fumare e tenere la pipì il più possibile. Per il resto - racconta Moro - si poteva cantare a volontà. Ora serve però dare una mano al Centro di coordinamento, questa serie B dovrà vederci all'altezza». Una chiamata al lavoro, non solo festeggiamenti, mentre un altro rappresentante dei club, **Michele Soldano**, parla con un filo di voce: «L'ho persa tutta incitando la squadra. Solo nel secondo tempo supplementare ho abbandonato il mio posto, non ce la facevo a guardare: sarà l'età, ma ero distrutto». Aspettando i festeggiamenti ufficiali di venerdì, il primo pensiero va all'amico Bartolini. «Già lo scorso settembre - ricorda Soldano - voleva venire a Trieste con Pagotto per conquistare la B. Una promozione che gli era sfuggita, quando Ciano era il portiere alabardato, nello spareggio con il Parma. Giustizia è fatta». Venerdì alle 17 il Centro di coordinamento ha organizzato una festicciola nella sede di via dei Macelli in occasione della premiazione per l'alabardato dell'anno.



Bartolini ai vecchi tempi.

Pietro Comelli

Venerdì la grande festa di piazza

TRIESTE Una passerella degli alabardati in piazza Unità, prima del rompete le righe. È la festa ufficiale della promozione in serie B organizzata, per venerdì verso le 19, da Provincia, Comune e lo sponsor della banca Friuladria. Una cerimonia breve ma significativa, da inserire ad incastro tra gli appuntamenti dell'Off shore e i concerti bandistici già in programma nella stessa giornata, che vedrà i tifosi e la città salutare il successo dei ragazzi di Rossi. Il tecnico dell'Alabarda mollerà libri e lezioni per correre in macchina a Trieste. Saranno presenti il sindaco Roberto Dipiazza e al presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro. Quest'ultimo ha chiarito che, sul tavolo delle istituzioni, ci sono alcuni progetti da portare avanti come la campagna abbonamenti per gli studenti delle scuole e la creazione del «Giulianello», un impianto per il settore giovanile.

Unione, sette giornate di squalifica

TRIESTE La serie B ha avuto un prezzo salato per la Triestina in termini di provvedimenti disciplinari: complessivamente sono state comminate sette giornate di squalifica così ripartite: tre a Venturelli (deve aver detto qualcosa all'arbitro e al quarto uomo dopo l'espulsione altrimento non si giustifica una pena così severa), due a Bacis (ma è stato lui a prenderle da Carruezzo e non viceversa) e una a testa Parisi e a Pagotto. Poco male per i due turni a Bacis dato che li sconterà al Messina con il quale evidentemente doveva avere un accordo da tempo.

Il presidente Amilcare Berti è stato invece inibito fino al 30 giugno per essere stato cacciato dal campo per proteste nei confronti dell'arbitro Carlucci di Molfetta. La società ha ricevuto una multa di 500 euro che appare comunque ingiustificata vista la correttezza dei suoi tifosi.

Inizia da Trieste con l'Italia Gran Prix il calendario delle gare mondiali: venerdì le prime prove, domenica la gara

Ritornano i bolidi dell'«off shore»

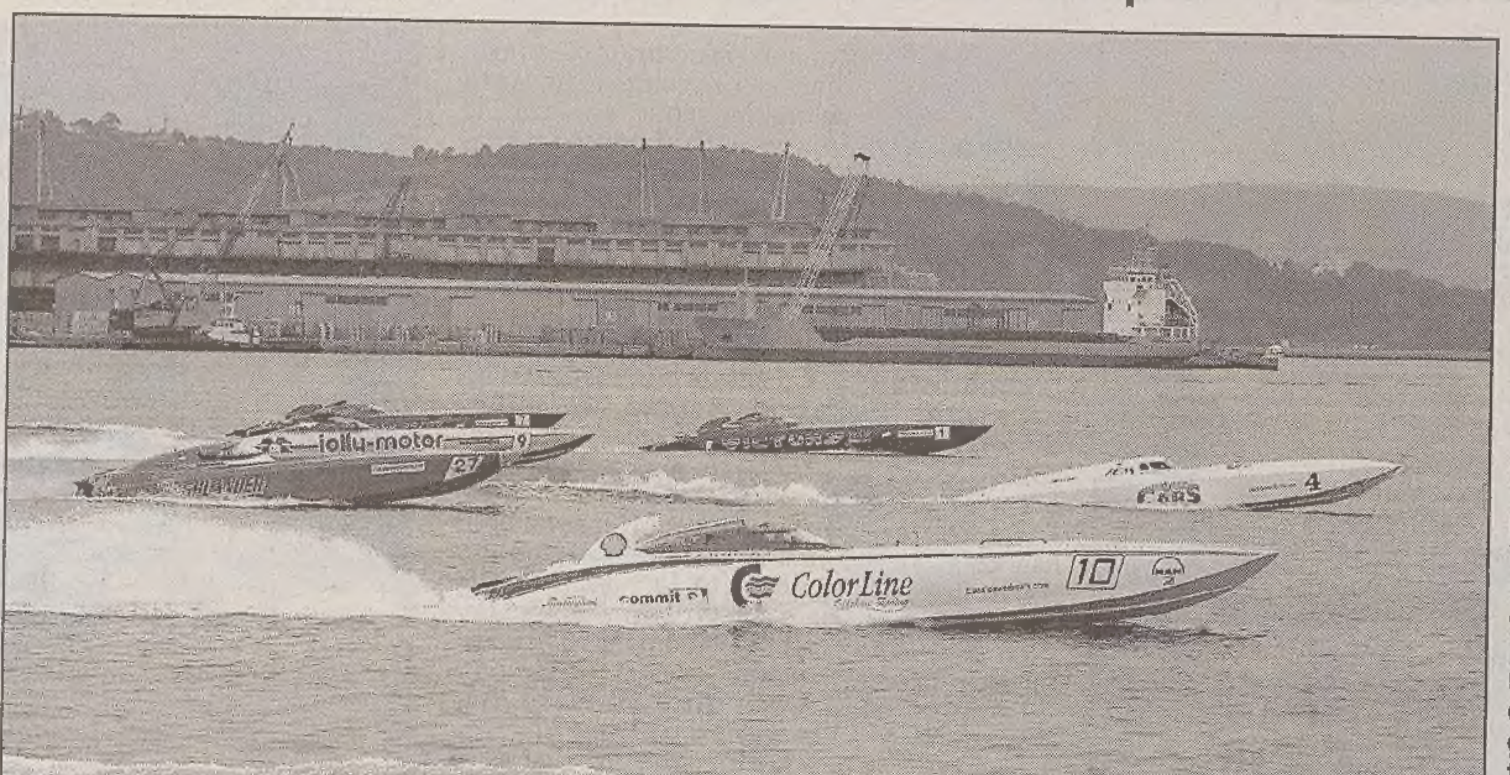
Grandi favoriti i due «Victory» degli Emirati Arabi. Si corre anche per il titolo italiano

TRIESTE Da tre anni l'off shore è di casa nella acque del golfo triestino in veste di unica prova in Italia del campionato mondiale di classe uno. L'evento si ripeterà anche per l'edizione del 2002 collocando il capoluogo nel calendario iridato dal 14 al 16 giugno per la prova Italia Grand Prix. Promosso dalla Provincia in collaborazione con Regione Comune Autorità portuale Camera di commercio Capitaneria di porto Italia Grand Prix costituisce la vernice del circuito iridato delle otto tappe. Il capoluogo giuliano aprirà il Calendario dell'off shore a cui seguiranno le tappe di Travemunde, (Germania) Plymouth in Inghilterra, Oslo Antalya in Turchia, Beriut e due negli Emirati Arabi, a Dubai e a Fuyairah. Dodici gli equipaggi in lizza. Quattro italiani e con gli altri team dalla Norvegia Bulgaria Stati Uniti Australia Inghilterra e naturalmente gli Emirati Arabi, questi ultimi un po' la patria della specialità, visti gli investimenti colossali nel settore con ben due equipaggi titolati, i Victory.

La tre giorni dell'off shore a Trieste presenta una sostanziale novità. Non ci saranno soltanto le gare legate alla classe uno ma anche tredici imbarcazioni del campionato italiano off shore classe tre in lizza per il premio Città di Trieste - Trofeo Friuli Venezia Giulia. Trieste rappresenta la quarta delle sei prove previste per la classifica del titolo nazionale. Le rive saranno il teatro delle operazioni con base delle partenze delle gare ufficiali in prossimità del Molo Bersaglieri. La giornata di venerdì 14 giugno e preposta interamente alle prove ufficiali (dalle 13 alle 16), sabato le prime gare per la pole position con la classe uno in mare tra le 14.30 alle 15.00 e gli equipaggi della classe tre tra le 16.00 e le 17.00. Domenica 16 si fa sul serio con questo programma: dalla 10 alle 11.30 il warm up classe uno seguito tra le 12.00 e le 13.00 per la prova ufficiale del circuito di classe tre valevole per il Gran Premio città di Trieste. Alle 14.30 scocca la prova per il mondiale con i dodici equipaggi dell'Italia Grand Prix classe uno. I pronostici indicano ancora il Victory uno tra i favoriti con i campioni in carica Saeed Al Tayer e Mohamed Al Marry.

Le sorprese potrebbero arrivare dal numero sei Reverie che annovera Kyell Rokke e quel Gim Djke, lo statunitense che fece parlare di sè proprio nella prova del circuito mondiale del 2000 a Trieste: «Lo stadio naturale di Trieste ha convinto nuovamente gli organizzatori dell' off shore mondiale», ha sottolineato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro nel corso della presentazione di ieri. «Una manifestazione destinata a crescere a perfezionarsi ulteriormente - ha aggiunto Scoccimarro - ma nel frattempo abbiamo già dato prova di efficienza organizzativa. L'off shore è definito uno sport d'elite, è vero - ha aggiunto Scoccimarro - ma intanto a Trieste lo spettacolo e assolutamente popolare e gratuito». Per l'occasione i campionati di off shore saranno affiancati da un villaggio allestito sulle rive. Radio Punto Zero è la radio ufficiale dell'evento e ne curerà la diretta nella giornata di domenica 16 giugno.

Francesco Cardella



Una spettacolare immagine della scorsa edizione del mondiale off shore nello specchio acqueo del porto di Trieste: anche domenica prossima i motori di questi giganti torneranno a rombare.

BASKET

La Skipper crolla nel finale e la Benetton ora vede lo scudetto

Benetton	**96**
Skipper	**85**

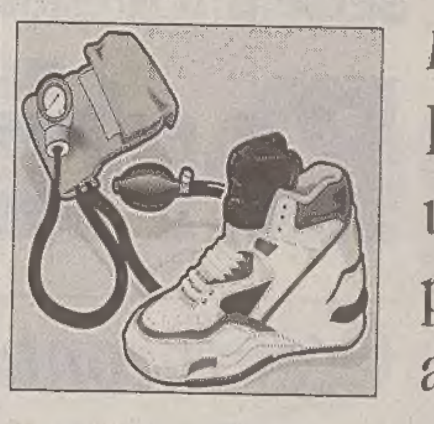
(22-24, 48-46, 66-63)
BENETTON: Nicola 18, Edney 13, Pittis 9, Marconato 2, Bulleri 17, Chikalkin 9, Nachbar 4, Bell 14, Garbajosa 10, Tskitishvili ne. All. D'Antoni.
SKIPPER: Goldwire ne, Basile 28, Fucka 10, Savic ne, Meneghin 8, Milic 9, Kovacic 10, Galanda 13, Pilutti, Marcelic 7. All. Bonicìolli.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Paternicò di Enna.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 16/24, Skipper 13/19. Usciti per cinque falli Fucka, Marconato e Meneghin. Tiri da tre: Benetton 10/16, Skipper 8/20. Spettatori 5000 circa.

TREVISO La Benetton, superando 96-85 la Skipper, si porta sul 2-0 in questa finale scudetto e sente sempre più vicino il suo terzo tricolore. È stata una partita combattuta, risolta solo nell'ultimo quarto, quando Treviso ha innescato una serie di tiri da tre che ha spezzato l'incontro. Inizialmente la Fortitudo, priva del suo play americano Goldwire, infortunatosi alla caviglia durante il riscaldamento, ha saputo resistere all'assalto della Benetton. Dopo 4 punti di fila di marca bolognese Treviso ha innescato una serie vincente che è valsa un parziale di 10-0. La Skipper è stata sul punto di cedere, ma la Benetton non ha saputo affondare il colpo. Guidata da Basile (28 punti alla fine) Bologna ha ripreso quota agguantando i trevigiano sul 19-19 effettuando il primo sorpasso sul 22-24.

La partita è poi proseguita punto a punto, con mini break ora dall'una, ora dall' altra parte. La Fortitudo ha poi sfoderato una difesa a zona che ha tolto ossigeno all' attacco trevigiano ottenendo così un vantaggio di 4 punti (26-30). Treviso dal canto suo ha fatto pesare una maggiore presenza ai rimbalzi, supremazia che gli ha consentito di chiudere a metà gara avanti 48-46.

Nel terzo quarto la partita si è accesa e la Skipper si è portata avanti di tre punti (51-54), subito raggiunta da una tripla di Nicola. Poi un tiro pesante di Bulleri ha consentito alla Benetton di arrivare avanti 66-63. La resistenza della Skipper è però durata solo altri 5'. Una Benetton molto concentrata ha stretto le maglie in difesa mentre dall'altra parte del campo Basile si è trovato troppo solo per poter contrastare i biancoverdi. Dal 68-68 la Fortitudo è presto caduta prima fino al 77-69, poi, complice l'uscita per falli di Fucka è precipitata

SPORT & SALUTE



Preparazione alle corse

Il «fartlek»: un gioco veloce per allenarsi a resistere

Il termine fartlek che letteralmente viene tradotto come gioco veloce è un allenamento della corsa resistente, effettuato nella natura, che non necessita di tabelle, sfrutta le difficoltà offerte dall'ambiente e le variazioni di ritmo per creare gli stimoli adatti. È consigliabile effettuarlo in zone collinari possibilmente su sentieri sterrati e tortuosi con saliscendi di lieve pendenza, in mezzo al verde. È un modo divertente per allenare la resistenza confrontandosi solo con se stessi e imparando a ricavare dalla fatica della corsa sensazioni gradevoli. È un allenamento da consigliare sia a chi pratica la corsa come sport agonistico o amatoriale, sia chi nel proprio sport necessiti di forza resistente, come nel calcio, basket, tennis o ciclismo nei periodi lontani dalle gare.

Dopo la ginnastica a corpo libero iniziale si compie una corsa di riscaldamento della durata di 5-10 minuti per i principianti fino a 20 per i più allenati, preferibilmente su di un percorso con blande difficoltà altimetriche, non rettilineo, il che già comporta ritmi diversi di corsa. A questo punto le possibilità sono le più varie. Si utilizzano ad esempio brevi salite con pendenza importante per effettuare sprint di qualche decina di metri. Si effettuano 3 o 4 serie di dieci ripetizioni, ripartendo subito dopo essere ritornati al punto di partenza, con recupero di 2 minuti tra una serie e l'altra. Seguono altri 5 minuti di corsa a ritmo costante non elevato, per compiere poi un lavoro più sostenuto che può prendere a unità di misura il tempo oppure un tratto prestabilito. Importante è ricercare il ritmo che ci permetta di compiere il lavoro senza essere stanchi prima dell'ultima ripetizione.

Questa parte, che è il nucleo dell'allenamento, prevede ritmi vicini al massimale delle proprie capacità di durata o lunghezza variabile a seconda del numero di ripetizioni previste. Si decide il tempo totale e quello di lavoro sostenuto, poi si divide questo in serie di durata variabile, a seconda della preparazione raggiunta a quel punto della stagione. I recuperi a ritmo blando saranno proporzionati al tratto veloce percorso in precedenza, di solito si sceglie la metà in tempo o in lunghezza del lavoro appena compiuto.

Alcuni esempi possono essere chiarificatori. Un lavoro di trenta minuti può essere suddiviso in 10 serie di due minuti percorsi a buon ritmo con recupero di un minuto e 2 volte cinque minuti veloci con recupero di tre minuti tra le ripetizioni, oppure si può svolgere una «piramide» di 2' - 3' - 5' - 10' - 5' - 3' - 2' minuti con recuperi adeguati. In realtà le possibilità sono le più varie anche per quello che riguarda i ritmi dei tratti veloci e sono lasciato all'esperienza e alla voglia di fatica del singolo atleta. Si finisce con corsa lenta e stratching a scopo defaticante. Questo lavoro, utile all'agonista, è importante per chi si è avvicinato alla corsa da poco perché permette di trovare ritmi e sensazioni personali che nessuna tabella può fornire. È da non sottovalutare riguardo il lato psicologico l'ambiente piacevole e la componente ludica di tale allenamento.

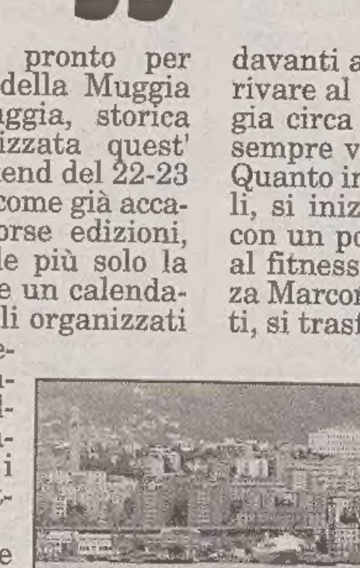
dott. Ferruccio Divo
specialista in Medicina dello sport

VELA

Tutto pronto per la tradizionale regata andata e ritorno che si svolgerà il 22 e 23 giugno

La Muggia-Portorose molla gli ormeggi

TRIESTE Tutto pronto per l'edizione 26 della Muggia Portorose Muggia, storica regata organizzata quest' anno nel weekend del 22-23 giugno, e che, come già accaduto nelle scorse edizioni, non comprende più solo la vela, ma anche un calendario di spettacoli organizzati nei giorni precedenti la partenza per coinvolgere nell'iniziativa non solo i velisti, ma tutta la cittadina.



L'evento, che conta ogni anno circa duecento imbarcazioni a vela al via, è ormai entrato nella tradizione marinara e velica locale, e propone, di anno in anno, duelli italo sloveni, che si svolgono lungo il percorso costiero che separa Muggia da Portorose. Quanto alla parte sportiva, la partenza della prima parte della regata, da Muggia a Portorose, è prevista sabato 22 giugno alle 12, mentre domenica 23 giugno la regata di ritorno partirà sempre alle 12, ma dal piccolo Golfo davanti a Portorose, per arrivare al porticciolo di Muggia circa due ore più tardi, sempre vento permettendo. Quanto invece agli spettacoli, si inizia con giovedì 20, con un pomeriggio dedicato al fitness. Dalle 18 la piazza Marconi di Muggia, infatti, si trasformerà in una palestra per spinning, aerobica, «Flexible strenght» e cardio kickboxing, con la possibilità per tutti di provare queste tecniche sportive grazie alla collaborazione della Polisportiva Muggia 90 e dell'Associazione ginnastica Carso-Muggia. Venerdì 21 maggio, dalle 19.45, invece, serata dedicata alla musica celtica con la performance dell'associazione folkloristica Yggdrasill. A seguire, musiche di Gershwin della Serenade Ensamble. Per iscrizioni alla regata e informazioni, chiamare il circolo della vela di Muggia, che organizza l'evento sportivo al numero 040 272416.

PATTINAGGIO

Spettacolo sulle rotelle

TRIESTE Lo spettacolo «Spectaculars Skaters» ha illuminato la notte della pista di pattinaggio dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario di Trieste, riunendo in viale Miramare oltre una sessantina di atleti della sezione di pattinaggio artistico a rotelle. La nuova disciplina del «pattinaggio spettacolo» ha tenuto banco nel primo tempo del saggio, lasciando agli altri due le coreografie ispirate a «Il giro del mondo in 80 giorni» di Julius Verne. La regia dello spettacolo è stata retta dalla maestra Simonetta Bartole.

IPPICA

A Montebello la gara clou è stata a senso unico. Banner Lb non ha potuto nulla per spuntarla

Ballo danza in maniera irresistibile

TRIESTE I quattro anni alla ribalta nel primo dei due convegni settimanali a Montebello. Doppio chilometro e partenza da fermo per un sestetto che aveva in Ballo e Banner Lb i soggetti più rappresentativi. I due hanno concluso nell'ordine, con Ballo che respingeva di precisione il rivale. Ha risolto subito al via Ballo, ma all'ultimo passaggio avanzata decisa da parte di Banner Lb che si portava in seconda posizione, mentre Biosfera tentava la risalita al largo. Ballo manteneva andatura sostenuta, non permettendo a Banner Lb di inquietarlo. e questi desisteva, per ripartire negli ultimi 100 metri, ma Ballo non si lasciava intimorire e concludeva vittorioso.

Primi a scendere in pista i gentlemen in sulky ai tre anni. Il milanese Fulvio Adami portava subito in testa Concording e chiudeva la partita. Si esauriva invece al largo il più atteso Ceien Oro Amy, che lasciava le piazze a Cicognani Om e a Carso du Kras. Ancora tre anni, ma sul doppio chilometro, con il penalizzato Crono a godere le maggiori simpatie. Da battere il patavino Champion Lp e operazione riuscita dopo graduale accostamento e attacco al rivale nel mezzo giro finale con supremazia calibrata negli ultimi metri. Sfoltito dai comprimari il miglio di categorie E-D che ha visto nuovamente Vecchione protagonista assoluto alle redini di Ziki, autore questi di una puntata devastante ai danni del battistrada Aiace Telamonio che crollava a traguardo lontano. Nella seconda gentlemen alla distanza risultava preponderante lo spunto di Visnadello Dra che Dario Edera portava a una sorprendente quanto bella affermazione.

Mario Germani

Premio Stepper (metri 1660): 1) Concording (F. Adami). 2) Cicognani Om. 3) Carso du Kras. 6 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 1,80; 1,40, 2,20; (5,30). Trio: 30,73 euro.
Premio Cyclette (metri 2080): 1) Crono (R. Vecchione). 2) Champion Lp. 3) Corsarina. 5 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 1,50; 1,19, 1,15; (2,97). Trio: 5,22 euro.
Premio Tapis Roulant (metri 1660): 1) Ziki (R. Vecchione). 2) Aurora Boreale. 3) Zea Cn. 5 part. Tempo al km. 1.16. Tot.: 2,04; 1,44, 1,53; (3,50). Trio: 17,02 euro.
Premio Vogatori (metri 1660): 1) Visnadello Dra (D. Edera). 2) Taurelgal. 3) Us Kelly Way Ccg. 8 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 17,11; 2,03, 1,90, 1,52; (25,11). Trio: 454,82 euro.
Premio Spin Bike (metri 2080): 1) Tangle Wood (J. Benfenati). 2) Zeb Code. 3) All di Jesolo. 8 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 14,88; 1,69, 1,29, 1,45; (11,46). Trio: 157,77 euro.
Premio Fitness (metri 2080): 1) Ballo (R. Vecchione). 2) Banner Lb. 3) Bepi di Sgrei. 6 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 2,77; 1,53, 1,35; (1,82). Trio: 29,29 euro.

TRIS

FIRENZE È sfida aperta fra i 3 e i 4 anni nella Tris di stasera alla Mulina fiorentina. Sul doppio chilometro allungato alzano il tiro in parecchi, fra i quali Baltic Olm che Enrico Bellei potrebbe benissimo portare al palo vittorioso. Altri 4 anni in grado di fare bene sono senz'altro Brisco, Big Power Jo e Boy d'Asti, mentre, fra i più giovani, incuriosisce la prova di Cognac d'Alfa affidato a Maurizio Pieve, e anche Cuba potrebbe rendersi interprete di una prestazione brillante.

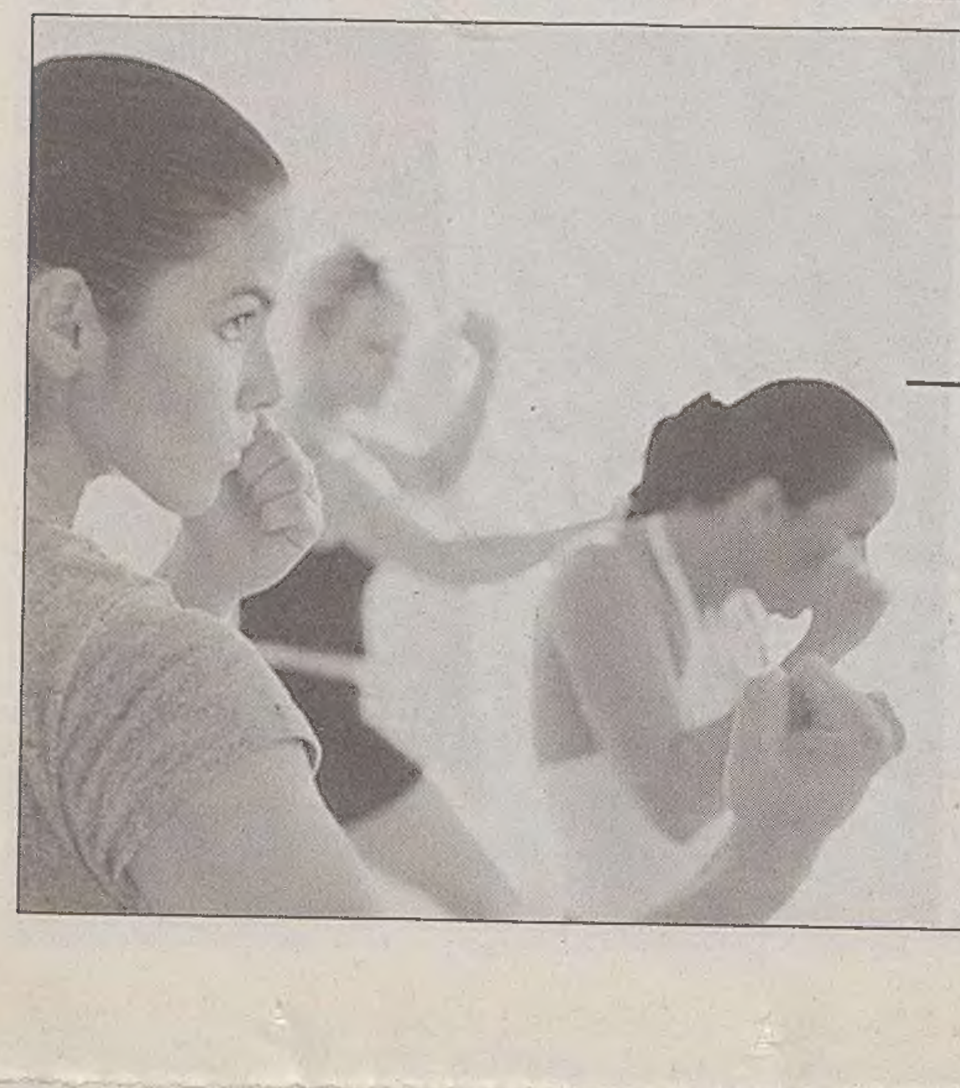
Premio Siena, euro 22,660,00, metri 2060, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Berri Rm (P. Baldi); 2) Cavo Petral (R Benedetti); 3) Cuba (G. Lombardo jr.); 4) Bankok Guasimo (E. Cicala); 5) Cognac d'Alfa (M. Pieve); 6) Bravetto Epi (V. Mango); 7) Brina Dei (W. Martellini); 8) Brisco (A. Gocciadoro); 9) Biliana Gius (R. Biagini); 10) Belene Gius (G. Mele jr.); 11) Blue Tornado (M. Matarazzo); 12) Bombay (G. Ruotolo); 13) Big Power Jo (F. Bellucci); 14) Bellini Fi (D. Sangermani); 15) Baltic Olm (E. Bellei); 16) Beyssa Bybo (D. Zanca); 17) Bario di Piaggia (M. Capanna); Boy d'Asti (F. Ferrero).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Baltic Olm; 13) Big Power Jo; 5) Cognac d'Alfa. Aggiunte sistemistiche: 8) Brisco; 18) Boy d'Asti; 3)Cuba.

Lunedì, sulla pista sabbiosa di Corridonia, si è imposto da favorito Macks montato da Ivan Rossi. Alle piazze, Cor Usque e Tony per la combinazione 5-1-13 che ha fruttato 221,01 euro ai 3700 scommettitori che l'hanno segnalata. La quota di coppia (ritirato il numero 6), è stata di 22,12 euro, mentre il totalizzatore ha pagato: 3,11; 1,64, 2,09, 3,05; (14,11).

m.g.



Una professione fitness

CORSI DI FORMAZIONE RISERVATI A SOLE DONNE ANCHE OCCUPATE
> TEORIA E TECNICHE PER LE ATTIVITÀ MOTORIE
TECNICHE DI FITNESS - 400 ore di cui 160 in stage

PRESENTAZIONE CORSI
17 GIUGNO 2002
ore 10.30 Ial - Gorizia, via Diaz 5
ore 15.00 Ial - Pordenone, v.le Grigoletti 3

INIZIO CORSI 21 GIUGNO 2002

AGEVOLAZIONI
* voucher erogato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'assistenza a famigliari anziani e figli minori (previo verificà requisiti)
INFO Ial Pordenone - t. 0434 505411
referente Alessandra Grillo
Ial Gorizia - t. 0481 538439
referente Elisabetta Pontoni

certificazione rilasciata: attestato di frequenza
sbocchi professionali: centri fitness - piscine dove si pratica l'acquafitness - cooperative per l'animazione sportiva dei bambini - centri estivi pubblici e privati - villaggi turistici, navi da crociera - colonie estive - strutture turistico-alberghiere - associazioni sportive

Corsi approvati e finanziati da
UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

in collaborazione con
GYMNASIUM Pordenone · U.G.G. Unione Ginnastica Goriziana · OLYMPIA'S center · Golden Center · DREAM VILLAGE · Palestra muscle factory · Euro Tennis Club

con il sostegno di
Federazione Italiana Sport Disabili · Comune di Cordenons

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

LOWE PIRELLA

Fantacalcio Mondiali.
Senza Il Piccolo sei fuori.

FANTACALCIO®
MONDIALI

Tifosi di tutto il mondo, esultate. Fa il suo ingresso in campo il vero Fantacalcio dei Mondiali. A voi il privilegio di decidere quali giocatori schierare e quali lasciare in panchina, scegliendo tra una rosa che ogni CT del mondo vi invidierebbe. Nelle pagine sportive de Il Piccolo, troverete infatti le tabelle più aggiornate per mettere insieme una formazione stellare. E se siete bravi a dribblare tra classifiche, tabelle, voti e quotazioni arriverete dritti al punteggio più alto. Fantacalcio Mondiali: chi perde Il Piccolo guadagna un cartellino rosso.

IL VERO FANTACALCIO
DEI MONDIALI È SU IL PICCOLO.

IL PICCOLO

fino al 15 Giugno 2002

PREZZI K.O.

L. 2.498
€ 1,29 al Kg.
BANANE
1ª Qualità

L. 678
€ 0,35
Acqua PANNA
Naturale
Lt 1,5

L. 1.936
€ 1.00 al Kg.
Insalata BRASILIANA
1ª Qualità
Origine Italia

L. 1.355
€ 0,70
Margarina
VALLÉ
Light gr 250

L. 2.866
€ 1,48
Olio di Semi di Mais
MAYA
Lt 1

L. 15.897
€ 8,21 al Kg.
FETTINE SCELTE
Vitellone Adulto

L. 13.535
€ 6,99 al Kg.
Formaggio
LEERDAMMER
forma baars

L. 9.914
€ 5,12 al Kg.
MACINATO
SCELTO
di Bovino Adulto

DESPAR EUROSPAR

TRIESTE - via dei Leo - via Fabio Severo - via Donatello - viale d'Annunzio - via di Roiano - via G.Pitacco - via Tintoretto - via Aquileia - via Combi - via Donadoni - via Carpineto - via Stuparich • OPICINA - via dei Papaveri - via Nazionale • SANTA CROCE - via Santa Croce • MUGGIA - viale d'Annunzio - via della Luna • AURISINA - via Aurisina • SAN DORLIGO DELLA VALLE - via Bagnoli della Rosandra • BASOVIZZA - via Gruden • PROSECCO - via Prosecco

Offerta valida fino al 1 Giugno 2002. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.